Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 16 febbraio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 40 Fondazione 1881

NO ALLA CRISI, MA SE NECESSARIO ANCHE UN RIMPASTO

De Mita: va fatta chiarezza per salvare il pentapartito

Quanto alla Democrazia cristiana non una sola corrente ma un solo partito più regionalizzato

Acqua sul fuoco delle polemiche innescate negli ultimi tempi dai socialisti e preoccupato sguardo all'approssimarsi del congresso democristiano, forse anche alla luce dell'inatteso risveglio doroteo. Questi i temi di fondo del discorso che il segretario nazionale della Dc, Ciriaco De Mita, ha tenuto al Palacongressi di Trieste a chiusura del convegno dei consiglieri regionali del suo partito.

Cominciato quasi in sordina, il discorso del massimo esponente dc s'è lentamente sviluppato, attraverso tutti i grandi temi politici del momento, non con i toni di una retorica che non convince più, ma negli abiti di una lunga, puntigliosa e spassionata riflessione non priva di autocritica, spesso arricchita dal cenno culturale, dall'aneddoto personale, dallo sfottò all'amico seduto nelle prime file.

Serenità e severità, dunque, nell'impatto con i problemi che quotidianamente si sviluppano nel paese con riscontro sui «media» ed ecco evidenziarsi con chiarezza i messaggi che De Mita ha voluto mandare proprio da Trieste agli alleati di governo e ai massimi big del suo partito, coinvolgendo in questi messaggi il qualificato uditorio di periferia.

Prospettive politiche del paese e rapporti nella maggioranza: «Verifica, chiarimento, crisi di governo. Il problema non è di parole, non è questa la contesa che ci interessa. Il problema è la risposta politica da dare alle difficoltà oggi esistenti nel paese. E fra i cinque partiti dell'attuale maggioranza ci sono convergenze su come affrontare queste difficoltà; su questo bisogna fare leva per recuperare la ragione dell'alleanza e rafforzarla. Il pentapartito non è una formula astratta ma una politica concreta: la scelta degli alleati è in conseguenza delle proposte che si fanno e che ci vedono tuttora alternativi alla visione della società proposta dal partito comunista».

E più avanti: «La Dc non ha riserve mentali sull'accordo. Il punto è quello di ricuperare l'alleanza sulla base dei comuni impegni e dei comuni obiettivi esistenti. Una volta adeguato il programma di governo, cambiare o no ministri o non solo ministri, diventa un fatto secondario». A sottolineatura, infine: «Il confronto fra i partiti della maggioranza deve fare riferimento ai problemi dei cittadini. Su questa base, e finalizzato a questa risposta, bisogna ricuperare lo scontro oggi esistente all'interno dell'alleanza».

Pentapartito, dunque, unica formula possibile; necessità di immediata chiarezzu sulla gestione politica della situazione italiana, se necessario anche un rimpasto governativo, ma, per carità, sembra dire De Mita, no alla crisi, no a un anticipo elettorale che porterebbe comunque a un ritardo nella risposta alle attuali emergenze nel paese. E fra queste De Mita ha citato innanzitutto il problema dell'occupazione «specie giovanile, che deve essere posto al centro della politica economica del governo».

«Prima ancora della tutela dei salari — ha spiegato De Mita — il nodo da sciogliere è quello di regole del processo produttivo che privilegino l'accesso al lavoro. Una massa di cittadini resta altrimenti priva del suo diritto fondamentale a un pieno inserimento nella vita sociale».

In questa dettagliata analisi non poteva mancare un contributo alla chiarificazione sulla contestata vicenda della Rai, e De Mita non s'è tirato indietro nel rispondere con ferma pacatezza alle accuse venutegli dal vicesegretario socialista, Claudio Martelli, di violare la legge a proposito della mancata composizione dei vertici dell'azienda.

«La posizione della Dc è limpida e corretta e si muove nel rispetto della legge. Poco tempo fa tutti i partiti della maggioranza hanno approvato nuove norme per consentire una corretta gestione aziendale della Rai. Adesso alcuni sono tornati su queste decisioni e sostengono che la distinzione tra gestione operativa e consiglio d'amministrazione è sbagliata, chiedendo di reintrodurre logiche che stravolgerebbero questa divisione di ruoli. La nostra richiesta di una vicepresidenza è stata avanzata proprio per salvaguardare i compiti del consiglio d'amministrazione dell'ente. Non si può immaginare di ridimensionare l'attuale assetto manageriale della Rai per motivi estranei o per pure logiche di potere soltanto perché l'attuale direttore generale è della stessa città del segretario della Dc».

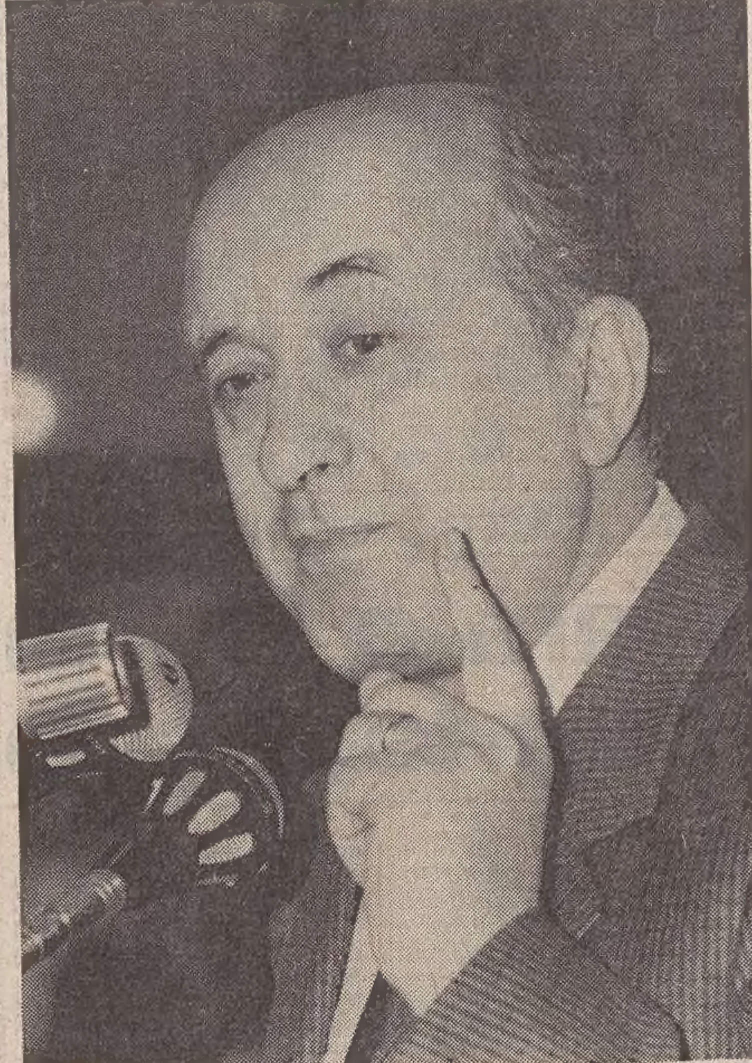
Buona parte del discorso è stata dedicata all'interno del partito, alla necessità di una sua regionalizzazione, all'esigenza di una politica che nella scissione fra gestione e controllo delle decisioni metta da parte la lotizzazione del potere per rivolgersi alle attese della gente. Dove si evidenzia una burocratizzazione dei servizi, con mancata risposta ai concreti problemi, ecco svilupparsi la contestazione non violenta che il settore del volontariato con i suoi tre milioni di adepti sta portando avanti da qualche anno. Ed è sui fatti concreti, sulla politica delle cose, sulla risposta alla gente che De Mita ha richiamato gli iscritti dc, soprattutto quei dirigenti che «causa neve» non sono venuti al confronto triestino preferendo un dibattito a distanza, spesso improduttivo, quasi sempre dannoso.

È abbastanza credibile che De Mita si rivolgesse al presidente del suo partito, Piccoli, attualmente impegnato nelle grandi manovre precongressuali come leader della corrente dorotea. «Mi si accusa di voler giungere alla formazione di una sola corrente — ha detto De Mita — mentre io vorrei che tutti assieme contribuissimo a formare un solo partito».

A questa meta De Mita vorrebbe arrivare nella sua rifondazione della Dc passando proprio attraverso quella regionalizzazione del partito più volte evocata in questa duegiorni triestina, in un diverso e più moderno rapporto fra centri decisionali periferici e cittadini, da una parte, e direzione nazionale dall'altra.

Tema di riflessione precongressuale che fa da contraltare a quanti nel partito guardano a quell'appuntamento come momento di giochi di potere e non quale punto di riferimento strategico per il futuro della Democrazia cristiana.

Gualberto Niccolini



A PAGINA 2
Vietata in Italia la vendita del farmaco al cianuro

PROCLAMAZIONE UFFICIALE NELLE FILIPPINE

Marcos è il presidente L'opposizione se ne va

Dieci milioni di voti contro i 9 della Aquino Tensione a Manila: ora si temono gravi scontri

MANILA — Ferdinando Marcos resta presidente delle Filippine per altri sei anni. Il risultato finale dello spoglio delle elezioni del 7 febbraio scorso lo ha visto in testa con 10 milioni 807 mila e 197 voti, pari al 53,8 per cento, contro i 9 milioni 291 mila e 716 voti della signora Cory Aquino. Con Marcos sale alla ribalta anche il vicepresidente Tolentino. È questo il quarto mandato che Marcos ottiene.

Il Parlamento, dove il partito del presidente gode della maggioranza dei due terzi, ha accolto per acclamazione un responso delle urne che è messo sotto accusa non solo da parte dell'opposizione ma anche dagli osservatori internazionali. I circa 30 parlamentari dell'opposizione hanno abbandonato subito l'aula in segno di protesta.

Che cosa accadrà adesso nelle Filippine dove una vicenda elettorale in cui si sono avuti anche gravissimi fatti di sangue? Il fatto che la Chiesa filippina abbia sconfessato il presidente in carica e che questa Chiesa abbia avuto l'approvazione del Vaticano non è un elemento che possa far passare la vittoria di Marcos come indolore. I seguaci di Corazon hanno manifestato la volontà di compiere oggi stesso una marcia della «vittoria» nel centro di Manila per sottolineare che la loro candidata è, in realtà, uscita vincente dalla competizione elettorale. Marcos ha già messo sull'avviso gli oppositori che la manifestazione potrebbe degenerare in episodi di violenza.

In realtà anche se Marcos resta in sella non è più tutto come prima nelle Filippine. Lo scontro si è fatto più acceso e le prospettive di una rivolta o di una guerra civile si allungano.

Marcos intanto ha provveduto a rispondere alla sortita della Chiesa contro di lui e ha invitato il cardinale Ricardo Vidal, presidente della conferenza episcopale, a produrre le prove dei brogli elettorali.

Non è una novità che le maggiori simpatie in Occidente sono andate fin dall'inizio alla signora Aquino. Resta da valutare, invece, quale sarà l'atteggiamento americano di fronte al responso delle urne.

Con un primo commento il Presidente Reagan ha affermato che il fenomeno dei brogli ha avuto dimensioni così estreme che «la stessa credibilità delle elezioni è stata messa in discussione».

M. G.

Soltanto perdenti

Guardate con le lenti della democrazia parlamentare, le elezioni presidenziali nelle Filippine offrono uno spettacolo di scandali e paradossi. Marcos, il Presidente in carica, garante della costituzione e delle libertà che questa enuncia è — o appare — al centro di una colossale frode elettorale preordinata. Ma sin dall'inizio era noto che, anche senza grossolane falsificazioni elettorali, egli aveva gli strumenti legali per vincere la sua battaglia, dal momento che la legge gli conferiva la possibilità di deferire al Parlamento — dove gode di una larga maggioranza — la proclamazione dei risultati. Tuttavia egli ha utilizzato questa clausola di salvaguardia in modo così maldestro che, se anche la sua elezione fosse legittima, nessuno crederebbe all'innocenza di questo risultato.

Il Parlamento, custode e strumento della legittimità rappresentativa, si presta a una sanzione maggioritaria a posteriori, esercitando un potere legale, ma in un momento e in un modo tali da presentarsi come la riprova della volontà di falsificare il suffragio popolare. Le opposizioni, che probabilmente hanno vinto le elezioni, ma che affermano la loro vittoria prima ancora che gli scrutini siano iniziati: come vittoria morale (dice Corazon Aquino); e poi come vittoria numerica, dice il Namfrel, organismo «indipendente» per il controllo della libertà delle elezioni, cioè strumento di una parte politica, in un paese dove la corruzione e la manipolazione delle informazioni non sono il monopolio di nessuno.

Una candidata, che si propone come interprete della volontà di una svolta politica più proclamata che affidata a programmi univoci; una candidata, vedova di Aquino ma appartenente lei stessa alla famiglia Coluanoco, sorella di José, ex deputato, e cugina di Eduardo, l'uomo più ricco delle Filippine, detentore del monopolio delle noci di cocco, cioè di una delle produzioni più ricche dell'arcipelago, esponente massimo della borghesia finanziaria alleata di Marcos, pronta a divorziare dal Presidente non appena il potere di costui sarà davvero in crisi.

Una Chiesa che, dopo aver collaborato con Marcos, reagisce a certi interventi repressivi del Presidente contro il clero di sinistra, fino a schierarsi in gran parte su posizioni di pesante interferenza nella vita civile, quali in nessun altro paese non integralista sarebbero tollerate, ma che nelle Filippine vengono legittimate dalla frode altrui.

Un alleato, infine, gli Stati Uniti, che deve difendere interessi strategici che cerca di mediare la crisi trovando vie d'uscita riformistiche, prima con la scelta di Aquino a interlocutore vero, poi con il tentativo di piegare Marcos alle riforme e all'onestà che l'opinione pubblica americana richiedeva.

Un alleato al quale Marcos, forte della propria debolezza, oppone un rifiuto e una sfida; un alleato che manda i suoi osservatori a controllare l'onestà delle elezioni e ne ottiene un giudizio pesantemente negativo, così da far pensare che, visto il supremo interesse in gioco, esso attuerà un intervento risolutivo. E, invece, un alleato che, preso dalla contraddittorietà della situazione, esita e si contraddice esso stesso, sino a raccomandare un compromesso e a iniziare una mediazione che non ha margini di essere mite e aliena dalla violenza, ma i capi politici che oggi si contendono il potere sembrano animati da uno spirito di rivalsa così esasperato da non lasciare spazio a molte illusioni.

L'attesa di un intervento esterno risolutivo è delusa. Tuttavia Marcos, quale che sia il risultato proclamato, è politicamente alla fine della sua carriera; e la Aquino sembra averla conclusa prima ancora di incominciare. Si profila l'uso della forza come demiurgo liberatore del caos politico.

Ennio Di Nolfo

FORSE COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI PER L'OMICIDIO DELL'EX SINDACO DI FIRENZE

Servizi di sicurezza in allarme 650 terroristi pronti a colpire

La lotta contro i terroristi interni e internazionali riprenderà con vigore, dopo l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti: ieri a Berna si sono riuniti i ministri degli Interni di Italia, Germania federale, Francia, Austria e Svizzera per uno scambio di esperienze e per coordinare le strategie per contrastare la minaccia costituita dal terrorismo internazionale; la prossima settimana si riunirà il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza; i servizi segreti avvertono con preoccupazione che ci sono cinquecento terroristi appartenenti a formazioni eversive di sinistra che individuano «nella lotta armata il loro obiettivo politico».

Questi i fatti salienti di una giornata dedicata ad approfondire il fenomeno terroristico. Sulla riunione di Berna è stato mantenuto il massimo riserbo, su quella che si terrà la prossima settimana si sa soltanto che sarà presieduta dal ministro dell'Interno Scalfaro.

E veniamo ai terroristi in libertà: i latitanti risultano essere 295, circa duecento sono i detenuti usciti in libertà provvisoria in base alle disposizioni di legge sulla riduzione della carcerazione preventiva e segnalati, tra i quali sessantuno sono irriducibili.

«È mutato il panorama in cui si muove la terza generazione della lotta armata», avvertono con preoccupazione i rapporti dei servizi segreti, servizi che temono che i latitanti rifugiati in Francia in gran numero tornino in Italia. Vi sono segnali in questo senso di fronte a una minore ospitalità francese in vista dei risultati delle elezioni di marzo in cui Mitterrand potrebbe coabitare con una maggioranza di destra. Ma i servizi segreti temono anche una ripresa del terrorismo di destra e anche qui i dati sono significativi: centocinquanta neri in libertà, di cui sessantatré latitanti, ottantacinque usciti in base alla legge sulla carcerazione (e ben sessantatré sono irriducibili).

Se a tutto questo si aggiunge la copertura della grande criminalità organizzata e i collegamenti con le centrali internazionali si ha certo un quadro drammatico.

Quanto alle indagini sull'assassinio dell'ex sindaco di Firenze, queste puntano direttamente su Roma o meglio verso il gruppo di brigatisti rossi che un anno fa nella capitale hanno ucciso l'economista della Cisl Tarantelli. E i primi esami balistici sembrerebbero dimostrare che nei due delitti è stata usata la stessa arma, cioè una mitraglietta «Skorpion», arma tragicamente nota per essere stata adoperata per uccidere Aldo Moro.

Su questo punto, però, i magistrati non sono ancora d'accordo. Per il procuratore della Repubblica aggiunto Bellitto è la stessa arma: «Questo, assieme alla rivendicazione Br, è ormai un dato certo e da questo si parte nelle indagini, in collaborazione con l'autorità giudiziaria romana che si è occupata del delitto Tarantelli e di quello del diplomatico Hunt».

Molto più prudente, invece, il sostituto procuratore Gabriele Chelazzi — che con l'altro sostituto Pier Luigi Vigna si occupa da anni del terrorismo — il quale preferisce attendere l'esito completo della perizia balistica prima di pronunciarsi.

Le indagini, comunque, non sembrano aver fatto notevoli passi avanti. Gli inquirenti sono convinti che i terroristi sono ancora nascosti in città. Prosegue così la caccia agli assassini e si spera di poter individuare il «covo» e il garage (o un qualsiasi locale chiuso) in cui è nascosta l'auto rossa usata per l'agguato. Di scarsa utilità si sarebbero rivelate le varie testimonianze raccolte, tutte imprecise e generiche.

Ieri sera è stata ascoltata di nuovo la vedova di Conti la quale ha escluso la voce riportata da alcuni giornali di minacce di elementi mafiosi.

Su questa ripresa del terrorismo si è soffermato il ministro della Difesa Spadolini (che com'è noto era grande amico dell'ex sindaco ucciso) il quale ha voluto mettere in risalto che per la prima volta le Brigate rosse, nei loro documenti, hanno indicato lo Stato italiano, l'Unione Sovietica e l'ala borghese dell'Olp come i loro obiettivi terroristici. «Segno che dietro l'assassinio c'è una strategia destabilizzante a livello internazionale. Forse non a caso la stampa sovietica ha duramente condannato l'omicidio Conti».

Spadolini ha anche aggiunto che «le formule del documento brigatista farneticanti sono rivelatrici di un piano che non è più soltanto del terrorismo interno, ma si collega presumibilmente a settori del terrorismo internazionale e che impone perciò un'azione adeguata a una consapevole mobilitazione.

SI ELEGGE IL PRIMO PRESIDENTE CIVILE DEL PAESE

Il Portogallo sceglie oggi

LISBONA — I portoghesi scelgono oggi il loro primo Presidente civile in sessant'anni. L'alternativa, come si sa, è fra l'ex primo ministro socialista Mario Soares e Freitas Do Amaral, il candidato democristiano che al primo turno ha ottenuto la maggioranza relativa.

La battaglia elettorale è senz'altro tra le più drammaticamente importanti tra le moltissime che si sono combattute in Portogallo dalla primavera 1974. Sulla carta Soares sembra il candidato più «ecumenico» o unitario. Gode di maggiore notorietà e stima internazionali e il suo progressismo è di sicuro taglio socialdemocratico. Anche l'adesione al Mec è in gran parte opera sua e, come il greco Papandreu, all'occorrenza saprebbe forse fronteggiare la fronda dell'estrema, che gli è strumentalmente alleata.

Ma Soares esce anche da un mezzo fallimento economico e politico e sconta, oltre alla caduta verticale del suo partito, una catena di licenziamenti e di scacchi sindacali sui quali ovviamente il Psd di Cavaco e Silva, il nuovo premier, e il Centro democratico sociale fondato da Freitas (che ne è uscito però nell'82) si sono buttati a capofitto.

Dalla sua, Freitas ha essenzialmente due carte: il fatto di aver mancato per poco la maggioranza assoluta a gennaio (il suo 46,31 era stato per molte ore un 54 abbondante) e di aver quindi bisogno solo di un altro piccolo sforzo (duecentomila voti secondo le stime) e di avere a fianco il Psd, il partito in ascesa, che ha utilizzato le leve di governo per varare provvedimenti demagogici, ma di sicura presa popolare, come la riduzione delle imposte e della leva militare.

A decidere potrebbero essere — a parte i travasi tra raggruppamenti — gli indecisi o gli ex astensionisti (un buon 25 per cento, che non è precisamente «fisiologico» in senso svizzero).

IL QUIRINALE RISPONDE AL CREMLINO

Missili: carteggio Cossiga-Gorbacev

MOSCA — Un messaggio del Presidente della Repubblica italiana, Francesco Cossiga, al segretario generale del Pcus Gorbacev, è stato consegnato ieri al ministro degli Esteri dell'Urss, Eduard Shevardnadze, dall'ambasciatore italiano a Mosca, Sergio Romano.

Il leader sovietico, dopo aver presentato il 15 gennaio un programma per la completa eliminazione, entro il Duemila, delle armi nucleari, aveva successivamente inviato al Presidente della Repubblica italiana una lettera nella quale esponeva il contenuto delle proposte dell'Urss.

Il messaggio del Capo dello Stato italiano al segretario generale del Pcus, consegnato dall'ambasciatore Sergio Romano al ministro degli Esteri sovietico, è la risposta di Francesco Cossiga al messaggio di Gorbacev.

Ricevendo il messaggio di Cossiga, di cui non è stato rivelato il contenuto (ma che riguardava ovviamente i missili nucleari), Shevardnadze ha ribadito che, per quanto riguarda il disarmo, è giunto il momento di far seguire, alla parte propositiva, «azioni concrete».

Il ministro degli Esteri sovietico ha anche confermato la «concretezza» e la «serietà» dell'impostazione sovietica del problema, affermando che con lo stesso spirito l'Urss si prepara ad affrontare il prossimo incontro al vertice. E infine ha ripetuto, sulla scorta di quanto aveva detto lo stesso Gorbacev a Edward Kennedy durante la recente visita a Mosca del senatore americano, che l'Urss è favorevole a un negoziato «autonomo» sui missili nucleari a raggio intermedio.

Frattanto, c'è da sottolineare che Francesco Cossiga si recherà in Belgio martedì per una visita di stato di tre giorni su invito di Baldovino. Venerdì Cossiga visiterà la sede della Cee e quella della Nato, sabato proseguirà la visita in forma privata.

È la prima visita ufficiale di Cossiga all'estero dopo il viaggio privato in Svezia dell'agosto scorso

La scelta di Bruxelles, come prima uscita ufficiale, risponde a un preciso significato. Capitale di un paese partner dell'Italia nella Comunità europea e nella Nato, Bruxelles è anche sede degli uffici della Comunità europea e dell'Alleanza atlantica e privilegiandola tra altre possibili missioni il Presidente della Repubblica ha voluto chiaramente confermare quelli che sono stati dal dopoguerra a oggi «poli» della politica estera italiana: l'europeismo e l'atlantismo.

Accanto, quindi, ai colloqui con i reali del Belgio, Baldovino e Fabiola e con i governanti di questo paese piccolo ma significativo, cuore dell'Europa comunitaria, che si svilupperanno nella giornata di martedì, assumono perciò particolare significato le visite ufficiali che Cossiga compierà — dopo il commiato da Baldovino — alle sedi delle istituzioni comunitarie e al quartier generale dell'Alleanza atlantica.

E non va dimenticato il valore dell'incontro di Cossiga con le forte collettività italiana (trecentomila connazionali).

IL GIOVANE RAMAZZOTTI SI AGGIUDICA LA POPOLARE MANIFESTAZIONE CANORA DI SANREMO

Nel festival delle polemiche risuona la voce dell'Eros

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Nessuna sorpresa. Ha vinto Eros Ramazzotti, con la canzone «Adesso tu», un brano melodico moderno che consacra il momento d'oro di questo ventitreenne cantautore romano, la cui storia è cominciata proprio qui, a Sanremo, due anni fa con la vittoria nel girone dei giovani, e l'anno scorso con un buon sesto posto fra i big.*

Ramazzotti era il favorito della vigilia, ma poi durante i tre giorni del festival la sua candidatura era passata leggermente in secondo piano grazie alle varie polemiche e sorprese della rassegna, a cominciare da Renzo Arbore che con «Il clarinetto» si è infine piazzato secondo risultando alla fine il vero personaggio del Festival.

Terza, e questa è forse l'unica vera sorpresa, Marcella Bella. Seguono nell'ordine Toto Cutugno, Anna Oxa, Orietta Berti, Nino D'Angelo, Fred Bongusto, Loredana Bertè (soltanto nona nonostante il pancione) e Fiordaliso.

Fra i giovani, giusta l'affermazione di Lena Biolcati, terza lo scorso anno e vincitrice pochi mesi fa del Festival internazionale di Tokio. Secondo Aleandro Baldi, il bravo ragazzo non vedente la cui esibizione ha suscitato emozione fra il pubblico. Terzo Gianpiero Artegiani.

E fin qui i risultati. Ma la verità, quella che nessuno ammetterà, è che del Festival della canzone di Sanremo non ci sarebbe niente da dire. Niente che giustifichi questi fiumi di inchiostro, niente che giustifichi per tre sere il monopolio dell'attenzione della gente, niente di niente. Per questo si parla della pancia della Bertè, della goliardia di Arbore, delle guerre televisive fra la Rai e Berlusconi (senza la tivù oggi il Festival non esisterebbe), delle baruffe fra sedicenti primedonne della canzone italiana, delle piccole e grandi polemiche che ogni anno puntualmente fioriscono in questa cittadina che vive di turismo, azzardo e canzoni.

Già, le canzoni. Quelle finiscono per restare paradossalmente in secondo piano. Anche perché, come ripetiamo da anni, le canzoni presentate a Sanremo non sono mai il meglio della nostra produzione nazionale, tesa nelle sue più valide espressioni a conquistare mercati stranieri. Al Festival sfila un rappresentativo spaccato della nostra musica leggera che noi riteniamo di serie B. Per la verità il livello medio è stato più alto del solito, ma l'edizione che si è conclusa stanotte, davanti a una platea televisiva sterminata, ha lasciato il segno e verrà probabilmente ricordata a lungo per ben altri motivi.

Nel 1951, quando questa immortale saga cominciò, le canzoni del Festival coniugavano rime a base di cuore-amore-fiore. La donna nella canzone era l'angelo del focolare. Il simbolismo e le metafore si spingevano al massimo a scomodare papaveri e papere.

Nel 1986, la sessualità nelle canzoni è provocatoria, sfacciata, esplicita. La Bertè finge un'aggressiva gravidanza e ne fa il simbolo del suo ruolo di donna protagonista, di ape regina forte e sicura che si mangia il suo «Re». E nell'era dei mass-media riesce nel suo intento dichiarato, che è quello di finire sulle prime pagine dei giornali.

L'irridente Arbore è invece più astuto (oltre che maschio) e quindi in qualche modo maggiormente abilitato, secondo l'italiano medio, a scherzare su certi argomenti... Si iscrive idealmente all'indimenticata tradizione della canzone umoristica, gioca sui doppi sensi del suo «clarinetto che cerca la chitarrina», misura i toni della sua performance per non cadere nella volgarità e trionfa: è lui il vero sorprendente dominatore del Festival.

Per il resto, tanta musica melodica moderna, tanti arrangiamenti alla moda, tantissimi testi insulsi. Si è ripreso a cantare dal vivo, e, come già detto, questo è stato decisamente un fatto positivo, capace di accrescere l'interesse già altissimo intorno a Sanremo. Non è stato come l'anno scorso il «Festival degli stranieri». Fatta eccezione per la meteora Sting, il cui rock colto si pone diverse spanne al di sopra del livello musicale medio.

Carlo Muscatello



Eros Ramazzotti, ovvero la promessa ormai mantenuta

Juve-Toro con la Roma in agguato

Dopo la pausa di domenica scorsa (dovuta all'incontro Italia-Germania Ovest, che si è svolto ad Avellino), oggi ritorna alla ribalta la serie A. Molti i motivi di richiamo in questa volata che porta allo scudetto ormai scucito dalle maglie del Verona.

Ben altri pensieri hanno i giocatori dell'Udinese che a Pisa devono conquistare almeno un punto per continuare a sperare. I bianconeri, come previsto, non avranno a disposizione Barbadillo. In serie B la Triestina gioca in casa contro una squadra disperata (il Cagliari). Gli uomini di Ferrari (non sarà in campo lo squalificato Cerone) sono «costretti» a vincere per avere qualche chance di promozione. Nella serie A 1 di basket la Stefanel Trieste sarà di scena a Caserta in una partita molto difficile.

Servizi nello sport

DALL'INTERNO

MERCOLEDÌ RIPRENDE LA TRATTATIVA

Lama e Lucchini all'ultimo round

Le probabilità di un accordo sono molto esigue

ROMA — A pochi giorni ormai dall'apertura del congresso della Cgil riprendono le trattative, per ora separate, fra governo, sindacati e imprenditori. Nonostante all'indomani dello «strappo», provocato dal famoso decreto di San Valentino, entrambe le parti avessero più volte manifestato la volontà di arrivare a un confronto diretto senza la mediazione dell'esecutivo, le divergenze e gli scontri registrati alle prime battute del dialogo hanno costretto il governo a intervenire: prima con l'accordo sulla scala mobile per i pubblici dipendenti allargato anche ai privati, adesso con un nuovo tentativo di mediazione affidato, come di consueto, al ministro del lavoro Gianni De Michelis.

Si tornerà dunque a parlare, da mercoledì, di orario di lavoro ma soprattutto di decimali, per evitare che, su quest'ultimo versante, a dirimere la questione sia chiamata, come si minaccia da parte sindacale, la magistratura. I sindacati a questo proposito hanno in mano una sentenza con la quale un pretore ha dato ragione alle organizzazioni dei lavoratori, sentenza che in mancanza di accordo d'ora in avanti potrebbe fare testo, ogni qualvolta a decidere venisse chiamata la magistratura.

D'altronde lo ha ribadito con estrema chiarezza e durezza, proprio ieri, Veronese della Uil, accusando la Confindustria di voler smantellare il sindacato. Le probabilità di un accordo, allo stato attuale, sono ridotte al lumicino, anche perché entrambe le parti, prima di affrontare direttamente la questione, hanno molte cose da rivendicare presso il governo.

Cgil, Cisl e Uil continuano a rimproverare all'esecutivo una legge finanziaria iniqua che colpisce soprattutto in materia assistenziale, previdenziale e sanitaria le classi a reddito fisso, dunque i lavoratori dipendenti, mentre sul piano della lotta all'evasione fiscale non sono riusciti a ottenere ciò che avevano chiesto (patrimoniale e tassazione dei titoli di Stato).

Anche la Confindustria ha motivo di lamentarsi. A cominciare da quella modifica introdotta dal Senato sulla scala mobile, in base alla quale la nuova contingenza viene estesa ai privati con effetto retroattivo. Lucchini in una recentissima intervista ha chiesto al governo di tornare al testo originario, l'unico accettato dalla Confindustria. «Certo — ha detto Lucchini — quanto accaduto al Senato rende di sicuro più difficile un accordo fra le parti».

Gli industriali, oltre allo specifico, hanno l'intenzione di incalzare il governo sulla lotta all'inflazione, dopo gli errori che, a loro dire, sono stati commessi nei dodici mesi appena trascorsi. Nello stesso tempo chiederanno che il «jolly» che l'economia italiana si è ritrovata in mano con il calo del prezzo del petrolio, venga «giocato» dal governo per abbassare il proprio debito, ma soprattutto per ridare competitività alle aziende. «I benefici — ha detto Luigi Lucchini — devono essere trasferiti alle aziende, così come avviene negli altri paesi».

Come si vede, per il governo non sarà facile, da un lato tranquillizzare sindacati e imprenditori e dall'altro favorire una trattativa che ormai ristagna da troppi mesi. Le parti hanno fretta di chiudere la partita, ma non vogliono d'altro canto cedere su alcune questioni che non sono poi solo di principio.

I problemi più grossi in fondo li hanno proprio, per ironia della sorte, Lama e Lucchini. Il primo alla vigilia del suo ultimo congresso come segretario generale, l'altro pronto anche a restare per altri due anni alla guida degli industriali, a patto di potersi presentare a maggio, al momento del voto, con qualche «puntino» conquistato sul campo.

Debutta con successo la nuova corrente liberale

ROMA — Patuelli, Palumbo, Morelli, Melillo, Valitutti e Baslini, gli esponenti liberali che nei giorni scorsi hanno preso ufficialmente le distanze dalla vecchia componente storica di Democrazia liberale, che con Zanone ed Altissimo ha guidato il Pli negli anni '70, dando vita all'area di «Nuova democrazia liberale», non nascondono la loro soddisfazione: il primo convegno nazionale della componente, indetto, in fretta e in furia, ieri all'Hotel Plaza di Roma, ha raccolto un inaspettato successo di pubblico e di adesioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	9	86	31	81
CAGLIARI	45	44	67	85	24
FIRENZE	42	32	81	51	56
GENOVA	48	4	77	45	40
MILANO	72	28	54	58	1
NAPOLI	69	10	64	39	5
PALERMO	89	20	5	37	47
ROMA	44	30	37	83	59
TORINO	3	55	34	40	89
VENEZIA	43	73	23	87	47

La colonna vincente:
1 X X X 2 2 2 X 1 X 1 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 7: montepremi 1 miliardo 505 milioni 799.538 lire; ai punti 12 spettano 46.332.000 lire; ai punti 11 spettano 1.443.000 lire; ai punti 10 spettano 140.000 lire.

UNA SIGNIFICATIVA TESTIMONIANZA IN OCCASIONE DEL PROCESSO ALLA MAFIA

Solidarietà espressa a Palermo da cinquanta municipi d'Italia

Comune impegno a combattere la criminalità e ad aiutare la Sicilia a risolvere i suoi problemi

PALERMO — «Oggi a Palermo nasce l'Italia delle città»: lo ha detto Leoluca Orlando, dc, sindaco del capoluogo siciliano accogliendo oltre 50 suoi colleghi, giunti da tutto il paese per dirsi solidali con la città martoriata dalla violenza mafiosa.

L'incontro è avvenuto su iniziativa di Nereo Laroni, sindaco di Venezia, che ha impegnato gli amministratori di molte città italiane a portare, in occasione dell'apertura del processo alla mafia, una viva testimonianza del loro impegno a sostenere la causa di Palermo.

I sindaci hanno compiuto un responsabile sforzo per evitare un pericolo insito in questo tipo di manifestazioni: cioè di dar vita a un incontro all'insegna della retorica, che nulla potesse aggiungere o togliere alla realtà oggetto del dibattito.

Uno sforzo riuscito, dal momento che Palermo ha avvertito nelle parole degli intervenuti una piena comprensione della sua particolare tragedia: «Palermo non è mafia: la pericolosità della mafia è stata consolidata dalle distrazioni dello stato; lotta alla mafia significa anche impegno per lo sviluppo».

Orlando, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che il processo in corso non è contro la mafia, bensì contro una importante parte di essa. È un evento che riguarda non solo Palermo ma l'intero paese, perché come ha detto il filosofo Norberto Bobbio, la mafia è una vergogna nazionale.

Il processo si celebra a Palermo non solo perché qui è il centro operativo e criminale più importante della mafia — ha ancora messo in risalto il sindaco della città — ma perché qui magistrati e poliziotti lo hanno reso possibile. Siamo consapevoli che ognuno deve fare la propria parte in questa grande battaglia. Così come il comune di Palermo deve fare il massimo sforzo e deve essere aiutato dalla collettività nazionale.

L'incontro che si è svolto a Palermo assume un particolare significato anche perché rispecchia il rafforzamento dell'Italia delle città. Al tradizionale rapporto gerarchico, verticale, con il governo di Roma si aggiunge, quasi in parallelo, un modello orizzontale che dà nuovo risalto alle collettività comunali, a partire proprio da questa occasione: un impegno di lotta alla mafia.

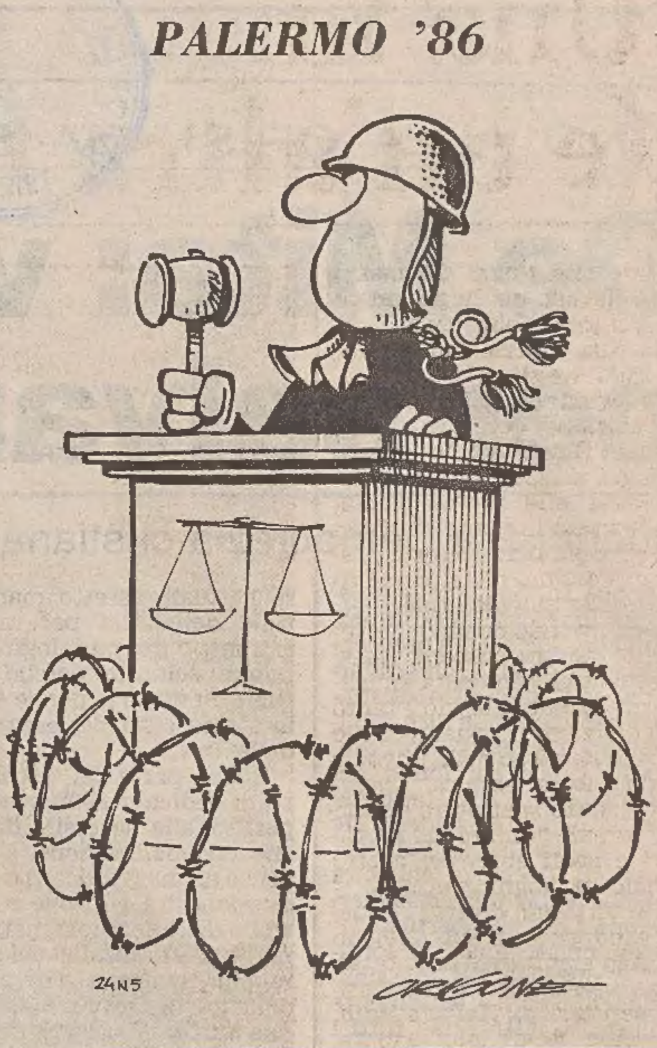
Giuseppe Di Zola, vicesindaco di Milano, ha osservato rivolto ai suoi colleghi: «Se giocheremo tutti insieme, se sapremo fare un gioco di squadra, non perderemo nel confronto con il governo nazionale. Il processo di Palermo è un punto di riferimento per il risanamento morale del paese. È un'azione di bonifica culturale che deve avere il pieno contributo dello Stato».

Nicola Signorello, sindaco di Roma, ha annunciato che si renderà promotore di un grande convegno per il risanamento dei centri storici di Palermo e della capitale. Signorello ha aggiunto che sono necessari e urgenti «interventi economici e sociali, che rappresentano altrettanti atti di giustizia per la Sicilia e il Mezzogiorno d'Italia, ma al tempo stesso costituiscono momenti importanti di una incisiva manovra antimafia».

Michele Ventura, vicesindaco di Firenze, ha voluto riproporre alla coscienza nazionale un «tema rimosso». Il terrorismo — ha affermato — come dimostra l'assassinio di Lando Conti costituisce un pericolo ancora incombente sulla serena convivenza del paese. Non siamo qui per una crociata o per una parata — ha proseguito Ventura — piuttosto per essere a fianco della magistratura e di quella parte della Sicilia che vuole decisamente cambiare lo stato delle cose e determinare un suo nuovo destino di sviluppo.

Il sindaco di Genova, Cesare Comparat, ha osservato che la mafia è un male «di cui tutti dobbiamo farci carico». In questa crociata — ha aggiunto — non ci possono essere omissioni; non si può ritenere che il problema appartenga esclusivamente alla comunità nazionale.

PALERMO '86



DAL GIUGNO '85 IL TERZO INCONTRO CON KOHL

Giovedì Craxi sarà a Bonn per il vertice italo-tedesco

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi si recherà il 20 febbraio a Bonn per il vertice italo-tedesco, una di quelle consultazioni periodiche al più alto livello politico che Italia e Germania federale intrattengono da qualche anno. Oltre a Craxi e al ministro degli esteri Andreotti parteciperanno da parte italiana i ministri della difesa Spadolini, del tesoro Goria e dell'agricoltura Pandolfi.

Gli ultimi due incontri fra Craxi e Kohl, quello a Roma del 20 giugno '85 e quello a New York del 24 ottobre '85, avvennero in forma ristretta. L'incontro di Bonn del 20 febbraio — informa una nota di palazzo Chigi — riprende invece la tradizionale formula «allargata»: esso consentirà uno scambio di vedute ampio ed approfondito sui temi politici di maggiore interesse nonché sui principali aspetti della collaborazione economico-finanziaria, militare e nel settore della politica agricola, che costituiscono i «dossier» di maggiore attualità nei rapporti bilaterali italo-tedeschi.

L'arrivo della delegazione italiana a Bonn è previsto per le ore 10. Alle ore 10.30, dopo gli onori militari di rito, avranno inizio i colloqui alla cancelleria federale, in forma ristretta, fra il presidente Craxi ed il cancelliere Kohl e fra il ministro degli esteri Andreotti ed il suo collega Genscher. Contemporaneamente i ministri della difesa Spadolini e Woerner, quelli del tesoro Goria e Stoltenberg e quelli dell'agricoltura Pandolfi e Kiechle avranno dei colloqui separati sui temi di loro specifica competenza.

Alle 11.30 è previsto che i ministri degli esteri si uniscano alle conversazioni dei capi di governo mentre alle 12.15 avrà luogo una riunione plenaria delle due delegazioni. Dopo la colazione ufficiale offerta da Kohl ai suoi ospiti italiani, i lavori del vertice si concluderanno con una conferenza stampa congiunta alle ore 15.

I colloqui fra il presidente del Consiglio Craxi ed il cancelliere Kohl — a quanto si apprende a Palazzo Chigi — non seguono un'agenda formale prefissata. E' tuttavia probabile che l'attenzione si concentrerà sui temi politici di maggiore attualità, dalla problematica europea a quella del dialogo Est-Ovest, e sull'esame della situazione in alcune aree di crisi, il Mediterraneo ed il Medio Oriente in particolare.

L'incontro consentirà, inoltre, uno scambio di valutazioni sulla preparazione e sulle prospettive del prossimo vertice di Tokyo dei sette paesi maggiormente industrializzati dell'Occidente. Sui temi comunitari Craxi e Kohl potranno procedere ad un esame dei passi da compiere per portare avanti il processo di integrazione europea anche alla luce dei risultati della conferenza intergovernativa.

Nel quadro della tematica Est-Ovest si esamineranno le recenti proposte di Gorbacev in materia di controllo degli armamenti, nel quadro di una più ampia analisi sull'andamento dei vari negoziati in corso in materia di disarmo. Circa il Medio Oriente, Craxi e Kohl potranno verificare le loro posizioni alla luce degli ultimi avvenimenti: in questo contesto le recenti proposte avanzate da Mubarak per un maggiore coinvolgimento europeo nel processo di pace avranno certamente un rilievo particolare. Lo scambio di vedute toccherà anche la problematica mediterranea.

Nell'esame della preparazione e delle prospettive del vertice di Tokyo particolare rilievo verrà dato al problema della collaborazione monetaria internazionale.

Natta parte oggi per Belgrado

ROMA — Alessandro Natta parte oggi per Belgrado per incontrare i dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi. Dopo Pechino e Mosca, il segretario del Pci si reca in Jugoslavia, uno dei paesi fondatori del movimento dei non allineati.

Uno sviluppo quindi di quella strategia «a tutto campo» iniziata da Berlinguer e che Natta sta sviluppando con le sue iniziative. E non è da escludere che anche in questa occasione il segretario del Pci avanzi delle proposte concrete per iniziative comuni di comunisti italiani e jugoslavi per il Mediterraneo «mare di pace» e per lo sviluppo di nuovi rapporti tra Nord e Sud del mondo nella prospettiva di un nuovo ordine economico internazionale.

In questa ottica, la visita a Belgrado potrebbe rappresentare soltanto una tappa in un percorso che lo ha portato dall'Estremo Oriente via via verso Occidente: dalla Cina a Mosca, a Belgrado.

L'agenda degli impegni che attendono Natta nella repubblica jugoslava è fittissima, tra l'altro avrà colloqui, oltre che con il segretario della Lega dei comunisti, anche con il Presidente della repubblica. I rapporti tra Pci e Lega sono andati crescendo e consolidandosi in questi anni, dall'incontro tra Tito e Togliatti nel 1964, e successivamente con le ripetute visite di Berlinguer. Natta va quindi a Belgrado a confermare e sviluppare i già solidi rapporti, che hanno contribuito anche allo sviluppo delle relazioni tra Italia e Jugoslavia.

E pure in questa occasione è da ritenere che il segretario comunista affronterà alcuni problemi che sono parte del contenzioso tra i due paesi: da quelli della tutela delle rispettive minoranze a quelli dell'Istria, a quelli della pesca, soprattutto dopo i recenti incidenti con alcuni pescherecci italiani. Su questo tema è molto probabile che il segretario comunista sosterrà l'esigenza di una nuova regolamentazione della pesca nell'Adriatico.

«IL PROVVEDIMENTO DI AUTONOMIA PIÙ ADEGUATO»

Goria difende la Tasco ma nessuno la vuole

MILANO — La Tasco s'ha da fare, anche se nessuno la vuole: Giovanni Goria, ministro del tesoro, chiede l'appoggio del suo partito su questo provvedimento di politica finanziaria che egli giudica il più adeguato che si possa adottare e il primo concreto atto di autonomia impositiva da parte dei Comuni.

L'occasione è venuta da un incontro di studio sulla finanza locale organizzato a Monza dal centro studi Giovanni Marcora sul tema «Comuni: verso l'autonomia impositiva?». E proprio parlando con i sindaci e i rappresentanti degli enti locali della Dc, Goria si è chiesto se i Comuni l'autonomia impositiva la vogliono davvero.

Tre mesi di dibattito sterile sulla Tasco lasciano supporre che esistano incertezze di fondo. La maggior parte delle contestazioni all'introduzione dell'imposta da parte dei Comuni muove da un solo punto: i Comuni non vogliono chiedere soldi ai cittadini, preferiscono che sia lo Stato a farlo.

«La Tasco — ha detto il ministro — obbedisce alla necessità di avere un prelievo locale il più generalizzato possibile, e obbedisce anche ad altre esigenze fondamentali: il meccanismo è semplice, comporta la minore discrezionalità possibile nell'accertamento, ha una grande rilevanza, è un contributo importante».

Le previsioni ipotizzano un gettito che potrà variare tra i 2500 e i 5000 miliardi, dato che in Italia si stimano, in base al censimento, in 1,5 miliardi di metri quadrati gli spazi abitativi e commerciali, con più di un milione di negozi. La Tasco si aggiungerebbe così a un meccanismo di entrate proprie, dei Comuni, che finanziano già il 25% della loro spesa con piccoli tributi.

Ridare autonomia ai Comuni, e la Tasco è soltanto il primo provvedimento, è nell'ordine delle cose di un processo di riordino dell'imposizione, che è in corso. Se non la volete — ha detto il ministro Goria — ditemelo. Il decreto sarà rinnovato, però troviamo una sede per dirci che cosa vogliamo fare. Si possono trovare altre soluzioni. L'unica cosa non seria è quella di sfilacciare il tutto, rimasticarlo, e poi non farne niente. Sarebbe il massimo dell'idiozia politica.

E al suo partito: «Viviamo in un periodo di trasformazione, per di più rapida, ancora di più perché siamo in ritardo: dobbiamo sapere se vogliamo stare al volante o fare i passeggeri.

«Dobbiamo costruirci — ha detto Goria — affinarci, mutare, ma sapere concretamente il progetto che ci siamo proposto come un puzzle: l'avvio del processo di responsabilizzazione dei centri periferici di spesa, che gestiscono il 50 per cento della spesa, è un terreno su cui misurarsi. Comunque, al di là degli aspetti specifici — ha proseguito Goria — esiste un nodo politico: la Dc vuole davvero l'autonomia impositiva degli enti locali?».

A chi gli faceva notare che la gente teme che questa imposta comunale si aggiunga a quelle statali, Goria ha risposto: «Quest'anno, in correzione di fiscal drag, ci sono entrate fiscali in meno rispetto all'anno scorso per 5700 miliardi. Perciò non parliamo soltanto di tasse aggiuntive».

Botha non viene a Roma

ROMA — È stata annullata per causa di forza maggiore (la chiusura dell'aeroporto di Ginevra, che ne ha impedito la partenza per Roma), la visita che il ministro degli esteri sudafricano «Pik» Botha avrebbe dovuto fare nella capitale italiana per colloqui con il collega Giulio Andreotti. La notizia, data dall'ambasciata del Sud Africa, è stata confermata dal ministero degli esteri.

Botha ha concluso l'altra sera, a Ginevra, una visita di tre giorni in Svizzera nel corso della quale ha avuto colloqui con il vicesegretario di stato americano per gli affari africani, Chester Crocker, con il ministro degli esteri olandese — e presidente di turno della Cee — Van der Broek.

Il ministro degli esteri sudafricano ha detto in una conferenza stampa di aver spiegato ai suoi interlocutori le recenti proposte del presidente del Sud Africa Pieter W. Botha per mettere fine all'apartheid.

VENDITA VIETATA E RITIRO DEL TYLENOL DAL MERCATO

Messo subito fuori legge il medicinale al cianuro

ROMA — Il ministero della Sanità appena informato che negli Stati Uniti è stato rinvenuto cianuro in alcune capsule della specialità medicinale «Tylenol», ha disposto in via cautelativa, il divieto di vendita e il ritiro del prodotto dal mercato italiano ordinandone nel contempo il sequestro su tutto il territorio nazionale.

Il ministero precisa inoltre che il farmaco è prodotto in compresse masticabili e capsule dalla Mc Neil e distribuito in Italia dalla Johnson & Johnson.

Fino a quando non saranno chiarite le cause e l'entità della segnalata presenza della sostanza tossica, il ministero della Sanità raccomanda di non utilizzare alcuna confezione di «Tylenol», anche nel caso in cui la confezione stessa sia già stata parzialmente utilizzata.

Secondo quanto si è appreso da New York, la casa farmaceutica americana «Johnson & Johnson», ha offerto una ricompensa di 100 mila dollari a chiunque fornirà notizie utili per scoprire la persona che ha inserito cianuro nelle confezioni di «Tylenol extra forte» provocando la morte di una donna, Diane Elsroth, avvenuta la settimana scorsa.

Alla polizia di Bronxville, intanto, così come avvenne nel caso precedente a Chicago nel 1982, è pervenuta una lettera in cui un sedicente «Number two Tylenol killer» chiedeva due milioni di dollari entro 72 ore, per porre fine agli avvelenamenti.

I responsabili delle indagini peraltro, non credono che l'autore della lettera sia il vero responsabile dell'avvelenamento. Infatti, nel corso di un'indagine per una truffa di carte di credito, è stato arrestato, assieme al padre e a un amico, il ventunenne Dewitt Gilmore Jr., nella cui casa è stata ritrovata una copia della lettera pervenuta agli inquirenti.

La polizia ritiene, piuttosto, che il responsabile della morte di Diane Elsroth vada ricercato nella stessa Bronxville. Infatti pare che un altro flacone di «Tylenol» avvelenato sia stato trovato in un negozio a soli due isolati di distanza da quello in cui venne venduta la confezione mortale dell'analgesico.

La «Johnson & Johnson» anche nel caso precedente, che si verificò a Chicago nel 1982 e portò alla morte di sette persone, aveva offerto 100 mila dollari per avere informazioni utili sul misterioso avvelenatore. Ma quella somma non venne mai assegnata.

Nel corso di quella indagine, tra i tanti sospettati, venne arrestato soltanto un certo James Lewis, reo di aver scritto una lettera in cui si chiedeva alla casa farmaceutica produttrice del «Tylenol» un milione di dollari per evitare altri avvelenamenti.

In attesa della conclusione delle indagini, la «Food and drug administration» ha chiesto che il «Tylenol» venga tolto dal commercio. Già 13 Stati, compreso quello della Columbia, hanno bloccato la vendita del farmaco e altri 15 Stati ne hanno fatto richiesta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – **ESTERO:** annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 15 febbraio 1986 è stata di 68.400 copie

FIEG

Certificato n. 851 del 12.12.1985

SERRATE ARGOMENTAZIONI DEL P.M. SULLA BASE DI TESTIMONIANZE E INDIZI

La pista bulgara secondo l'accusa essenziale nell'attentato al Papa

ROMA — Al processo per l'attentato al Papa comincia a delinearsi concretamente la pista bulgara nella requisitoria, giunta ieri al quarto giorno, del pm Antonio Marini.

Dopo avervi accennato fugacemente nella scorsa udienza, il rappresentante della pubblica accusa si è soffermato sui collegamenti dei «lupi grigi» sia con la mafia turca, sia con i servizi segreti bulgari, richiamandosi alla testimonianza di Yalcin Ozbej (un turco sentito dapprima in Germania dove era detenuto per altri reati e poi ascoltato in aula), nonché ad alcune «deduzioni logiche» suggerite dalle indagini istruttorie.

Marini ha fatto riferimento all'estate del 1980 quando Ali Agca per circa due mesi soggiornò a Sofia e con lui probabilmente era anche Oral Celik.

Allora — ha detto il pm — si intrecciarono numerosi contatti non solo tra la Turchia e la Bulgaria ma anche tra la Bulgaria e la Germania e ciò avvenne a Francoforte dove aveva sede la federazione degli «idealisti» turchi.

Senza risparmiare critiche ad alcuni accertamenti svolti in paesi stranieri — qualcuno ha creduto di ipotizzare che, a conclusione della requisitoria, verrà formulata in subordine la richiesta di riaprire parzialmente l'istruttoria dibattimentale — Marini ha posto l'accento sui rapporti tra Agca e gli «idealisti» turchi residenti in Germania, facendo rilevare, tra l'altro, le reticenze di Alì Batman (a quel tempo vice-capo della federazione) in merito a una telefonata che il 27 luglio dell'80 il killer turco gli avrebbe fatto da Sofia.

Batman negò sempre tutto, ma secondo il pm nel corso di quel contatto telefonico, Agca — com'egli stesso riferì poi ai giudici — parlò con Ozbej, che si trovava al medesimo recapito, dell'attentato al Papa.

Proprio su Ozbej il pubblico accusatore ha «puntato» per riaffermare, sulla base della sua testimonianza, la sostanziale credibilità delle dichiarazioni di Agca.

Sia pure con qualche incongruenza e contraddizione dettate dalla paura di essere accusato di compartecipazione all'attentato, il testimone turco si riferì a circostanze che, secondo il pm, poi trovarono riscontri obiettivi. Non va sottovalutato quanto egli disse a proposito degli aiuti che Agca ricevette allorché fuggì dal carcere di Kartal Maltepe, sia sull'assistenza da lui ottenuta in Bulgaria dai trafficanti d'armi Celenk e Ugurlu i quali, sempre a detta di Ozbej, erano collegati con i servizi segreti bulgari. E ancora Ozbej, riportando notizie dategli da Celik e da Serrat Sirri Kadem (un altro cittadino turco emigrato in Germania) riferì successivamente che i bulgari non «coprirono» più Agca dopo il fallimento dell'attentato al Papa.

Il fatto è, ha continuato Marini, che da principio alcuni imputati o testimoni coinvolti in questo processo hanno negato qualsiasi rapporto con Agca e poi invece li hanno ammessi. Inoltre, quanto è stato detto da Ozbej in buona misura collima con le «rivelazioni» fatte dal killer turco.

Aggredito un militare Usa a Comiso

COMISO — Alcuni teppisti hanno aggredito un militare statunitense, in servizio presso la base missilistica di Comiso, e sua moglie, ma alla fine sono stati messi in fuga.

L'episodio è accaduto l'altra notte alla periferia dell'abitato. I teppisti hanno bussato alla porta della villetta occupata dalla giovane coppia americana invocando soccorso. Così hanno attirato fuori di casa il militare che, non appena si è fatto sull'uscio, è stato aggredito e legato.

I giovinastri hanno cercato di portar via la moglie con l'intento di violentarla. Ma la donna, nonostante le percosse che riceveva, ha resistito fino a quando il marito, riuscito a liberarsi, non ha messo in fuga gli aggressori che erano armati di una pistola.

Zavoli chiede la convocazione del consiglio Rai

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai si riunirà la prossima settimana, probabilmente martedì 18, per esaminare la lettera con la quale il presidente dell'ente radiotelevisivo, Sergio Zavoli, ha chiesto la convocazione del consiglio di amministrazione uscente.

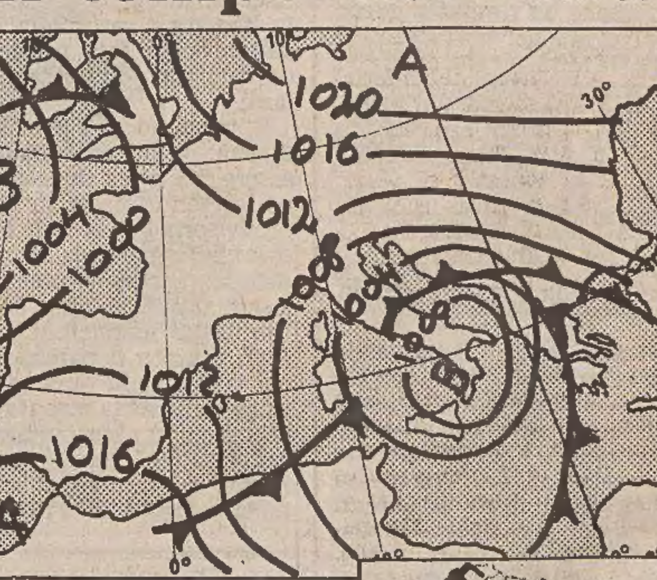
Secondo quanto si è appreso, Zavoli, nella lettera, sottolinea l'opportunità di convocare il consiglio di amministrazione per esaminare una serie di questioni urgenti e non rinviabili. Tra l'altro, si tratta di adempimenti di carattere giuridico e di questioni legate all'approvazione del consuntivo di bilancio. La convocazione del consiglio era stata chiesta nei giorni scorsi da alcuni consiglieri.

A Forlani il premio del Mille

ROMA — Il «Mille» (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa) ha consegnato a Palazzo Chigi al vicepresidente del consiglio Arnaldo Forlani il premio «L'uomo giusto al posto giusto» del 1985 per aver contribuito «in modo determinante alla solidarietà tra le forze di democrazia occidentale, essere riuscito più volte a evitare gli scogli della crisi e a mantenere la giusta rotta al governo, aver dimostrato a più riprese di anteporre l'interesse dell'Italia a quello delle botteghe politiche».

Nell'intenzione del «Mille» — informa un comunicato — il premio vuol essere anche «sprone al vicepresidente del consiglio perché nel 1986 raddoppi i suoi sforzi contro le beghe e gli isterismi di potere».

Il tempo che farà



Situazione: le nostre regioni sono interessate da perturbazioni di origine atlantica.

Tempo previsto per oggi: al Sud della penisola, sulla Sicilia e sul medio versante adriatico condizioni di tempo perturbato con precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco e nevicate sui rilievi. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con piovaschi più probabili sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni su tutte le regioni e a temporanee schiarite in estinzione dal settore Nord-Occidentale alle altre zone.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Mari: molto mossi, localmente agitati i canali di Sardegna e Sicilia, il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 0, 4; Bolzano −3, 4; Verona −1, 1; Venezia 0, 3; Milano −1, 1; Torino −2, 5; Mondovì −3, 2; Cuneo −3, 3; Genova 1, 8; Bologna −1, 0; Firenze 3, 7; Pisa 3, 9; Falconara 1, 7; Perugia 2, 5; Pescara 2, 4; L'Aquila −3, 0; Roma Urbe 4, 8; Roma Fiumicino 5, 8; Campobasso −1, 1; Bari 5, 12; Napoli 5, 12; Potenza −5, 8; S. Maria di Leuca 7, 13; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 15; Palermo 13, 17; Catania 7, 17; Alghero 9, 12; Cagliari 11, 15.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −5, −1; Berlino p. −7, −2; Bermuda n. 13, 15; Bogota n. 8, 18; Bruxelles s. −4, 0; Buenos Aires n. 18, 24; Dublino n. −1, 3; Francoforte s. −7, −1; Ginevra neve −6, −1; Hong Kong p. 16, 21; Honolulu p. 14, 27; Gerusalemme n. 5, 15; Johannesburg n. 13, 24; Lima s. 20, 27; Lisbona p. 12, 15; Londra n. −1, 3; Los Angeles p. 15, 19; Madrid n. 6, 12; Manila s. 18, 32; New York n. −7, −1; Nicosia n. 7, 17; Oslo −7, −2; Parigi n. −3, 2; Perth n. 12, n.p.; San Francisco p. 15, 17; San Juan s. 20, 30; Santiago s. 10, 26; Stoccolma n. −7, −2; Sydney n. 17, 23; Taipei p. 12, 17; Tel Aviv n. 11, 18.

ELIE WIESEL E IL SUO «UN EBREO OGGI»

Una lingua perduta (e un'altra trovata)

Pare che Noam Chomsky, noto filosofo del linguaggio e ricercatore della mente, in una sua opera pubblicata adesso negli Stati Uniti, «Knowledge of Language» (Cognizione del linguaggio), ipotizzi il futuro della lingua, di ogni singola lingua, collegandola alla neurobiologia, ma non sia in grado di offrire spiegazioni plausibili sul passato prossimo delle parole riferite alle singole etnie.

Pur tenendo conto delle difficoltà di una materia quasi inesplorata, e in realtà difficilmente esplorabile, ciò è tanto più deludente in quanto, figlio di uno studioso della lingua e della Bibbia ebraica, Chomsky è stato spettatore di uno dei grandi drammi dei narratori e poeti ebrei del nostro secolo, la lingua perduta.

Su un piano diverso l'impero asburgico e il suo retaggio storico e culturale hanno salvato invece alcuni grandissimi scrittori, da Kafka a Roth, e infine, negli anni Trenta, Elias Canetti. Addirittura venne «salvato» Ettore Schmitz, che probabilmente aveva immaginato di scrivere in tedesco quando si fosse trasferito, come pensava, a Vienna, a fare il bancario. Ma in verità Svevo si calò sempre nel tedesco degli ebrei anche se, rimasto a Trieste, scrisse nell'italiano quasi coloniale usato dalla borghesia mercantile del tempo.

* **

Esiste dunque per gli ebrei, o quanto meno è esistito fino a pochi anni fa, un dramma diasporico pure nella lingua? Certamente sì. Gli scrittori più fortunati, caduto l'impero asburgico e affermatosi in Russia il bolscevismo, approdarono negli Stati Uniti, per cui la grande narrativa ebraica di oggi, a cominciare da Saul Bellow, si fece anglofona.

Alcuni operatori culturali sostennero che usare l'inglese — si pensi alle difficoltà di Freud a Londra — fosse stato un errore; questa è però una tesi capziosa e, secondo me, improponibile. Altri scrittori invece, come Sholem Aleichem e Sholem Asch, dall'ebraico delle comunità orientali d'Europa passarono allo straordinario, quasi fiabesco yiddish; altri ancora, come Samuel Joseph Agnon, partiti dallo yiddish, si convinsero a usare l'ebraico della Terra Promessa.

Tuttavia l'ebraico moderno non sembra una lingua flessibile e armoniosa come lo yiddish, così come d'altra parte è impossibile dire in quale modo, foneticamente, funzionassero l'ebraico e l'aramaico, posto che il raffronto scocca immediato. È un po' come chiedersi se il greco antico fosse meglio strutturato e interpretante di quello moderno. Certamente sì, sul piano dei significati letterari: ma la lingua parlata era meno amabile?

Uno degli scrittori ebrei che nella diaspora ha vissuto drammaticamente il problema della lingua è Elie Wiesel. Nato nel 1928 a Sziget, nella Transilvania ungherese, una regione appartata dove sussistevano vaste aree germanofone e dove in genere le comunità ebraiche parlavano lo yiddish, a quindici anni fu deportato in Germania. Testimone e relatore dell'inferno dei campi di sterminio nazisti, nel dopoguerra approdò in Francia, dove François Mauriac gli fu maestro al punto che la lingua colta usata da allora in poi divenne il francese un po' tronfio del reboante accademico, il famoso autore di «Nido di vipere».

* **

Perciò anche l'ultimo libro di Wiesel pubblicato in Italia, e ottimamente tradotto, è stato scritto in francese. («Un ebreo oggi — Racconti, saggi, dialoghi» — editrice Morcelliana, pagg. 282, lire 18.000). Anzi, quasi all'inizio del volume, l'autore confessa: «Devo a François Mauriac se ho potuto cominciare a raccontare ad alta voce. Gli devo molto, come molto gli devono tanti altri scrittori che egli aiutò ai loro inizi, ma nel mio caso si trattava di ben altro che di un incoraggiamento letterario. Il fatto che dicessi quanto dovevo dire, che la mia voce si facesse udire, era per lui ugualmente importante che per me...».

Convinto come l'ebraicista di Strasburgo André Neher che nell'«esilio della parola» si ponesse il «silenzio biblico» e dunque «il silenzio di Auschwitz», Wiesel superò la crisi e conquistò una lingua non sua e un linguaggio straniero; però fu tanto grato a Mauriac che, trasferitosi negli Stati Uniti (dove iniziò a insegnare alle università di Boston e di Yale), privilegiò sempre sia il francese scritto sia quello orale.

La frequentazione di una nuova lingua, il proposito di riaccostarsi agli uomini dopo l'olocausto, una chiara visione dell'estraneità dell'Occidente decaduto, indussero Wiesel a riflettere sul problema fondamentale, quello di essere ebreo. Ma che cosa significava? «...Significava vivere e cantare la propria memoria». Questo libro ne è testimonianza: a proposito, per esempio, di ciò che solo apparentemente può meravigliare. Egli racconta che molti criminali tedeschi nei campi di sterminio, fra un delitto e l'altro, frequentavano devotamente i loro templi, seguendo riti e precetti delle loro fedi religiose. Senza dissimulare l'abominio, essi si rivolgevano fiduciosi al Dio della Germania. Quando poi i campi furono liberati e c'era bisogno di medici, non ci furono subito né medici ebrei o americani, ma si dovette ricorrere agli stessi medici aguzzini che fino a pochi giorni prima vestivano la divisa nazista...

* **

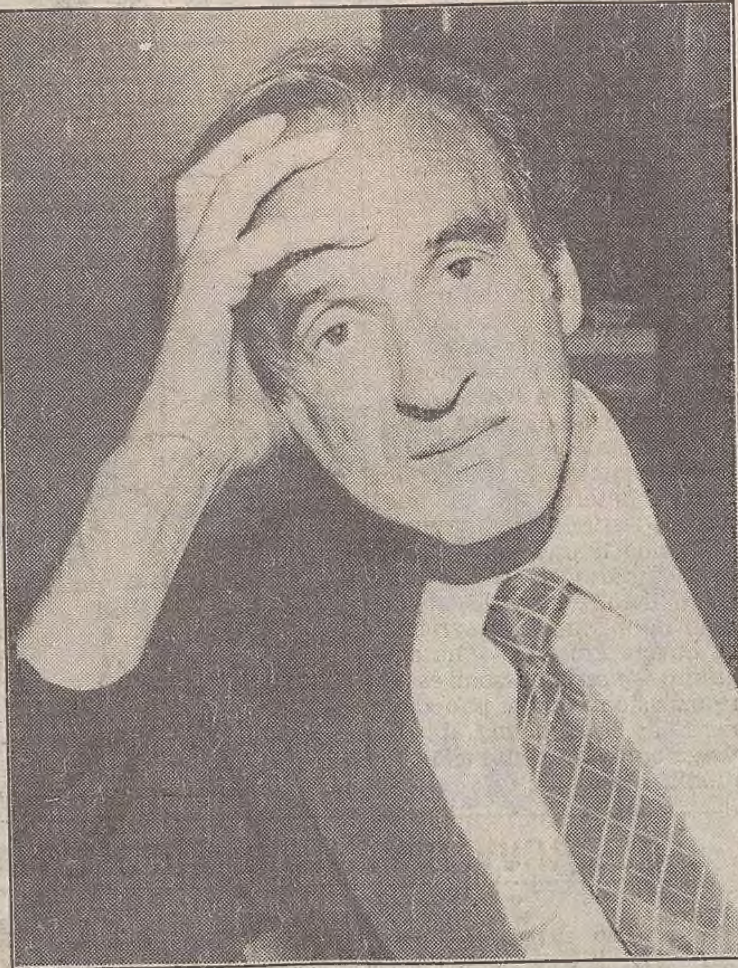
Aperto al problema degli arabi in Palestina, Wiesel lo affronta più sul piano esistenziale che su quello politico, così come affronta il problema dello Stato d'Israele con un tono profetico. Dice a un suo interlocutore di Gerusalemme: «Tu e io siamo ebrei. Tu israeliano, io no. Tu rappresentante di uno Stato, un gruppo, una nazione (...). Tu hai già trovato; io cerco ancora (...). La diaspora ti infastidisce. Essa rimette in questione Israele, allo stesso modo che Israele la mette in questione».

È da porsi il problema dell'identità ebraica? Sentiamo lo scrittore: «Invece di consolidare la nostra identità, l'abbiamo svuotata della sua sostanza. Invece di rivoluzionare la nostra storia, ci siamo adoperati per cambiare quella degli altri. Abbiamo assimilato ogni cultura, brillato in ogni lingua, interpretato tutti i segni (...). Nessun popolo è mai stato, per necessità o vocazione, tanto universale e universalista quanto il nostro».

Poi, dietro il paravento della parola aliena che talvolta significa ma talvolta tradisce, assieme al problema del Dio d'Israele quello della venuta del Messia, problema pesante per un non ortodosso. Eppure Elie Wiesel ha ricostruito il testo appassionato sull'«incipit» del dodicesimo Principio della fede di Moisè Maimonide, il quale recita: «Io credo nella venuta del Messia, e sebbene egli ritardi attenderò ogni giorno che venga».

Libro discontinuo, dai mille risvolti sollecitanti, «Un ebreo oggi» pone un'infinità di quesiti ai quali è difficile dare risposte. Che però il direttore della collana «Shalom», Paolo De Benedetti, sia stato in grado di offrirci questa lettura è già, nel panorama dell'editoria italiana, un merito straordinario.

Ferruccio Fölkel



Sopra, Elie Wiesel.

I RETROSCENA DELLO STORICO XX CONGRESSO DEL PC SOVIETICO, NEL FEBBRAIO 1956

E Kruscev «cantò», diretto da Tito

Il famoso rapporto che denunciava e condannava il terrore staliniano fu abbozzato nel '55, durante la «visita a Canossa» che il leader del Cremlino dovette compiere a Belgrado e in cui promise di rendere giustizia anche al Maresciallo

Il grande spettacolo andò in scena nella notte sul 25 febbraio 1956, a Mosca, ma il suo copione era stato tracciato alla fine di maggio dell'anno precedente, a Belgrado. Intendiamo parlare — è ovvio — del XX congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica in occasione del suo trentesimo anniversario che quest'anno, si dà il caso, coincide con l'immediata vigilia di un altro congresso del Pcus le cui conclusioni, stando a certe anticipazioni, si annunciano altrettanto clamorose.

Mentre per il congresso prossimo venturo non è possibile andare oltre le solite ipotesi giornalistiche, per quello del 1956 si sono appresi recentemente alcuni interessanti retroscena sui motivi contingenti che indussero Nikita Kruscev a rompere di brutto con il passato staliniano, pronunciando il famoso rapporto di ventimila parole davanti ai 1424 delegati russi, riuniti nella sala bianca del Cremlino.

Dall'assemblea straordinaria, protetta dal massimo segreto, vennero esclusi gli ospiti, cioè i rappresentanti stranieri, anche se muniti di nobili «pedigree» filosovietici, come quello che poteva vantare Palmiro Togliatti. Ai presenti in aula fu proibito di prendere perfino appunti su quanto avrebbero sentito «perché non possiamo permettere — affermò Kruscev — che questa faccenda valichi i confini del nostro partito e venga data in pasto alla stampa. Dobbiamo cercare di contenerla. Non dobbiamo fornire armi ai nemici, né lavare pubblicamente i nostri panni sporchi».

Tali provvedimenti avevano gettato nell'angoscia tutto il gotha comunista, composto in maggioranza di stalinisti per fede o per convenienza, perché già il 14 febbraio, in apertura dei lavori congressuali, il cuore del polacco Boleslaw Bierut non era riuscito a reggere all'impatto brusco del nuovo corso, indicato da Kruscev e dall'ideologo Michajl Suslov, e riassumibile in due dogmi: ritorno generale alla legalità e abolizione del culto della personalità. Da quel momento gli imperativi del Pcus sarebbero stati: direzione collegiale, coesistenza pacifica con i paesi capitalisti e riconoscimento ai partiti fratelli di percorrere le cosiddette vie nazionali al socialismo.

Comunque, il panico a Mosca e dintorni cessò ben presto, quando tutti si accorsero che Kruscev, con l'eliminazione della «banda Beria», aveva considerato chiuso il tragico e sanguinoso capitolo sovietico degli anni Trenta e Quaranta. L'era funesta di Stalin era davvero finita. Al massimo, un'eventuale seconda ondata epurativa, si sarebbe limitata a licenziamenti in tronco e a pensionamenti forzati. Nessuno correva più il rischio di essere svegliato in piena notte dagli scherani della polizia politica.

Togliatti «vip» assente

Come abbiamo detto, fra i «vip» assenti al processo contro Stalin, uno dei più autorevoli era stato Togliatti, il quale, dati i suoi trascorsi, aveva buone ragioni per temere qualcosa di sgradevole, come ebbe a confidare, nel chiuso di una camera d'albergo, a Mauro Scoccimarro, suo compagno di delegazione al XX congresso del Pcus.

Ad aggravare la sua situazione c'era poi la questione di Tito. Infatti, nell'estate del 1948, al tempo della «scomunica» del Maresciallo croato, Togliatti, come del resto faceva da trent'anni, si era velocemente allineato sulle posizioni di Stalin, attaccando con virulenza il «traditore» di turno. Il quale, nel 1951, in un documento ufficiale, si era «divertito» a prendere in giro i suoi avversari, rivelando che Stalin aveva tentato più volte di fargli fare la fine di Trotskij. I sicari sovietici si erano aggirati in Serbia e Slovenia pur avendo le loro basi operative in Austria, in Ungheria e anche a Trieste, a quel tempo ancora sotto amministrazione alleata.

E proprio a Trieste, in perfetta sintonia con Togliatti, il più violento e aggressivo contro i vicini scismatici, si era rivelato Vittorio Vidali, stalinista «Doc». Il quale, fra l'altro, aveva colto l'occasione per ergersi a difensore della frontiera orientale italiana, minacciata dal «cane rabbioso» di Belgrado.

Insomma, ce n'era a sufficienza perché Togliatti stesse «in campana». Oltre tutto, si sussurrava nei corridoi del Cremlino che la riconciliazione fra Mosca e Belgrado, in atto dal 1955, conteneva fra le sue pieghe uno scambio di concessioni di bassa politica. Fra queste la «testa» di Matjas Rakosi, l'impopolare leader magiaro, che Tito detestava cordialmente. Invece, per sua fortuna, nessuno aveva sollecitato sanzioni nei confronti di Togliatti. Evidentemente, per gli jugoslavi la soluzione indolore del problema delle zone A e B, tuttora aperto, meritava la rinuncia a qualche vendetta. Senza dubbio, Tito aveva ragione nel ritenere che Togliatti non valesse l'Istria.



Dopo la morte di Stalin (5 marzo 1953), Kruscev aveva proposto a Tito di chiudere la vertenza Mosca/Belgrado, mettendo sopra il passato una lapide con la scritta: «Chi ha avuto, ha avuto; chi ha dato, ha dato». Ma l'ex agente del Cominform Walter, alias Josip Broz, continuava a mantenersi sulle sue, dicendosi sempre offeso per il modo di agire dei compagni russi. Pretendeva scuse a domicilio, alla luce del sole. Non c'era alternativa. Bere o affogare. Per cui, il 25 maggio 1955, Kruscev si decise di andare a Canossa, presentandosi, con il cappello in mano, all'aeroporto della capitale jugoslava. Al suo fianco, arrancava Nicolaj Bulganin, primo ministro sovietico, perché Tito aveva preteso che la visita fosse classificata di Stato.

La lunga passeggiata

L'accoglienza riservata ai russi fu freddina, con applausi contenuti. Nonostante ciò Kruscev non si dette per vinto. Ritenendosi imbattibile nella dialettica agro/leninista, tentò di adulare a parole l'ombroso croato, ma senza guadagnare terreno. Tito, che parlava correntemente il russo, replicava, come fosse una litania, di non poter concedere sconti. Alla fine, Kruscev si arrese, nel corso di una lunga passeggiata a due, promettendo a Tito che al congresso del Pcus, convocato per il 1956, gli avrebbe reso giustizia.

In chiusura dei colloqui venne diffuso un comunicato secondo cui «i russi si dichiaravano d'accordo sul principio che le questioni interne e le differenze di sistema sociale e delle vie per realizzare il socialismo erano di esclusiva competenza dei singoli paesi interessati». In breve: l'Urss non era più lo Stato/guida delle nazioni rette da regimi comunisti. Il Pcus abdicava al ruolo di partito/faro per i movimenti marxisti di tutto il mondo.

Nel raccontare la sua missione di riconciliazione a Belgrado, Kruscev ha scritto: «Intuii per la prima volta che la nostra posizione fosse sbagliata quando parlai con il compagno Tito. Mi ero reso conto che era necessario non solo denunciare i crimini di Stalin, ma anche attribuire a lui personalmente la responsabilità in modo che i suoi metodi non venissero più usati nel nostro partito».

E fu un buon profeta perché, quando la sera del 14 ottobre 1964 se ne tornò a casa in pensione, estromesso dal potere con il voto unanime dei suoi colleghi del Politburo, alla moglie Nina Petrovna confidò: «Forse la cosa più importante fra tutte quelle che ho fatto è che hanno potuto destituirmi democraticamente, mentre Stalin li avrebbe fatti arrestare tutti».

Kruscev mantenne gli impegni presi, pagando — nella notte delle lunghe accuse — la cambiale rilasciata nel maggio 1955 agli jugoslavi. Dopo aver ricordato le vittime — non tutte però — del terrore staliniano ed essersi soffermato con studiata voluttà sugli errori e i vizi del dittatore georgiano — definito germanofilo, persecutore degli ebrei, nemico dei polacchi, visionario, psicopatico, bugiardo, simulatore, traditore e delinquente comune — il segretario del Pcus affrontò la questione titina così: «Il plenum del comitato centrale ha esaminato nei dettagli le ragioni che provocarono il conflitto con la Jugoslavia. Anche in ciò Stalin ebbe una parte vergognosa. L'affare avrebbe potuto risolversi mediante discussioni franche. Adesso abbiamo trovato la soluzione più adatta».

Kruscev fu un bravo attore. Leggendo, anzi scandendo, i nomi più noti delle stragi di Stalin, faceva opportune pause e piangeva. Nel frattempo, gli infermieri trasportavano fuori dalla sala i delegati colti da malore. Sembra che almeno un centinaio di essi — fra gli stalinisti più compromessi — siano stati ricoverati al pronto soccorso.

Già in mattinata circolavano a Mosca le prime copie dattiloscritte del rapporto esplosivo di Kruscev. Si trattava di ricostruzioni fatte a braccio e vendute al mercato nero. Intanto i diplomatici occidentali a Mosca erano a caccia del testo ufficiale, anche perché Togliatti, scavalcando tutti — era il suo «sport» preferito —, aveva cominciato a discettare sui giornali delle «vie nazionali al socialismo». Conoscendo l'autore, era scontato che non poteva trattarsi di un'iniziativa personale, sfornita di «imprimatur». Sotto doveva esserci qualcosa.

A caccia del «top secret»

Gli americani impazzirono per riuscire a sapere per primi come si erano svolti i lavori nella sala bianca del Cremlino. Compravano, quindi, a occhi chiusi qualsiasi pezzo di carta o malloppo che avesse le sembianze di documento. Da Washington, il direttore della «Cia», Allen Welsh Dulles, fratello del segretario di Stato Foster Dulles, spronava i suoi uomini a procurarsi i verbali del XX congresso del Pcus senza badare a spese. Con un aereo speciale venne mandato nell'Europa orientale un «asso» di questo tipo di operazioni, il capo del controspionaggio americano Richard McGarrah Helms.

Preso dalla fregola di far presto, Helms acquistò a Varsavia un'edizione fasulla del rapporto Kruscev. Convinto di aver concluso un'ottima transazione se ne tornò felice e contento a casa, dove Dulles lo attendeva a braccia aperte. Ma, leggendo con calma il dossier, fu subito chiaro che si trattava, se non di un falso, quanto meno di un testo incompleto, per cui Dulles ebbe la «felice» idea di affidarlo ad alcuni specialisti perché quei fogli, pagati centomila dollari a un polacco, venissero riveduti e corretti.

Dopo pochi giorni, la «Cia» consegnò al Dipartimento di Stato una copia del rapporto di Kruscev. Il guaio era che, per strafare, i funzionari di Dulles avevano fabbricato 32 brani, del tutto nuovi, che attribuivano al segretario del Pcus pesanti giudizi nei confronti dei paesi neutrali.

Foster Dulles, leggendo quelle falsità, andò su tutte le furie, non mancando di strapazzare l'incauto fratello Allen e il suo staff. Per mettere a tacere la cosa — la Casa Bianca premeva a sua volta per avere il testo del discorso di Kruscev — il Dipartimento di Stato autorizzò la «Cia» a rivolgersi alla «ditta» giusta, con sede a Pullach, in Baviera, nei pressi di Monaco.

Il suo boss era il famoso generale tedesco senza volto, Reinhard Gehlen, ex capo dello spionaggio di Hitler per l'Est, che dopo la guerra aveva offerto i propri servigi, con relativi uomini e schedari, alla «Cia». La quale, superata qualche perplessità, aveva accettato che l'«Organizzazione Gehlen» diventasse un suo dipartimento avanzato nella Germania Occidentale.

Gehlen, che pochi potevano vantarsi di avere visto in faccia, non deluse le aspettative degli americani, facendo un ottimo lavoro, specie nella fase più acuta della guerra fredda.

Alla richiesta di Washington, Gehlen dette «riscontro rapido», com'era nel suo stile, anche perché aveva già una soluzione al problema, sotto forma di una «carta di credito» da spendere alla «banca jugoslava». A questo punto occorre ritornare al 1951. Era successo che un funzionario di Pullach, il gen. Paul Zako, era riuscito a intercettare, in extremis, un giustiziere sovietico, partito da Vienna, per andare ad accoppare Tito. Con un migliaio di dollari di ingaggio, il killer non solo cambiò cavallo, ma accettò di fornire ai tedeschi tutte le notizie che riguardavano il piano di Stalin per eliminare l'avversario croato.

Gehlen fece giungere le congratulazioni della «ditta», per lo scampato pericolo, a Tito, il quale da quel giorno autorizzò che un rappresentante di Pullach, il cap. Andreas Zit-



zelberger, alias dr. Andreas Weber, uomo d'affari tedesco, aprisse un ufficio a Belgrado. Ecco perché, non appena Washington ebbe bussato alla porta di Pullach, Gehlen seppe come fare per aiutare i suoi «sponsor», certo tra l'altro di trovare consenziente Tito a passare agli americani una copia autentica del rapporto di Kruscev. D'altronde non era stato lo stesso Kruscev a promettere a Tito che avrebbe dato pubblicità alla riconciliazione fra Mosca e Belgrado?

Il 6 giugno 1956 il «New York Times» pubblicava per la prima volta nel mondo il discorso sulla destalinizzazione di Kruscev, nel testo passatogli sottobanco dal Dipartimento di Stato. Gehlen/Tito/Dulles avevano portato a termine la difficile impresa.

L'impressione fu enorme. Cominciarono i distinguo, le prese di distanza, le smentite e la caccia al fellone che aveva fornito agli americani il documento segreto. La «Cia», spesso maldestra nelle scelte, permise a un suo capo, James Angleton, di far circolare la voce che il documento glielo aveva venduto a Roma, il suo amico Togliatti, per 750 mila dollari. A parte il «dato» che Togliatti era un uomo troppo intelligente e astuto per commettere una simile gaffe, la versione ufficiosa della «Cia», divulgata dal giornalista britannico Leonard Mosley, non reggeva neppure al riscontro più elementare del buonsenso.

Invece, Kruscev se la cavò con molta eleganza (era d'accordo con Tito?), dicendo a Paolo Robotti, cognato di Togliatti e stalinista sadomasochista, che si lamentava per lo scandalo seguito allo «scoop» del «New York Times»: «Forse avete ragione a sospettare che sia stato io stesso a far pervenire il mio rapporto agli americani. Ma sappiate che a Varsavia una copia del documento veniva già venduta al mercato nero per 270 zloti. Non potevamo star zitti. Tutti i liberati dell'amnistia del 1953, tutti quelli che erano tornati a casa, premevano su di noi. Dovevamo farlo».

Santi Corvaja

In alto, Kruscev e Tito durante la famosa passeggiata a due che segnò la «resa» del primo, nel 1955. Sotto, Reinhard Gehlen, ex capo dello spionaggio di Hitler.

La rassegna dei libri

Cos'è nascosto sotto l'etichetta

AA.VV.: «Rituale, cerimoniale, etichetta» - Bompiani, pagg. 282, lire 37.000.

Di Norbert Elias, il «grande vecchio» della sociologia europea, si è molto parlato negli ultimi anni. Riscoperto intorno al 1980 dopo aver dimorato a lungo in bibliografie specialissime, i suoi volumi sono stati tradotti in gran copia, suscitando l'interesse degli studiosi e del vasto pubblico che ormai da tempo segue il dibattito storiografico.

Non tutti, però, concordano con le tesi di Elias. Lo dimostra questa raccolta di interventi, curata da Sergio Bertelli e Giuliano Crifò e segnata da una polemica piuttosto esplicita contro l'autore de «La civiltà delle buone maniere», accusato di aver tratto indebite conclusioni da analisi non troppo scientifiche.

«La proposta eliasiana si fondava sul caso francese, dove una monarchia centrale aveva diffuso il proprio messaggio di "civilité" all'intero corpo della nazione — spiegano Bertelli e Crifò —. Mancava, tra l'altro, il pur rilevante caso italiano, dove più corti, in un mondo fortemente gerarchizzato, avevano maturato comportamenti elitari e difficilmente trasmissibili al loro esterno. La riduzione, inoltre, al solo "bon ton" di più complesse norme di etichetta, che spesso si confondevano e fondevano con il cerimoniale di corte, non poteva interamente soddisfare».

A essere contestata è dunque l'ipotesi di Elias di uno stretto rapporto tra il comportamento dell'aristocrazia e quello della classe media che a essa si ispirava. Secondo Elias, infatti, la diffusione del galateo in Europa era stata favorita da ristretti gruppi di potere, sia pure in maniera indiretta. Era stata la borghesia in ascesa a imitarne le abitudini, offrendo validità universale a regole di «bon ton» care ad ambiti ristretti.



Il gruppo coordinato da Bertelli e Crifò — di cui fanno parte, tra gli altri, Giulia Calvi, Franco Cradini, Gabriella Turnaturi, Marcello Fantoni, Giuliana Chesne, Cristiano Grottanelli e Achille Olivieri — è invece di opinione diversa. A loro dire non è legittimo generalizzare, poiché il processo di progressiva civilizzazione ebbe esiti diversi nelle varie nazioni europee.

«Questo processo — sottolineano — non è stato lineare, ma si è formato per successive aggregazioni, in un grande "melting pot", attraverso un ampio "bricolage" al quale hanno partecipato mondi socialmente diversi, in un momento storico nel quale la vecchia corte rinascimentale (la più fertile produttrice di modelli comportamentali) veniva esaurendo la sua funzione, perdeva la "leadership" politica e culturale che sino allora aveva tenuto, particolarmente laddove (in Francia, in Spagna, in Inghilterra) attorno alla corona si erano venuti formando degli stati nazionali».

Per mettere meglio a fuoco la nascita e il consolidamento delle norme di galateo, gli studiosi introducono sottili distinzioni tra rituale, cerimoniale e etichetta. Nella loro visione, rituale è «tutto quel complesso di forze, gesti, movimenti che esprimono, esplicitano, accompagnano la celebrazione di un rito»; cerimoniale è «un insieme di norme, scritte o tramandate, che devono osservarsi in momenti particolarmente solenni»; infine, etichetta è «una serie di regole comportamentali, scritte o trasmesse oralmente, volte a distinguere e a differenziare il gruppo che ne è a conoscenza e che ne fa uso, da altri gruppi, che o le ignorano o seguono comportamenti difformi».

Al saggio di carattere teorico, ideato per mettere a fuoco le diverse sfumature del problema, fanno seguito applicazioni pratiche dei principi enunciati in precedenza. Al centro dell'analisi sono così il tema del cibo, la divisione dello spazio nella reggia e nell'abitazione privata, le regole della moda, del dono, degli sguardi e dei giochi.

Non sempre, però, le conclusioni alle quali gli autori approdano sono in linea con le premesse, e in alcune circostanze le loro indagini sono deludenti. Affascinati dalla minuzia delle suddivisioni erudite, molti degli studiosi perdono di vista l'obiettivo di fondo (il quadro di particolari processi di civilizzazione) e si concentrano su problemi di carattere teorico, discutendo a volte per intere pagine come definire un fenomeno o una norma.

I risultati ai quali il gruppo coordinato da Bertelli e Crifò giunge sono riassunti nell'intervento firmato da Gabriella Turnaturi. «I galatei ottocenteschi rappresentano in definitiva l'ideale propriamente borghese di una società pacificata attraverso la divulgazione delle buone maniere e quindi "l'imperio della ragione sociale sugli impulsi disordinati della natura" — scrive —. Si sancisce così l'identità fra aspetto esteriore e qualità morale, fra essere sociale ed esistere, riducendo l'esistenza a quella che si consuma in pubblico fra il pubblico. Coincidono così identità sociale e identità individuale e tutto ciò che è al di là delle aggregazioni sociali preposte al "leisure time" come al tempo del lavoro non può essere nominato perché non esiste».

L'affermazione, pur segnata da una prosa accademica forse un po' criptica, è certo interessante. Non si discosta però troppo da analoghe prese di posizione dello stesso Elias, dando adito al sospetto che l'obiettivo di una graffiante critica al sistema del sociologo tedesco non sia stato centrato con sufficiente precisione.

Alberto Andreani

La fuga del gambero

Italo A. Chiusano: «Preludio e piccola fuga» - Ed. Paoline, pagg. 184, lire 14.000; «Il vizio del gambero» - Rusconi, pagg. 137, lire 16.000.

Proprio in inizio d'anno, Italo Alighiero Chiusano ci viene incontro con due augurali romanzi. Veramente, i romanzi sarebbero tre: «Dove il libro sanguina» (Il Girasole), «Preludio e piccola fuga» (Paoline) e «Il vizio del gambero» (Rusconi).

Ma, se ogni libro «sanguina» (specialmente per Chiusano, che impegna tutto se stesso nel lavoro letterario), il «preludio» cui si accennava sembra fatto apposta per introdurre la «suite» del più recente volume: sette «quadri», o «tempi», dall'andantino iniziale al grande adagio della conclusione. Perché di una storia di coppia si tratta, dal «Preludio» al «Vizio», anche se nell'uno, alla fine, si respira il traguardo della ricomposizione di un amore minacciato, mentre nell'altro la progressiva perdita di virtù incarnata dal protagonista, non ha praticamente termine, essendo significativa dell'intero romanzo la graduale chiusura umana e spirituale del personaggio, causata dalla perdita d'interesse e d'amore per la vita e le sue lotte.

Tempestivo nelle immagini; inventivo nella rappresentazione della quotidianità così come dei secoli in cui via via viene ambientato; divertente nel tono e allegorico nella sostanza, «Il vizio del gambero» è favola e metafora della stanchezza di troppi di noi di fronte a un mondo che esige ogni istante di guardare avanti, ogni istante pretende una fiducia (anzi, una fede) nel divenire di una storia complessivamente migliore di quella trascorsa, nell'evolversi delle intelligenze e delle coscienze, della pratica e dell'etica.

Lei, Carla, viva (anche troppo, secondo lui), vede le cose come sono, anzi come stanno diventando verso il domani. Lui, Ugo, con la vocazione a un' «anestesia» estetizzante (detto in parole povere, alla resa, all'elegia, al rammarico per i bei tempi andati), scivola volentieri all'indietro. Non è che abbia le idee assolutamente sbagliate, è che non le discute rischiandole per il progresso e la loro validità futura, e se ne sta piuttosto in una dimensione «antiquaria» dell'esistenza.

«Non hai dalla tua la vita», dice Carla a Ugo. «Ma che cos'è la vita?», è la replica, che poi s'allarga a una categoriale, pessimistica visione del tutto: «Il tramestio idiota del nostro secolo? La dittatura e le guerre, gli spettacoli di massa e le mutilazioni? Non senti quanto c'è più vita, conservata nel tempo, in quel vecchio mobile?».

Idee, come dicevo, non totalmente sballate, ma... conservatrici. Il mondo, diventando moderno, invecchia e impazzisce, secondo lui. Il tempo è il futuro e il futuro è tutto, secondo lei. Ed è come, per spiegarcelo meglio, il vizio del gambero del protagonista, che Chiusano replica in sette storie consecutive e regredienti nel tempo: dopo Carla e Ugo, in una «tranche» attualissima e metropolitana, ecco Ugo e Carlotta, nell'Ottocento dell'Imperial Regio Governo di Cecco Beppe; ecco Ugo e Caroline, nel secolo dei lumi, sempre in lotta fra loro e fra loro male assortiti.

E così via, Frate Hugo e la feudataria Karola (giovane e bellissima nobildonna che lo vorrebbe guida e padre spirituale); Ug e Khar, in un antico Egitto che sgorga immediatamente dalla penna di Chiusano con i suoi tratti storici e culturali; Hugk e Kaa, nella preistoria, infine, e il gambero U. (in compagnia della sua femmina Kh.), nei dintorni della creazione, coevi o giù di lì dei grandi mostri paleolitici.

E ogni volta son personaggi nuovi, paesaggi tagliati di fresco e su misura (interni o esterni, Chiusano non fa differenza né difficoltà), lingue e idee, intelligenza delle cose e cambio di mentalità, su su fino ai monosillabi degli umanoidi e ai muti segni dei gamberi. Da una parte, l'amore struggente per la bellezza e il fascino del nuovo; dall'altra parte, il grottesco, la parodia, l'infelicità di chi s'accomoda e rifiuta.

Claudio Toscani

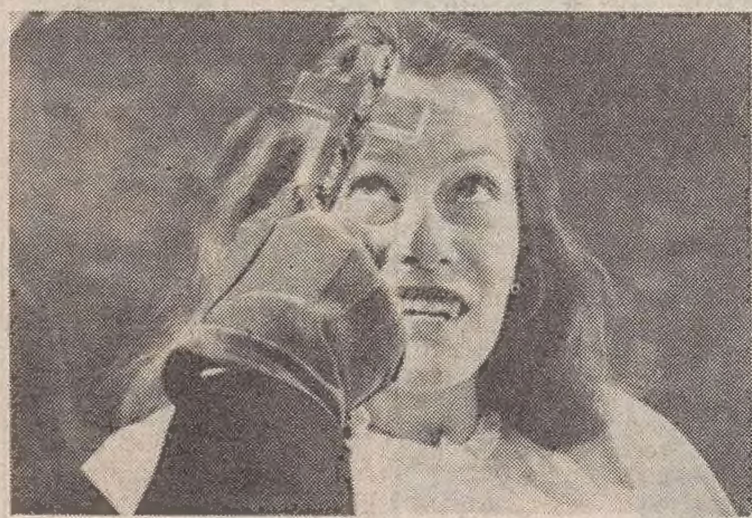
DALL'INTERNO

PARLA L'ESORCISTA UFFICIALE DELLA DIOCESI DI PESARO

«Il diavolo c'è ed è potente»

Il frate minore ci parla del malocchio e delle fatture (frutto dell'invidia) Grande esperienza nella psicologia della gente - I casi sospetti

PESARO — Padre Vittorio Foschi, 77 anni, nativo di Cerropoli, in provincia di Teramo, frate minore nel convento di S. Giovanni Battista, e da un anno, esorcista ufficiale della diocesi di Pesaro, socchiude gli occhi dietro le spesse lenti da miope. Poi congiunge le mani, come se pregasse, e ammette tranquillamente: «Il diavolo c'è ed è potente, ma Dio è onnipotente. Di questi tempi però più che degli indemoniati la Chiesa è preoccupata per il moltiplicarsi di fenomeni come il malocchio e le fatture. Collegati anche loro al male, al diavolo».



Il frate tiene puntati i suoi occhi nei nostri per coglierví la minima ombra di incredulità e prosegue: «Sissignore, io in queste cose ci credo. Le fattucchiere esistono. E per fare i loro malefici mandano qualcuno a prendere di nascosto l'acqua santa e l'incenso nelle nostre chiese. Noi ce ne accorgiamo e ce lo viene a raccontare anche la gente. Tanto che pure il nostro vescovo, Gaetano Michetti, è preoccupatissimo e ha richiamato i fedeli a essere vigili».

Nella grande e antica sagrestia della chiesa di S. Giovanni, immersa nella penombra, le gravi parole del frate incombono (ma forse è solo suggestione) sugli ascoltatori. Rompiamo il silenzio: ma cos'è questo malocchio, cosa sono le fatture?

Sempre serafico: «Sono il frutto dell'invidia e della cattiveria di una persona verso altre persone. Chi vuol fare del male a un altro va da una fattucchiera la quale, usando polverine, lo stesso incenso e l'acqua santa, prepara degli intrugli che poi dovranno essere fatti bere di nascosto alla vittima designata, che sarà invasa subito da un malessere indefinibile, a cui i medici non sapranno porre rimedio e neppure trovare le esatte cause fisiche o psichiche. Il malocchio può anche essere trasmesso a una persona facendogli avere un oggetto, come a esempio un capo di vestiario che prima è stato "trattato" dalla fattucchiera».

Suvvia, siamo quasi nel Duemila: è possibile che queste cose accadano ancora e, soprattutto, vengano prese sul serio da una chiesa prudentissima verso i fenomeni inspiegabili?

«A un tizio che mi faceva le vostre obiezioni liquidando le mie spiegazioni con la battuta: "sono cose che puzzano di medioevo", ho risposto che la puzza c'è, ma dell'inferno e di Satana».

Lei come riconosce l'esistenza di una fattura?

«Innanzitutto mi faccio spiegare dall'interessato i fatti precedenti, le persone con cui ha avuto relazioni, chi gli vuole bene e chi crede gli voglia male, eccetera. Cerco insomma di individuare la fonte della fattura. Poi agisco per toglierla recitando le stesse preghiere dell' "Esorcismo contro Satana e gli angeli ribelli" pubblicate per ordine di papa Leone XIII».

E la cosa funziona?

«Se la persona è stata sincera con me e ha fede, sempre».

Come si diventa sacerdoti esorcisti?

«Quando te lo dice il tuo vescovo. È capitato anche a me così. Non me l'aspettavo proprio perché non è che abbia una preparazione particolare in proposito. Ma qualsiasi sacerdote sa quali sono le leggi della Chiesa per combattere questi fenomeni satanici».

Che qualità è indispensabile per fare l'esorcista?

«Deve avere una grande esperienza sulla psicologia della gente. Perché il suo compito è di scavare nella psiche del prossimo e capire se si tratta di malattie nervose, di fatti spiegabili in maniera scientifica oppure di eventi che fanno sospettare la presenza del Maligno».

Lei come fa a capire che c'è di mezzo, il diavolo?

«La possessione diabolica si manifesta in maniera impressionante: il volto e la voce mutano radicalmente, l'indemoniato ha una straordinaria forza fisica, bestemmia, calpesta la propria dignità, pronuncia parolacce irripetibili, spesso parla correttamente diverse lingue straniere mai imparate prima e neppure orecchiate. Poi non può accostarsi all'acqua santa e al crocefisso. Se lo si costringe è come se venisse investito da una fortissima scarica elettrica».

A un bravo esorcista bastano le preghiere rituali per scacciare il demonio?

«No. Deve avere anche molta fiducia in se stesso e infonderla nella gente che si rivolge a lui. Oltre a una gran fede in Dio e nella sua onnipotenza».

Come fa il demonio a entrare nel corpo di una persona?

«Gli riesce con difficoltà e sempre con l'aiuto di qualcuno, come la fattucchiera, che agisce in suo nome, spinta, il più delle volte, dalla cupidigia per il denaro. Perché è tutta gente che si fa pagare, e parecchio, per fare il male su commissione. Poi ci sono le sedute spiritiche che hanno moltiplicato i casi di possessione diabolica fra quelli che vi prendono parte».

Il demonio può fare miracoli?

«Cose straordinarie sì, miracoli no. Almeno come li intendiamo noi. Quelli può farli solo Dio. Satana invece può farti trovare un tesoro oppure renderti poliglotta».

Ma lei ha paura del diavolo?

«Qualche volta sì. Perché può farti del male. Molto male. Soprattutto fisico».

Ha mai esorcizzato persone indemoniate?

«Ho avuto soprattutto a che fare, come dicevo all'inizio, con fatture e malocchio. Ma qualche persona sospetta l'ho incontrata. A esempio il caso che mi ha colpito di più, è stato quello di una ragazza di 18 anni che sono andato a esorcizzare qualche mese fa in un paese vicino Pesaro, su richiesta della madre. Era una giovane molto a modo, brava a scuola e religiosa: faceva addirittura la catechista in parrocchia. Ma, all'improvviso, è diventata un'altra. Io l'ho trovata seduta su una sedia, al centro della sala da pranzo. Era immobile e muta come una statua. Pareva vivesse in un altro mondo. Inoltre, si era quasi completamente spogliata, strappandosi di dosso, in una crisi precedente di furore, gli abiti. Quando l'ho aspersa con l'acqua santa, recitando le preghiere dell'esorcismo, ha cominciato a dimenarsi in modo violento e cercava di fuggire anche se l'avevano afferrata e la trattenevano in quattro. Purtroppo, quella prima volta (e capita spesso) non sono riuscito a far nulla per lei. E non ne ho saputo più niente perché non mi hanno richiamato».

Padre, ci perdoni, ma di questo passo lei ci racconterà anche che esistono le streghe e la magia.

«Nossignori. Le streghe e i maghi non esistono. La magia sì. Ed è solo cattiva (anche quella falsamente buona) perchè tutta farina del diavolo».

Umberto Marchesini

La «guerra» del cardinale



Il cardinale di Torino mons. Anastasio Ballestrero, come abbiamo anticipato brevemente sull'edizione di ieri, ha dichiarato «guerra» al diavolo nominando ben sei esorcisti.

«L'arcivescovo — si legge sull'ultimo numero de "La voce del popolo", organo ufficiale della Curia — tenendo presente che si vanno facendo più numerose le persone che si rivolgono alla Chiesa per richiedere esorcismi, con decreto in data 5 febbraio 1986 ha richiamato e dato alcune norme rigurdanti il ministero di esorcista».

In altre parole, la nomina di questi nuovi esorcisti — spiega il vicario generale mons. Franco Peradotto — «risponde a due esigenze: sostituire quelli stanchi e malati, far chiarezza sul delicato argomento e rispondere seriamente a un aumento di richieste d'intervento da parte di molti fedeli».

Infatti a Torino erano rimasti in tre, ma nessuno praticamente esercitava più: uno era andato ufficialmente in pensione; un altro era stato recentemente colpito da infarto; e il terzo, molto anziano e malato, non si riteneva più all'altezza del compito affidatogli.

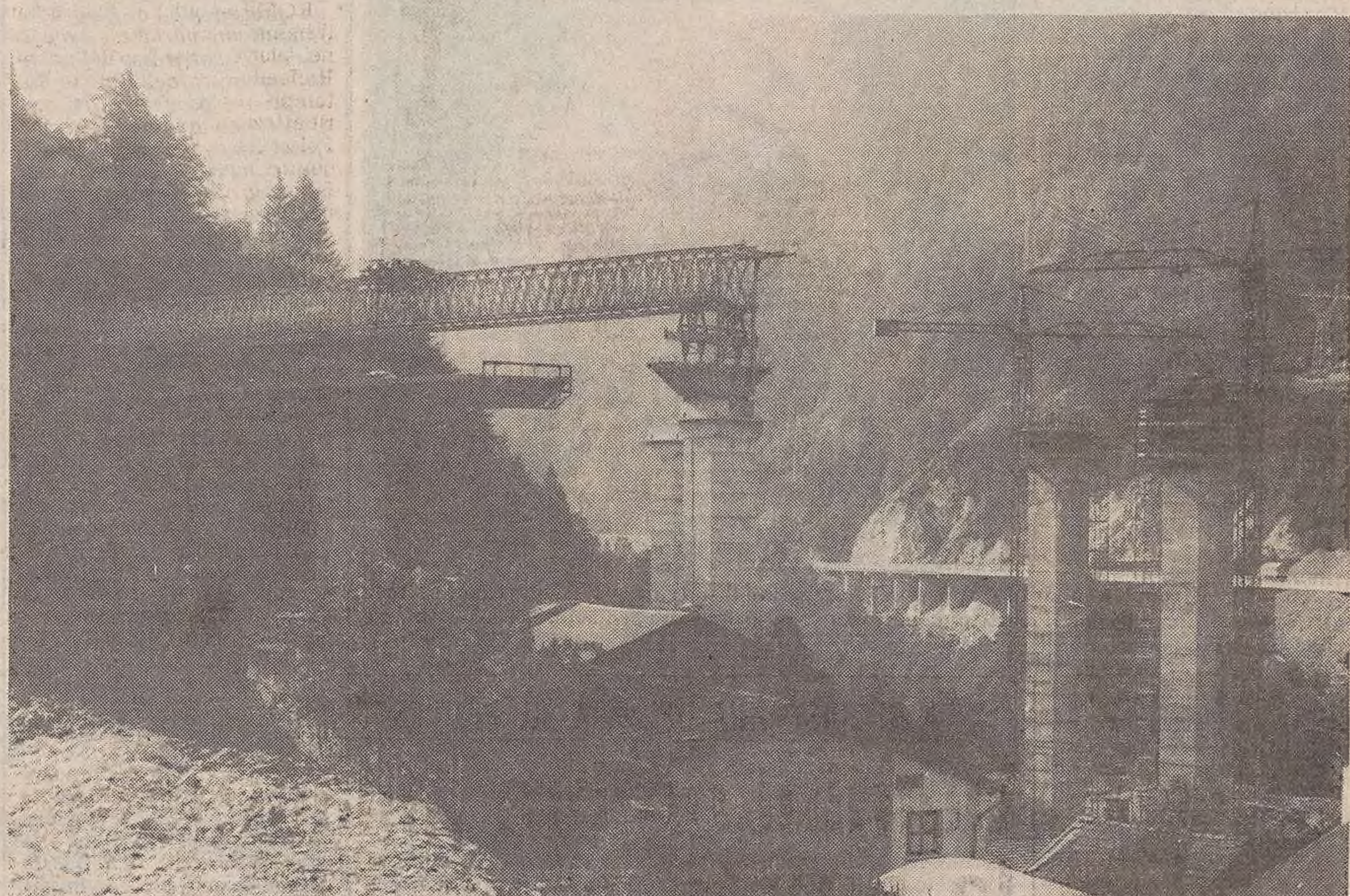
I nomi dei sei scelti per questa particolare e difficile incombenza ovviamente non sono stati diffusi. Si sa soltanto che si tratta di sacerdoti dalla vita esemplare, di fede incrollabile e di forte tempra spirituale e morale. La Chiesa torinese, infatti, ha sempre protetto con il massimo riserbo i suoi «cacciatori di Belzebù». E il motivo, come ha spiegato su «La Stampa» il collega Guido J. Paglia, c'è: «Parlare troppo degli influssi del Maligno comporta il rischio di alimentare una psicosi collettiva. Soprattutto in una città come Torino ritenuta, a torto o a ragione, magica, una delle roccheforti prescelte da Satana per far sentire ed espandere la propria presenza».

Statistiche precise su questo fenomeno non ne esistono. Si sa, comunque, che su cento persone sedicenti indemoniate soltanto una viene ritenuta tale dagli esorcisti. Ma come si manifesta la possessione demoniaca? «E' impressionante — dice il torinese don Ugo Saroglia —. Il volto e la voce mutano radicalmente, l'indemonianto ha una straordinaria forza fisica, bestemmia, calpesta la propria dignità, talora parla diverse lingue straniere mai apprese».

PER PIÙ RAPIDI COLLEGAMENTI STRADALI CON L'AUSTRIA

Sul traforo di Monte Croce nuovi interventi regionali

Stanziati 40 miliardi per lavori a due strade statali in Carnia



Una fase dei lavori dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio nel tratto tra queste due ultime località. Qui siamo al viadotto Fella 6.o con il varo dei conci per l'impalcato. La costruzione è già ultimata ma la foto serve per mostrare le difficoltà incontrate nell'esecuzione dell'opera

Si riparla di traforo del Monte Croce Carnico che dovrebbe consentire più rapidi collegamenti tra Italia e Austria. E' un problema annoso: si pensi che già nel 1974 c'era un progetto che prevedeva una galleria stradale lunga otto chilometri con una semplificazione delle aree di accesso e con una riduzione del sistema di ventilazione per contenere i costi.

Quando si parlò seriamente del problema si disse che i tempi di lavoro avrebbero dovuto occupare quattro anni: si era allora nel 1981, era già stato sottoscritto un impegno preciso nel corso di colloqui italo-austriaci che si svolsero a Marina di Aurisina. Ne riparliamo oggi perché in regione l'assessore alla viabilità e ai trasporti Di Benedetto, il vicepresidente della giunta Renzulli e il consigliere regionale Ermano hanno affrontato il problema della viabilità in Carnia.

A proposito del traforo è stato detto che le iniziative regionali stanno ancora trovando una certa inerzia da parte austriaca; secondo Di Benedetto, ciò non significa un abbandono degli impegni da parte dell'Austria, bensì una più attenta valutazione degli aspetti ambientali ed economici connessi all'opera, la cui realizzazione (con relativo finanziamento) verrà proposta nell'ambito di un preciso piano finanziario che sia compatibile con le risorse economiche e con i prevedibili introiti dei pedaggi.

Nel frattempo — continuano le informazioni regionali — un'apposita commissione mista italo-austriaca ha elaborato una bozza dello statuto della società mista a capitale italiano e austriaco per la costruzione e l'esercizio del traforo, il cui testo, già approvato da parte italiana, è in corso di esame dalla controparte austriaca. Si prevede quindi — conclude su questo punto la nota — che nel giro di qualche mese la commissione possa ultimare i compiti affidati.

L'ottimismo è una virtù, indubbiamente. Noi, invece, siamo un po' più scettici:

«Accordo raggiunto sul traforo carnico» (Il Piccolo, 30 maggio 1981);

«Ottanta miliardi dall'Italia per il traforo di Monte Croce» (Il Piccolo, 30 luglio 1982);

«Coi buoni uffici di Strauss forse il traforo si sblocca» (Il Piccolo, 20 ottobre 1983);

«Si fa il traforo di Monte Croce» (Il Piccolo, 4 maggio 1984);

«Non mancheranno i soldi per realizzare il traforo» (Il Piccolo, 8 novembre 1984).

Ecco perché anche se le speranze sono le ultime a morire, a noi sembra più opportuno rimanere con i piedi in terra attendendo tempi più propizi per cantare vittoria. Questo non vuol dire, ovviamente, che i triestini e i friulani non attendano con ansia la soluzione di questo annoso problema che accorcerà di un centinaio di chilometri il percorso Monaco-Trieste e di altrettanto, ovviamente, quello tra Monaco e le altre località della regione.

Le regioni austriache interessate al traforo sono la Carinzia e l'Osttirol (con Lienz) che poi, una volta ultimata la Udine-Tarvisio avranno nuove possibilità di collegamento rapido col resto dell'Europa.

Per tornare alla comunicazioni interne, l'assessore Di Benedetto ha confermato lo stanziamento di venti miliardi per la ristrutturazione della statale 52 bis con un primo lotto da Tolmezzo ad Arta Terme e di altri venti miliardi per la messa in sicurezza della strada statale 52 in corrispondenza del «Passo della Morte» dove i tecnici dell'azienda autonoma delle strade hanno ravvisato la necessità di un'ampia variante all'attuale insidioso percorso.

Il vicepresidente Renzulli, dal canto suo, ha sottolineato anche come i problemi della viabilità e dei trasporti in Carnia debbano assumere la necessaria priorità, tenuto conto che solo l'integrazione del territorio carnico con il resto della regione potrà consentire alla località di cogliere gli obiettivi di sviluppo che saranno contenuti nel progetto montagna.

Nel contesto di quel progetto, conclude la nota della regione, anche la cosiddetta operazione decentramento si porrà, non su basi velleitarie bensì come effettivo volano dello sviluppo delle genti della montagna.

L. Mi.

DALL'INTERNO

RECRUDESCENZA DEL MALTEMPO SULLA PENISOLA

Finita la tregua



Milano — La metropoli lombarda si appresta a festeggiare il suo carnevale ambrosiano sotto la neve. Dopo una lieve tregua il maltempo ha ripreso a infierire sulla penisola. Nella foto, piazza della Scala *(Ansa)*

MILANO — Milano festeggia il suo carnevale Ambrosiano sotto la neve che ha ripreso a cadere ieri su tutta la Lombardia. Per oggi è previsto un miglioramento del tempo che per il resto imperversa su quasi tutta la penisola.

Dopo una tregua di qualche giorno il maltempo per esempio è tornato ieri a interessare tutto il Veneto con la sola eccezione della zona dolomitica, dove sono presenti ancora ampie schiarite. Su gran parte della pianura veneta nevicava dalle prime ore di ieri e alla neve si accompagnava un vento freddo piuttosto sostenuto. La polizia stradale raccomanda di avere le catene a bordo a chi percorre le strade oltre i 600 metri di quota.

Verso le 11 di ieri ha ripreso a nevicare anche su tutta l'Emilia Romagna dopo che la precipitazione nevosa, durata per tutta l'altra notte, verso le otto in pianura si era trasformata in pioggia che ha sciolto parte della neve accumulata sulle strade. Su tutte le strade della montagna la neve è abbondante ovunque

Ancora maltempo pure in Umbria dopo quello dei giorni scorsi che aveva portato su tutta la regione abbondanti precipitazioni nevose.

Anche nell'entroterra marchigiano è ripreso ieri a nevicare dopo quasi 48 ore di pausa. La neve cadeva da quota 700 metri. Uso delle catene per transitare sui valichi tra Marche e Umbria. L'aumento della temperatura ha provocato sul Monte Rotondo, a quota duemila metri, delle slavine.

L'Aquila è sotto 40 centimetri di neve fresca, e continua a nevicare senza interruzioni dall'alba di ieri. Sul Gran Sasso, a Campo Imperatore, non raggiungibile per la chiusura della statale e il fuori-uso della funivia, ci sono quattro metri di neve che continua a salire.

Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi da ieri piove invece su tutto il Molise. Con la pioggia diminuiscono i disagi per la circolazione anche se sono ancora necessarie le catene per raggiungere Campitello Matese. Nella località turistica molisana, affollata di sciatori, la neve raggiunge circa i tre metri di altezza.

La tregua del maltempo sulla Sardegna è stata breve e limitata a due giorni. Da ieri sera piogge torrenziali e bufere di vento hanno investito tutta l'isola creando non poche preoccupazioni per i fiumi in piena che minacciano di straripare. Due giovani pescatori dilettanti sono annegati al largo di Capo Boi, sulla costa sud-occidentale.

PER L'ESPORTAZIONE NEGLI USA DI «BUONASERA RAFFAELLA»

I radicali all'attacco della Carrà e della Rai

Presentata un'interrogazione - Accuse di «sprechi faraonici e scelte paradossali»

ROMA — Ieri mattina a Roma i radicali hanno messo, come si usa dire, i piedi nel piatto della polemica che riguarda Raffaella Carrà. Come già fecero a suo tempo per il «Marco Polo» televisivo, ribattezzandolo con il nome di «Marcio Polo». Ieri hanno puntato ancora l'indice contro la Rai: accusandola di «sprechi faraonici, di scelte paradossali e ingiustificate» come quella di mandare in America una trasmissione «strapaesana che fornisce solo un'immagine di cretinismo familiare».

«Il megacontratto da 6 miliardi che lega la Carrà alla Rai fino al maggio dell'87 non rientra nel costo della trasmissione — attacca subito Francesco Rutelli, capogruppo radicale alla Camera. Al suo fianco, Valeria Ferro, responsabile del centro d'ascolto sulla Rai per il partito—. E poi — aggiunge Rutelli — sette miliardi per cinque puntate di "Buonasera Raffaella" in America sono solo per i costi specifici.

«Tutti gli "extra", come gli ospiti, non sono necessariamente conteggiati in questa cifra, e lo stesso direttore di Raiuno Emmanuele Milano lo ha confessato». Mentre Raffaella Carrà dal grattacielo della Rai Corporation a New York difende il suo mega-show americano, qui il vento delle accuse e delle polemiche soffia più forte. Mentre i dirigenti della Tv di stato affidano allo spettacolo «Made in Usa» di Raffaella un respiro strategico di rilancio dell'immagine italiana oltreoceano, i radicali scendono in campo sfoderando dati e documentazioni.

Che più di un miliardo a puntata per uno show sia una cifra «colossale e inaccettabile», per il capogruppo radicale non ci sono dubbi. E fa qualche paragone. «La trasmissione più cara di Berlusconi — dice — è "Premiatissima": costa circa 600 milioni l'ora. "Quelli della notte" costava 50 milioni, "Spot" di Enzo Biagi costa 60 milioni».

Rutelli ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Poste, Gava, con la quale chiede chiarimenti su alcuni punti che riguardano i rapporti tra la Carrà e la Rai. Ad esempio se è vero che nel 1984 la società «Studio 34», della quale fanno parte Gianni Boncompagni e il direttore d'orchestra Paolo Olmi, ha affittato per provare i balletti lo studio di Via Della Giuliana a 60 milioni al mese. Se è vero che la realizzazione del film che Raffaella, secondo contratto, avrebbe dovuto interpretare era legata alla sceneggiatura di Sergio Japino, e di lui soltanto.

«Il film in effetti non si fa più — afferma Rutelli — perché nessuno produttore lo vuole. In sostituzione è arrivata allora "Buonasera Raffaella". Ma in questo caso c'è un'inadempienza del contratto».

I radicali chiederanno a Gava anche un'altra cosa. Se è vero che esiste un contratto pubblicitario, sempre relativo all'84, con la ditta Scavolini di Pesaro che ha assicurato alla Rai pubblicità per un miliardo. E soprattutto se è vero che una cifra più consistente la Scavolini l'abbia data alla stessa società che ha girato gli spot, cioè la «Studio 34».

La parte più dura della polemica comunque i radicali la riservano alla filosofia delle cinque puntate americane di «Buonasera Raffaella». Incoraggiare il flusso turistico dall'altra sponda dell'Atlantico? Tuona Rutelli: «E' semplicemente demenziale questa dichiarazione con la quale si tenta di giustificare uno spreco enorme».

L'Italia insomma, secondo Rutelli, non darà agli americani nessuna immagine di se stessa.

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO PER LE TANGENTI

Uomini ombra affiancarono la giunta rossa di Torino

TORINO — La condanna per ricettazione del parlamentare socialista, on. Giuseppe La Ganga, e per corruzione dell'ex capogruppo del Partito comunista italiano alla Regione Piemonte, Franco Revelli, è stata richiesta ieri dal pubblico ministero Giorgio Vitari, giunto al quinto giorno di requisitoria al processo per lo «scandalo delle tangenti».

Il rappresentante della pubblica accusa ha invece proposto l'assoluzione con formula ampia per l'ex parlamentare del Psi e attuale amministratore delegato della società del traforo del Frejus, Franco Froio, accusato di concorso morale in corruzione.

Secondo Vitari le responsabilità di Franco Revelli e di Giuseppe La Ganga sono dimostrate dalle confessioni di coimputati e dalle prove raccolte con le registrazioni telefoniche.

Revelli è chiamato in causa sia dal faccendiere Adriano Zampini che da Liberto Zattoni, personaggio legato alla Dc torinese e alla mutua della Coldiretti Entrambi sostengono di aver dato all'esponente comunista dieci milioni, in relazione all'appalto per la ristutturazione dell'Istituto cartografico regionale.

«Contro La Ganga — ha proseguito il pubblico ministero — ci sono le dichiarazioni del suo compagno di partito, Nanni Biffi Gentili, che gli diede 30 milioni precisando: sono soldi che provengono dall'«operazione Cartografico». Il parlamentare era, dunque, a conoscenza della provenienza illecita di tale somma e deve perciò essere condannato».

Parlando della posizione dell'esponente del Psi, Vitari ha sostenuto che dalle telefonate registrate «emerge un quadro allarmante» della situazione politica torinese negli anni dello scandalo.

Gli assessori dell'allora giunta comunale di sinistra «paiono essere affiancati da una sorta di uomo ombra, qualcosa come i commissari del popolo della rivoluzione bolscevica o degli emissari di salute pubblica della rivoluzione francese». Un personaggio cui spettava il compito di seguire i vari appalti dell'ente pubblico per «ricavare su di essi un guadagno per la propria corrente politica».

«È uno sfondo perfettamente in sintonia — ha concluso il Pm — con l'episodio del denaro versato a La Ganga. In quel caso l'uomo-ombra era Nanni Biffi Gentili».

La requisitoria del dottor Vitari occuperà ancora le udienze di domani pomeriggio e di martedì, poi la parola passerà ai difensori.

ARRESTATO PER MALTRATTAMENTI AGLI ANZIANI

L'ex parroco di Balvano torna davanti al giudice

POTENZA — Su mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Bari, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Potenza hanno arrestato ieri il sacerdote Salvatore Pagliuca, di 66 anni. Il religioso — che è stato posto agli arresti domiciliari a Muro Lucano (Potenza), dove da qualche tempo esercita il suo magistero — è imputato di maltrattamenti verso anziani, circonvenzione di persone incapaci, appropriazione indebita aggravata, truffa e falso.

Don Salvatore Pagliuca è stato per lungo tempo parroco di Balvano (Potenza) e stava celebrando la messa in paese la sera del 23 novembre 1980, quando il terremoto che sconvolse vaste zone dell'Irpinia e della Basilicata provocò il crollo parziale della chiesa madre, sotto le cui macerie rimasero sepolte 66 persone, per la maggior parte bambini.

Per questa vicenda Don Salvatore Pagliuca — costretto a lasciare Balvano per le proteste della popolazione, che lo riteneva responsabile della sciagura — è stato processato in tribunale a Potenza e condannato a tre anni e otto mesi di reclusione, perché riconosciuto colpevole, in concorso con un imprenditore, dei delitti di omicidio colposo plurimo e disastro.

Il procedimento penale in corso a Bari — che ha determinato ieri l'arresto del sacerdote — è stato originato da un rapporto dei carabinieri sulla comunità per anziani «Opera Sant'Antonio», gestita a Balvano da don Salvatore Pagliuca. Dopo il sisma gli anziani furono trasferiti nel complesso «Il Terrazzino» di Acquaviva delle Fonti (Bari), dove furono ricoverati gratuitamente a spese della Usl del Potentino. Successivamente alcuni di loro lasciarono la nuova sistemazione e seguirono a proprie spese don Salvatore Pagliuca a Cassano Murge (Bari).

Al sacerdote — secondo quanto si è appreso al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri — si contesta di aver privato gli anziani di un'adeguata assistenza e di averli maltrattati a tal punto che uno di loro nel 1984 tentò il suicidio e morì dopo circa un mese per le gravi ferite riportate. Il religioso è anche imputato di aver approfittato delle precarie condizioni psichiche di alcuni ricoverati per indurli ad abbandonare «Il Terrazzino», dove erano assistiti gratuitamente, e a seguirlo a Cassano Murge.

Don Pagliuca, inoltre — secondo le accuse — si sarebbe appropriato di parte delle pensioni degli anziani.

TRE PERSONE DIETRO LE SBARRE

Nella rete i rapitori del mobiliere Mussi

MILANO — La polizia ha arrestato i presunti responsabili del sequestro di Franco Mussi, il mobiliere rapito la sera dell'11 gennaio a Monza e rilasciato tre giorni dopo nei pressi dell'aeroporto di Linate. La liberazione, come hanno spiegato gli inquirenti, avvenne senza il versamento di alcun riscatto ma con l'impegno della vittima a pagare una somma di 300 milioni di lire entro un mese ai rapitori.

A organizzare il sequestro sarebbe stato secondo gli investigatori Domenico Sità, 32 anni, nato in Sardegna ma di origine calabrese, insieme al fratello Giorgio, 27 anni (piccoli precedenti penali per reati contro il patrimonio da minorenne) e al cognato, Giovanni Casale, 38 anni, in libertà da alcuni mesi dopo aver scontato nove anni di reclusione per una serie di rapine fatte nel 1976 e nel 1977. Tutti e tre devono rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione e saranno interrogati al più presto dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, Rimano Forieri, titolare delle indagini.

Domenico Sità, che gestisce insieme al fratello l'impresa edile, era debitore nei confronti di Franco Mussi per oltre 100 milioni di lire: aveva acquistato dei mobili senza pagarli. Ed è in casa di Domenico Sità a Nosadello di Pandino, in provincia di Cremona, che il mobiliere ha passato i tre giorni della sua prigionia, prima di ottenere il rilascio. Franco Mussi, fornì una descrizione molto confusa delle persone che lo avevano rapito e trattenuto come ostaggio, ma diede alla polizia diversi particolari sull'interno della casa-prigione, rivelatasi utili.

Le indagini, cominciate subito dopo la liberazione dell'ostaggio, presero la direzione delle persone in contatto con il mobiliere per ragioni di affari. I loro dati furono analizzati a fondo anche con l'aiuto del computer e l'interesse degli investigatori si concentrò su Domenico Sità. Questi risultava incontrarsi sia con il fratello che con il cognato in luoghi riservati, in campagna. Nello stesso tempo Franco Mussi, anche lui tenuto d'occhio dalla polizia, contrariamente alle sue abitudini di prima del sequestro, prendeva a frequentare il bar «Patrizia» non solo la sera, ma anche dopo pranzo. Ci andava infatti per ricevere le telefonate di Giorgio Sità e Giovanni Casale, i quali lo chiamavano da cabine telefoniche di Milano per ricordargli che nel caso non avesse pagato 300 milioni sarebbe stato ucciso.

Sabato pomeriggio alle 13.30 è scattata la trappola organizzata dai responsabili della questura; fratello e cognato di Domenico Sità sono stati bloccati nella cabina telefonica di via Piranesi; più tardi a Nosadello di Pandino nel Cremonese sono scattate le manette ai polsi di colui che è considerato il capo della banda. L'abitazione di Domenico Sità è risultata corrispondere subito alle descrizioni fatte in precedenza dal mobiliere.

PROTESTA CONTRO IL MINISTERO DELLA DIFESA

Obiettori di coscienza friulani programmano un digiuno

Una nuova clamorosa iniziativa è stata annunciata dagli obiettori di coscienza di Udine: dal 28 febbraio al 30 marzo attueranno un digiuno collettivo a rotazione per protestare contro il ministero della Difesa per i lunghi tempi di attesa nel rispondere alle domande di obiezione e nelle precettazioni in servizio.

Sotto accusa è la «cattiva» gestione della legge 772 che prevede periodi di attesa di sei mesi mentre attualmente l'obiettore attende in media 12-14 mesi prima di poter iniziare i suoi venti mesi di servizio civile.

Promotori di questa azione di protesta sono la Caritas udinese e la Lega degli obiettori di coscienza (Loc), un organismo di sinistra. «Non sarà uno sciopero della fame — precisano gli obiettori — poiché non vi sarà alcun rischio per la nostra salute. Non sarà neppure un atto di protesta, ma un gesto non violento di purificazione, gratuita e offerta».

Oltre a ciò sono in programma dibattiti e incontri a livello locale e una raccolta di firme a sostegno di una petizione con la quale si richiede la modifica della legge. Apertamente a favore di queste iniziative si è dichiarato l'arcivescovo di Udine mons. Battisti, che ne aveva fatto menzione durante l'omelia in occasione della marcia della pace svoltasi a Zuglio la notte del 31 dicembre scorso.

I motivi dei ritardi ministeriali nel vagliare le domande di obiezione sono stati oggetto di una interrogazione parlamentare dell'on. Baracetti, esponente del Pci friulano, al quale il sottosegretario alla Difesa Olcese ha assicurato che entro l'anno gli appositi organismi saranno in grado di rispettare i tempi previsti

Sergio Paroni

NOVANTA ORDINI DI CATTURA NEL CASERTANO

Tratti in arresto trenta camorristi

ROMA — Vasta operazione dei carabinieri del gruppo di Caserta contro la malavita organizzata. Novanta gli ordini di cattura emessi ed eseguiti, di cui 60 notificati in carcere. Nelle maglie della giustizia sono caduti — secondo gli inquirenti — persone appartenenti all'organizzazione camorristica Nuova famiglia del clan Bardellino. Si tratterebbe della cosca — 105 persone implicate nell'indagine, di cui 15 coinvolte in altri processi — che fa capo a Mario Esposito, pregiudicato, latitante da tre mesi e arrestato in gennaio.

Al clan vengono attribuiti delitti contro persone e patrimoni. Tra gli arrestati figura una cinese, Sherri Kassmi, convivente di uno del clan. L'operazione è stata sinora condotta nel Basso Lazio (Latina), in provincia di Caserta, nella zona di Sessa Aurunca, nella fascia domiziana, in quella aversana e a Mandragone. Si presume avrà ulteriori sviluppi nei prossimi giorni.

Il comando generale dei carabinieri ha intanto tracciato un consuntivo dell'attività svolta per la prevenzione e per la repressione del crimine. Dal primo gennaio 1986 a oggi, i carabinieri hanno assicurato alla giustizia 179 latitanti da tempo ricercati per reati di criminalità organizzata (39 nell'Italia settentrionale, 45 in quella centrale e 95 nell'Italia meridionale e Sicilia).

Tra costoro spiccano i nomi di Mario Esposito affiliato al clan dei Bardellino, arrestato l'11 gennaio a Sessa Aurunca (Caserta), all'interno di un cunicolo ricavato sotto il tetto di una casa; Sergio Grazioli arrestato a Roma il 16 gennaio, colpito da tre ordini di cattura per traffico internazionale e, in importazione, in quello nazionale di 20 kg di cocaina dalla Colombia, 12 tonnellate di hashish e 300 kg di eroina dal Medio Oriente; Giovanni Longo capo dell'omonimo clan mafioso arrestato a Polistena (Reggio Calabria) il 30 gennaio; Raffaele Esposito considerato elemento di spicco della associazione camorristica Nuova famiglia; Giovanni Presti Filippo e Giuseppe Presti Filippo ritenuti appartenenti a Cosa nostra e membri di rilievo della famiglia Ciaculli, responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, sequestro di persona e altro.

Inoltre, Francesco Cutrì, tratto in arresto in zona aspromontina, ritenuto responsabile del sequestro di persona a scopo estorsivo in danno dell'industriale Ferretti Osvaldo (già condannato in primo grado a 20 anni di reclusione); Salvatore Sbeglia, tratto in arresto a Palermo l'11 febbraio, considerato responsabile di concorso in associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti; Rosario Zuccaro e Antonino Cosentino arrestato a Bel Passo di Catania il 12 febbraio; Giuseppe Raineri arrestato il 3 febbraio a Ficarazzi, provincia di Palermo, e ritenuto responsabile di omicidio, rapina e altro.

Scrittori di frontiera a Portorose

PORTOROSE — Scrittori di frontiera di quattro paesi — Italia, Jugoslavia, Austria e Svizzera — sono riuniti a convegno a Portorose su iniziativa dei dirigenti della comunità italiana di Capodistria e dell'associazione degli scrittori sloveni.

La manifestazione è stata aperta ieri mattina dal segretario (ministro) della Cultura della Repubblica di Slovenia Matiaz Kmecl, presenti l'ambasciatore d'Italia in Jugoslavia Massimo Castaldo, il console generale d'Italia a Capodistria Felice Scauso, il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Foume (Uif) Silvano Sau e varie autorità locali.

Fra gli scrittori italiani presenti: Claudio Magris, Bruno Maier, Giorgio Pressburger, Gino Brazzoduro, il sindaco di Muggia Bordon, Miroslav Kosuta e Marko Kravos della minoranza slovena in Italia ed Eros Sequi, Alessandro Damiani e Antonio Pellizzer del gruppo tenico italiano.

FREGATE IN CROCIERA ADDESTRATIVA

«Grecale» e «Scirocco» da La Spezia alla Cina

LA SPEZIA — La lunga crociera addestrativo-promozionale delle fregate «Scirocco» e «Grecale» nel Sud-Est asiatico, ha preso ieri il via dal porto di La Spezia, presenti, tra gli altri, il ministro della Difesa Spadolini ed il capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio Piccioni. In 116 giorni — il ritorno in Italia è previsto per l'11 giugno — le navi italiane toccheranno i porti di Gedda, Bombay, Goa, Penang, Bangkok, Shangai, Inchom, Singapore, Giacarta, Colombo, Mogadiscio, Suez ed Alessandria.

Di fatto, si tratta di una iniziativa, che, a parte gli aspetti addestrativi, ha riflessi politici e promozionali, con particolare riferimento anche alla tappa in Cina. Questa tappa, infatti, segue la firma, nell'aprile dell'85 a Pechino, del primo accordo quadro nel settore della cooperazione tecnico-industriale da parte del ministro Spadolini e del ministro della Difesa cinese Zhang Aiping, nonché la visita in Italia, in ottobre, del capo di Stato maggiore dell'armata popolare di liberazione cinese, Dezhi Yang.

La «grande, naturale simpatia» della Cina verso l'Italia è stata sottolineata a La Spezia dallo stesso Spadolini, che, in occasione del viaggio a Pechino, comprese anche «quanto grande sia in Cina la domanda di Europa, quanto sincera sia la speranza che tutta l'Europa, non solo quella occidentale, possa fornire un contributo al ristabilimento della distensione nel mondo e a un reinserimento profondo della Cina.

La «Scirocco» e la «Grecale», partite ieri, sono due unità ad elevatissima tecnologia, di interesse non solo militare. Gli onori al gruppo navale partente sono stati resi da bordo dell'incrociatore «Garibaldi» giunto a La Spezia da Monfalcone.

PREGIUDICATI SCOMPARSI NEL COSENTINO

Ricompaiono cadaveri Uno è pure decapitato

COSENZA — I cadaveri di Francesco Lenti, di 19 anni, e Marcello Gigliotti, di 23 anni, due dei tre pregiudicati cosentini scomparsi da qualche settimana (l'altro è Michele Lorenzo, di 29 anni), sono stati trovati dai carabinieri lungo la strada che da San Lucido porta al comune di Falconara Albanese, in montagna. Il cadavere di Lenti è decapitato e, nonostante ricerche fatte dai carabinieri, la testa non è stata trovata.

I due cadaveri sono stati trovati, semicoperti dalla neve, in località Sant'Angelo», nel territorio comunale di San Lucido. Nella zona, le ricerche dei cadaveri dei tre pregiudicati scomparsi erano state intensificate dopo il ritrovamento della Fiat Ritmo a bordo della quale erano stati visti insieme, per l'ultima volta, Gigliotti e Lenti.

L'altro ieri i carabinieri del gruppo di Cosenza avevano fermato tre pregiudicati cosentini (Francesco Patitucci, di 25 anni, Gianfranco Bruni, di 23 anni, e Gianfranco Ruà di 26 anni) accusati di avere assassinato Lenti e Gigliotti, sospettati di avere ucciso, a loro volta, Michele Lorenzo forse per i contrasti sorti per la spartizione dell'ingente bottino che avrebbe fruttato, nel gennaio scorso, la rapina alle Poste centrali di Cosenza. Sia le tre vittime sia i tre presunti assassini sono sospettati di fare parte di una stessa banda che farebbe capo a Tonino Sena.

I corpi di Lenti e Gigliotti sono stati trovati, i piedi dell'uno contro quelli dell'altro, in posizione simmetrica. Sul corpo di Lenti non sono state rilevate ferite, su quello di Gigliotti quattro ferite: al petto, alle tempie, alla gola.

L'autopsia sui due cadaveri è stata fissata per oggi, ed è stata affidata al prof. Tarsitano, dell'università degli studi di Napoli.

---

†

In punta di piedi come ha vissuto, ci ha lasciati per la casa del Padre

Giovanna Pelosi ved. Gomezel

Ne danno il doloroso annuncio i figli CARLO con LIVIA, CRISTINA, GIULIANA, ANDREA e LUCIANO con FABIOLA, GIOVANNI, ANNALISA, la sorella NICOLETTA, i cognati SILVIO e FIORETTA e i parenti tutti con le congiunte famiglie TOMMASINI e SABRINI.

I funerali avranno luogo con la Messa esequiale dalla Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, martedì 18 c.m. alle ore 11.45.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1986

Ricordano

zia Nina

SERGIO, MILENA, FRANCO, TULLIO e famiglie; NIDIA, ROBERTO e ADRIANA; LUIGI GOMEZEL e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano al lutto di LUCIANO i colleghi della Direzione vendite del LLOYD ADRIATICO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano al lutto il nipote FRANCO COCEANI e famiglia; la nipote LORELLA e FABRIZIO MORATTO.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

È mancata ai suoi cari

Anna Corellich ved. Pancrazi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, le sorelle (assenti), nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. PREMUDA, medici e personale del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Buenos Aires, 16 febbraio 1986

Partecipa al lutto famiglia SOSSI.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Krizman

pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIA con il marito OLIVIERO, LIVIO con la moglie JOLANDA, ENNIO con la moglie LICIA e figli (assenti), i nipoti PAOLO ed ELIANA, il fratello MARIO, la sorella AMELIA, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Dardanup (Australia), 16 febbraio 1986

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Buchberger

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto le famiglie: MASTRORILLI, VALENTINO, BOLCI, MILCOVICH, LUCHESICH, KANOBEL e gli amici SERBO e SIROTICH.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Makovic

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Si è spento

Fermo Fontanini

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER, la nuora, nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 febbraio alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carla Cociancic ved. Lupinc

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare grazie al Primario, ai Colleghi e al personale tutto della III divisione medica.

Trieste, 16 febbraio 1986

II ANNIVERSARIO

Nicola Fameli

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie NIVES il figlio GIANFRANCO e la cognata AURELIA

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente accettate, il 13 febbraio si è spento serenamente

Nereo Schiavon

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA, il figlio MASSIMO, la mamma MARIA, la suocera NUNZIA, fratelli, cognati e nipoti.

Un sentito grazie al personale tutto della II Pneumologica.

I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

E' vicina a MASSIMO:
— BARBARA

Trieste, 16 febbraio 1986

Ciao

zio

— NEREO, FLAVIA, CARMEN e GIORGIO

Trieste, 16 febbraio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna (Zora) Strajn in De Martino

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, i figli BRUNO, ALBINO e VITO, le nuore LUCIA e LAURA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai medici, a suor BRUNILDE e al personale tutto del I Lungodegenti.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa di Cattinara mercoledì 19 febbraio 1986 ore 12.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto: ELIO, EZIO e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Si è spento serenamente

Mario Covacevich

anni 66

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA, MARIO e CLAUDIO.

Si ringrazia tutto il personale della Casa S. Domenico.

I funerali seguiranno martedì alle 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore famiglie MACCARRONE-DIONIS.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Longo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio MASSIMO, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 c.m. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associa al dolore la famiglia KLOBAS.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il 14 febbraio si è spenta

Giuseppina Vodopia ved. Dellamartina

Ne danno il triste annuncio i figli GIOACCHINO, ANNA, FRANCESCO e ALBINA, le nuore, generi, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 18 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il giorno 5 c.m. si è spenta

Lucia Bonifacio ved. Fonda

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie FONDA e ZUTTION.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gigetta

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una messa in suffragio verrà celebrata il giorno 2 marzo alle ore 9.30 nella chiesa S. Teresa di via Manzoni.

Famiglia POBONI

Trieste, 16 febbraio 1986

II ANNIVERSARIO

Gianfranco Murro

Sei sempre nei cuori di mamma, papà, fratello e di quanti Ti conobbero.

Trieste, 16 febbraio 1986

Segue in sesta pagina



Il nostro caro

Arnaldo Guardiani

ci ha lasciati.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA, i figli FRANCO e MARINO, i fratelli SARA e ALFREDO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor VASILJ DI LENARDO e a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 16 febbraio 1986

Ciao

nonno Arnaldo

— BENEDETTA

Trieste, 16 febbraio 1986

Caro

Arnaldo

ti ricorderemo sempre:
— TIZIANA
— LILIANA e FABRIZIO

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto:
— ISOLINA e LICINIO PIGO

Trieste, 16 febbraio 1986

Ciao

Arnaldo

ti ricorderemo sempre:
— LILIANA e FLORIAN

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto:
— LEA e BRUNO SALAMON

Trieste, 16 febbraio 1986

Sono affettuosamente vicini alla famiglia gli amici:
— BRUNO
— NINI
— GIORDANO
— SALVO
— SAURO

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore gli affezionati amici:
— SPARTACO e RITA ZENTILOMO

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto della famiglia GUARDIANI:
— LAURA e CORRADO BELCI

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto della famiglia BRUNO, ADRIANA, MIRELLA MESSERI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Arnaldo Guardiani

il Direttore e i Redattori del PICCOLO, la Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica e le maestranze tutte.

Trieste, 16 febbraio 1986

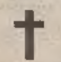
Prendono parte al lutto le famiglie VALENTI e PLESNICAR.

Trieste, 16 febbraio 1986

L'amministratore, gli amici e i dipendenti della GALLINI S.p.a. partecipano al dolore di FRANCO per la scomparsa del padre

Arnaldo Guardiani

Milano, 16 febbraio 1986



E' mancato improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Benci (Bepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli ERMINIA, NELLO, GINO, le sorelle, il fratello, genero, nuore e nipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipa al lutto la famiglia CABRINI.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Hubert Močnik

Maestro

ringraziano di cuore il dott. MARCELLO VENUTI, i medici e il personale dell'Ospedale maggiore e dell'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia e la signora DORA ZANELLO per le amorevoli cure e la premurosa assistenza.
Ringraziano commossi inoltre quanti hanno partecipato al loro dolore, i sacerdoti che hanno officiato il solenne rito funebre, le scolaresche di tutte le scuole slovene di Gorizia, insegnanti, amici, conoscenti e il coro FILEJ per l'ultimo saluto.

Trieste-Gorizia,
Nova Gorica-Ohio (Usa),
16 febbraio 1986



«Il regno di Dio è come se uno getta il seme in terra».
Vangelo secondo S. Marco

Il cuore buono e generoso di

Cristina Semec ved. Pessina

dopo lunga sofferenza non batte più.

Lo annunciano con immenso dolore la figlia LILIANA col marito JANKO.

Non possono esserci parole per esprimere i sentimenti di affetto e gratitudine al prof. RUSTIA TRAINE da sempre vicino alla famiglia.

Un grazie di cuore al dott. ANSELMO SIGOVINI per le amorevoli cure prestateLe durante la Sua lunga malattia.

Agli amici CLAUDIO e TIZIANA e a tutto il personale della Casa di riposo «Ad Maiores» un pensiero riconoscente per l'affettuosa assistenza.

Alla cara MERY tutto il nostro ringraziamento e affetto.

I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Aurisina alle ore 10.

Il feretro proseguirà poi per il Cimitero di Grado.

Trieste, 16 febbraio 1986

Ti ricorderemo sempre

zia Cristina

I nipoti: GINA, DANTE, BRUNA, MARIO.

Monza, 16 febbraio 1986

Partecipano i nipoti: STANA, BOŽIĆ, NEVA, KRISTINA, IVANA.

Aurisina, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore di LILIANA e JANKO: gli amici PAOLA e LUCIANO.

Aurisina, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore: MILICA, MARINKA e LADO KOŠIR.

Škofja Loka, 16 febbraio 1986

L'Accademia di Studi Giuridici, Economici e Sociali per l'Agricoltura di Trieste partecipa al lutto della propria segretaria rag. LILIANA PESSINA KOSIR per la perdita della mamma.

Trieste, 16 febbraio 1986

Il Centro Studi e Ricerche per l'Indirizzo Scolastico e Professionale della C.C.I.A.A. si associa al lutto della propria dirigente signora LILIANA PESSINA KOSIR per la morte della mamma.

Trieste, 16 febbraio 1986

L'Associazione fra Agricoltori di Trieste prende parte al lutto che ha colpito la propria segretaria rag. LILIANA PESSINA KOSIR.

Trieste, 16 febbraio 1986

TILLI e VALERIA partecipano commosse.

Trieste, 16 febbraio 1986

EUGENIO DARIO RUSTIA-TRAINE piange mamma

Cristina

Trieste, 16 febbraio 1986

Sono affettuosamente vicini a LILIANA e JANKO: GIORGIO e IVETTE TOMBESI, BRUNA SAULI, SERGIO e LUCIA PIEMONTE, GIACOMO e NELLA BOLOGNA, EDOARDO e ANNA MARIA FABBRI, MARIO e LUCIANA ZUCCHERI, VITTORIO MANZON, NEREO ed ERICA AMOROSO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Il presidente della Camera di Commercio di Trieste, la Giunta camerale e il Segretario Generale e i componenti il collegio dei Revisori dei Conti prendono parte al lutto per la scomparsa di

Cristina Semec ved. Pessina

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano:
— ARMANDO CULOT
— FABIO ZIBERNA

Trieste, 16 febbraio 1986

Addolorati salutano la zia

Cristina

i nipoti MARIA, ROSETTA, ROBERTO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore di LILIANA: famiglie OPARA, COSMINI, VESELL.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto le famiglie COVIELLO e famiglia SULLI.

Trieste, 16 febbraio 1986

PAOLO, RINA, CHIARA e MICHELA sono vicini a LILIANA e marito per la scomparsa della cara

Cristina

Trieste, 16 febbraio 1986

zia Cristina

Ti ricorderemo sempre:
— NUCCIA e ENZO

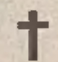
Trieste, 16 febbraio 1986

L'A.I.F.A. partecipa al lutto del proprio tesoriere rag. LILIANA PESSINA per la perdita della mamma.

Trieste, 16 febbraio 1986

Il Consiglio direttivo della Federazione provinciale Coltivatori diretti di Trieste partecipa al dolore della ragioniera LILIANA PESSINA e famiglia per la perdita della cara mamma.

Trieste, 16 febbraio 1986



Il giorno 13 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marion Russignan ved. Enzmann

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ELENA e CLAUDIA, la nipote ELENA col marito DAMIANO, la Sua adorata nipotina ROBERTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Ulcigrai

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, il figlio ELVIO, la nuora, nipoti, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 18 febbraio 1986 alle ore 12 partendo dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Al nostro caro zio

Egidio Ulcigrai

con profondo dolore da chi non lo dimenticherà mai: BRUNO, ANTONIA, ERIKA e LORENA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Caro

Egidio

ti ricorderanno sempre le famiglie:
— VIGINI
— VISINTIN
— GAMBOZ

Trieste, 16 febbraio 1986

†

La mia adorata mamma

Fortunata Canarutto

non c'è più.
Ne dà il triste annuncio la figlia SERGIA con EZIO, l'adorato nipote SANDRO, con PAOLA, i fratelli e le cognate.
Si ringraziano i medici e il personale del 1.o lungodegenti.
I funerali seguiranno il 18 corr. dalla Cappella di via Pietà alle ore 9.30.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Biloslavo

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

I familiari

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Zora Sancin

ringraziano di cuore quanti vollero onorare la memoria della cara scomparsa.
Un grazie particolare al medico curante dott. ENRICO STORICI.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Danilo Vallon

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro lutto per la scomparsa del caro congiunto.

Muggia, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Cotnich

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Le ceneri di

Enrico Stibiel (Milan)

riposano.

La sua compagna di sempre.

Un grazie particolare al Chiarissimo prof. CURRI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Addolorati lo ricordano i fratelli GIOVANNI con la moglie LILLY ed EGONE con la moglie LUCIA, il nipote PAOLO con la famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si uniscono al dolore LILIA e VITTORIO SADINI.

Bruxelles, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore:
— gli zii STEFANIA e GABRIELLA
— ADELE con PIERRE KETELLAPPER
— il cugino DARIO con BRUNA, GIULIA e PAOLA
— famiglia BOIK

Trieste, 16 febbraio 1986

Ciao

zio

— ANDREA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto le famiglie GHEZZI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
— GINA, CLAUDIO e MARINELLA

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano al dolore della cara ADA: GIORGIO e MINIA.

Saronno, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto:
— JOLE PIELLI
— LALLI e RACHELE MASE'

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Milan

EMILIANO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto:
— NINI e MARIAROSA
— famiglia DAL BORGO
— WALLY LORIANI
— BRUNO FRIZZOLI e ANITA FONTANA

Venezia-Milano,
16 febbraio 1986

Ricorda l'amico

Milan

MARIO NICOLI unitamente alle famiglie NICOLI-MISSORI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Sono vicini ad ADA: CICCI, IDILLIO, GIAMPAOLO CANOVA, NERINA e GERARDO PELLEGRINO, dott. NATALE BELSITO.

Trieste, 16 febbraio 1986

GRAZIELLA e PAOLO partecipano commossi al grande dolore di ADA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipa al dolore:
— CARLO ORLANDINI

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipa al lutto:
— famiglia VANCHERI

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano i colleghi:
— LUCIANO ALESSIO e famiglia
— RENZO RICAMO e famiglia
— MAURILIO
— GABRIELLA

Trieste, 16 febbraio 1986

L'IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Sarl annuncia la scomparsa del suo amministratore

Enrico Stibiel

Trieste, 16 febbraio 1986

Un ultimo saluto al caro

Milan

MARY e RAJKO

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto i dipendenti dell'IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI e i dipendenti dell'IMPRESA ZIMOLO.

Trieste, 16 febbraio 1986

ALDO e MARIANNA partecipano al dolore di ADA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Prendono parte al lutto: famiglie SAINA, CORTESE, COMUZZI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto: ANGELA e ARTEMIO POZAR.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto ALDO, BARBARA, ELENA e ROBERTO.

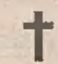
Trieste, 16 febbraio 1986

I familiari di

Michele Giadrossi

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una Messa sarà celebrata martedì 18 febbraio, alle 18.45, nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 16 febbraio 1986



La nostra adorata

Bettina Da Pozzo

ci ha lasciati portando con sé una parte di noi.
Lo annunciano la mamma LILLY, il papà GIANNI e il fratellino SIMONE; la ricordano i nonni, gli zii e i cugini ALESSANDRA, VALENTINA, PAOLO, CORRADO e ALBERTO.
Grazie a TIZIANA, al dott. SEGHINI e a tutti coloro che le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 16 febbraio 1986

Sei sempre con noi: zia CLARA e zio FRANCO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Ciao

Betty

— zia ETTA e SERGIO

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associa commossa al lutto della famiglia: ILEANA TRASSI.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associano al lutto di GIANNI e LILLY: famiglie SDRIGOTTI, DELLA VALENTINA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Le famiglie SASSONIA e PREMUDA partecipano commosse al dolore di GIANNI e LILLY per la perdita della piccola

Betty

Trieste, 16 febbraio 1986

I dirigenti ed i colleghi dell'Ispettorato Provinciale e Regionale del Lavoro partecipano commossi al grave lutto dell'ing. GIOVANNI DA POZZO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto: ARMIDA, VALENTINO e CORRADO di RAGOGNA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Vicini nel dolore a GIANNI e LILLY piangiamo la cara

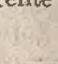
Bettina

— famiglia DENITTIS.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore le famiglie BUNC e TOMMASINI.

Trieste, 16 febbraio 1986



Il 14 corrente si è spenta serenamente

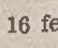
Bruna Bartole

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORGIO, le cognate, i nipoti e pronipoti.

Un grazie particolare vada al prof. dott. BONINI, medici e personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986



Si è spenta serenamente la nostra cara nonna

Giuseppina (Pina) Orazem ved. Pelizon

di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti GERI, FABIO e FERRUCCIO con le rispettive famiglie, i pronipoti e le nuore ADELE e ANITA.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

La moglie GUERRINA e la famiglia ringraziano commossi tutti i parenti, compagni e amici che sono stati vicini al loro dolore per la perdita del loro

Antonio Pastrovicchio (Toni)

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mirando Sergas

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

La moglie e la figlia di

Carlo Mazzoleni

commosse per le attestazioni di stima e affetto, ringraziano i parenti e tutti coloro che vollero essere loro vicine.

Trieste, 16 febbraio 1986

ANNIVERSARIO

17.2.1979 — 17.2.1986

Nel settimo triste anniversario della scomparsa dei miei cari

Milan Sila

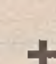
e

Maria ved. Sila

Li ricordo con infinito rimpianto.

La moglie e nuora ANGELA

Trieste, 16 febbraio 1986



È spirata

Mafalda Levi-Minzi ved. Belfiore

Lo annunciano con dolore le figlie NEVEA GIRALDI ed EDDA con il marito BRUNO TORCELLO.

La cara salma giungerà da Vicenza direttamente al Cimitero di S. Anna il giorno 17 alle ore 11.45.

Un commosso grazie al Primario della divisione otorino dell'Ospedale di Vicenza, prof. PESAVENTO, al dott. CENZI, a suor ANGELINA e al personale tutto per l'umanità e disponibilità dimostrate alla nostra cara in questi lunghi mesi di degenza a testimonianza di un prodigarsi indefesso e ben superiore al dovere professionale.

Trieste, 16 febbraio 1986

A

nonna Balda

il nostro commosso saluto: ALESSANDRA, ROBERTA, DANIELA, ENRICO ed ELISA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associa al lutto la cognata SILVANA CASSANO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

Profondamente addolorati partecipano al lutto la cugina LIANA con YIMMY.

Trieste, 16 febbraio 1986

I colleghi del servizio meccanizzazione partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto IDA e BERTO VISINTIN con i figli DARIO, GIULI, SILVIA, FULVIO.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

A breve distanza dalla sorella ANNA è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Novelli ved. Airola

assistente sanitaria

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il fratello ENRICO, la cognata unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà per la Chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni.
A tumulazione avvenuta la salma proseguirà per Gorizia dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Gorizia,
16 febbraio 1986

Partecipa al lutto la famiglia MARMORATO.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il 14 febbraio 1986 si è spenta serenamente

Concetta Benussi ved. Gradisan

I nipoti tutti danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno il giorno 19 febbraio ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il 12 febbraio è mancato il nostro caro

Vittorio Rosa

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA e il figlio ROBERTO.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Serenamente si è spenta

Luigia ved. Negri

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, i figli VINCENZO e BRUNA, la nuora e il nipote ANDREA.

Trieste, 16 febbraio 1986

17.2.1956 — 17.2.1986

Luciano Tremaroli

Nel trentesimo anniversario della sua morte, e in occasione del trasferimento dei resti mortali a S. Benedetto del Tronto, la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.

Trieste, 16 febbraio 1986

ANNIVERSARIO

Il giorno 18 febbraio ricorrerà il I anniversario della morte della mia adorata mamma

Jolanda Gomizel ved. Fain

Con infinito rimpianto, La ricordo a tutti quelli che l'amarono.

ADRIANA

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Germano Smaldino

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio PAOLO, la mamma, la suocera, la sorella, i fratelli, cognati e cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

CLAUDIO e LINA commossi partecipano la morte del loro caro amico

Germano

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto gli amici di Roiano: MARCA, BRUNO FRAGIACOMO, SERGIO, ERCOLE GON, «LA ROIANESE».

Trieste, 16 febbraio 1986

La famiglia ILLY e i dirigenti della ILLYCAFFÈ SPA ricordano

Germano Smaldino

per molti anni apprezzato collaboratore e si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

I dipendenti della ILLYCAFFÈ SPA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

Germano Smaldino

Trieste, 16 febbraio 1986

Sono vicini nel dolore a PAOLO i compagni di classe della III E.

Trieste, 16 febbraio 1986

Profondamente addolorati sono vicini a SILVANA e a PAOLO gli amici ANTONIO e SERENA SODARO.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al grave lutto: GABY e famiglie POLICRESTE e CUMIN.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Serenamente è mancata

Ida Pituzzi

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA assieme alle nipoti VIVIANA, LOREDANA e famiglie, la sorella, il cognato, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipa commossa la famiglia PISANI e figli.

Trieste, 16 febbraio 1986

Il 13 febbraio si è spento serenamente il

MAESTRO

Giovanni Crevatin

da Buie d'Istria

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la nipote ATTILIA con i suoi familiari.

Un sentito grazie al personale dell'ITIS.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

All'età di 95 anni, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Caterina Delben ved. Giugovaz

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e PINA, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Facchin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

I familiari di

Carmen Pettorosso in Fermo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

I familiari di

Silvio Linda

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

II ANNIVERSARIO

Uniti nell'affetto per

Nives Steindler in Viatori

sempre La ricordano DIEGO, GIANFRANCO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Si è spenta serenamente

Anna Pagan ved. D'Amore

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, le figlie LIA e ANNAMARIA, i generi ALDO ed ENZO, i nipoti GIORGIO, GABRIELLA, RIKY, ANGELA, la sorella MILENA, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai Medici e personale tutto della I Medica; al dottor SCHILLANI Suo medico curante.

I funerali seguiranno il 18 corrente alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cociancich ved. Zugna già ved. Gelleni

Lo annunciano con dolore i figli SERGIO, BRUNO e DANTE, le nuore, i cari nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto della Medicina d'urgenza del Maggiore per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 16 febbraio 1986

Ciao

nonna

Ti ricorderemo sempre:
— ERIKA e MORENO

Muggia, 16 febbraio 1986

†

È mancata ai suoi cari

Gisella Timeus ved. Nordici

Ne danno il triste annuncio il figlio ARTURO, la nuora LUISA, nipoti, cognati e parenti.
I funerali seguiranno martedì alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si associa al lutto la famiglia CRESSA.

Trieste, 16 febbraio 1986

La ricordano con affetto i nipoti:
— ROBERTO
— DEBORAH
— GINA

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Valencich ved. Garavello

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pasquale Capozziello

ringraziano di cuore i parenti, gli amici e i conoscenti e quanti altri vollero onorare la memoria del caro scomparso.

Trieste-New York-Brindisi,
16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Matulicz ved. Battistella

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

I familiari di

Mario Bizzotto

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

V ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Mario Zoldan

Con immutato dolore Ti ricordo sempre.

Tua moglie ALESSANDRA

Trieste, 16 febbraio 1986

X ANNIVERSARIO

Guglielmo Morandi

Con l'affetto di sempre e il ricordo di ogni giorno.

La famiglia

Trieste, 16 febbraio 1986

†

È mancata al nostro affetto

Emma Matkovic in Persic

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito MILAN, il figlio EDVINO con la moglie EMANUELA e il nipote STEFANO.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Chirurgia d'urgenza e della I Chirurgica.
I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Si uniscono al dolore IRMA e RAFFAELE VEGLIA.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto: NATALE, MARIA, ELISABETTA, FABIO, EMANUELE BORDON.

Trieste, 16 febbraio 1986

Profondamente commossi partecipano al dolore di MILAN ed EDY per la scomparsa della cara

Maria

famiglie:
— COSSARA
— BUCCONI
— CERNECCA

Trieste, 16 febbraio 1986

I colleghi ed i medici della Chirurgia d'urgenza si associano al dolore di EDY e famiglia per la perdita della mamma.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il 13 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Velicogna

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio CLAUDIO, la nuora LUISA, le nipoti PAOLA e MANUELA, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Direttivo, allenatori, atleti e famiglie dello «SKATING GIONI» si associano al dolore che ha colpito il loro Presidente.

Trieste, 16 febbraio 1986

Partecipano al lutto la cugina ANNA BENKO, LICIA e nipoti.

Trieste, 16 febbraio 1986

Alla scomparsa del caro

Icio

partecipa commossa la famiglia METELLINI.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

Il giorno 13 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Goruppi

Con profondo dolore lo annunciano la mamma CARLA, la moglie FLAVIA, il figlio GIANNI, la sorella MARIUCCIA, la zia MARIA, i cognati NORA e GINO, i nipoti GIANFRANCO con ANTONELLA e FEDERICA, ALESSANDRO, UGO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Dragolovich

Ne dà il triste annuncio la sorella ERMINIA unitamente al nipote ALDO con la moglie MARINA.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Lucilla Brazzatti

ringrazio sentitamente quanti hanno partecipato al mio grande dolore.

NIVES KOS

Trieste, 16 febbraio 1986

La famiglia di

Cristiano Romita

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

I familiari di

Bruno Pischianz

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1986

Ricorre domani, 17 febbraio, il I anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Teresa Faltibà ved. Clemente

Con immenso dolore, nel vuoto incolmabile da Lei lasciato, la figlia LINA La ricorda a quanti La conobbero, stimarono e amarono.

Trieste, 16 febbraio 1986

II ANNIVERSARIO

PROF.

Adolfo Marpino

Marito padre nonno amatissimo indimenticabile.

Trieste, 16 febbraio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

DAL CONVEGNO DEMOCRISTIANO LA VOLONTÀ DI UN RINNOVAMENTO

Nuova linfa alla funzione del consigliere regionale

L'inatteso anticipato arrivo di De Mita - Per il suo discorso tutti nel salone più grande

È giunto venerdì sera da Padova mentre tutti lo attendevano per ieri mattina. E se amici in gergo democristiano significa più o meno colleghi, diciamo che fra amici veri secondo la definizione del vocabolario (l'area De Mita alias Biasutti in Regione docet), il segretario politico della Dc ha voluto consumare la sua cena. L'arrivo di Ciriaco De Mita fuori copione ha dunque provocato sulle prime un po' di agitazione. Poi, tutti nuovamente seduti a tavola, in un noto ristorante, il primo calice ha portato nuova rilassatezza.

Ieri mattina De Mita è stato puntualissimo all'apertura dei lavori della giornata finale del convegno nazionale dei consiglieri regionali dc. Ha seguito con attenzione relazioni e interventi mentre la sala a poco a poco si riempiva in attesa delle sue conclusioni. E, passato mezzogiorno, al momento della salita sul podio del segretario, si è deciso di spostare l'uditorio nel salone principale del centro congressi della Stazione marittima, che si è subito colmato.

Qui, seppur conscio di non aver di fronte gli studenti di Pescara, ma un uditorio ben più smaliziato, l'uomo secondo il quale un certo tipo di politica può diventare bisogno della gente, ha svolto un cattedratico discorso.



Al termine, il popolo dc gli è venuto appresso facendo la fila per stringere una delle mani più importanti d'Italia. Quante ne avrà strette nella sua carriera e soprattutto quante ne dovrà ancora stringere? Non sarebbe in grado di dirlo neanche l'elaboratore del gruppo regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Prima delle conclusioni di De Mita, Gianfranco Sabbatini, responsabile del partito per gli enti locali, ha fatto una piccola sintesi (è stato preannunciato nelle prossime settimane un documento) sull'ultima due giorni bianca alla Stazione marittima. «Il 12 maggio è stato un giorno importante nel mondo delle autonomie locali — ha detto —, infatti non ha visto solo il ritorno della Democrazia cristiana a una posizione centrale, ma ha anche premiato le nostre proposte puntate sul congiungimento fra strategia delle autonomie e strategia politica».

La giornata conclusiva di ieri ha visto una partecipazione di massa della Dc: con De Mita c'era il ministro della Sanità Degan, il segretario amministrativo Tonutti, accanto ai tre tanti onorevoli, presidenti di Regione e consiglieri. Gli onori di casa li hanno fatti il presidente della giunta regionale Biasutti e il segretario regionale Longo.

In quest'ultima tornata di lavori si è parlato in particolare del ruolo dei gruppi consiliari e della regionalizzazione del partito. Il presidente del gruppo dc del Friuli-Venezia Giulia, Diego Carpenedo, ha presentato una relazione nella quale ha illustrato l'esperienza di quella che viene spesso definita una «regione-laboratorio».

«Non vi è dubbio — ha detto — che uno dei modi concreti per regionalizzare il partito sia quello di immaginare e costruire una forte organizzazione a livello regionale». E a proposito di organizzazione Carpenedo ha illustrato l'uso che il suo gruppo fa di un elaboratore per una migliore gestione degli iscritti, sull'esempio dell'Unione cristiano-democratica tedesca. I programmi dell'elaboratore sono stati successivamente estesi e oggi, a esempio, qualsiasi iscritto può sapere cosa pensa la Dc sulla centrale a carbone o su altri problemi.

A proposito dei rapporti fra gruppo e partito Carpenedo ha proposto di costituire un comitato di controllo dell'attività del gruppo con quella del partito e per il controllo politico dell'attività dell'apparato del gruppo. «Secondo me — ha concluso Carpenedo — la necessità fondamentale è quella di mettere a punto un'organizzazione rivolta a obiettivi esterni, per dirla con Andreatta».

La seconda relazione, presentata da Carlo Giovanardi, capogruppo dc dell'Emilia Romagna, ha invece toccato aspetti storici e filosofici che hanno ispirato la crescita delle autonomie dal pensiero di Sturzo a oggi. «Il cattolicesimo politico, tramite Sturzo, è giunto all'accettazione piena della democrazia intesa come partecipazione diretta al potere delle masse popolari, con il privilegiamento di forme di autogoverno delle stesse, a partire dal livello locale.

«Nelle idee ricostruttive della Dc di De Gasperi — ha continuato Giovanardi — si legge fra l'altro che la più efficace garanzia organica della libertà sarà data dalla costituzione delle Regioni come enti autonomi, rappresentativi e amministrativi degli enti professionali e locali come mezzo di decentramento dell'attività statale».

In conclusione Giovanardi ha rilevato come il partito debba avere coraggio di assegnare maggiori compiti e funzioni alle strutture regionali dando corpo almeno negli anni 80, nelle strutture interne del partito, alle intuizioni di tanti cattolici democratici.

Molti sono stati gli interventi, fra i quali quello del ministro alla Sanità Degan che ha rilevato come all'approvazione di ogni legge finanziaria, ci sia una difficoltà delle istituzioni nel dar corpo alla riorganizzazione dello Stato sociale, impedendo al nostro paese di essere fondamentalmente moderno. Importante — ha aggiunto il ministro — sarà in questa riorganizzazione il collegamento con i consiglieri regionali.

Fabio Cescutti

Gambassini ha scritto a De Mita

Al suo ingresso alla Marittima, il segretario nazionale della Dc ha trovato il consigliere regionale della Lista per Trieste Gambassini che gli ha consegnato una lettera in cui fra l'altro ha scritto:

«Dopo anni di tormentate vicende, Trieste ha conseguito un'apprezzabile stabilità politica grazie allo sforzo di fiducia e di riavvicinamento, ai partiti tradizionali in genere e alla Dc in particolare, della Lista per Trieste. Io Le sarei grato se volesse consigliare agli esponenti locali del Suo partito di rispettare fedelmente gli impegni che sono a base degli accordi di coalizione sottoscritti il 25 maggio 1984 e che prevedono sia l'attribuzione alla Lista di un assessorato regionale sia la staffetta con avvicendamento del sindaco Richetti col sindaco Cecovini in occasione dell'imminente presentazione del bilancio al Comune di Trieste.

«Sotto speciose motivazioni, la segreteria regionale e quella provinciale della Dc ora negano però o l'uno o l'altro adempimento degli impegni sottoscritti. Ma io Le assicuro che — a parte ogni questione di etica politica, pur importantissima dati i precedenti di sfiducia nella partitocrazia della popolazione triestina — ogni violazione degli accordi, comunque mascherata, provocherebbe inevitabilmente nuove conseguenze devastanti e destabilizzanti di portata imprevedibile per il futuro di questa martoriata città. Nessuno può illudersi, infatti, che l'assemblea popolare degli iscritti alla quale la Lista per Trieste dovrà demandare, secondo il proprio sistema di "democrazia diretta", la decisione finale sulla linea del Movimento, possa avallare qualsiasi violazione degli accordi, sia che escluda l'attribuzione dell'assessorato regionale, oppure il rispetto della "staffetta" al Comune.

«Vale dunque la pena d'intorbidare le acque? O non è preferibile — se è vero che la Dc vuole inaugurare un nuovo corso nella politica cittadina e consolidare la governabilità da poco conseguita — seguire la via più facile e naturale per assicurare un futuro di solidarietà e di ritrovata fiducia all'avvenire di Trieste, che consiste nel corretto, regolare, pieno rispetto della lettera, dello spirito e dei contenuti degli accordi sottoscritti?».

PASSANO FRA MOLTE ASTENSIONI DUE DELIBERE D'URGENZA

Approvato dal consiglio l'accordo per i comunali

Premio di produttività e reperibilità pregressa: due miliardi e mezzo

I dipendenti comunali troveranno alla fine di questo mese, nelle buste paga, l'«una tantum» a sanatoria del premio di produttività previsto dal contratto nazionale per il triennio 1983-1985 e mai corrisposto. Era stato su questo prioritario impegno che era stata raggiunta sabato scorso un'intesa fra la giunta e le organizzazioni sindacali confederali, che aveva sbloccato le agitazioni in corso, rimesso in moto la macchina dell'emergenza neve e consentito la ripresa del servizio di asporto dei rifiuti.

Le decisioni dell'amministrazione, anche in ordine al pagamento della reperibilità pregressa (che comporteranno una spesa attorno ai due miliardi e mezzo a carico dei residui di bilancio '85) sono state infatti subito tradotte in due delibere, che il consiglio comunale ha approvato d'urgenza nella seduta di venerdì sera.

Nel presentare le delibere, il sindaco Richetti ha affermato che il premio di produttività, che sarà commisurato alle presenze in servizio, «rende una giustizia sommaria» rispetto all'obiettivo di effettivo pagamento di questo istituto contrattuale, per il quale, peraltro — ha soggiunto — non sono stati ancora trovati adeguati parametri di calcolo, tanto che, in assenza di «misuratori» della produttività, nessun Comune italiano ha potuto darvi applicazione.

Per la reperibilità, si tratta di un primo intervento nei settori della vigilanza e della nettezza urbana, e viene stabilito che i dipendenti sono tenuti a fornire un recapito telefonico ove essere raggiunti in caso di chiamata fuori orario.

I due provvedimenti sono stati approvati a maggioranza: quello sulla produttività, con le astensioni del Psi, del Pci, del Msi e di Parovel (MT); quello sulla reperibilità, con le astensioni del Msi e di Parovel. Sono stati i gruppi politici che non hanno votato a favore delle delibere ad animare il dibattito in aula, motivando le loro riserve sulla qualità delle decisioni adottate.

Così Seghene e D'Amore, per il Psi, hanno lamentato che resta indefinita la produttività dei dipendenti, a tre anni dal contratto che la prevede. E Seghene ha giustificato in aula gli scioperi — e i conseguenti disagi per la cittadinanza — attuati dai dipendenti, in difesa dei loro diritti.

Per il comunista Calabria, è stato il «fallimento» della politica per il personale dell'attuale giunta municipale. Calabria ha criticato l'«una tantum», che assegna importi uguali per tutti, di fatto sfuggendo — ha precisato — alla logica del premio di operosità e ha auspicato una estensione delle reperibilità anche agli altri settori comunali.

Il missino Depolo, ironizzato con il Pci per aver contestato il principio di uguaglianza fra i dipendenti, ha a sua volta parlato di «una gestione a pioggia» della produttività e lamentato che l'intesa sia stata raggiunta con i soli sindacati confederali e non anche convocando le altre sigle sindacali. Di «rattoppi» ha parlato Parovel (MT).

Replica del sindaco: il premio di produttività verrà pagato uguale per tutti perché si tratta di una sanatoria. Richetti ha poi giustificato la decisione della chiusura per due giorni di tutte le scuole a seguito delle nevicate. «Si è trattato, forse, di un eccesso di prudenza: un giorno era comunque necessario, le previsioni del tempo erano sconfortanti. Comunque non si è trattato di inefficienza del Comune».

Per Richetti con l'Iri ancora qualche ombra

«Una verifica puntuale della situazione delle aziende Iri» così il sindaco Richetti ha definito, in sede di comunicazioni al consiglio comunale, l'incontro della delegazione regionale di mercoledì a Roma con Prodi. «Su alcuni punti abbiamo registrato — ha soggiunto — risposte sostanzialmente incoraggianti, su altri le nubi non si sono ancora diradate, lasciando intravedere la caduta di alcune possibilità Comunque sono possibili soluzioni che salvaguardino le strutture maggiormente in crisi».

Richetti ha definito soddisfacente la conferma dell'impegno per la creazione del polo dieselistico nazionale a Trieste. Per la Terni — ha avvertito il sindaco — non si sono registrati passi positivi sulla via del titanio, che anzi «sembra definitivamente sfumato», né sulla via della verticalizzazione del prodotto, «per cui occorrerà incalzare maggiormente la Finsider».

Al giudizio soddisfatto per i carichi di lavoro all'Arsenale, Richetti ha contrapposto la vigilanza sul fronte Finmare, al di là — ha detto — di ogni polemica fra Trieste e Genova, che «risulterebbe dannosa per entrambe».

Infine, l'Aquila-Total: «Pur non potendosi registrare — ha sostenuto il sindaco — fatti concretamente positivi, non si può non sottovalutare l'importanza dell'ottenuto ulteriore rinvio dell'arresto della raffinazione, che dà alle parti interessate margini di manovra per concludere incontri tecnici già avviati e dai quali potrebbero farsi strada concrete soluzioni alternative in campo industriale».

Archeologia: conferenza per Ateneo

Domani alle 18, parlerà per il ciclo Ateneo, organizzato dall'Associazione culturale L'Officina, Michela Torcellan.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Fondatori dei Serviti. — Il sole sorge alle 7.06 e tramonta alle 17.32; la luna si leva alle 10.12 e cala alle 0.42.

Ieri: temperatura massima gradi 4,5, minima gradi 0; pressione millibar 1008,7 in diminuzione; umidità 52 per cento; vento km 22 da Est-Nord-Est bora, raffiche km 55; mare mosso con temperatura di gradi 6,2.

Maree: oggi, alta alle 0.57 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 8.40 con cm 15 alle 13.08 con cm 8 e alle 17 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulia 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulia 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni); viale Mazzini 1, Muggia.

Farmacie in servizio anche alle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Dante 7; via dell'Istra 18; viale Mazzini 1, Muggia. - Sgonico, tel. 229373. Aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Carabinieri: tel. 112.

Soccorso pubblico: tel. 113.

Telefono amico: 766666 - 766667.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, piazzale Valmaura, statale 202 km 18,750.

Martedì (17.30) Piccolo in diretta su Raidue

Martedì pomeriggio il nostro giornale andrà in diretta televisiva, Raidue ore 17.30, nel programma «Oggi e Domani» curato da Valerio Riva. Tema della trasmissione i problemi della legge 180, quella che ha previsto, sull'onda dell'esperienza fatta da Basaglia proprio nella nostra città, l'abolizione degli ospedali psichiatrici.

È da tempo che questa legge è messa sotto accusa e la trasmissione si ripropone attraverso un dibattito fra Trieste e Milano di evidenziare meriti e limiti di quell'esperienza.

Grave un bancario investito a Miramare

Gravissimo investimento, ieri, al bivio di Miramare. Un automobilista, l'impiegato bancario Roberto Menicali, di 33 anni, abitante in via Cossa 9, sceso dalla propria macchina (che ha lasciato con il motore acceso) è stato investito mentre attraversava la strada per vedere il mare. La macchina investitrice è una «Peugeot» (Ts 292351) condotta da Franco Talli, di 40 anni.

PRESENTATI DA CERVETTI E COSTA I PROSSIMI CONGRESSI DEL PCI

Anche per Trieste i comunisti si propongono per un'alternativa

«Un congresso aperto, innovativo e innovatore»: l'on. Cervetti, della direzione nazionale del Pci ha così presentato ieri la futura assise nazionale del suo partito, in programma ad aprile a Firenze. L'incontro con la stampa era legato peraltro a un duplice intento. Da un lato si trattava appunto di introdurre le tematiche del XVII congresso nazionale comunista, dall'altro di definire tempi e linee di tendenza del X congresso provinciale, che si svolgerà dal 6 al 9 marzo prossimi.

In tale ottica il discorso introduttivo è stato affidato a Nico Costa, responsabile dell'organizzazione del Pci triestino. Costa ha innanzitutto ricordato che la locale federazione ha ottenuto una deroga che permetterà, in vista del congresso provinciale, l'elezione di un delegato ogni 25 iscritti, al posto dei 30 solitamente richiesti. Ne risulterà un totale di 223 delegati, tra i quali verranno espressi i 4 destinati al congresso nazionale.

Il tema del X congresso provinciale sarà «Un'alternativa anche per Trieste». Per questo, ha aggiunto Costa, esiste da tempo «un confronto aperto con altre forze progressiste e di sinistra», citando al riguardo l'incontro dell'altro giorno, che ha visto la partecipazione dello stesso on. Cervetti e di esponenti della Lista Verde, delle Acli, del Movimento Trieste, del Movimento federativo democratico della Lista di sinistra degli studenti universitari e di altre organizzazioni laiche.

Obiettivo del Pci triestino è la formazione di uno «schieramento di progresso che porti al rilancio della funzione economico-produttiva e all'intensificazione dei rapporti con il Centro Europa e i paesi dell'Est». Per arrivare a questo, secondo Costa, bisogna ottenere il superamento dell'attuale alleanza Dc-LpT. Alla Democrazia cristiana, in particolare, è stata imputata la responsabilità di aver contribuito a riportare in auge quelle che sono state definite «le forze nazionalistiche retrive».

Il Pci locale, è stato detto, si sta preparando al congresso dando vita, sulle pagine del «Lavoratore» o nelle riunioni di sezione, a un ampio dibattito. I principali problemi finora emersi sono legati al ruolo della sinistra europea, la situazione internazionale, la difesa e il rinnovamento dello stato sociale e il governo democratico dell'innovazione dell'economia. Particolare sottolineatura su scala locale, è stato precisato, viene data alla questione della collocazione italiana nella Nato.

In termini di cifre si sono svolti finora cinque congressi di sezione (quattro territoriali e uno aziendale), che hanno approvato all'unanimità le tesi congressuali e i vari ordini del giorno. La partecipazione degli iscritti è stata definita «più che soddisfacente», risultando, con un 23% di presenze, leggermente superiore alla media nazionale. A Sgonico è stato anche approvato un emendamento volto a specificare meglio la questione dei diritti delle minoranze.

Il dibattito precongressuale sta anche ruotando attorno a un documento, pubblicato sull'ultimo numero del «Lavoratore», che si riferisce alla situazione politica triestina.

La considerazione di partenza riguarda la possibile «formazione di uno schieramento progressista, capace di bloccare e respingere l'offensiva neoliberistica in atto dalla fine degli anni '70». Un tema che, secondo i comunisti, assume a Trieste un carattere specifico di attualità.

L'on. Cervetti ha quindi ripreso in chiusura le linee di fondo del futuro congresso nazionale, ricordando anche che «non si propone scopi puramente interni al partito, ma è volto a liberare energie oggi soffocate, a contribuire a organizzarle, a farne forze di governo capaci di realizzare una fase politica nuova nella vita del paese».

F. B.

ALIMENTARI E BIBITE PER DIECI MILIONI NELL'INSOSPETTABILE CASA

Il topo di magazzino era lo «sceriffo»

Onesto per quarantacinque anni, un uomo si è lasciato tentare e così, da incensurato e guardia giurata che era, è passato dall'altra sponda e ora siede al Coroneo in attesa del processo per direttissima che si svolgerà già domani. L'uomo, Riccardo Cendach, abitante in vicolo del Castagneto 119, dovrà rispondere davanti al magistrato inquirente di furti aggravati e continuati. Nella sua abitazione e nel locale che aveva a disposizione, in un sottoscala di via Alfonso Valerio, i carabinieri del Nucleo operativo gli hanno sequestrato merce per un valore di quasi dieci milioni di lire. E si tratterebbe soltanto della metà o della terza parte di quanto l'infedele guardia giurata ha asportato a piccoli colpi dal deposito delle cooperative operaie di via Italo Svevo.



Lo stillicidio di piccoli furti durava da circa un anno. All'inizio i responsabili del grosso magazzino, che serve tutti i supermercati delle Cooperative operaie e i vari spacci, non si erano resi conto che si trattava di furti. Credevano a qualche errore nelle registrazioni o cose del genere. Perché la merce mancante era limitata. Naturalmente i controlli, allora, si erano fatti più severi e attenti. Così i responsabili del magazzino avevano accertato che doveva esserci un «topo» che rosicchiava poco alla volta ma con metodicità e continuità. A goccia a goccia, dai magazzini è sparita merce per decine e decine di milioni. Un inventario certo deve essere ancora completato.

Naturalmente del fatto erano stati informati — mesi or sono — i carabinieri, i quali hanno compiuto una attenta e meticolosa indagine. Bisognava scoprire chi poteva essere il ladro: una persona che aveva accesso ai magazzini. Per questo motivo Riccardo Cendach non era nemmeno entrato nel mirino dei sospettati: un uomo incensurato, per giunta guardia giurata. Aveva il compito della vigilanza esterna dei magazzini e, quindi, era sprovvisto di chiavi di accesso.

I militari dell'Arma hanno passato in rassegna tutti i dipendenti, tutte le persone che potevano avere in qualche modo a che fare con il magazzino, senza però arrivare a capo di nulla. E lo stillicidio dei piccoli furti continuava. Allora l'interesse dei carabinieri si è puntato anche sulle guardie giurate e anche sull'incensurato Cendach.

La notte scorsa i militari del Nucleo investigativo con l'appoggio di una radiomobile, hanno bloccato la guardia giurata che, al termine del suo servizio tornava a casa con la propria «128». A bordo aveva confezioni di latte per dieci litri. Accompagnato in caserma egli ha ammesso qualcosa. Il resto è venuto dopo quando i carabinieri, ottenuto il permesso di perquisizione dal pretore Reinotti, hanno trovato il grosso bottino: intere partite di generi alimentari, liquori, caffè, olio di oliva e detersivi.

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E DELLA CRT RIVOLTA AL MONDO DELLA SCUOLA

Oggi si va a lezione nell'autobus

I ragazzi avranno a disposizione tre volte alla settimana un «aulabus» colorato
Tour nella città per conoscere la storia di Trieste e imparare l'educazione stradale



L'interno dell'«aulabus» è una via di mezzo fra una classe vera e propria e un mezzo di trasporto pubblico

Ore 9: lezione in autobus. I primi a sperimentare questa assoluta novità per Trieste saranno, domattina (appuntamento alle 9, in piazza Oberdan) gli scolari della V D della scuola elementare Nazario Sauro. Poi toccherà, sempre di mattina, in pratica tre volte alla settimana, fino a metà giugno, agli alunni di un'altra sessantina di classi, sempre elementari.

L'autobus è un «vecchio» bus del 1970, di quelli che facevano la linea 6 per Barcola, rimesso a nuovo, anzi adattato per questa insolita incombenza. È passato al collaudo, dopo la trasformazione, dell'apposito ufficio della Motorizzazione civile a Verona. È dipinto in colori pastello rosso e blu, tipo quelli delle grosse matite con cui i professori correggevano i compiti, sottolineando, di volta in volta, gli errori veniali (in rosso), e quelli gravi (in blu).

L'interno è un «mixage» fra un'aula (con tanto di banchetti, il proiettore e il telone per diapositive e filmati, piazzato alle spalle del conducente) e un mezzo di trasporto pubblico (i posti a sedere — 24 più la cattedra per l'insegnante, attrezzata con microfono — sono tutti dotati di cinture di sicurezza, le fiancate sono insonorizzate, per evitare il disturbo del rumore del diesel).

Di fuori, lungo i lati, una grossa scritta: Cassa di risparmio di Trieste. La CrT è lo sponsor dell'iniziativa, partita dall'Azienda consorziale trasporti. Una CrT — come ha detto il presidente dell'istituto bancario, Aldo Terpin — da sempre sensibile al mondo della scuola, alle imprese di classe. E Terpin ha promesso l'appoggio finanziario all'«aulabus» (così si chiama) anche in avvenire. Se avrà successo, ma il successo è scontato.

La fatica organizzativa, oltre che l'idea, è stata dell'Act, che l'ha copiata dall'azienda trasporti milanese. Le motivazioni di questa «ripresa» in chiave triestina (qui è un bus, a Milano è un tram) le ha esposte il presidente della nostra Azienda trasporti, Paolo de Gavardo, alla presentazione ufficiale avvenuta ieri mattina al centro congressi della Fiera, presenti numerosi esponenti del mondo della scuola. Ha parlato dell'impegno dell'Act a intessere un dialogo con la propria utenza, a offrire un'immagine aziendale «aperta» (sono poche e rare le aziende che lo fanno qui a Trieste, n.d.r.).

De Gavardo ha ricordato il servizio reso agli anziani, in occasione della Fiera della Terza età, con i «giri» della città; la caccia al Tesoro sui bus, che verrà ripetuta a maggio; e ha annunciato un concorso fotografico autunnale centrato sul tema «bus».

Ma l'Act è attiva anche al suo interno: ha assunto 200 nuovi autisti in tempi difficili, ha predisposto un piano di ristrutturazione delle linee solo ora approvato dal consiglio comunale, ha installato i chioschi antibora (130 finora), sarà la prima a sperimentare in Italia la «teleguida».

L'«aulabus» è rivolto agli utenti del domani: è un veicolo promozionale sulla validità dell'uso del mezzo pubblico. Ma è anche — come è stato detto ieri — strumento di cultura in senso largo. Sarà l'occasione per portare in giro per la città gli scolari e far conoscere loro storia e bellezze di Trieste. Le diapositive e i filmati serviranno a questo. Ci sarà anche un «quarto d'ora» dedicato, per immagini, all'educazione stradale.

Agli scolari sarà consegnata una cartella, nella quale — che bello — c'è persino un gioco dell'oca combinato su un percorso fra i monumenti triestini. Sulle Rive figura, nel tracciato, l'Acquario con il «cq». Il dizionario «Palazzi», una volta, non lo permetteva.

B. U.

IL SERVIZIO IN FUNZIONE DA DOMANI

Con il 188 della Sip tutte le informazioni sui pagamenti bollette

Da domani a Trieste e provincia sarà attivato un nuovo servizio telefonico che risponderà al numero «188». Tale servizio provvederà a ricevere e a fornire agli utenti tutte le notizie riguardanti sia i pagamenti delle bollette già effettuati o da effettuare a seguito di provvedimenti di sospensione, sia le modalità e i termini di pagamento per non incorrere nel provvedimento.

Il «188» consentirà pertanto un colloquio diretto tra utenti ed uffici amministrativi, che potranno così avere direttamente tutte le richieste di informazione senza entrare però nel merito delle voci e degli importi fatturati che compongono la bolletta telefonica, la cui competenza rimane invece del servizio «187».

Il servizio «188» verrà fornito durante il normale orario di lavoro e cioè da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 17.15. Alla chiusura degli uffici risponderà una segreteria telefonica che, pur rinviando l'utente all'orario di apertura, garantirà comunque una risposta.

L'attivazione del servizio, come già detto, è prevista domani per quanto riguarda la provincia di Trieste, mentre per le rimanenti province della regione la data di attivazione del servizio «188» dovrebbe decorrere dal primo di aprile.

■ ALLOGGI — Il Comune di Trieste ricorda che scadrà il 20 febbraio prossimo (con termine ultimo di presentazione delle domande alle ore 14.00 presso il Protocollo generale del Comune, piazza Unità 4, stanza n. 32) il bando di concorso per l'assegnazione a equo canone di 229 alloggi ubicati in via Fabio Severo, via Puschi.

CONFERENZA STAMPA DELL'MMI CON I DIRIGENTI NAZIONALI

Ecco i nuovi monarchici: né retorica, né vittimismo

De Renoche: «La nostra idea non appartiene a nessun partito»

«Io sono nato nella democrazia. Nella democrazia ho vissuto e studiato. E non ho nulla da recriminare». «L'Italia cambierà quando non ci saranno più milioni di disoccupati e i morti per droga, non perché darà un voto a favore della monarchia». Giovanissimi, i capelli corti tagliati a spazzola e al collo lunghe sciarpe colorate, i giovani monarchici affrontano con nuovo piglio i rapporti con i partiti, parlano dell'era computerizzata, sono meno coinvolti da stendardi e bandiere e rifuggono dalla protesta fine a se stessa. Sono l'immagine più evidente del nuovo volto del Movimento monarchico italiano che, forte di più di 80 sezioni nazionali, ha deciso di far conoscere il suo credo all'opinione pubblica.

«Siamo stati vilipesi per quarant'anni, esclusi dai mass-media, strumentalizzati e mistificati — ha detto ieri Giulio de Renoche vicepresidente per il Nord del movimento sorto nell'ottobre dell'84 dalla scissione dell'Unione monarchica italiana. — Oggi vogliamo riproporre la nostra presenza. Una presenza che crediamo indispensabile alla crescita civile. Siamo noi a produrre coscienze amanti della libertà e del proprio paese, sentimenti che potranno rivitalizzare questa società in crisi».

I nuovi monarchici affermano di aver bandito la retorica e il rimpianto del passato fine a se stesso. «Non vogliamo più stare in un angolo a compiangerci, ma confrontarci, fare opinione», dicono. E propongono convegni di studio, modifiche della riforma elettorale, dell'istituto del capo dello Stato. Sono ferocemente ostili alla «lottizzazione partitica che strumentalizza i cittadini», ma chiedono ai propri iscritti di militare all'interno dei partiti che vogliono e di eleggere i candidati monarchici indipendentemente dalle forze politiche a cui appartengono. Criticano le «scelte sbagliate e suicide dei Movimenti monarchici del passato» e rivendicano un ruolo attivo nella politica.

«La nostra idea — ha spiegato de Renoche, che era accompagnato dal responsabile giovanile Claudio Conte e dal presidente della sezione triestina Enzo Brabarino — non appartiene a nessun partito e noi non abbiamo visioni di parte. Il nostro è un ideale di libertà».

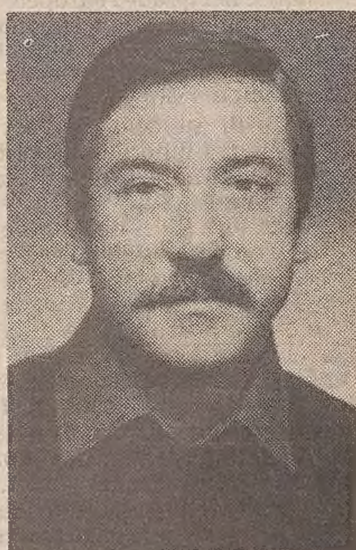
Nessuna difesa a oltranza dunque di un prestigioso passato, anche se il movimento continua a proporre la monarchia costituzionale. L'idea del Mmi è però quella di un modello attualizzato nel presente, con una monarchia «garante di flessibilità, ma al contempo resistente ai mutamenti della funzione giuridica

L'abito più aperto non poteva che risultare stretto ai monarchici della vecchia guardia. E infatti alla conferenza stampa qualcuno ha espresso le sue perplessità sugli orientamenti della dirigenza.

M. Ne.

VA IN PENSIONE REMIGIO COLONI

Ha garantito la puntualità del giornale nelle edicole



Tutto cominciò una notte di Natale. Non è una favola, ma la storia vera d'una vita di lavoro lunga trent'anni. Quella di Remigio Coloni, capo del reparto spedizione (anzi «speditura» come, chissà perché, usavano chiamarlo i vecchi del «Piccolo»), che ieri ha preso congedo da noi per raggiunti limiti d'età. Non si pensi a un patriarca: benché già nonno di una bimbetta, ha appena passato la cinquantina.

Il 24 dicembre 1955 (allora i quotidiani uscivano anche per Natale e per Capodanno) Remigio Coloni prese servizio cominciando a curare la distribuzione capillare del «Piccolo» in città, nelle province e fuori della regione, oltre a occuparsi d'altre incombenze, nell'ufficio diffusione e in quello delle elargizioni.

Trent'anni dietro le quinte del «Piccolo» a svolgere uno di quei lavori che il pubblico non conosce, ma sono indispensabili per non fargli perdere l'appuntamento quotidiano con il giornale.

Anche a nome dei lettori diciamo dunque grazie all'amico Remigio, augurandogli di godersi in serenità gli anni di riposo che lo attendono. Nei giorni di bel tempo egli si potrà dedicare, con la nipotina al fianco, al suo hobby preferito: la pesca. Sarà senz'altro buona, come ottimo e prezioso è stato il suo lavoro.

SE IL TEMPO FARÀ ANCORA BRUTTI SCHERZI LA FESTA SARÀ RINVIATA A QUARESIMA CONCLUSA

Il barometro arbitro del Carnevale di Muggia Serpeggia la paura di una ennesima nevicata

Suspense fino all'ultimo momento, a Muggia, per questa tormentata trentatreesima edizione del carnevale. Il tempo fa ancora scherzi e tiene tutti col fiato sospeso. In sostanza: se stamani nevica forte, restate pure a casa: se ne riparlerà probabilmente a quaresima conclusa, forse addirittura in maggio. Altrimenti, freddo o non freddo, tutti alla sfilata.

Questa la decisione della commissione formata dai rappresentanti delle dieci compagnie assieme al Comune e all'Azienda di soggiorno, riunitasi ieri mattina in piazza Marconi. Musi lunghi attorno al tavolo: dopo giorni di sereno la neve torna a farsi vedere. Nevica in Friuli, nevica — si dice — a Opicina, qualcuno sostiene che anche a Santa Barbara scendono i primi fiocchi. E se si sporca di neve la strada di Santa Barbara il carro della Lampo non si muove più.

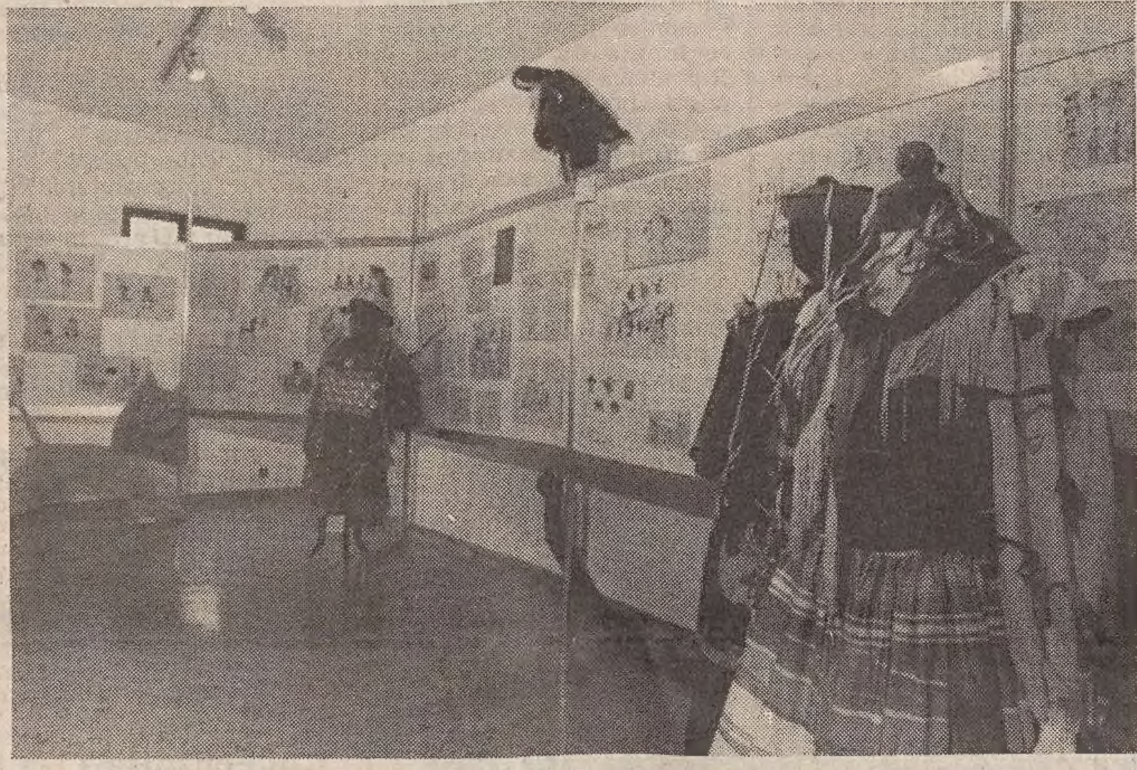
Ma intanto i festeggiamenti sono ripresi, quasi a scongiurare il pericolo. Ieri pomeriggio infatti è stato ripetuto, in piazza Marconi, il «Ballo della verdura» con la compagnia dei Fraieri. E dopo l'antica danza paganeggiante, che dovrebbe richiamare il bel tempo in vista delle semine primaverili (speriamo che funzioni), maschere a ruota libera per le calli accompagnate dalle quattro bande di Muggia.

Anche la mostra dedicata alla costruzione dei carri, organizzata dalla Fameja Mujesana nella casa veneta di Calle Oberdan è stata riaperta ieri e lo resterà fino a tutto domani. Si tratta di una tappa molto interessante per apprezzare fino in fondo il carnevale muggesano.

Appuntamento dunque alle 14 per la sfilata (ma è meglio presentarsi per tempo). Il Comune consiglia di lasciare l'automobile nel parcheggio di via Flavia, all'altezza del canale di Zaule, e di proseguire alla volta di Muggia sulle speciali corse di autobus allestite dall'Act.

Alle 17, in piazza Marconi, tutte le maschere della sfilata (almeno tremila) si raccoglieranno per conoscere il fatidico verdetto dalla bocca del sindaco. E poi, tempo e Quaresima permettendo, festa grande ancora per una sera.

Domani pomeriggio, alle 15.30 (sempreché la sfilata sia stata effettuata) ci sarà invece l'ultimo atto, e cioè la premiazione delle singole maschere più belle.



Nella foto la mostra della Fameja Mujesana dedicata alla costruzione dei carri

APERTA AL CCA UNA MOSTRA SULL'ARTIGIANATO ARTISTICO VIENNESE DAL 1903 AL 1932

Dal matrimonio tra l'arte e l'industria nacque una figlia: la Wiener Werkstätte

All'artigianato d'arte viennese, che fiorì all'inizio del secolo, è dedicata la piccola ma «gustosa» mostra che si è aperta venerdì al Cca (e che si chiuderà a fine mese), curata dal Circolo di cultura italo-austriaco.

Si tratta del «Wiener Werkstätte», quella mitica «bottega» di idee e progetti che segnò il vertice dell'arte applicata all'industria in Europa. Una bottega alla quale siamo ancora debitori per quanto riguarda la formazione del nostro gusto.

I precedenti, la nascita e la fine di questa eccezionale esperienza sono stati raccontati dal professor Marco Pozzetto, storico dell'architettura della nostra università, che è stato preceduto per i ringraziamenti di rito dal critico Luigi Danelutti, responsabile della sezione arti visive del Cca, e dal presidente del Circolo italo-austriaco Sigfrido de Seemann, il quale ha sottolineato la collaborazione fornita per questa rassegna dalla direttrice Grazia Bravar e dal personale dei civici musei di storia e arte.

Pozzetto è partito dall'esposizione mondiale di Londra del 1850 nella quale si cominciò a parlare di applicazione dell'arte all'industria e ha ricordato le discussioni, anche filosofiche, sul «fare con gli artisti oggetti d'uso». Allora — ha affermato — ci fu una vera rivoluzione nel campo del gusto. Rivoluzione che a Vienna ebbe i suoi artefici in Wagner e nella sua scuola.

E allievi di Wagner erano appunto Josef Hoffman e Koloman Moser i quali nel 1903 fondarono la «Wiener Werkstätte» finanziati dal banchiere «illuminato» Fritz Waerndorfer. Per quasi trent'anni (fino al 1932) la «Wiener Werkstätte» fu una fucina di realizzazioni nei settori dell'arredamento (mobili, stoffe, carte da parati), della gioielleria, degli utensili domestici (posate, piatti, bicchieri) oltre che della progettazione edilizia.

Il periodo aureo fu quello — ha sottolineato Pozzetto — dei primi dieci anni, fino alla fine della guerra, quando a Vienna si riuscì a sviluppare ed elaborare quanto di meglio le diciassette nazionalità che componevano l'impero avevano fatto confluire per secoli nella capitale.

Poi ci fu una lenta decadenza, fino alla chiusura nel '32. Ma la «Wiener Werkstätte» ebbe le sue filiazioni — ha ricordato Pozzetto —, la più famosa è la «Artel» di Praga. Ed ebbe pure filiazioni indirette in quanto i suoi componenti erano tutti insegnanti alla Scuola di arti e mestieri di Vienna, che era la «casa madre» di altre trentotto scuole sparse in tutto l'impero. Una delle più grandi si trovava a Trieste ed era l'antesynana dell'attuale istituto «Volta».

Da ricordare infine che la mostra triestina richiama un periodo storico sul quale si è tenuta nella capitale austriaca la grande mostra sulla Secessione.

Pl. S.

Esperanto: premiazione del concorso di poesia

Oggi alle 10.30, avrà luogo presso l'Associazione esperantista triestina in via Trento 1, la premiazione del concorso di poesia in lingua originale esperanto «Internacia Amikeco».

Vincitori dell'edizione 1985 sono risultati: K. Terving, Belgio; Lilli Giloteaux, Francia; Antun Šimunić, Jugoslavia.

Il dott. Piergiorgio Soranzo terrà una prolusione critica mentre, nel pomeriggio alle 16, il consigliere Fei Pierluigi Marelli parlerà sul valore internazionale della lingua esperanto.

Conferenza sulla legge 180

Si discute da tempo in Parlamento e tra l'opinione pubblica la legge 180, chiamata anche «legge Basaglia» dallo scomparso medico e studioso che a Gorizia e poi a Trieste diede vita ad una profonda modifica della cura e dell'assistenza della malattia mentale. A che punto siamo con le numerose proposte presentate in Parlamento?

Il Circolo «Che Guevara» intende dibattere questi problemi in una conferenza pubblica, confrontando le esperienze e le idee di esperti e cittadini che si occupano e si preoccupano dello stato attuale della tutela della salute, specificatamente nel campo della legge 180. Il tema sarà introdotto dalla senatrice Ongaro Basaglia del gruppo parlamentare della Sinistra indipendente e membro della commissione igiene e sanità del Senato. Parlerà inoltre il dott. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici di Trieste.

La conferenza si terrà venerdì alle 18 nella sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior.

Stato civile

NATI: Adamic Elisa, Malisa Patrizia, Zandel Francesca, Golob Alessio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sacchi Marco fabbro meccanico con Caenazzo Rosaria impiegata; Spirito Pietro impiegato con Sivitz Adriana agente viaggi; Buttolo Stefano operaio con Vattovani Patrizia banconiera; Quadrini Franco operaio con Piscanc Serena impiegata; Bortolotto Carlo agricoltore con Leva Elisabetta casalinga; Forti Diego pensionato con Gerdevic Maria Grazia casalinga; Cozzolino Luigi ferroviere con Vivian Marina commessa; Stradella Roberto impiegato con Riva Donatella impiegata; Tenente Fabio pasticciere con Iakaza Susanna impiegata; Bruggesser Beat con Ghersini Patrizia; Bulgarelli Mario autista con Trabucco Tiziana in attesa di occupazione; Romaniello Donato guardia di finanza con Fabretto Cinzia casalinga; Pinto Vraga Leone autista con Colaierà Maria casalinga; Pedone Marino guardia di custodia con D'Ambrosi Patrizia commessa negozio; Buratto Sergio impiegato con Costantini Paola insegnante; Sganga Franco metalmeccanico con Spadaro Lorella impiegata.

MORTI: Savarin Paolo anni 76, Rocco Mario 86, Pagan Anna 83, Vodopija Giuseppina 79, Longo Antonio 67, Pituzzi Ida 88, Krizman Rodolfo 84, Cociancich Maria 61, Semec Cristina 89, Bartole Bruna 81, Dobrowsky Gisella 84, Ulcigrai Egidio 67, Timeu Gisella 87, Presel Anna 94, Novelli Teresa 85, Makovic Vittorio 65, Pelosi Giovannina 77, Zoff Alessandro 45, Vorus Livio 57, Salvador Elvira 73, Orazem Giuseppina 93, Chierego Maria 94, Persich Luigia 97, Voich Francesca 88, Travascio Adriano 6 mesi, Corellich Anna 85, Stoppari Bruno 73, Crevatin Giovanni 85.

33° carnevale muggesano

ELENCO PARTECIPANTI

1) SPAZZACAMINI — L'importante è saper comunicare
2) BULLI E PUPE — Luna Park
3) ONGIA — Bianco & Nero
4) PIU' CHE CISTI — Papagal che ora xe?
5) MANDRIOI — Il Bugiardello
6) LAMPO — Lampo For Africa
7) SPASIMO — Lavorar fa mal de schena
8) BELLEZZE NATURALI — Amazzonia... ultimo Eden?
9) BRIVIDO — Insettissima
10) TROTTOLA — L'Orient Express

L'argomento di oggi

Per la LpT «Roma ignora Trieste»

Secondo Pellis «bisogna fare un fronte comune a tutti i livelli di governo locale dalla Regione, alla Provincia, al Comune» — La posta in gioco è l'avvenire di Trieste

Nella seduta del 21 gennaio del Consiglio regionale il presidente della Giunta aveva informato l'aula dei passi svolti a Roma presso il governo sui gravi problemi delle province di Trieste e di Gorizia e sull'esito poco lusinghiero degli incontri avuti. Al Circolo della stampa, qualche giorno prima, Biasutti aveva parlato di braccio di ferro con i responsabili delle finanziarie e aveva minacciato contrasto forte per il declassamento dell'Adriatico e per gli atteggiamenti dell'Iri.

Purtroppo bisogna riconoscere che la posizione della Regione è debole, che la Regione è decentrata ed è emarginata rispetto al baricentro nazionale, che essa ha un peso demografico ed economico ridotto (rappresentiamo il 2% della popolazione italiana).

La nostra posizione geografica rappresenta forse l'unica chance nel quadro europeo, di zona frontaliera e meridionale della Comunità economica europea, di porta sul Mediterraneo del Centro-Europa, di punto di incrocio tra l'est e l'ovest, tra il nord e il sud dei grandi itinerari del nostro continente.

Il timore è che dei vantaggi della nostra posizione geografica siamo persuasi soltanto noi e che a Roma la cosa non interessi o addirittura dia fastidio o rappresenti motivo di concorrenza rispetto altre entità territoriali nazionali. La politica di declassamento dell'Adriatico, le impostazioni dello stesso Piano generale dei trasporti, l'assoluta inerzia del governo nei riguardi dell'Operazione integrata Trieste-Regione-Europa, il mancato sostegno dei traffici del porto di Trieste, rispetto l'agguerrita concorrenza dei porti tedeschi del Nord e dei porti jugoslavi del Sud, l'indebolimento progressivo della marineria giuliana, la crisi persistente dell'industria di Stato, della cantieristica e della motoristica, che ormai si trascina da vent'anni e coinvolge quote sempre più vaste di indotto, dimostrano che mancano a Roma non solo quella che può indicarsi come linea politica generale di queste terre di confine, ma anche idee precise e capacità di valutazione delle conseguenze a scadenza più o meno lontana di tale assenza di volontà programmatoria e di indirizzo operativo.

Sembra talvolta che certi grossi investimenti come sono quelli nelle opere autostradali e ferroviarie siano avulsi da un disegno razionale e completo per questa Regione e per i suoi porti e che essi siano piuttosto destinati a colmare delle lacune nei collegamenti della grande rete autostradale nazionale o di quella ferroviaria del nord Italia con i paesi dell'Europa orientale o nord-orientale e questa sensazione trova conferma nei fatti negativi elencati poc'anzi.

Più volte è stato osservato che sarebbero stati vanificati i grandi sforzi finanziari per il potenziamento delle autostrade e delle ferrovie nella Regione se venivano a mancare i segmenti portuali e marittimi della via adriatica, se non si sosteneva il porto di Trieste e gli altri scali regionali, se non si provvedeva per migliori collegamenti marittimi in Adriatico, ampliando linee e servizi tradizionali e non già riducendoli o trasferendoli altrove. Ma così si ragiona in un'ottica regionale e non già nazionale che può essere ben diversa.

Campanelli d'allarme che dovrebbero preoccupare le autorità politiche e di governo ci sono da tempo ma non sembrano sortire effetto. La chiusura di attività, la perdita continua di posti di lavoro (11 mila unità in dieci anni nella provincia di Trieste), ma specialmente il crollo demografico del capoluogo della Regione, la cui popolazione è scesa di 35 mila abitanti in soli 15 anni sono fenomeni talmente eloquenti che non dovrebbero passare inosservati.

Non si può negare che talvolta si siano affacciate per Trieste e per la Regione, ma specialmente per la Venezia Giulia idee nuove, proposte utili, intenzioni vantaggiose che poi si sono spente, si sono arenate o sono svanite. Si può incominciare con il ricordare lo stesso statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia scarsamente utilizzato nelle sue potenzialità di autonomia, si può continuare nelle Conferenze internazionali sui traffici e sui trasporti rimaste al livello di enunciazioni teoriche, per proseguire con i diversi accordi italo-austriaci per un migliore utilizzo del porto di Trieste rimasti al livello di buone intenzioni mentre il traffico austriaco d'oltremare attraverso Trieste è passato dall'80% al 10% in 25 anni. Questi sono soltanto esempi ma l'elencazione potrebbe continuare a lungo.

Bisogna concludere che a Roma si ignora, o meglio si vuole ignorare la situazione locale così diversa dal resto d'Italia per ragioni storiche, politiche, etniche, culturali, particolarmente aggravata dalle conseguenze della guerra perduta.

Di fronte a certe risposte negative o a certe non-risposte la prima reazione potrebbe essere quella di scoramento e di rinuncia a lottare; occorre invece trovare la forma e la forza per piegare le tendenze negative, per vincere le resistenze, per sostenere le richieste. Ma per sperare di riuscire negli obiettivi bisogna essere uniti e fare un fronte comune a tutti i livelli di governo locale, dalla Regione, alla Provincia, al Comune. Bisogna perciò raggiungere e mantenere questa unità, costi quel che costi, anche con sacrifici delle varie forze politiche o parapolitiche come la Lista, perché in questo momento e per molto tempo ancora la posta in giuoco non è questa o quella poltrona, questo o quell'assessorato, questa o quella presidenza. La posta in giuoco è l'avvenire di Trieste.

In queste ultime settimane sembra che i responsabili politici locali non abbiano capito la gravità della situazione se si lasciano andare a dichiarazioni che turbano e non tranquillizzano l'animo della gente, se lanciano proposte e dichiarazioni che tendono a rompere l'unità invece che a cementarla, provocando reazioni più passionali che razionali, quasi con una voglia nascosta, ma paventata per alcuni e desiderata da altri, di correre a nuove elezioni qui a Trieste. Sarebbe un disastro e un danno per tutti i triestini e per tutta la città anche se qualche partito potrebbe, nel suo egoismo, cantare vittoria.

È proprio da chiedersi se è questo che si vuole, se è questo che vuole la gente, la gente che è preoccupata per i mille problemi di ogni giorno, cui interessa relativamente a chi vadano le poltrone e le cariche e le presidenze. Penso che alla gente, a quella comune e anonima, interessa vedere se qualche cosa cambia, se si realizza qualche iniziativa utile, se si attuano i programmi promessi, ma queste cose, sempreché ci siano una volontà e una capacità reale, possono essere fatte soltanto da chi è nella stanza dei bottoni, non da coloro che, standosene fuori, pensano di piegare quelli che se ne stanno dentro.

Pertanto sarebbe bene un poco di riflessione in tutti, una riunione intorno a un tavolo dovrebbe consentire di trovare un accordo, magari difficile e sofferto, ricordando che dalla guerra tra due avversari c'è sempre un terzo che gode, ma qui c'è anche un quarto che perde, cioè Trieste.

Paolo Pellis
(Consigliere regionale LpT)

SEGNALAZIONI

Autotrasportatori a disposizione per lo stadio

I presidenti dell'Associazione artigiani Giorgio Ret e della categoria esercenti trasporti Giuseppe Spartà ci scrivono:

A fronte della particolare situazione in cui versa l'autotrasporto locale e con specifico riferimento ai trasportatori operanti nel settore edilizio, ci preme evidenziare alcuni aspetti a nostra opinione particolarmente importanti, soprattutto riferiti alla continua presenza di macchine provenienti da fuori provincia.

Stabilito che non esistono ovviamente limitazioni territoriali per prestare un servizio, non vorremmo che tale situazione fosse dovuta, come a Trieste si sente da più parti dire, oltre ad una questione di prezzo, elemento questo sul quale ci sarebbe comunque da discutere abbondantemente, anche ad una presunta inadeguatezza del parco mezzi a disposizione degli autotrasportatori triestini.

Ebbene, si sappia invece che, malgrado la crisi di commesse che attanaglia da tempo il settore e a prezzo di non pochi sacrifici, gli artigiani autotrasportatori hanno continuato ad acquistare mezzi sempre più vicini alle esigenze attuali, oltre che a mantenere quelli attuali, nella speranza che questo loro adeguamento venisse premiato da una concreta «politica» locale nell'ambito edilizio, che tenesse in debito conto la situazione.

Ci preme con ciò ricollegarci al discorso sullo stadio. Al di là di tutte le congetture che possono essere sviluppate sull'argomento, rimaniamo pienamente convinti che l'opera debba rappresentare un'occasione di lavoro per gli operatori locali e noi, autotrasportatori triestini, siamo pronti ad impegnarci attraverso queste righe, ad offrire la nostra parte, il nostro contributo, per mezzo della creazione specifica di un'associazione temporanea di lavoro in grado di operare presto e bene, con l'opera di macchine e uomini preparati all'esigenza. Sarebbe un'occasione per noi, per tutta la città nei suoi vari settori.

Giorgio Ret
Giuseppe Spartà

«Il Piccolo» non pubblica lettere non firmate

Le segnalazioni possono comparire, su richiesta, con la dicitura «Lettera firmata» purché il lettore abbia indicato nome, cognome, indirizzo ed eventuale numero di telefono.

Lo spostamento di una fermata bus

Care Segnalazioni, la linea 45 Act, ad Opicina, dalla via Nazionale prosegue per la via di Prosecco. Anche a nome di diversi anziani che si servono della linea chiedo di spostare l'unica tabella «fermata a richiesta» al fianco della chiesa.

Romano Tomadin

Il Centro di Passariano

In merito alla lettera «La Regione vuol trasferire il suo "cuore" culturale» pubblicata sul Piccolo del 13 febbraio, c'è un capoverso che modifica il senso dell'intervento.

Dopo il VII capoverso il testo esatto è: «Infatti che il Centro abbia avuto una sua funzione nel periodo del postterremoto, una funzione quale punto di raccolta e di riferimento è comprensibile, che esso debba essere istituzionalizzato, nel momento in cui la sua funzione è finita appare uno spreco di risorse, anche perché per esempio "i corsi di preparazione ed aggiornamento per collaboratori esterni" vengono ad essere ripetitivi e/o in concorrenza con quella stessa facoltà di lettere e filosofia (diploma di laurea in conservazione dei beni culturali) di Udine a cui la legge intende riservare "particolare considerazione" (Presentazione, p. VIII)».

Pia Frausin

Grazie alla Cri

Vorrei, tramite le Segnalazioni, esprimere la mia profonda gratitudine al personale medico ed infermieristico dell'unità mobile della Cri, accorsa domenica 26 gennaio a Barcola. Il loro immediato intervento e il loro generoso prodigarsi, mi hanno veramente salvato la vita.

Luciano De Dominicis

Distribuzione del gas

Dall'Azienda comunale elettricità, gas e acqua riceviamo:

In riferimento alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» dell'11 febbraio 1986 «La pressione del metano» precisiamo quanto segue.

L'attuale impegno contrattuale con la Snam consente all'Acega di erogare tutta la quantità di gas richiesta dall'utenza ed alla pressione sufficiente per il corretto funzionamento degli apparecchi utilizzatori durante tutto il corso dell'anno. Ciò senza dover aumentare i costi di acquisto nel mentre le tariffe sono fissate da provvedimenti nazionali.

Nelle giornate di eccezionale freddo può succedere che l'utilizzo contemporaneo ed a pieno regime di tutti gli apparecchi a gas possa provocare delle irregolarità in qualche bruciatore causate dall'inevitabile calo di pressione nelle zone più lontane dalle cabine gas di regolazione e distribuzione.

L'Acega ha in corso il rinnovo e il potenziamento della rete di distribuzione cittadina, secondo un piano pluriennale approvato, al fine di assicurare la pressione normale di erogazione, in ogni punto.

Bollette Acega: una domanda

Il 13 febbraio mi sono recata alla cassa dell'Acega di via Genova per pagare la bolletta emessa il 28 gennaio con decorrenza 11 febbraio. Sul tagliando che viene staccato all'atto del versamento è precisato che «il pagamento deve venir effettuato entro i 30 giorni successivi alla data di recapito della bolletta».

Il cassiere, interpellato, ha però affermato che per non incorrere in mora il pagamento deve essere effettuato entro 15 giorni. Se il cassiere dà informazioni giuste, perché l'avviso sulla bolletta non viene rettificato? Ho sentito più utenti porsi questo problema.

Laura Calligaris

Gite e soggiorni

Val Fiscalina — Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 23 febbraio una gita sciatoria in Val Fiscalina. Partenza, alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Val Suhorza — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 23 febbraio una escursione che partendo da Prelose (684 m) scenderà verso la bellissima Val Suhorza. L'itinerario proseguirà verso Cosiane (616 m), Ostrovizza (691 m) e Artuise (790 m). Da qui si scenderà verso Nigrignano (pod Grad pri Vreme) per raggiungere, attraversando la Susiza (il prato più grande di tutto il Carso), San Canziano (436 m), dove attenderà il pullman. Partenza alle 8 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Alpe di Nemes — Domenica 23 febbraio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita al Passo di Monte Croce Comelico e la traversata escursionistica a Sesto (San Vito) per il rifugio Malga di Nemes (1877 m) e il rifugio Pendio Monte Elmo (1610 m). L'escursione si svolgerà lungo i sentieri appositamente preparati e battuti per l'escursione invernale, che consentono in tal modo percorsi in ambienti grandiosi, altrimenti possibili soltanto agli sci-alpinisti. Partenza, alle 6, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Piccolo albo

E' stata smarrita tra la via Belpoggio e la via Franca una borsa di plastica blu contenente indumenti per bambino. Chi l'avesse rinvenuta è gentilmente pregato di telefonare al numero 743760.

Le chiavi di una «Fiat Uno» sono state smarrite nel parcheggio dell'ospedale di Cattinara. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 829477 (ore serali). Mancia.

Il conducente della vettura che ha investito, la sera del 12 febbraio, in via dell'Industria, la Renault 5 blu, targata Trieste, 256217, è pregato di telefonare al numero 761024 per risolvere la questione in via amichevole.

Chi avesse trovato un fazzoletto verde con un mazzo di fiori viola dipinto in un angolo, smarrito venerdì 31 gennaio, verso le 18, in via della Valle (Madonna del Mare) è pregato di telefonare ai numeri 740286 (ore pasti) o 303618 (ore negozio). E' un caro ricordo. Ricompensa.

Premio a un sacerdote-scrittore



La Cattedrale di San Giusto in una vecchia stampa *(Collezione Covre)*

Magari tardi, ma anche al valido autore delle preziose «Croniche di Trieste», e dei «Dialoghi piacevoli in dialetto vernacolo triestino» con l'aggiunta di nove lettere del vescovo Pietro Bonomo, vennero riconosciute le sue più che meritorie fatiche.

Nel 1817 uscirono a Venezia i sette volumi del sacerdote triestino di origine greca don Giuseppe Mainati, opera intitolata «Croniche ossia memorie storiche antiche di Trieste», un lavoro di primario interesse, anche perché una parte degli avvenimenti descritti furono vissuti personalmente dall'autore, dove quotidianamente attingono tutti gli studiosi di storia patria.

L'altra fatica del sacerdote, quella che riproduce numerosi brani dell'antico dialetto triestino, di cui probabilmente Mainati fu uno degli ultimi testimoni, si è rivelata di particolare utilità nel campo filologico, in quanto è uno dei pochi documenti del genere giunti fino a noi; il volume è anche corredato da una preziosa pianta della Trieste settecentesca.

Il 31 ottobre 1832, don Giuseppe Mainati, allora sagrestano della cattedrale di San Giusto, venne graziato dall'Imperatore Francesco I con una somma di cento fiorini di convenzione per le due già nominate opere, da lui a suo tempo «umilate a piè di S.R.C. Maestà il nostro adorato Imperatore e Re».

Due giorni dopo il preside del magistrato Lorenzo Miniussi, consegnò personalmente al sacerdote scrittore l'ambito premio concesso dal sovrano. Ricevuto l'importo, il beneficato rilasciò subito al Miniussi la seguente ricevuta dove conferma: «Ricevo io sottoscritto dal signor preside dell'I.R. magistrato politico economico della fedelissima città e porto franco di Trieste fiorini 100 che gli furono trasmessi dall'I.R. Eccelso Presidio Governativo».

Don Giuseppe Mainati, che nel documento conservato nella Biblioteca civica viene nominato come «Vicario corale», al tempo in cui vennero riconosciute le sue fatiche aveva già passato la settantina, ed i cento fiorini dell'Imperatore saranno stati per lui come la biblica manna del cielo: non sempre la patria è ingrata!

Pietro Covre

ORE DELLA CITTA'

Mostra su Moissi

Nell'ambito della mostra su Alexander Moissi, al Civico museo teatrale C. Schmidl (piazza Verdi 1) oggi alle ore 11 avrà luogo una visita guidata del dott. Adriano Dugulin, curatore dell'esposizione. Alle 12, nella stessa sede, verranno presentate alcune rare registrazioni di letture e monologhi interpretati dallo stesso Moissi negli anni 1912-1932. L'ascolto sarà accompagnato da un breve commento e da una sintetica traduzione dal tedesco.

Conferenza su Manzoni

Promossa dalla Scuola diocesana di Teologia, una conferenza su Alessandro Manzoni sarà tenuta mercoledì 19 febbraio, alle 17.30, nel Seminario vescovile (via Besenghi 16). Il prof. Gianni Martinolli parlerà su: «Il senso del divino nelle opere del Manzoni». Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Oggi, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Pascoli 18, con inizio alle 18.30, il ministro ordinato Vinicio Pavani pronuncerà il quinto di una serie di discorsi pubblici, che svolgerà il tema: «Miracolo umano». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Tergeste sub

Il circolo Tergeste sub organizza per sabato 22 febbraio, alle 20.30, in un ristorante della riviera, l'annuale cena sociale. I soci con i loro familiari e i simpatizzanti sono invitati a dare la loro adesione in sede sociale (via Nicolodi 7) martedì e giovedì dalle 19.30 alle 21 (tel. 410398.

Gite e corsi sulla neve

Dal 23 a Ravascletto. Ski Club via Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Scuola Desco

Aperti i corsi di taglio e cucito, maglieria a mano, ricamo, lavorazioni in pelle, sartoria da donna. Corsi di ginnastica. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Vog 2

Vi ricorda che è in atto, ancora per pochi giorni, la vendita promozionale con sconti interessantissimi (10-50 e anche più), via delle Torri 2. Com. eff.

Editore Software

Se avete realizzato un software P.C. originale e compatibile, potremmo essere noi il Vostro Editore. Telefonate a Trieste Consult progetto «E-Soft» tel. 040-69362.

Vendita promozionale

Da Carniel via S. Caterina 11 calzature bambini e ragazzi sconti 10% al 40% (com. 06-01-86).

Adele acconciature

In attesa dell'apertura del suo nuovo salone di via Udine 12, comunica alla gentile clientela di esercitare temporaneamente la propria attività presso le Acconciature Clara, via Coroneo 3, I piano tel. 764619.

Attraente ed elegante?

Certo, con i nuovi modelli creati artigianalmente dalla Pellicceria Chiaratto, via S. Francesco 16. Il nuovo numero telefonico: 772313.

Scuola Desco

Aperti i corsi di taglio e cucito, maglieria a mano, ricamo, lavorazioni in pelle. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Saldi di fine stagione

Ultimi giorni per i saldi di fine stagione con sconti fino al 50% su borsette, calzature, montoni. Christine pelletterie - Galleria Tergesteo. (Com. eff.).

Covre alle «Generali»

Il giorno 27 febbraio, alle 18, nella sede del Circolo delle generali (via Machiavelli 1), Pietro Covre terrà una conferenza dal seguente titolo: «Lo squero e la confraterna di San Nicolò». Ingresso libero.

Messa in croato

Questo pomeriggio, alle 16, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una messa per i fedeli di lingua croata.

Società di scienze

Martedì 18, alle 18, nella saletta del Circolo della cultura e delle arti (via del Teatro 2), il prof. Piero Comin Chiramonti parlerà sul tema: «Note di viaggio sul plateau basaltico del Paraná».

Concerto per arpa

Martedì 18 febbraio, alle 20.30, Mario Falcao terrà un concerto nella basilica di San Silvestro, eseguendo musiche di Respighi, Vivaldi, Albeniz, Hindemith, de Falla.

Appuntamenti Fidapa

La tradizionale «Festa delle candele» avrà luogo giovedì 20 febbraio, alle 17.30, nella sala Bar del Jolly Hotel (corso Cavour 7).

Pro Natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del Museo civico di storia naturale, martedì alle 19, nella sala delle conferenze del museo, in via Ciamician 2, il prof. Cesare Sacchi, direttore della sezione di ecologia del dipartimento di genetica e microbiologia dell'Università di Pavia, parlerà sul tema: «Ecologia per tutti: ecosistemi e biocenosi». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Mostre d'arte

Bianca Valmarin espone al Ciseat

Si è aperta nella sala maggiore del Circolo Ciseat (Circolo italiano studi arte e turismo) di viale XX Settembre 48 (tel. 577847), la mostra della pittrice concittadina Bianca Valmarin.

Chiuderà il 28 febbraio (feriali 17-20; festivi 10-13).

Marjan Kravos al «Rinoceronte»

Resterà aperta fino al 7 marzo nella galleria «Il rinoceronte» (via Martiri della Libertà 7), la mostra di Marjan Kravos (feriali 17-20; sabato 9-13 e 16-20; lunedì chiuso).

Galleria Cartesius

PEDRA ZANDEGIACOMO

«Istria»

Domani, alle 18.30, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane (via delle Zudecche 1/C), si svolgerà una serata istriana nel corso della quale il dott. Alfieri Seri presenterà il volume «Istria», di Gianni Giuricin. Seguirà un dibattito con osservazioni finali dell'autore.

Sicurezza stradale

Domani, alle 19, al Centro sociale di Borgo San Sergio (via Levitz 3), il dott. Aldo Ancona, vicepresidente della commissione traffico dell'Aci e il dott. Franco d'Ambrosi, ufficiale ispettore dei Vigili urbani parleranno sulla sicurezza stradale.

Spagna e Pico de Aneto

Martedì, alle 19.30, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Pellico 1), Italo Salvinelli ed Enzo Bonelli proietteranno una serie di diapositive sul tema «Viaggio in Spagna e salita del Pico de Aneto». Sono invitati i soci che partecipano alle gite. Ingresso libero.

Aiaci

L'Aiaci (Associazione italiana amministratori condominii e immobili) con sede in via San Nicolò 22 (telefono 630475), è a disposizione del pubblico per consulenze e informazioni gratuite in materia condominiale lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.30 alle 12.30 (fuori orario per appuntamento).

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani ha un nuovo numero telefonico: il 727345. La segreteria informa che dal 1.o febbraio osserva il seguente orario: tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19.30; sabato pomeriggio chiuso.

Programmazione Basic

I corsi all'Istituto Enenkel s'inizieranno il 18 febbraio. Ultimi posti disponibili, via Battisti 22, tel. 761989.

Gita sul Nevegal

Domenica 23. Informazioni Ski Club via Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Corsi di danza e musica

Alla Scuola popolare via Valdirivo 30 ore 16.30-20, tel. 69221.

Dottoressa G. Zeslina

Il nuovo numero telefonico dell'ambulatorio dentistico della dottoressa G. Zeslina Pes è 772325.

Tutti in tuta!

Da Guina e G. Baby: mamma, papà e bambino con le felpe e le tute jogging più colorate più divertenti e... più convenienti. Fino alla fine di febbraio tutte le tute a prezzi scontati: approfittatene! Da Guina e G. Baby in via Genova 12-23. Com. eff.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 19 febbraio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, l'arch. Serena Del Ponte presenterà una carrellata di diapositive sul tema: «Obelischi egiziani ancora di moda?».

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del Gruppo micologico Bresadola informa che l'incontro di domani è sospeso. I soci e i simpatizzanti sono invitati a partecipare alla riunione di martedì 18 che sarà tenuta nella sala del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2 con inizio alle 19.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del Gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani alle 20 nella scuola De Amicis. Sarà trattato il tema: «Profumo di funghi», a cura di Claudio Baratti. L'ingresso è libero.

Marinai d'Italia

La segreteria dell'Anmi è aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle 19 per il pagamento del canone 1986.

Operate al seno

Per ogni esigenza il Centro riabilitazione mastectomizzate (via Udine 6, tel. 631218) è a vostra disposizione ogni giorno, sabato escluso, dalle 9 alle 12.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita al dettaglio

da domani, giornalmente, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, nel negozio di via Battisti n. 14, di coperte, tendaggi, tovaglie e tessuti e confezioni per la casa in genere, del Fallimento BON PAS. Lunedì, martedì e mercoledì, solo trapunte, coperte, piumini, scaldaletto, copriletto, servizi letto, servizi tavola e cucina, asciugamani e coordinati bagno. Giovedì, venerdì e sabato anche pezze tendaggi, pezze stoffa e velluti per tappezzeria, tovagliati, accessori per tende e tappeti.

Venerdì e sabato asta

alle ore 16, in via Ananian n. 2, di 111 pneumatici auto, pellicce, materiale fotografico, articoli da bagno e confezioni. Bollettino gratuito, con l'elenco dei beni in vendita, nelle sedi dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

GIORNALE DI TRIESTE

I VINCITORI DEL CONCORSO DELLA FIPE SULLA CUCINA D'EPOCA

Trionfa la gallina lessa tra le ricette triestine

I piatti tipici si potranno gustare nei ristoranti della provincia dal 3 marzo

Sono stati proclamati i vincitori del concorso «Ricette d'epoca della cucina triestina» organizzato dalla Fipe. Ha sbaragliato tutti gli avversari, classificandosi prima la ricetta «Rodolo in gallina lessa» della signora Gisella Verginella in Tamaro, presentata con il motto «Quando el corpo xe pien anche l'anima sta ben».

Definitasi «la più meio» è arrivata comunque seconda la pietanza «Gnocchi d'Idria» proposta dalla signora Armida Taucer. Al terzo posto «Pasta per coucluffe», motto «I Slechignoni» del signor Giorgio Comar per conto de «I topi d'archivio dei Civici Musei di storia ed arte di Trieste».

Una speciale menzione della giuria si sono anche meritate le ricette: «Gnocchi di pane con ricotta», motto «V. Reali Corone», di Evelina Corrò, «Gnocchi Selvani», motto «Risacca dell'Adriatico», di Vera Ghersi, «Granzievola con l'ovo duro», motto «Moleghe el fil...» di Anna Fast Molinari, «Nusskuchen», motto «Viva le nonne!», di Clara Palme, «Rave in tecia de none Noemi», motto «Sbagliando si impara», di Maria Maddalena Fast, «Sardoni coi caperi», motto «Dolci & Follie», del signor Franco Carmi, «Strucolo tirolese», motto «Trieste nostra», di Nico Davanzo, «Torta de guera», motto «Vecchi ricordi», di Gabriella Bonassin.

L'arduo compito di scegliere tra tanti piatti prelibati è stato portato a termine, purtroppo non a tavola, dai seguenti giurati: Spiridione Ferluga, cultore di gastronomia e ristoratore a riposo; Livio Grassi, esperto di folclore locale, Mario Moffa, delegato dell'Accademia italiana della Cucina per Trieste, Arturo Rimini, ristoratore e Commandeur des Cordons Blues, Alfieri Seri, presidente della società di Minerva.

La votazione si è svolta nella sede della Camera di Commercio che ha patrocinato l'iniziativa assieme all'Azienda di soggiorno e turismo.

Un premio extra è stato riservato infine al signor Marcello Sancin, classe 1906, cuoco in pensione, per aver presentata una documentazione ricchissima sull'argomento. In attesa di poter gustare questi e altri piatti nella «rassegna della cucina tipica triestina», nei ristoranti della provincia dal 3 marzo prossimo, ecco, per tutti i buongustai la ricetta vincente del concorso.

Rodolo in gallina lessa: sbattere due o tre uova con pepe e sale, aggiungere formaggio grattugiato, uva sultanina, fegato e cuore della gallina (tagliati a pezzettini), e per ultimo pane grattugiato quanto basta per ottenere una pastella non troppo densa. Mettere tutto in un sacchetto di tela, chiuderlo, inserirlo nel corpo della gallina (una grande da brodo, vuotata delle interiora e pulita) e cucirla. La gallina così preparata va messa nella pentola del brodo che si sta cucinando. Naturalmente a cottura ultimata si provvederà a riaprire la carne e togliere il pezzo di tela.

E. La.

È STATO DONATO ALLA GALLERIA NAZIONALE

Un Mefistofele in bronzo



La Galleria nazionale d'arte antica di Trieste, che ha sede a Palazzo Economo, in piazza Libertà 7, all'interno della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia, si è recentemente arricchita di una nuova opera d'arte. Si tratta di una statua di bronzo del secolo scorso raffigurante Mefistofele donata dal dott. Livio Zeno. Sulla base reca inciso il nome dell'autore: Jacques Gautier, scultore francese attivo nella seconda metà dell'ottocento, spesso presente con le sue opere al Salone di Parigi.

La figura, vigorosamente plasmata, ha proporzioni slanciatissime (cm 85×25×24) e rivela intenti di esasperato realismo. Quello dei bronzetti è un campo difficile per i conoscitori e ancora poco esplorato: oggi si assiste però ad un rinnovato interesse per questo genere che rappresenta forse la migliore espressione elaborata dalla scultura del XIX secolo, ancorata per lo più a schemi formali accademici, prima dell'avvento del genio innovatore di Auguste Rodin.

La donazione offre lo spunto per tracciare un breve profilo di Livio Zeno (per l'anagrafe Livio Zeno Zencovich), uomo di vasta e profonda cultura storica e politica, che riunisce nel suo curriculum una triplice esperienza: diplomatica, giornalistica e internazionale, poco conosciuto però dal grande pubblico per la signorile riservatezza che lo contraddistingue. Nato a Trieste, si laureò all'Università di Roma alla scuola di filosofia di Giovanni Gentile nel 1936 e compì studi postuniversitari a Ginevra e a Londra dal 1937 al 1940. Quale diplomatico, è stato funzionario di gabinetto al Ministero degli esteri dal 1947 al 1951, nonché segretario particolare del ministro Sforza.

In poche righe

Incontro della CrT e dell'Ipsoa

Domani alle 14.30, al Centro congressi della Stazione marittima avrà luogo un incontro promosso dalla Cassa di risparmio di Trieste in collaborazione con l'Ipsoa per illustrare le nuove disposizioni relative alla dichiarazione Iva 1986 con particolare riferimento al regime forfettario.

Conferenza dell'Atena

Venerdì prossimo al Jolly Hotel, alle 18.15, avrà luogo una conferenza organizzata dall'Associazione italiana di tecnica navale sul tema: «Evoluzione dei motori a combustione interna alternativi e prevedibilità degli sviluppi con l'impiego di nuovi materiali, in particolare della ceramica». Parlerà il dott. Arnaldo Milvio, direttore del Cesid.

«Salute, malattia e istituzione»

Si svolgerà venerdì prossimo nella sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, alle 18, una conferenza pubblica sul tema: «Salute e malattia, istituzione e innovazione». Parleranno la senatrice Franca Ongaro Basaglia e il dott. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici di Trieste.

La gestione del Centro congressi

«Centro congressi della Stazione Marittima, affidamento della gestione al Consorzio Promotrieste» è l'argomento della conferenza stampa indetta dall'Ente Porto che si svolgerà domani alle 10 nella sala Marconi della Stazione Marittima. Interverrà il presidente dell'Ente Porto, Michele Zanetti.

L'Unicef a Radio Nuova Trieste

Domani alle 18 dai 93.3 e 97.3 Mhz di Radio Nuova Trieste, per la rubrica «Chi siamo», verrà trasmessa un'intervista a cura di Wilma Allibrante al prof. Peter Brown delegato per Trieste dell'Unicef.

Il cimitero di S. Antonio in Bosco

L'amministrazione comunale di S. Dorligo comunica che si è tenuta al municipio la gara per l'appalto del 2.o lotto dell'ampliamento del cimitero di S. Antonio in Bosco, con importo a base d'asta di circa 89 milioni. Migliore offerente è risultata l'impresa Idle Tul e C, con il ribasso del 19,3%. L'opera è finanziata con mutuo della Cassa depositi e prestiti di Roma.

L'INIZIATIVA NUMISMATICA HA SUSCITATO PARECCHIO INTERESSE

Ordinati finora 60 mila esemplari della moneta del Collegio di Duino

Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente il prossimo 16 marzo

Si chiudono fra un mese, il 16 marzo, le prenotazioni per l'acquisto della moneta d'argento da 500 lire, a corso legale e circolazione numismatica, coniata dalla zecca di Stato per celebrare l'istituzione del primo dei Collegi del Mondo Unito sorto al di fuori dei Paesi di lingua inglese, il Collegio dell'Adriatico di Duino. L'emissione — ricorderemo — è stata prevista con legge nazionale per creare un fondo di dotazione per borse di studio destinate alla frequenza del collegio; un successivo decreto del ministero del Tesoro ne ha definito le caratteristiche tecniche.

Le prenotazioni possono essere effettuate, oltre che direttamente alla Zecca di Roma e tramite gli sportelli del Credito italiano, nella nostra regione anche alla Cassa di risparmio di Trieste, alla Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, alla Cassa di risparmio di Gorizia, alla Banca del Friuli e presso gli istituti di credito aderenti al Consorzio fra le banche popolari.

L'interesse per questa coniazione speciale, che affianca le iniziative della Zecca per la celebrazione dell'Anno degli etruschi e dell'Anno europeo della musica, è stata lusinghiera. Le riviste numismatiche specializzate hanno dedicato ampio rilievo alla moneta del Collegio, ma consensi sono venuti anche dal Friuli-Venezia Giulia e dalle comunità degli emigrati all'estero, che vi hanno individuato la moneta della Regione, la prima a riportare, oltre all'aquila, stemma appunto dell'Ente Regione, i monumenti simbolo delle quattro città capoluogo di provincia.

Secondo alcuni dati provvisori, le monete del Collegio finora prenotate alla Zecca sono state 60 mila, di cui 2.500 sottoscritte a Trieste. Un numero di esemplari tuttavia limitato, anche in relazione al valore di acquisto, fissato dallo stesso decreto ministeriale in lire 20 mila. In ogni caso, dopo il 16 marzo le coniazioni saranno sospese.

Due «fior di conio» della moneta del Collegio sono stati donati al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, quale presidente della Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito, e al principe Carlo d'Inghilterra, che presiede il consiglio internazionale dei Uwc (United World College).

L'incontro con il principe di Galles è avvenuto a Londra, a Kensington palace, dove Carlo ha ricevuto il presidente del Collegio di Duino, on. Corrado Belci, e il rettore David B. Sutcliffe, accompagnati dall'ambasciatore italiano in Gran Bretagna, Bruno Bottai. L'erede al trono d'Inghilterra ha avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa del Parlamento italiano a sostegno della Scuola di Duino.

Da parte sua, il presidente Belci ha suggerito al principe Carlo, nella sua veste di presidente del consesso internazionale dei Collegi, che analoghe iniziative possano essere prese anche dagli altri Paesi che ospitano gli altri cinque Collegi del Mondo Unito.



Il presidente del Collegio dell'Adriatico, on. Corrado Belci, consegna un «fior di conio» della moneta celebrativa del Collegio al principe Carlo d'Inghilterra, presidente del consiglio internazionale degli Uwc. La cerimonia si è svolta a Londra, a Kensington Palace, il 27 gennaio. Era presente (a destra nella foto) anche l'ambasciatore d'Italia a Londra, Bruno Bottai

■ BORA — Le malefatte della bora: alcune raffiche particolarmente violente hanno «giocato» con una decina di grossi fogli di cartone catramato sistemati sul tetto di una casa di via Toti. Dopo averli più volte sollevati e ributtati giù, il vento è riuscito a strapparli dalla loro sede e a gettarli sulla strada. I cartoni sono finiti su alcune automobili in sosta, danneggiandole.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Arnaldo Guardiani dalla moglie 50.000, dai figli 50.000, da Benedetta 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vinicio Derosa per il compleanno (16-2) dalla moglie 40.000 pro Chiesa Ss. Pietro e Paolo, 40.000 pro Pro Senectute; dai suoceri 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuli per l'onomastico (16-2) dalla mamma 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria di Carlo Glavina nel III anniversario (16-2) dalla moglie Jole e figli Giorgio e Claudio 60.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Tino Milanese nel I anniversario (16-2) da Noelia e Olindo Gulli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefano Minghi nell'anniversario (16-2) dalla moglie e figlia 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lina Norbedo ved. Staffieri nel XIII anniversario (16-2) da Flavio e Luisella Staffieri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita ved. Pian nel XVIII anniversario (16-2) dalle famiglie Pian e Cresevich 15.000 pro Anffas (casa e famiglia).

In memoria di Rodolfo e Anna Ribarich negli anniversari (16-2 e 26-3) dalla mamma 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Milan Sila nel VII anniversario (17-2) dalla moglie Angela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Trobis nel III anniversario (16-2) dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.

In memoria di Donato Vittori nel IV anniversario (16-2) dalla moglie e nuora 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giorgio Cedioli per il compleanno (17-2) da Claudio Osanna 20.000 pro Centro rianimazione.

In memoria di Paolo Gabrieli per il 33.o compleanno (17-2) da mamma e papà 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Gisella Franco ved. Poschek nel XX anniversario (17-2) dai figli e nipoti 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Valerio Gasperi nel X anniversario (17-2) dai genitori e fratello Walter 20.000, dalla nonna Sofia 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Modec ved. Sila nell'anniversario (17-2) e per il compleanno (18-2) dalla figlia Albina 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Orlini nel VI anniversario (17-2) dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Poschek ved. Pupis nel II anniversario (13-2) dai fratelli e nipoti 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria dei propri defunti (17-2) da Ines Leandri 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di nonna Romana dalle famiglie Macchi e Mersan 100.000 pro Casa riposo anziani (Monfalcone).

In memoria del dott. Franco Divich da mamma papà e fratello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della cara Rina Deponte Bertetti dalle cugine Armida e Laura 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gemma Vidali ved. Cosciani da Sergio e Anna degli Ivanissevich 10.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria di Vittoria Visintin Benigni dai colleghi dell'agenzia n. 4 del figlio Paolo 40.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Frida Wegenast dalla famiglia Ferro 25.000 pro Lega Tumori G. Manni (comitato signore).

In memoria di Angelo Wengerschin da Dalila Centis 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anna Maria Lussi e Luciano Rossit 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria dei propri defunti da Lia Roth De Rosa 30.000 pro Villaggio del Fanciullo e 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).

In memoria di Ester Battaglia in Negrisin dalle fam. Gregori, Lorusso, Crevatin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Benedetti Fachin dalla nipote Liana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Cattaruzza da Cesare e Luisa 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del Maestro Bruno Cervenca dalle fam. Torriano - Vascotto 25.000 pro Chiesa di Barcola, 25.000 pro Chiesa di Grignano.

In memoria di Luigi e Natalia Cesaratto da Edda e Flavia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 80.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Annamaria Cotar in Degobbis da Ida, Giacomo, Andrea e famiglie 60.000; dai condomini di via Bellosguardo 35 70.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gilda e Oscar Mattei 20.000, da Bianca ed Ernesto Carra 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Pfordte - Buttinoni 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Comitato F.V.G.); da Giorgio e Claudia Marchi 20.000, da Willy e Luisella Cantori 10.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Bruno Covacci da Alma, Giorgio, Silvano Ferin 50.000 pro Ass. It. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Maria Dagri da Bianca Tommasini, Claudia Marchi e Nelda Apostoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Mariella e Antonella Marchi 30.000 pro Pro Senectute; da Bruno e Loredana Rocco 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rosalia Delise ved. Zanon da Anna e Antonia Musizza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Fontanot dai colleghi del figlio Marino delle officine E.A.P.T. P.N. 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Frausin dalla moglie Lydia Cobau e nipote Vera 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonia Gasparini ved. Tomasini da Arturo Radovani e famiglia 30.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria dell'avv. Edoardo Gasser dall'avv. Mario Davanzo 25.000 pro Lega Nazionale; da Nella Pardussi 20.000 pro Astad.

In memoria dell'ing. Michele Giadrossi da Arrigo e Ida Budini 50.000 pro Fondo restauro Duomo di Lussingrande; dalla famiglia Silvio Bari 20.000 pro Croce Rossa Italiana; da Antonio e Sarah de Stauber 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Marucci Strudthoff 15.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli Studi).

In memoria di Livia Giambertone Mann (Genova) da Nini Bruckner e Fulvia Tassi 50.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondazione Livio Tito Apollonio).

In memoria di Renato Gombač da Mia Maccorsi ved. Prelli 20.000 pro Astad.

In memoria di Arnaldo Guardiani da Gisella e Mauro 50.000, da Franco, Claudia, Lorenzo 20.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Giordano Gratton da Tiberio Mitri e Gianfranco Alessio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Linda da Linda Framalico e Pavan 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalle famiglie De Matteis, Viccari, Alzetta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada ved. Luciani dalla famiglia Kozmann 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ezio Magris da Livia, Fulvio e Alberto Zuccheri 50.000 pro Fondo Jacopo Serravallo; da Franco e Lelle Marchesi de Bona 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; da Esty Vellat Pisano 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Marizza in Mattei da Rosa Zadnik ved. Cernigoi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

DALLA REGIONE

L'AMMINISTRAZIONE STA PREPARANDO UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI PER IL DECENNALE

Ecco come la Regione si prepara a ricordare il terremoto del '76

Convegni, mostre, seminari e un documentario oltre alle iniziative dei singoli Comuni

Sono passati quasi dieci anni da quel tragico 6 maggio, quando in Friuli la terra tremò a lungo, disastrando 45 comuni, danneggiandone gravemente 40 ed in maniera minore altri 52 nella provincia di Udine e anche in quelle di Pordenone e Gorizia.

Sarà quindi un anniversario particolarmente sentito, specialmente nelle località interessate all'opera di ricostruzione e ciò in relazione agli interventi che già sono stati fatti e a quelli che restano ancora da attuare.

Nel ricordo di quei giorni l'amministrazione regionale promuoverà una serie di iniziative, fermo restando quanto, in via del tutto autonoma, vorranno fare i singoli comuni. «Iniziative di tipo propositivo — ha spiegato l'assessore regionale competente Roberto Dominici — che partano dalle esperienze maturate da noi e da altri. Il decennale dovrà costituire, in altri termini, l'occasione per un valido approfondimento di temi fatto in chiave di utilizzo futuro e di immagine della regione».

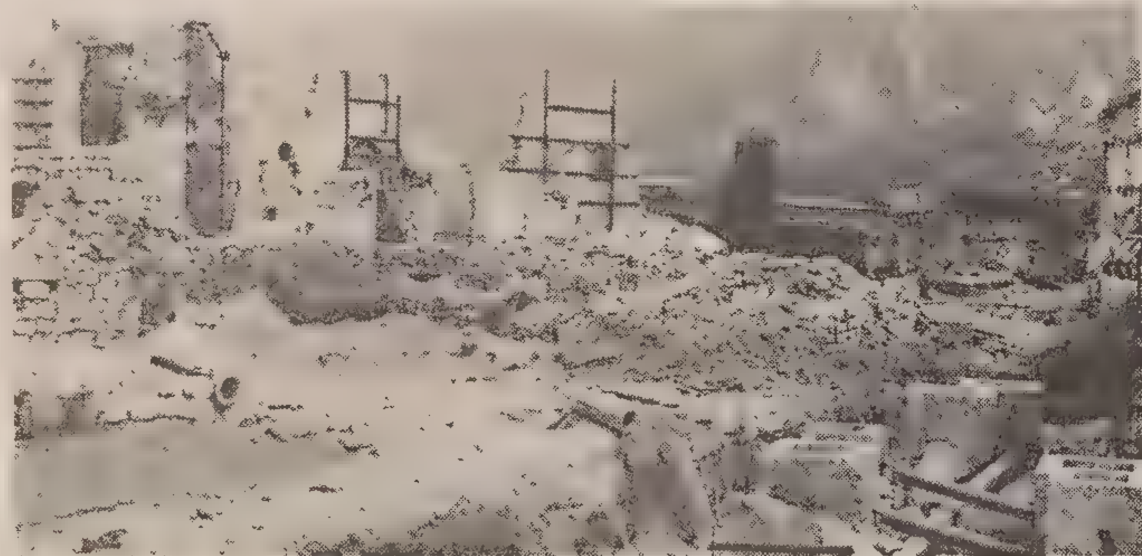
Quanto alle iniziative specifiche, alcune saranno promosse direttamente dalla Regione e altre potranno avere il patrocinio, l'apporto e il sostegno finanziario dell'amministrazione regionale purché abbiano finalità ritenute valide. Si cercherà di scaglionare questo programma nell'arco del 1986, ma la maggior concentrazione, ovviamente, si avrà nel primo semestre.

L'amministrazione regionale promuoverà un seminario internazionale sulla «Strategia post-terremoto e i provvedimenti immediati e a lunga scadenza», che si svolgerà a Udine nei primi giorni di maggio. Oltre alla Regione all'iniziativa dovrebbe partecipare anche il ministero della protezione civile e l'Undro (l'Organizzazione delle Nazioni Unite in materia di calamità) e nel corso dei lavori saranno messe a confronto le esperienze maturate nelle regioni italiane e nel mondo, grazie anche all'apporto che sapranno fornire studiosi provenienti dal Messico, dall'Argentina, dagli Stati Uniti, dall'Iran e dalla Jugoslavia.

La seconda importante iniziativa, che dovrebbe essere curata dalla Segreteria straordinaria e dalla direzione regionale dell'istruzione e beni culturali, sarà una mostra con documenti relativi alla ricostruzione e troverà collocazione nelle sale di villa Manin. A Passariano numerosi visitatori avranno così la possibilità di rendersi conto dell'enorme lavoro che è stato svolto fino ad oggi nel Friuli terremotato. La mostra potrebbe restare aperta — almeno stando alle intenzioni — per l'intera stagione estiva e quindi fino ad ottobre. Il 6 maggio, inoltre, la giunta intende promuovere, di concerto con la presidenza del consiglio regionale, una opportuna iniziativa di carattere istituzionale.

Ci sarà anche un convegno sulla «Ricostruzione del Friuli: bilanci ed insegnamenti di un processo rigenerativo globale», promosso dall'Ires (l'Istituto di ricerche economiche e sociali). Nelle due giornate previste per i lavori saranno affrontati diversi aspetti specifici della ricostruzione nella nostra regione. Verrà altresì curata la realizzazione di un documentario incentrato sulla ricostruzione; si terrà pure un convegno sul volontariato e un altro sui problemi dell'economia con il coinvolgimento delle associazioni di settore.

F. L. S.



Una drammatica immagine di Gemona distrutta dal terremoto di dieci anni orsono

AEROPORTO DI RONCHI

Scioperi sospesi e voli regolari

Giovedì a Roma la riunione forse risolutiva

Non ci saranno nei prossimi giorni nuovi disagi per i viaggiatori in transito all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari: gli scioperi, già previsti dal 14 al 22 febbraio dei controllori e assistenti al volo, sono stati sospesi, grazie alla mediazione, conclusasi positivamente, del Prefetto di Gorizia dott. Pierangeli.

L'unica astensione dal lavoro finora effettuata è stata quella nella serata di venerdì, dalle 20.30 all'1 di notte.

In tale occasione sono stati cancellati i voli della sera in arrivo da Milano e da Roma. Ieri mattina, tuttavia, cè stato il volo in partenza per la capitale, in quanto la compagnia di bandiera ha fatto giungere un aereo poco prima dell'orario previsto per la partenza; cancellato invece quello per Milano, in quanto quell'aeroporto era chiuso.

Nella riunione svoltasi ieri mattina in Prefettura a Gorizia, il dott. Pierangeli si è impegnato con i rappresentanti sindacali a ricercare una soluzione della vertenza dei controllori di volo.

Giovedì mattina ci sarà a Roma una riunione dei rappresentanti dei lavoratori con la direzione dell'azienda: la riunione, almeno così auspicano controllori e assistenti al volo, potrebbe risolvere i problemi della categoria.

Subito dopo la riunione, i rappresentanti sindacali, anche per l'impegno dimostrato dal Prefetto, hanno inviato un fonogramma al ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile con il quale annunciano, fino all'incontro di giovedì a Roma, la sospensione di ogni azione di sciopero.

■ VISITA — Proseguendo nei contatti con le autorità regionali, il presidente del consiglio Solimbergo ha ricevuto la visita di presentazione del console generale d'Austria a Trieste, dott. Peter Klein.

IN PROGRAMMA A GRADO IL 13 E 14 SETTEMBRE

Assise sull'artigianato: si preparano le relazioni

Questionari informativi saranno inviati alle 3600 aziende del settore

Una nuova fase per l'organizzazione della conferenza regionale dell'artigianato (in programma a Grado il 13 e 14 settembre), è costituita dalla predisposizione, da parte degli esperti incaricati dalla direzione regionale competente di redigere alcuni studi su temi specifici.

Proprio queste attente analisi sono state esaminate dall'assessore regionale all'artigianato e all'emigrazione, Vinicio Turello, nel corso di un incontro con i componenti del comitato organizzatore della conferenza e i tre esperti incaricati di avviare le indagini.

«Difficilmente — secondo Turello — si arriverà alla stesura di una relazione univoca da presentare all'assise di Grado, ma occorrerà tenere conto del contributo di ciascuno dei tecnici incaricati, ognuno indirizzato verso temi diversi e parimenti importanti; il testo di base su cui si dovrà articolare la discussione dovrà essere di tipo problematico, al fine di dare spazio al dibattito, e quindi, le reali conclusioni, potranno essere ricavate soltanto al termine della conferenza.

«L'intero mondo artigiano — ha aggiunto Turello — dovrà essere rappresentato per focalizzare la situazione e le necessità dell'intera categoria.

«Dalla riunione odierna — ha concluso l'assessore — è possibile ricavare già una interessante serie di problemi che, approfonditi, dovranno fornire un quadro complessivo della realtà del settore, la cui rilevanza per l'economia del Friuli-Venezia Giulia è notevole essendo in grado di dare una sia pure parziale risposta alle attese occupazionali dei giovani in cerca di lavoro».

Prima della conferenza di settembre, a tremilaseicento aziende del Friuli-Venezia Giulia saranno inviati i questionari, con lo scopo di definire il quadro strutturale delle imprese artigiane, per consentire un'azione di sostegno e di sviluppo del comparto.

I temi di maggior rilievo del modello d'indagine concernono l'imprenditorialità, l'organizzazione della produzione, la commercializzazione, la formazione professionale e i punti di forza e di debolezza del sistema aziendale. La ricerca ha finalità strettamente scientifiche e i dati raccolti saranno utilizzati in forma rigorosamente anonima.

Uno dei tre esperti facenti parte del comitato, il prof. Caselli, dell'Università di Trieste, ha detto che il Friuli-Venezia Giulia si trova in vantaggio rispetto alle altre regioni d'Italia, nella necessità di adeguare le norme in materia d'artigianato rispetto alla legge quadro nazionale del 1985. «Infatti — secondo Caselli — il provvedimento regionale del 1972 aveva già anticipato per molti aspetti i contenuti essenziali della normativa dello stato, in particolare rispetto al maggior numero di dipendenti utilizzabile».

I tre relatori sono concordi sulla necessità di ridefinire la figura giuridica dell'azienda artigiana. C'è infatti il rischio che venga perduta l'identità della categoria. Secondo Gottardo, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Udine, le risultanze dell'indagine in corso dovranno permettere di quantificare l'entità del contributo del comparto alla composizione del reddito del Friuli-Venezia Giulia e alla risoluzione dei problemi occupazionali. Dovrà altresì essere individuata la distribuzione della «galassia» dell'artigianato sul territorio regionale.

Vannini, funzionario della regione Lombardia, ha infine detto che sta svolgendo un esame comparato delle politiche che le diverse amministrazioni stanno attuando in materia. Nel dibattito sono intervenuti pure Tellia, sociologo, i presidenti dell'Esa, Faleschini, della Confartigianato, Sacchetti, dell'Unione artigiani del Friuli, della Mora.

Contratto integrativo trasporti

Nei giorni scorsi, con l'intervento dell'Ufficio regionale del lavoro richiesto dalle organizzazioni sindacali, ha avuto luogo un incontro con le controparti imprenditoriali per affrontare, dopo un lungo tempo di stagnazione il rinnovo dell'integrativo regionale che interessa il personale dipendente delle imprese dell'autotrasporto merci in conto terzi delle case di spedizione e dei servizi ausiliari del trasporto operanti nel Friuli-Venezia Giulia.

Pur non essendo entrati nel merito della piattaforma rivendicativa che, oltre a prevedere miglioramenti di carattere economico-normativo affronta tematiche fondamentali in riferimento alla situazione della categoria, la riunione ha consentito una prima ricognizione affrontando problemi di carattere pregiudiziale e di metodo.

Certamente questo è un primo passo — si legge in una nota sindacale — se si tiene conto che sino ad ora è stata registrata una totale indisponibilità delle numerose controparti ad ogni ipotesi di incontro. Non può non facilitare la conclusione della vertenza anche in questa zona il fatto che altre regioni hanno concluso o stanno concludendo questa tornata contrattuale, che riafferma la validità del livello di contrattazione regionale.

Le parti si sono lasciate con l'impegno di rivedersi il 14 marzo prima della conferenza regionale sui trasporti.

Martedì si riunirà il consiglio regionale

Il consiglio regionale riprenderà i propri lavori martedì prossimo (18 febbraio). Il presidente Solimbergo ha, infatti, convocato l'assemblea con un ordine del giorno nel quale, oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze alle quali sarà dedicata la prima parte della seduta, figurano l'esame di alcuni provvedimenti legislativi a favore dell'edilizia bibliotecaria e museale, di cui è relatore il consigliere Pagura (Dc).

Sono inoltre iscritti all'ordine del giorno tre petizioni, sulle quali è chiamato a discutere il consiglio. La prima riguarda «Il ripristino delle strade di collegamento dei centri abitati di Interneppo e Bordano con i monti Festa e San Simeone», presentata da 241 cittadini della regione, e sulla quale è relatore il consigliere Benvenuti (Dc); la seconda riguarda «Lo spostamento della nuova sede municipale di Bordano su terreni espropriati», presentata da 233 cittadini (relatore lo stesso consigliere Benvenuti); la terza è di particolare attualità e rilevanza per il suo contenuto: si tratta infatti «dell'insediamento nel comune di San Quirino — zona Magredi — di un impianto di compostaggio dei rifiuti», è stata presentata da 959 cittadini, e ne sono relatori: di maggioranza, il consigliere Ciriani (Pri) e di minoranza, il consigliere Lanzerotti (Pci).

Urbanizzazione: fondi ai 4 capoluoghi

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Bomben, la giunta regionale ha approvato un piano di riparto a favore dei quattro comuni capoluogo di provincia. Sono fondi destinati all'acquisizione e all'urbanizzazione delle aree atte al completamento dei piani già programmati e autorizzati per l'edilizia economica e popolare. Essi sono di derivazione statale ai sensi della legge 118 del 1985.

Nel complesso si tratta di 5.270 milioni di lire, che verranno assegnati dalla cassa depositi e prestiti a tasso zero. Questo il riparto: al Comune di Gorizia 1.570 milioni, a quello di Trieste e di Udine 1.500 milioni di lire ciascuno, a quello di Pordenone 700 milioni di lire.

AGGREDÌ INSIEME A UN COMMILITONE UN UOMO NEI PRESSI DI CERVIGNANO

Muore per droga un soldato imputato di rapina e lesioni

Dopo aver aggredito e rapinato assieme a un commilitone un giovane, diserta e si rifugia in Olanda, dove, però, dopo qualche giorno muore per una overdose di eroina. Questa la tragica fine di Marco Nasi, un ventenne di Scandiano (Reggio Emilia) che la notte del 25 gennaio scorso in compagnia di Gianluigi Cau, genovese, pure di venti anni, entrambi militari di leva a Cervignano, aveva malmenato e derubato un operaio triestino che li aveva fatti salire sulla sua auto.

Gianluigi Cau è stato arrestato dai carabinieri mercoledì scorso ed è già stato interrogato in carcere dal procuratore della Repubblica di Udine alla presenza di un avvocato d'ufficio. Si riserva di nominare un legale di fiducia dopo aver parlato con i propri genitori. Dell'avvenuto decesso del giovane emiliano scappato in Olanda alla procura udinese non è ancora giunta comunicazione ufficiale benché i carabinieri ne siano già venuti a conoscenza. Curiosamente, però, come impone la legge, il magistrato friulano sarà comunque costretto a spiccare un ordine di cattura nei suoi confronti.

Verso le 22 del 25 gennaio Valentino G. incontra i due giovani militari di leva a Cervignano. Li fa accomodare sulla sua Renault 11 e tutti e tre si avviano verso una zona periferica della cittadina alla ricerca di un luogo appartato. Il triestino ferma l'auto dalle parti di Villa Vicentina. In quel momento esplode la violenza. I due militari, che sono in borghese, lo minacciano di morte. Vogliono le chiavi dell'auto. L'uomo cerca di opporre resistenza, ma viene colpito da una gragnuola di pugni e ci rimette pure un dente.

Gianluigi Cau e Marco Nasi gli rubano il portafogli con 30 mila lire e gli strappano una catenina d'oro e l'orologio prima di scaricarlo a terra dolorante. I due si dileguano con la macchina della vittima che viene poi ritrovata parcheggiata davanti alla caserma di Cervignano dove i due prestano servizio.

Il triestino viene soccorso da un automobilista e accompagnato prima dai carabinieri, ai quali racconta la brutta avventura, e quindi in ospedale dove viene accolto con prognosi di otto giorni per lesioni al cranio e al volto, l'avulsione di un incisivo e leggero stato confusionale. Le indagini presero subito una direzione ben precisa. La rapina non poteva che essere opera di due giovani di leva: l'auto della vittima lasciata davanti alla caserma era quasi una firma, poi il comportamento di Marco Nasi, che dopo il fatto non aveva più fatto ritorno, disertando, aumentò i sospetti.

Domenico Diaco

ERA MAGISTRATO A PORDENONE

Condannato a Pisa il giudice Rodanò

Il tribunale penale di Pisa ha condannato il dott. Antonio Rodanò, ex giudice istruttore del tribunale pordenonese, a 7 anni e 6 mesi di reclusione.

L'ex magistrato era imputato di estorsione, interesse privato in atti d'ufficio, peculato e corruzione, in relazione ad alcuni trasferimenti di immobili avvenuti quando occupava, una decina d'anni fa, l'ufficio di giudice delegato ai fallimenti al tribunale di Massa Carrara.

Anche gli altri quattro imputati, tutti imprenditori della città toscana, sono stati condannati a pene che variano dai 6 ai 23 mesi. Uno, infine, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il tribunale pisano, presieduto dal dott. Scarsì, ha accolto quindi quasi completamente le richieste del pubblico ministero Nicola Pisano, il quale aveva chiesto la condanna di Rodanò a 7 anni e 10 mesi di reclusione.

Il collegio, dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, ha emesso la sentenza con la quale all'ex magistrato vengono condonati due anni di pena detentiva.

Rodanò ha avuto anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed è stato condannato a risarcire i danni in sede civile nei confronti di alcune persone di Massa Carrara.

Dovrà intanto pagare, a titolo provvisorio, una provvisionale complessiva di 40 milioni di lire.

■ CAPODISTRIA — Il traffico nel porto di Capodistria ha segnato l'anno scorso i tre milioni e 900 mila tonn. di merci trattate con un aumento del 29 per cento rispetto al 1984. Ciò è stato possibile per l'ampliamento dei depositi e l'attivazione di «treni-container» per l'Austria e la Repubblica federale tedesca.

Aperta l'inchiesta sullo scoppio a Codroipo

E' stata ufficialmente aperta un'inchiesta per fare piena luce sullo scoppio verificatosi nelle prime ore di venerdì pomeriggio nella fabbrica di esplosivi «Mangiarotti» di Codroipo e nel quale sono morti dilaniati due lavoratori, Liliana Revignans in Michieli, 52 anni del luogo, e Giovanni Corazza, 54 anni abitante a Rivis di Sedegliano.

Il procuratore della repubblica di Udine, dott. Ennio Diez che coordina le indagini e che nominerà nei prossimi giorni i periti che cercheranno di stabilire le cause dell'esplosione, ha inviato una comunicazione giudiziaria al titolare della fabbrica, l'ing. Giorgio Mangiarotti. Si tratta di un atto formale, scontato di fronte a episodi così gravi. Sta di fatto, comunque, che rimangono ancora inspiegabili le cause dell'accaduto se si pensa che la «Mangiarotti» dispone di moderni e sofisticati sistemi di sicurezza.

Oggi, intanto, verranno celebrate le esequie delle due vittime: in mattinata alle 10, nel duomo di Codroipo quelle della donna, mentre nel pomeriggio, alle 15, nella parrocchiale di Rivis, si svolgeranno i funerali del Corazza. Ieri mattina i responsabili della fabbrica di esplosivi dopo essersi incontrati con il sindaco di Codroipo, Pierino Donada, e con gli altri membri della giunta comunale, hanno deciso di riprendere sin da domani il ciclo produttivo, almeno quello non connesso con la casamatta esplosa.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	0	4,5
Gorizia	1	5
Monfalcone	0,9	5,3
Pordenone	−3	4
Udine	−0,5	5

Ricerche e offerte di personale qualificato

FAMIGLIA CERCA CUSTODI
possibilmente senza figli per mansioni in villa
— giardiniere
— aiuto casa
— domestica
Telefonare: 0332/225975

PRIMARIA AZIENDA TRIESTINA
RICERCA
PERITO ELETTRONICO
max 30 anni con esperienza almeno triennale di manutenzione di impianti industriali.
Inviare curriculum dettagliato a:
CASSETTA N. 43/D PUBLIED 34100 TRIESTE

Una importante società, leader friulana nel proprio settore, in fase di ottimizzazione dell'organizzazione produttiva dei propri cantieri, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un/una:

RESPONSABILE TEMPI E METODI E PROGRAMMAZIONE (RIF. 0686)

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni, una personalità equilibrata ma decisa, diploma o laurea a indirizzo tecnico (meglio se in elettronica o elettrotecnica).
Avrà il compito di rilevare i tempi, aggiornare gli standards di efficienza, produttivi e di costo, pianificandone i processi e ottimizzando i risultati. Suggerirà eventuali modifiche al processo produttivo e ai cicli di lavorazione in funzione anche di recupero di produttività.
Dovrà pertanto avere maturato una concreta esperienza, in settori diversi (meccanico/impiantistico/telefonico/edile), nelle più avanzate tecniche di analisi e controllo T.M. e dei costi.
Utilizzerà il C.E.D. per gestire in forma equilibrata e corretta le risorse tecniche e umane disponibili in azienda.
La posizione risponde al direttore tecnico dell'impresa.
La sede di lavoro è a Udine.
Inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse per le più qualificate candidature.
Garantiamo professionalmente la massima riservatezza e invitiamo gli interessati a inviarci un **dettagliato** curriculum vitae, con recapito telefonico e fototessera recente.
A tutti verrà data risposta entro 45 giorni.
Indirizzare allo:

STUDIO NICOLOSO
SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI
33030 BUIA (UD) S. STEFANO, 82 - TEL. 0432/960253

LA ROSA settore confezioni regalo
CERCA
AGENTI
PER PROVINCE TS - PN
Telefonare
Ronchi dei Legionari (0481) 777575

Importante società internazionale leader nel settore offshore RICERCA per imbarchi su mezzi speciali operativi o in allestimento
UFFICIALI DI MACCHINA PATENTATI
disponibili per tale tipo di attività.
Titolo preferenziale ottima conoscenza della lingua inglese.
Sintex
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il Rif. A 4785/P a: SINTEX S.r.l. - Via Frua 22 - 20146 MILANO - Tel. 02/4691417.

SOCIETA' DI LEASING
RICERCA **RAGIONIERE**
età 25-30 anni con almeno tre anni di esperienza nel settore fidi e sviluppo maturata nel bancario o parabancario.
OFFRESI: condizioni di ampia soddisfazione con possibilità di rapida carriera.
Scrivere a: **CASSETTA N. 42/D PUBLIED 34100 TRIESTE**

PRIMARIA SOCIETÀ
operante nel settore della sicurezza antinfortunistica ricerca
AGENTI DI VENDITA
per zone libere di:
Tre Venezie - Emilia Romagna - Marche - Piemonte.
Si richiede: esperienza tecnico-commerciale di vendita diretta nel settore industria; dinamismo; aggressività; ambizione; auto propria.
Si offre: inquadramento Enasarco come agenti; elevate provvigioni; portafoglio clienti.
Scrivere dettagliando curriculum professionale:
CASELLA 306-T PUBLIED - 20124 MILANO

INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.
(Gruppo IRI-FINSIEL)

ricerca per il potenziamento delle proprie strutture nelle sedi di
TRIESTE, UDINE, GORIZIA e VENEZIA
neolaureati/e
da inserire nei propri quadri tecnici per la realizzazione di sistemi informativi elettronici.
I requisiti richiesti sono:
- **Laurea in discipline tecniche**
- **Età massima 28 anni**

Saranno esaminate anche domande di laureandi con laurea prevista entro il 31 maggio 1986.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
I candidati che avranno superato le prove di selezione verranno avviati ad un corso di formazione per specialisti di informatica.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae entro il 10 marzo 1986 a:
INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.
Direzione del Personale - Via S. Francesco d'Assisi 43 - 34133 Trieste

AFFERMATA AZIENDA INDUSTRIALE DELL'ISONTINO
cerca
a) **SEGRETARIA amministratore delegato**
Richiedesi: età circa 35 anni, conoscenza lingue inglese e tedesca, disponibilità a viaggi all'estero.
b) **INGEGNERE elettronico o elettrotecnico**
Richiedesi: esperienza di almeno cinque anni come progettista capo-commessa.
c) **DISEGNATORE progettista elettrotecnico**
Richiedesi: esperienza specifica di almeno due anni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publied, cassetta n. 32 D - 34100 Trieste

CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
AVVISO DI CONCORSO
È bandito un concorso per l'assunzione di TRE IMPIEGATI/E di grado IV del ramo esattoriale con mansioni di
Ufficiale esattoriale
Il bando di concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio personale della Direzione generale o presso la sede di Pordenone.
Per partecipare al concorso è richiesto il possesso del titolo di studio di scuola media superiore e dell'abilitazione alle funzioni di Ufficiale esattoriale.
Termine di presentazione delle domande:
20 febbraio 1986

baldan s.a.s.
SETTORE ACCONCIATORI RICERCA
GIOVANI DIPLOMATI
o
AGENTI DI VENDITA
da inserire nella propria organizzazione per la vendita di prodotti tricologici - Laser - Lampade e Arredamenti per parrucchieri.
Le zone libere sono: GORIZIA
SI OFFRE: corso d'aggiornamento spesato e fisso mensile, provvigioni, premi.
Telefonare o scrivere per appuntamento a:
BALDAN, VIA L. BRUNI 25, MILANO, TEL. 02/6889541.

AZIENDA TRICOSMETICA importanza nazionale ricerca nell'ambito del potenziamento dei propri quadri intermedi
ISPETTORE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
La ricerca è rivolta a venditori di età compresa tra i 25 e 35 anni con almeno biennale esperienza nel settore specifico o aziende marketing oriented, abituati a lavorare per obiettivi che si ritengano in grado di condurre e motivare gli agenti che l'azienda, dopo un iniziale periodo di training intende loro affidare. Residenza ideale del candidato: Treviso, Pordenone, Udine. La retribuzione di sicuro interesse è in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Per primo contatto selettivo scrivere a:
PUBLIED, CASELLA N. 290 T - 20124 MILANO

STUDIO LEGALE CERCA
ESPERTA SEGRETARIA
Dattilografa, stenografa effettivamente capace. Retribuzione superiore proporzionata effettive capacità.
Scrivere a:
CASSETTA N. 28/D PUBLIED 34100 TRIESTE

IMPORTANTE AZIENDA, operante su scala nazionale negli articoli per ufficio e cancelleria RICERCA per:
TRIESTE - GORIZIA
2 Agenti, liberi immediatamente, residenti in zona, cui affidare consistente portafoglio clienti
Inquadramento di categoria, guadagno minimo Lire 2.000.000 già dal primo mese di lavoro.
Il dr. Alba sarà a disposizione domenica 16 e lunedì 17, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'Hotel Duchi d'Aosta, piazza Unità d'Italia 2, Trieste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice fissa con dormire. Trattamento familiare. Tel. 040-566194. 52211/2

CERCASI collaboratrice/tore stabile per distinta famiglia 3 persone. Scrivere a cassetta nr. 13/D Publied 34100 Trieste. 52219/2

DOMESTICA referenziata bella presenza giovane coppia senza figli in appartamento centro città cerca. Orario di lavoro 8-16. Telefonare dopo ore 12 al 65556. 909/2

FAMIGLIA in Trieste con bambini cerca coppia referenziata per servizi domestici. Offre abitazione autonoma, vitto e adeguato stipendio. Telefonare 568304. 52479/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE pratico buone referenze offresi. Tel. 734890. 52066/3

BANCONIERE offresi pratico esperienza ventennale telefonare qualsiasi ora al 761643. 52477/3

DATTILOGRAFO contabile esperto computer cerca I impiego. Tel. 822319. 52259/3

18ENNE diplomata magistrale dattilografa volonterosa bella presenza cerca lavoro impiegata o negozio. T. 946644 ore pasti. 52469/3

18ENNE diplomata segretaria d'azienda contabilità esperienza banconiera cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 43118. 52509/3

DIPLOMATA giovane pensionata ventennale esperienza lavori d'ufficio offresi quale segretaria. Tel. 766638. 52408/3

DIPLOMATA presenza incline pubbliche relazioni consolidata capacità lavorativa offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 52214/3

ESPERTA stenodattilografa offresi anche part-time. Telefonare dalle 12 alle 15 al 231173. 52392/3

GIOVANE militesente patente C/CE offresi interessante rapporto lavorativo. Per appuntamento telefonare 271015. 52300/3

INFERMIERA esperienza inabili offresi assistenza diurnanotturna. Tel. 303609. 52377/3

OFFRESI magazziniere militesente con patente B anni 21. Tel. 574231. 52379/3

OFFRESI 16enne apprendista pittore-decoratore eventualmente muratore. Tel. 52648. 52518/3

RAGIONIERA con attestato analista e programmatore offresi. Telefonare 69278 ore 20-21. 52368/3

RAGIONIERA esperta contabilità computerizzata offresi tel. 421208. 52367/3

RIPARATORE radio Tvc cerca occupazione adeguata. Tel. 200927. 52383/3

SIGNORA 44 anni con referenze offresi custodia bambino/a tutte le mattine. Telefonare 14.30-15.30. 773653. 52389/3

VENTUNENNE diplomata istituto magistrale e dattilografa offresi presso agenzia immobiliare, studio medico o ufficio. Telefonare ore pasti al 51248. 52499/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ALFA via Laghi 5 (ang. via Locchi) Trieste ricerca persone 25, 45enni, automunite, presenza simpatica da inserire in seria professione ben retribuita presentarsi martedì 18/2 ore 10.30-12. 868/4

A 1.600.000 mensili assumiamo ambosessi ovunque residenti per facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Lo Scrigno box 214, 73100 Lecce. 111/4

ALIMENTARI assume commesso pratico salumi e formaggi. Telefonare 274595. 815/4

ALPIMOTOR Srl concessionaria automobili in Monfalcone assumerebbe esperto meccanico con cognizioni elettrauto. Telefono 0481/45353. 895/4

ARCHITETTURA laureata edilizia collaborazione studio ingegneria cercasi. Curriculum scrivere a cassetta nr. 37/D Publied 34100 Trieste. 848/4

AZIENDA seleziona perito neodiplomato elettronica industriale da inserire con opportuna formazione per potenziare il servizio di manutenzione elettronica. Inviare domande dettagliate a Publied, cassetta nr. 9/D 34100 Trieste. 51280/4

CASA spedizioni cerca esperto/a contabile pluriennale esperienza libero subito pratico/a elaboratore Ibm 5103 a tempo pieno. Rispondere soltanto se in possesso requisiti richiesti. Telefonare 733398 ore ufficio. 851/4

CERCANSI giovani ambosessi casalinghe pensionati liberi al mattino per distribuzione inviti. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi mercoledì 19/2 alle ore 8.30 presso Teatro via Ananian 5/2 chiedere sig. Jeske. 905/4

CERCASI esperta contabilità Iva precisando curriculum e referenze. Scrivere a cassetta nr. 3/D Publied 34100 Trieste.

CERCASI giovani seri onesti e volonterosi per distribuzione saltuaria volantini anche in orari serali e festivi. Scrivere a cassetta nr. 50/D Publied 34100 Trieste. 52522/4

CERCASI part-time ragioniera esperta contabilità ordinaria e uso computer: Manoscrivere a cassetta nr. 41/D Publied 34100 Trieste. 852/4

CERCASI ragioniera veramente capace con esperienza contabilità. Presentarsi lunedì ore 15.30 presso Radio Telex via Settefontane 27. 050038/4

CERCASI ragioniere max 24-25 anni anche prima esperienza lavorativa da inserire amministrazione presso importante azienda isontina. Scrivere inviando curriculum: Cassetta 20/D, 34100 Trieste. 51/4

DITTA forniture dentali cerca ragioniere/a esperto/a con pratica lavoro ufficio e computer, telefonare orario ufficio 65292.

EXCELLENT earnings. Voiture de la maison, Expandierende Exportfirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch und Englischkenntnissen als reisewilligen Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an n. 47/D Publied 34100 Trieste. 111/4

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca spedizioniere doganale e/o procuratore doganale. Scrivere a cassette n. 30/D Publied, 34100 Trieste.

NEGOZIO calzature Bata corso Saba 5/7 assume 1 apprendista e 1 aiuto commesso presentarsi martedì ore 8. 874/4

PULITRICE quarantenne cercasi disponibile mattino presto. Presentarsi Pul.Man. via Agro 3/1 ore 8.30-10. 860/4

RAGIONIERA/E pratica/o Iva forfettari, contabilità ordinaria, Ibm cerca società di servizi. Scrivere a cassetta n. 36/D Publied, 34100 Trieste. 847/4

SOCIETA' immobiliare per potenziamento proprio organico in Trieste, cerca venditori/ici preferibilmente con esperienza già acquisita nel ramo. Scrivere cassetta n. 22/D Publied, 34100 Trieste. 121/4

STUDIO Cerqueni assume giovane impiegata esperta contabilità computer. Presentarsi lunedì via Carducci 25. 52495/4

STUDIO legale assume esperta stenodattilografa. Scrivere a cassetta n. 39/D Publied, 34100 Trieste. 52401/4

TECNICO edile provata esperienza costruzione ville cercasi per capo - padrone impianti et finiture accurati cantiere Trieste. Dettagliare referenze pretese recapito cassetta n. 18/D Publied, 34100 Trieste. 52260/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA libraria Piccin con sede a Trieste via Fonderia 5/A per Trieste Gorizia Udine cerca tre ambosessi per lavoro organizzato ottime provvigioni più incentivi, presentarsi lunedì ore 9-12.30 o telefonare al 766252. 871/5

AZIENDA d'informatica cerca rappresentante, preferibilmente già introdotto nei negozi di computers, per promuovere le vendite di software, hardware e libri tecnici per home e personal computer. Disponiamo di un portafoglio clienti in zona. Inquadramento Enasarco. Spedire curriculum vitae e referenze a: Delta computing srl, via A. Bertani 24, 50137 Firenze, oppure per informazioni tel. 055/608803.

CERCASI in regione ambosessi per lavoro di rappresentanza presso negozianti. Offresi prodotti validi in esclusiva e portafoglio clienti. Manoscrivere a cassetta n. 14/D Publied, 34100 Trieste. 799/5

CERCASI piazzista veramente introdotto bar pizzeria buffet esclusivo Trieste provincia, telef. 0481/489080. 1/5

CONCESSIONARIA attrezzature e macchine pulizie industriali cerca rappresentante per completamento proprio organico, telefonare ore ufficio 0481/45144. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 811344 - 821353.

A.A.A. AVVOLGIBILI rolè veneziane riparo prontamente, tel. 53118. 52500/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio, telefonare 811344 - 821353.

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 306239. 52472/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 891/6

ANTENNA televisiva Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi, 763545. 593/6

ANTENNISTI Telebarbara Montecarlo Capodistria ripariamo radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici. Settefontane 1, 741317. 554/6

ARTIGIANI veneti eseguono restauri appartamenti facciate tetti pitture giardinaggio potature prati alberi annuale, tel. 724322 - 726848. 52398/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti, tetti facciate piastrelle con pitturazioni in graffiato, tel. 723053. 821/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 52412/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente prezzi contenuti, telefonare 571058. 898/7

SI tiene ogni tipo di contabilità, massima serietà e competenza, costi particolarmente interessanti, telef. ore uff. 828578.

8 Istruzione

ACCURATA assistenza medie inferiori-superiori: latino, matematica, computisteria, stenografia, francese, telefonare 948554. 52442/8

ACCURATE ripetizioni di inglese anche sostegno scolastico impartibili alunne/i medie inferiori superiori, tel. 946578.

CERCASI neolaureato in economia e commercio o professore per preparazione radicale esame ragioneria due, telefonare giorni feriali al 745018 dopo le ore 20. 52394/8

EX insegnante impartisce lezioni latino matematica francese superiori, telef. 732215. 52290/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha cha, tel. 280866. 50427/8

INSEGNANTE matematica impartisce lezioni ogni ordine e grado. Staranzano ore pasti 480192. 81/8

INSEGNANTE ripete matematica fisica inglese modici, tel. 825765 sera. 52501/8

LAUREATA impartisce lezioni di tedesco, italiano, latino, tel. 574875. 52388/8

PROFESSORE impartisce lezioni ragioneria, computisteria, tecnica commerciale, telefonare 810008. T.A. 80/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni qualsiasi livello, telefonare 828419 serali. 52476/8

RIPETIZIONI stenografia (sistema Meschini) ore pasti 0481/42349 (gruppi, singoli). 90/8

SIGNORA lingua madre inglese impartisce lezioni bambini delle elementari zona Besenghi, tel. 300951. 52328/8

STUDENTESSA scuola interpreti impartisce lezioni inglese francese tedesco, tel. 305773. 52262/8

9 Vendite d'occasione

VENDO bellissima pelliccia intera castoro spitz tag. 46 L. 700.000. Tel. 51546. 52438/9

VENDO per ampliamento Alphatronic-Triumph completo di programmi magazzino-fatturazione contabilità. Occasione. Telef. 0481/41086. 47/9

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI vecchi e moderni, d'ogni argomento, piccoli gruppi o intere biblioteche, acquisto prontamente. Telefonare, da martedì a sabato, 68-5-25, orario d'ufficio. 883/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra), tel. 64958. 52450/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano, lenzuola, tende, tovaglie, centrini, pizzi, abiti antichi, scarpe, bigiotteria. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 888/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano oggetti antichi, soprammobili del '900, lampade, libri, cartoline, curiosità, giocattoli, bambole. Interpellateci 305709, abitazione 941093.

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista mobili, soprammobili, libri, giocattoli. Telefono 306226-774886. 879/11

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano, mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 888/11

PIANINO marca tedesca perfetto stato noleggio a privato, tel. 725312. 52498/11

PIANOFORTE verticale offro noleggio, con manutenzione, tel. 55482 Revere. 52250/11

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti viari di qualsiasi genere più sgomberi telefonare 43038-768102. 52452/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 713/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B, tel. 631641. 665/12

A.A. OREFICERIA Ghega compera oro via Ghega 8/D. 705/12

CENTRAL GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

SE avete realizzato un software Pc originale e compatibile, potremmo essere noi il vostro editore. Telefonate a Trieste Consult progetto «E-soft» tel. 040-69362. 050039/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove e usate senza anticipo. Panda 750 Fire 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove di importazione 190E, 190 Diesel, 200, 2500, 300 E, 300 D, Serie S pronta consegna. Fiat 127 3p '81, 131 1300 '79, 131 Panorama 1600 '79, Golf GL '80, R5 TL '80, BMW 315 '82, Giulietta 1600 '79, '81, Mercedes 200 D '75. 914/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 841/14

A.A.A. AUTODINO troverete presso l'autosalone di via Fabio Severo, n. 124 tel. 567462 una vasta scelta di usato selezionato e garantito. Opel Corsa '83, 127 Super '81, Fiesta 1.1 '82, 127 Sport 75 HP '82, Giulietta 1.8 '81, Polo VW '80, 127 Special '82, 127 900 C '81, Giulietta 1.6 '78, Alfasud 1.3 '82, Renault 5 TL '78, Ritmo 60 '81, 131 Familiare '76 e altre ancora. 907/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 205 GLD/GRD/GTI GRN, 104 ZL, 305 SR/GLD, 305 Fam. '84, 505 turbo/d, Horizon GL, Sunbeam GLS, 126, 127, Panda 305, Panda 4x4, Uno 55 S, Topolino '52, Fiesta, Golf 1.1, BMW 320i, Mini De Tommaso, A112 Abarth, Dyane 6, LNA, R14 TL, Kawasaki 400. 840/14

A. GARAGE Ferrari esposizione vendita via Zanetti 1 usati d'occasione selezionati in garanzia. Mercedes 380 SE '82, 190E, 200, 250E, pronta consegna. 280SE '78, 240 '80, 200 '79, Volvo 760 GLE '83, BMW 735i '82, 733 '79, 323 '80, 320 '77, Audi '80 1980, Golf GTD Carat '84, GTI '82, CL '80, Alfasud '80, Giulietta 1600 '83, MGB Spider, Jaguar MK2, MK420G, 4.2 '80, '78, Range Rover '80, quattro porte '82, Kerocki Chef '82, Lada Niva '82. Permute usato, rateazioni liesing. Telefono 773316. 79/14

ALFA 2000 GT 1973-'75 acquisto contanti telef. martedì 0481-72475. 52/14

ALFA Romeo sprint 1.3 1983 perfetta tel. 232277. 906/14

BMW 518 rosso amaranto unipropriertario vendesi. Telefonare 0431/2576. 050036/14

BMW 520 perfetta anno '78 vendo L. 5.400.000 tel. 762539. 52378/14

CHI CERCA UN DIESEL? Volvo 244 GLD6 '81, Volvo 760 GLED6 '84, Volvo 740 GLED6 '84, Mercedes 200 D '82, VW Golf GTD '83, VW Golf GLD, VW Passat CLD '82. Concessionaria Volvo Love-Car snc Str. della Rosandra 50, tel. 040/830308. 798/14

CONCESSIONARIA Alpina sdf, tel. 226600-577553 PRONTA CONSEGNA TUTTI MODELLI: Ibiza 900 1.2 1.5; Fura, Ronda, Malaga. Affari garantiti: Seat Fura 1984; 127 1978-1981; Ritmo 1979, Volvo Diesel 1980; Citroen Pallas 1300 1981; Alfetta iniezione-pelle 1980; Dyane 6; Peugeot 305; Horizon; Visa; Alfasud; A112; permute, rateazioni. 896/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA-AUTORIZZATO SEAT 126, 128 3p, 131, A112, Delta, Giulietta, Alfasud, Mini 120, Golf Cabriolet, Golf GL, Polo CL, R14 TS, Visa GT, Dyane, Metro, Renault 18 GTD Break, Honda VF 400F, via Franca 4/2, tel. 304893. 902/14

CONCESSIONARIA Volvo Love-Car snc. str. della Rosandra 50 tel. 040/830308. Renault R5GTL '83, Fiat Uno 55S '84, Renault 18 GTL '79, Volvo 244 GL '80, usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 798/14

DISPONGO autovetture nuove in grandiosa offerta con sconti fino a lire 5.000.000. Garanzia scritta per 12 mesi. Inoltre Lada Niva e Suzuki, pronta consegna, nuovo punto di vendita autorizzato. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 948337. 892/14

EUROCASION via Coroneo 33 offre l'usato con la garanzia del nuovo su vetture d'ogni marca selezionate e controllate: Golf GTI '82 tetto apribile, Golf GLS '80-'81, Panda 30 S '83-'84, Panda 45 S '84, A 112 Junior '82, Fiat Ritmo CL '81-'83, Renault 5 GTL '80, Citroen Visa 650 '82-'83, Citroen LN, Dyane '79, permute e rateazioni. 826/14

FIAT Regata dicembre '84, perfetta, vendesi prezzo occasione. Tel. 773256 orario ufficio.

FIAT SISTEMA USATO SICURO Ritmo 105 '84 cerchi lega, Lada Niva '82 bellissimo km 20.000, Plahuta, via Brigata Casale 1, tel. 828281. 877/14

FIAT Uno DS 5 porte '83 avio vendesi 0481-777350. 88/14

FIAT Uno 45 ES 1984 pochi chilometri vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52.

FIAT 126 anno '75 perfetta vendo occasione L. 1.700.000 tel. 750028. 52378/14

FUORISTRADA Daihatsu Taft 20 1982 accessoriato vendesi tel. 232277. 906/14

FURGONE Transit 1979, ottime condizioni. Fatturabile. Fiat via Roiano 6. 887/14

GARAGE Regina BMW assistenza esposizione vendita 320 i 4P P.C. 318 i nero tettuccio assetto sportivo pc permute vantaggiose dilazioni. Via Raffineria 6, tel. 725345. 849/14

GIULIETTA 1983, grigia metallizzata, unico proprietario, accessoriata, aria condizionata. Possibilità rateazione e permuta. Fiat via di Roiano 6. Telefono 413337. 887/14

GOLF GTI tetto apribile accessoriato 1982 perfetta vendo tel. 573162 pasti. 52486/14

LANCIA Fulvia GT 1300, mangiacassette, bollo, 1967, qualsiasi prova L. 700.000 revisione '82 tel. 639263. 52514/14

MERCEDES Benz 240 D 1983 vende concessionaria tel. 232278. 906/14

MERCEDES 190D da immatricolare, accessoriata, 23.900.000, usato per dimostrazione, importazione diretta 0481/84480. 54/14

MINI clubman 1981 accessoriata perfetta vendesi facilitazioni via Lavatoio 5 - feriali.

MY Car usato garantito con pagamento fino a 60 mesi Porsche 924 Turbo, Golf Cabriolet, Fiesta 1100 S, Citroen Visa, A112 Elite, LX, Alfasud 1200, 1500, 127 CL, 131 CL, Mini Clubman, Panda 30S, Prisma 1600, Renault 5 TL, 5 TS, Seat Fura 5 p, Golf GT D. My Car via Fabio Severo 122. 040/569119 sabato aperto.

NUOVA Ritmo 70S 1984 vendesi tel. 232277. 906/14

OCCASIONE biturbo '83 perfetta km 30000 unipropriertario eventuale ritiro interessante. Telef. 0481/778359 ore ufficio 777575 ore pasti. 1/14

OCCASIONI: Maserati Biturbo, Giulietta 1.8, BMW 316, Lada Niva 4X4, Daihatsu 1600. Permute, facilitazioni, strada di Fiume, 19. 892/14

OPEL Ascona 2.0 Diesel 1980, perfetta vende privato. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

PANDA 4X4 chilometri 5.500 effettivi documentabili fine 1984 perfetta colore verde oliva interno nero. Occasione vendesi 9.800.000 contanti. Telefonare feriali ore 20-21 0481/85047. 55/14

PRIVATO vende «Ford Escort Ghia» come nuova off. Franco Largo Panfili. 52432/14

Continua in 14.a pagina

ATTUALITÀ

DOPO IL CASO WESTLAND: L'INTERESSE INDUSTRIALE PER L'ALA ROTANTE

L'elicottero, questo conosciuto

Come si è sviluppata la macchina tuttofare — Le esperienze dalla Corea al Vietnam Un primato della Marina italiana — Diecimila mezzi nelle forze armate americane

Non esistono precedenti di un'operazione economica che abbia avuto risvolti politici così ampi e traumatici come la battaglia euro-americana per la conquista della Westland britannica, la società che ha legato il suo nome alla produzione di elicotteri.

All'origine di questo interesse e di questa lotta di giganti che ha chiamato in causa importanti strutture industriali e ha decapitato ministri, è la percezione economica di uno sviluppo futuro sempre più promettente del velivolo ad ala rotante. Vediamo perché e vediamo anche come si è sviluppata questa macchina che se è nettamente inferiore per qualità di carico e di velocità a ogni aereo ad ala fissa può però accogliere nelle sue possibilità tecniche tutto quello che un aereo non può fare.

La storia della crescita dell'elicottero è soprattutto una storia militare. Se la macchina fosse rimasta relegata a compiti civili il potenziale industriale che essa oggi rappresenta non avrebbe mai formato oggetto di tanto interesse e di tante fortune. Le ragioni sono presto dette: l'elicottero per impiego esclusivamente civile è macchina ancora costosa e complicata; fra costo e profitto c'è ancora un divario non sufficientemente pagante anche in ragione della relativa autonomia del mezzo ad ala rotante. In campo militare, invece, al profitto si sostituiscono la versatilità e la funzionalità, in altri termini i costi di impiego e di manutenzione sono ripagati da un'operatività articolata che rende positivo il rapporto costo-efficacia.

La strada è stata lunga per scoprire le singolari possibilità del nuovo sistema di volo. I primi esperimenti, prettamente tecnici possono essere fatti risalire a più di cinquant'anni fa, ma solo da vent'anni questa macchina è entrata di prepotenza negli eserciti e nelle marine, prima ancora che nelle aviazioni, per offrire a queste organizzazioni quella capacità tridimensionale da gestire in proprio, come non era possibile fare con l'aereo.

Lasceremo da parte le prime intuizioni tedesche verso la fine della seconda guerra mondiale o l'uso che se ne fece in forma limitata a bordo di U-Boot per allungare lo sguardo delle vedette in una sorta di «pallone» frenato e collegato alla torretta del sommergibile.

L'elicottero ottenne le prime patenti militari di un certo rilievo con i conflitti in Corea da parte americana, in Indocina e in Algeria da parte francese e in Malaysia da parte britannica. Furono esperienze limitate e contraddittorie. In Corea l'impiego fu prettamente umanitario per il recupero dei feriti dalla linea del fronte e dei piloti precipitati in mare, nonché per i collegamenti fra alti comandi e il trasporto di viveri e munizioni.

Si calcolò che quasi il 75 per cento dei feriti gravi poterono allora essere salvati per la rapidità con cui avveniva il trasferimento dalle linee agli ospedali avanzati, i cosiddetti Mash. Nei conflitti precedenti il tasso di perdite fu enormemente più alto.

Mentre in Indocina la brutta esperienza di Dien Bien Phu segnò anche la caduta di interesse per l'elicottero a causa delle gravi perdite subite, in Algeria la Francia inaugurò, per prima, una versione di elicottero da combattimento armando i suoi «Alouette II» con razzi o missili della prima generazione. I successi furono eclatanti ma la sorte politica dell'ex colonia francese era ormai segnata e la tardiva entrata in campo dell'elicottero non bastò a rovesciarla.

Invece in Malaysia gli inglesi impiegarono i mezzi ad ala rotante per controllare con pattuglie d'assalto 1600 chilometri di frontiera e per dare appoggio ai villaggi e alle popolazioni indigene, riuscendo a chiudere in sacche le forze guerrigliere e procedere, così, al loro annientamento. Fu questo il primo successo bellico dell'elicottero, come in Corea rappresentò un successo umanitario e logistico.

L'evoluzione tecnica della macchina che dall'inadatto e infido motore a pistoni passò presto a quello a turbina fece aumentare l'autonomia e la sicurezza con l'impiego di due motori per velivolo e originò presto anche un'evoluzione dottrinaria del suo impiego. In questo campo gli americani si posero all'avanguardia proprio durante la guerra del Vietnam dove l'immagine dell'elicottero onnipresente fu l'immagine stessa di quella guerra e dei suoi errori. Furono allora costituite, dopo vari esperimenti, le prime unità organiche eliportate, di cui la 1.a divisione di cavalleria aerea resta l'esempio più consolidato.

In sostanza l'elicottero dimostrò gradualmente di poter assecondare i seguenti compiti: ricognizione, trasporto tattico e logistico, attacco, aggiramento verticale, proiezione di forze in profondità, velocità di traslazione inusitata. Contemporaneamente nasceva l'elicottero per impieghi navali. Anche in questo caso lo sviluppo da impieghi logistici a impieghi combattenti fu graduale ma inevitabile. Basterà ricordare che oggi l'elicottero navale può effettuare ricerca e attacco di sommergibili, lancio di missili contro navi di superficie, guida direzionale di missili oltre l'orizzonte.

Ma va anche detto che proprio la Marina italiana fu la prima a considerare l'impiego dell'elicottero imbarcato anche su unità di dislocamento minore e si deve anche sottolineare che, nel breve conflitto delle Falkland, la presenza di elicotteri fu determinante per il successo di quelle difficili operazioni. Tra l'altro, per la prima volta, elicotteri imbarcati misero fuori combattimento un sommergibile e affondarono con missili «Sea Eagle» una nave pattuglia argentina.

C'è qualcuno che ha paragonato l'avvento dell'elicottero nelle armate terrestri alle conseguenze rivoluzionarie, anche se non subito interpretate correttamente, dell'arrivo del carro armato sul campo di battaglia. In realtà il primo non ha soppiantato il secondo ma gli si è mostrato alleato indispensabile nella cooperazione e nemico superlativo nel contrasto. La trasformazione di elicotteri in pedane volanti controcarri è ormai patrimonio di tutti gli eserciti.

Potrà essere una curiosità osservare che nelle sue quattro forze armate gli Stati Uniti ormai allineano complessivamente oltre diecimila elicotteri, mentre l'Unione Sovietica, in fase di recupero, supera finora le cinquemila macchine. La Francia e la Germania federale sono quasi a pari merito avvicinandosi al migliaio di mezzi per parte. La Gran Bretagna è di poco al di sotto delle nostre posizioni con i suoi 400 o poco più elicotteri. L'Italia, infatti, raggiunge il mezzo migliaio di velivoli ad ala rotante considerando tutte le forze militari e paramilitari che ne dispongono.

Circa la produzione industriale in atto va aggiunto che i paesi della Nato ne hanno costruiti 720 nel 1984 e l'Unione Sovietica, nello stesso periodo, ottocento. La scalata al cielo dell'elicottero continua con macchine sempre più sofisticate in cui la presenza dell'avionica determina sempre più audaci soluzioni operative. Sotto questo profilo si può spiegare la grande battaglia all'ultimo rotore che si è accesa fra nuovo e vecchio continente.

F. F.

L'angolo del racconto

Non avrei dovuto scrivere di te

Non avrei mai voluto scrivere di te; troppo difficile, troppo tardi, bionda signora di periferia. Rivedo tutte le tue cose come in una nebbia: la vecchia strada sconnessa di filari d'alberi,lo stridore lacerante di un tram ai limiti del possibile, le facce segnate e colorate di cipria scadente, le giostre... di domenica.

Non avrei mai dovuto scrivere di te signora bionda di periferia.

Mi manca la tua voce, la tua indifferenza, il tuo amore da baraccone. Mi mancano i tuoi sorrisi nervosi, le tue unghie mangiate, le tue razzie di vestiti usati, il tuo cuore la mattina appena dopo il caffelatte.

Non avrei mai dovuto scrivere di te.

Mi domando come fai ad andare avanti, bellissimo uccello invischiato nelle tue reti; batti le ali col battito dell'anima. Mi domando come puoi andare avanti: incredibile, mascalzone, equivoca; forse ti piaccione le donne: l'ho detto prima... non avrei mai voluto scrivere di te. Il tuo numero di telefono era appuntato sotto un altro nome per non dimenticarlo; irrangiungibile, senza prezzo, senza voglia, senza verità, ladra di sentimenti, di ricordi.

Forse non ti amo più; ma sento un vuoto; il vuoto di quella strada che mi è cara come una persona di famiglia.

Sai che ti dico: non sei tu che mi manchi ma ciò che ti sta intorno; smagriti contorni indefinibili ed intensi di colori al bar... di sigarette nazionali, di lavori in corso, di veloci e semplici gesti, di ladri felici.

Ma tu dove vuoi arrivare bionda signora di periferia? Tu puoi arrivare dove vuoi! basta un po' di impegno e un po' di fortuna. Ma certo... il colpo giusto... la volta buona... l'occasione... un calcio nel sedere alle case popolari... ai maglioni smessi... accorgimenti feroci... fortezze inespugnabili.

Tu ed il tuo sogno di fuggire fra le montagne di nuvole corsare.

L'ariete è segno di idee erranti. Tu ed i tuoi traguardi impossibili; la sera stanca di decisioni sbagliate e così... la fuga... in ascensore... l'unica salita certa. Tu e le tue vendite professionali di bluejians e sorrisi regalati per ricominciare a stirare di notte le tue pezze di cavalieri... storditi da un inguaribile fascino di disgusto. Tu e le tue contorsioni di truffe gotiche, angoli variopinti della tua vita... senza rughe. Paragoni veloci di corpo e di occhi tanto belli quanto mutevoli, di carezze mai volute.

Ti incontrerò, ti incontrerò... all'uscita di un ristorante. Sorridente a singhiozzi accanto al tuo nuovo amico coi capelli surgelati: senza cuore... senza vergogna... senza paura... senza battere ciglio... senza convinzione... senza di me. La prima cosa che farai sarà quella di soprendermi. Ma rimani sempre un bellissimo uccello che batte le ali convulse per sopravvivere... un uccello dalle piume variopinte, dai lineamenti irrequieti. Sul tuo viso vedrò ancora quel velo di sprezzante malinconia; poi, solo con gli occhi, mi dirai: «Scusami... ma sono fatta così». Non aspetterai la mia risposta; frettolosa entrerai in un automobile col motore acceso sicura di aver fatto di tutto, ancora una volta, per non farmi del male.

Fausto Sartori

LICENZIATO LEE IACOCCA: DÀ NOIA AL SEGRETARIO AGLI INTERNI

Intorno alla Statua della libertà lotta senza quartiere in Usa

NEW YORK — Lee Iacocca, presidente della Chrysler, autore fortunatissimo di un'autobiografia ed esponente fra i più prestigiosi della comunità italo-americana, non meritava di essere licenziato su due piedi da un oscuro segretario agli interni venuto alla ribalta solo in virtù di quest'episodio.

Quest'impressione sembra essere confermata dai commenti che la stampa americana ha dedicato all'avvenimento. Le opinioni più ricorrenti sono favorevoli a Iacocca a cominciare dalla «Washington Post» che in un editoriale scrive che Iacocca, è vero, «ha il temperamento irascibile e si sa che spesso egli irrita la gente che gli sta intorno», ma «cacciarlo via quando il suo lavoro sta dando i frutti è stato un trattamento poco dignitoso».

Il «New York Times» si domanda invece se sotto la cenere cova il fuoco. È noto che Iacocca — scrive il quotidiano — voleva restaurare (dopo la Statua della libertà) anche Ellis Island — l'isola dove tra il 1892 e il 1954 sono approdati quindici milioni di emigrati, moltissimi dei quali italiani — e voleva farne un museo etnico-storico. «Ma il servizio nazionale dei parchi (che fa capo al dipartimento degli interni) aveva approvato un progetto per costruirvi invece un centro per conferenze e un albergo di lusso». Quest'episodio, dopo tutto, è servito a sollecitare e forse ad allarmare l'opinione pubblica, conclude il giornale.

Che cos'è successo in pratica? Iacocca venne incaricato nel 1982 dall'allora segretario agli interni, William Clark, di presiedere la commissione federale per la restaurazione della Statua della libertà, che sorge nella baia di New York, e dell'isola di Ellis Island, poco lontano, che versa in un deplorevole stato di decadenza.

Iacocca, come è nel suo carattere, si mise subito al lavoro, ma la legge non permetteva alla sua commissione di raccogliere offerte di danaro per le spese da affrontare. Venne creata allora una fondazione e lo stesso Iacocca ne divenne il presidente. In quattro anni di lavoro si raccolgono oltre 230 milioni di dollari, si ultimano i lavori di restauro al famoso monumento e si cominciano i preparativi per i grandi festeggiamenti del 4 luglio prossimo, anniversario della indipendenza americana. Ed ecco la bomba.

Il segretario agli interni Donald Hodel licenzia con un telegramma Iacocca dal suo posto di presidente della commissione che decide come spendere il danaro raccolto dalle contribuzioni di oltre due milioni e mezzo di americani. Iacocca ingoia il rospo per due giorni, ma al terzo giorno si affaccia alla televisione e spara a zero su Hodel.

Signor segretario — chiede nel corso di una conferenza stampa — perché vi siete deciso a questo gesto solo adesso, ad appena quattro mesi dall'inaugurazione? E quali sono i motivi che vi hanno spinto a farlo? Dove è il conflitto di interessi di cui parlate? E così via di seguito.

Hodel risponde alle domande la sera stessa, ma non aggiunge molta chiarezza alla vicenda. Intanto comincia a profilarsi l'affare dello sfruttamento dell'isola di Ellis Island per fini commerciali. Iacocca, come egli stesso ha scritto nel suo libro, ha un particolare attaccamento all'isola dove i suoi genitori Nicola e Antonietta sono passati molti anni fa e si viene a sapere che egli è un oppositore del progetto.

Nella conferenza stampa, Iacocca ha attribuito il suo licenziamento proprio a questo fatto. «Abbiamo condotto — ha detto — una vera e propria lotta che si protrae da quattro anni».

Non è escluso comunque, che in tutta questa vicenda abbia avuto la sua parte anche il fatto che Iacocca è un democratico che ha appoggiato nelle ultime elezioni presidenziali Walter Mondale e che egli stesso potrebbe aspirare alla candidatura democratica per la presidenza.

Enzo Ficile

Il divo Augusto e il suo tempo

Mario Attilio Levi, docente di storia greca e latina presso le università di Torino e Milano, dal 1967 direttore del centro studi e documentazione sull'Italia romana e del centro ricerche e documentazione sull'antichità classica, ha arricchito la sua produzione con «Augusto e il suo tempo» (per la casa editrice Rusconi nella collana «La Storia», 578 pag. L. 42.000).

Il libro di Levi propone un'inedita lettura sia delle fonti contemporanee di Augusto sia di quanto lo stesso imperatore scrisse di sé. Si rivela così una dimensione della vita romana che spesso è sfuggita ai moderni, quella del rapporto fra diritti e doveri, che si estende ai legami fra eletti ed elettori, tra comandanti e truppe, tra province e governanti. Si chiarisce qui il delicato e fondamentale legame tra i clienti e i patroni che fu il pilastro della storia sociale dell'antica Roma e il terreno delle lotte tra fazioni che riempirono la sua storia giusto fino all'avvento di Augusto. L'imperatore non mente quando afferma di aver restaurato gli antichi ordini politici sconvolti dalle lotte interne alla morte di Cesare, quando l'oligarchia senatoria fu messa in discussione prima dalla gloriosa figura del condottiero invitto Giulio Cesare, poi dalle teorie pseudo-repubblicane e confuse di Bruto.

Dice il libro: «Dal V secolo a.C. si era andato affermando in Roma il potere dei capi delle maggiori casate patrizie e plebee, che, grazie alle loro clientele, manipolavano i comizi e s'accordavano per diversi alternativamente il potere e le pubbliche funzioni. Queste casate disponevano della terra, degli strumenti di lavoro e della mano d'opera, formata da clienti non schiavi, ma legati con vincoli ereditari alle famiglie proprietarie: certe industrie, come le fornaci dei laterizi, si identificavano con la proprietà della terra; ad altre produzioni sopperivano il lavoro domestico e quello artigiano.

...Nell'opera di Giulio Cesare, e nella situazione generale romana negli anni della sua supremazia, era evidente che si era cercato di sostituire un potere personale e autocratico al predominio dei gruppi politici che si erano per secoli fondati sulle clientele e sulle alleanze di grandi casate. La morte di Cesare, nel momento culminante della sua opera di uomo d'armi e di uomo di stato, creava un improvviso vuoto che spiega lo stato di timore e d'incertezza in cui si trovò la popolazione romana non appena la notizia si diffuse e la crisi si trovò nuovamente aperta».

In questo contesto di lotte civili sanguinose e violente emerge la figura di Augusto. A diciannove anni, Gaio Ottaviano si trova a dover reggere sulle sue spalle il peso del governo di tutto il mondo allora conosciuto: ragazzo chiuso e introverso, dedito allo studio, restio ad ogni forma di spettacolarità, il futuro Augusto imparerà a dominare con l'astuzia, la durezza i destini degli uomini che lo circondano in un complesso gioco di intrighi, alleanze, corruzioni, matrimoni e divorzi di stato.

Citando liberamente Svetonio possiamo dire: «Augusto nacque a Roma nel quartiere del Palatino il nono giorno delle calende di Ottobre (il 23 settembre del 63 a.C.), sotto il consolato di Marco Tullio Cicerone e Gaio Antonio, da una ricca e antica famiglia di rango equestre, nella quale suo padre fu il primo a diventare senatore, divenne l'erede di Cesare suo prozio mentre era per studiare ad Apollonia, in Grecia, nel 44 a.C., e, malgrado i consigli di sua madre e del suo patrigno, decise di rivendicare l'eredità di Cesare, poi organizzò forze armate e governò lo stato, dapprima con Marco Antonio e Marco Lepido e poi con il solo Antonio, e infine per quarantaquattro anni da solo. Sconfisse Pompeo nelle acque di Milazzo e gli si fece l'accusa di non aver partecipato alla battaglia; concluse fidanzamenti e matrimoni come un pirata, rapendo Livia Drusilla di rango consolare al marito mentre era incinta, per motivo di potere, di alleanze e di lussuria; ebbe una figlia, Giulia, dalla prima moglie Scribonia, e le ordinò matrimoni politici, di cui l'ultimo col figliastro Tiberio che la portò all'impero; governò con durezza la sua numerosa famiglia di nipoti e altri parenti; cercò di sistemarli ai più alti vertici dello Stato ma da essi fu tradito e deluso oppure addolorato ne assistette la morte, tanto che, in ultimo, fu costretto a riconoscere suo successore Tiberio, da lui adottato su manovre della moglie Livia, la Divina, vera imperatrice.

Fu accusato di infedeltà coniugali e non, di calcoli spietati, di meschineria e di grande diffidenza, non faceva facilmente amicizie, ma con gli amici era molto costante e non solo riconosceva qualità e meriti, ma sopportava difetti e colpe, purché non gravi: in cambio pretendeva dagli amici altrettanto affetto, tanto in vita quanto in morte. Come patrono e padrone non meno severo che indulgente e clemente, tenne molti suoi liberti in rapporti di riguardo e di intimità. Nel corso della sua vita soffrì per varie, gravi e pericolose malattie, e morì, forse per avvelenamento coniugale, nel terzo giorno prima delle none di aprile (3 aprile del 13 d.C.) legando al popolo romano 40 milioni di sesterzi; 3 milioni e mezzo alle tribù, 1000 sesterzi a ciascuno dei pretoriani e altro denaro ad altri soldati delle sue legioni, affermando nel suo testamento di aver speso quasi tutto il suo patrimonio in favore dello stato.

Dal libro di Levi emerge comunque non solo la figura del Divo Augusto ma soprattutto il contesto, l'epoca delle riforme imperiali e delle conquiste, le lotte intestine della sua nobile famiglia, gli intrighi di palazzo e delle province, le difficili questioni delle gestione di un immenso impero, i rapporti con le popolazioni vinte e dominate dalla forza delle armi e del diritto romano. «Augusto e il suo tempo» comunque ripropone, nel rinnovato interesse per il mondo classico, l'interpretazione di un personaggio controverso e contraddittorio che è prima di tutto interpretazione del potere, svelandolo, nel mutare delle forme, sempre uguale a sé stesso. Scritto in maniera leggibilissima e con un elegante italiano, il libro è un'opera essenzialmente storica seria e scrupolosa, con una ricchissima bibliografia, stile strumento di studio, che testimonia la ricerca minuziosa dell'autore e la sua dimensione di storico vero e non di romanziere, frutto di ricerche dal 1950 in poi alla luce delle più recente scoperte archeologiche e storiche e risultato di studi moderni su testi italiani e stranieri.

Luigi Mattei

LO SOSTIENE UN ESPERTO AMERICANO

«Cosa nostra» decade: è una banda di teppisti

NEW YORK — «Cosa nostra si sta rapidamente trasformando in un'altra banda di teppisti», a quanto sostiene Peter Maas, lo scrittore che diciotto anni fa per primo rivelò molti dei segreti dell'organizzazione con il suo best-seller «The Valachi Papers».

In un servizio esclusivo per la rivista «Parade», che sarà oggi in edicola negli Stati Uniti, Maas afferma che «non possono esserci dubbi che pressioni esterne, primariamente da parte delle forze di polizia federali, e stress interno nell'ambito della stessa Cosa nostra hanno posto l'organizzazione in uno stato di scompiglio..: mai visto dai tempi della sua formazione oltre cinquant'anni fa».

«La più desolante prospettiva che oggi fronteggia Cosa nostra», afferma Maas, «è parte di un processo avviato da Valachi. Oltre alla sua fitta struttura, ciò che ha dato alla mafia una invero unica, dominante posizione nel mondo della malavita americana era la sua segretezza, la sua quasi mistica invulnerabilità. Adesso tutto ciò è scomparso... e i miti della mafia continuano ad essere sempre più demoliti».

Fra questi miti, continua Maas, «è il concetto, promulgato da film come "Il padrino", secondo cui in un certo qual modo i membri della mafia sono "uomini d'onore".

«In realtà, e con poche eccezioni, sono dei veri animali. La differenza fra i membri della mafia e le persone civili è che, senza pensarci due volte, essi sono capaci di ficcare la canna di una pistola nella bocca di qualcuno e di tirare quindi il grilletto, e tutto ciò continuando a guardare la vittima negli occhi».

Un altro mito ormai distrutto, conclude Maas, è che la mafia potrebbe essere in grado di corrompere e quindi controllare l'intera nazione.

«La realtà, invece, è che i mafiosi non sono abbastanza intelligenti, e sono di fatto dei parassiti, sfruttatori della vita economica del paese, responsabili di sequestri, saccheggi, estorsioni, ricatti e taglieggiamenti in diversi settori.

PRESSO IL LAGO DI TIBERIADE

Scoperta una barca dei tempi di Gesù

Una barca da pesca risalente al periodo in cui Gesù predicava è stata rinvenuta affondata nel fango a pochi metri dalla riva del lago di Tiberiade: l'hanno scoperta involontariamente alcuni agricoltori del kibbuz di Ginnosar, sulla sponda nordoccidentale del lago, nel tentativo di tirare un trattore fuori dal fango in cui si era impantanato.

La barca, lunga circa otto metri, giaceva circa un metro sotto il fondo fangoso del lago, ma ne era emersa in parte negli ultimi mesi in seguito al ritiro della acque il cui livello è andato riducendosi. «Deve essere dell'era romana», ha dichiarato in un'intervista l'archeologo Marino Avner Raban, dell'università di Haifa, secondo cui «si tratta di una delle barche usate dai pescatori» durante il periodo in cui si fa risalire l'inizio della predicazione di Gesù sulle rive del lago di Tiberiade.

Vicino al relitto della barca, che è quasi completo, sono state rinvenute anche monete e frammenti di vasellame attribuibili al periodo ellenistico, fra il quarto e il primo secolo avanti Cristo, ma probabilmente questi reperti non hanno niente a che fare con il relitto della barca. Ora si pensa di cominciare le operazioni di recupero verso novembre, quando il livello delle acque tornerà a crescere e a coprire interamente il relitto, agevolando le operazioni di sollevamento e riducendo, nel contempo, il rischio di danneggiarlo.

L'attrice Hop Lange al terzo matrimonio

NEW YORK — L'attrice Hop Lange si è sposata con il produttore teatrale Charles Hollerith con una cerimonia privata nella abitazione di amici a Monterey, California. E' il terzo matrimonio per la 54.enne attrice, madre di Patricia e Chistopher Muray, avuti dal suo primo marito l'attore Don Murray. La Lange è stata anche sposata con il regista Alan Pakula.

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO unico proprietario vende Renault 18 '81 perfette condizioni a prezzo d'occasione tel. 829728 ore pasti. 52391/14

PRIVATO vende Fiat Panda 45 luglio 1982 telefonare domenica in mattinata o lunedì tel. 817855. 52441/14

REGATA 70S giugno '84 km 17.000 accessoriata vendo tel. 759835. 52449/14

REGATA 100 S, fine '84, unico proprietario, 13.000 km 1 anno garanzia. Fiat via Roiano 6 telefono 413337. 887/14

RENAULT 30 turbodiesel, km 73.000, gancio traino, perfetta, fatturabile. Tel. 762997. 843/14

SENZA anticipo con pagamento fino 60 mesi Regata 100S, BMW 316, A112 Abarth, 127 3 p., 131 Super, Ritmo CL diesel, Ritmo 60 CL, Ronda diesel, Porsche 924 Turbo, 126 personal, Mini 90, Lancia Beta HPE, Ferrari 208 GT4. Autoccasioni via Romagna 6 040/61126. 898/14

SIMCA familiare occasione seicentomila trattabili telefonare lunedì 303426. 52519/14

VENDESI Fiat 128 rally perfetta gomme nuove impianto Pioneer tel. 577757. 52330/14

VENDO A 112 E anno 1979, autoradio, fari fendinebbia, perfetta tenuta in garage, telefonare ore pasti 43084. 52351/14

VENDO BMW 316 1977 ottime condizioni tel. 573615 ore pasti. 52506/14

VENDO pullmino Fiat T900 7 posti perfetto tel. 413414. 52483/14

VOLVO 760 '83 benzina, superaccessoriata, condizionatore, vendo rateizzando, permutando. Telefonare 722482. 52505/14

112 Elegant '81 km 39.000 perfetta Opel via Ginnastica 56. 52465/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. TECNAUTICA unici distributori per Trieste motori fuoribordo Mercury, imbarcazioni greche Hellas. Prezzi convenienti, permute, pagamenti dilazioni anche in 12 rate senza interessi. Via Pietraferrata 13, Trieste. Tel. (040) 823755. 0500032/15

A.A. TECNAUTICA vasta esposizione permanente imbarcazioni nuove e usate. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13, Trieste. Tel. (040) 823755. 050032/15

GOMMONI Floating e Nova: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI d'occasione motore-vela, nuova darsena Marina 1 concessionaria motori fuori bordo Johnson Mercury, imbarcazioni Cranchi Rio Azmut, gommoni migliori marche. Lignano Sabbiadori (0341) 428524. 3/15

JOHNSON prenotando con un minimo acconto il vostro motore avrete il prezzo bloccato del listino 1985 e uno sconto eccezionale fino a esaurimento scorta. Potrete saldare e ritirare il motore anche in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

MOTORSAILER 8 metri vetroresina 1978, Buck Diesel 20 cavalli, 4 sacchi vele, 5 posti, wc doccia, frigo, cucina, doppia timoneria, superaccessoriato ottimo stato, vendesi 22.000.000 o permutasi con Dino Spider Morgan 4 posti, Ferrari 250 Farina o Cabriolet epoca iscritta Asi, conguagliando. Telefonare feriali ore 20-21 (0481) 85047. 55/15

POSTI barca in affitto nuova darsena Marina 1 foce fiume Tagliamento a 300 metri dalla spiaggia. Lignano Sabbiadoro, prenotazioni (0431) 428524 anche festivi. 3/15

TUTTO ciò che ti fa andar per mare. Gommoni motori attrezzatura accessori sub abbigliamento tecnico. Disponiamo di un grande assortimento per la scelta di una imbarcazione nuova o usata. TI ASPETTIAMO DA SPINNAKER, IN VIA DIAZ 1 PER AIUTARTI. 881 15

VELA Comet 800 anno 85 come nuova visibile Lignano, nuova darsena Marina 1. Telefono (0431) 428524. 3/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza uso bagno e cucina solo uomini. Tel. 910516. 52521/17

STANZA mobiliata uso bagno e telefono, giovane distinto affittasi. Tel. 304660. 52457/17

VILLA QUIETE la casa per l'anziano. Assistenza completa, strada per Basovizza 50. Tel. 53424 846/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CASAPIÙ 60582 cerca per proprio cliente referenziatissimo appartamento 200 mq stabile signorile, massima disponibilità trattative, massima riservatezza. 7 18

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI cercano per propria clientela appartamenti in affitto uso ufficio o abitazione, nessuna spesa a carico dei proprietari. Via Carducci 20, tel. 764842. 20/18

CASAPIÙ 60582 cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti vuoti-arredati. Assicurasi trattative riservate, nessuna spesa per proprietari. 7/18

CERCHIAMO in affitto per ente assistenziale grande appartamento confortevole minimo 300 mq, eventualmente acquistiamo. Tel. 64504 - 411534. 908/18

CERCO affitto appartamento due tre stanze. Tel. 762778. 52485/18

GIOVANE coppia laureati con lavoro cerca appartamento San Luigi, Roiano. Telefonare 771773 ore 15-16. 52435/18

MEDICO solo non residente cerca appartamentino in affitto massimo un anno. Telefonare 942206 dopo le 20. 52489/18

PRIVATO cerca urgentemente locale d'affari centralissimo 150-300 mq, anche su due piani. Tel. 65888. 861/18

SOCIETÀ cerca appartamenti ammobiliati di varia grandezza. Tel. 60326. 2/18

TECNICO non residente cerca appartamento ammobiliato per un anno. Tel. 411534 ore 20. 908/18

UFFICIO possibilmente zona Rive cerca professionista. Scrivere a Publied cassetta 48 D, 34100 Trieste. 898/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. TRIBUNALE uso ufficio 3 stanze stanzino servizi tutti comfort affittasi 700.000. Centrale uso ufficio 5 stanze cucina servizi affittasi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 904/19

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento! Noi ci occupiamo senza spesa a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 904/19

AFFITTANSI locale d'affari e magazzino in Bagnoli, comodo carico scarico mq 60 ciascuno, anche separatamente per deposito o ufficio. Telefonare ore pasti 228542. 52420/19

AFFITTASI ufficio 5 stanze centrale mq 160. Tel. 68848 amministrazione. 050037/19

AFFITTASI zona Viale locali interni mq 300, uso attività artigianali o diverse. Agenzia Meridiana 733275. 831/19

AFFITTIAMO stanze uso ufficio in prestigioso appartamento centralissimo termoautonomo accessori. Tel. 60290. 901/19

AFFITTIAMO Rozzol non residenti piano alto arredato, soggiorno stanza stanzetta cucina accessori. Tel. 60290. 901/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano arredato soggiorno cucina due camere poggioli, non residenti. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano uso ufficio zona Rossetti appartamento 4 stanze servizi posto macchina. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano uso ufficio centralissimo grande metratura. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano LOCALE zona Marina. Tel. 764842. 20/19

APPARTAMENTO in villa camera cameretta cucina servizio riscaldamento autonomo. Luky Trade via Valdirivo 13. 2/19

APPARTAMENTO arredato paraggi via Giulia camera soggiorno cucina bagno ripostiglio affittasi a non residenti. Tel. 60326. 2/19

BISTANZE arredato zona Conconello servito autobus affittasi preferibilmente studenti comunque referenziati. Telefonare 421638. T.A. 82/19

BOX auto viale Sanzio affittasi 5.50x2.80 631792 BONZANINI. 899/19

CAR 631192 affitta S. Vito salotto matrimoniale cucina doppio servizio 450.000 non residenti ammobiliato. 908/19

CAR 631192 Madonnina 2 stanze cucina bagno ammobiliato affittasi a non residenti 380.000. 908/19

CARDUCCI 761383 **AFFITTA BESENGHI** appartamento lussuoso a persone referenziate. 885/19

CASAPIU' 60582 centrale arredato tre stanze cucina bagno, studenti non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 Rossetti monolocale arredato per persona sola. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 Roiano Rossetti arredati salone bistanze cucina biservizi, non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 Coroneo magazzino 40 mq acqua luce, adatto deposito. 7/19

DOMUS Barriera appartamento al II piano in casa d'epoca di circa 300 mq affittasi uso ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente arredato saloncino cucina due camere bagno ripostiglio poggioli lire 650.000 solo non residenti, tel. 61763. 1/19

LA CHIAVE 272725 affitta a non residenti appartamenti 2-4 posti letto. 820/19

LOCALE Sanzio posizione validissime affittasi magazzino deposito occasione Spaziocasa 64266. 6/19

LORENZA affitta centralissimo ultimo piano mq 150 salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti conforts, persone referenziate, tel. 734257. 844/19

LORENZA affitta non residenti bellissimo mq 100 3 stanze soggiorno cucina bagno conforts 500.000, tel. 734257. 844/19

LORENZA affitta solo studenti ammobiliato nuovo doppi servizi 140.000 letto, tel. 734257. 844/19

LORENZA affitta locali uso artigianale da 70-90 mq, tel. 734257. 844/19

QUADRIFOGLIO affitta OPICINA signorile villa con 700 mq giardino ampio box. Trattative riservate 630174. 12/19

QUADRIFOGLIO affitta CENTRALI uffici varie grandezze. 630175. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 affitta OSPEDALE INFANTILE non residenti appartamento recente luminosissimo cucina soggiorno due matrimoniali servizi con o senza mobilio 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce posteggio campers roulettes 300.000 mensili 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALISSIMI appartamenti esclusivamente uso ambulatorio anche stanze signole 728644. 22/19

SIT CORSO affittasi esclusivamente uso ufficio 200 mq tutti conforts 728644. 22/19

SIT IMBRIANI affittasi esclusivamente uso ufficio tre stanze servizio autoriscaldamento 450.000 728644. 22/19

UFFICIO studio posizione centrale 83 mq affittasi Studio 77 telefono 62595. 837/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 904/20

A.G. ALIMENTARI salumeria cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 904/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centralissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 904/20

A.G. FIORI piante reddito assicurato cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 904/20

A.G. TABACCHI giornali cedesi 60.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 940/20

A PERSONA che ritenga di possedere mentalità commerciale e spirito d'iniziativa, offresi gestione impianto carburanti sito in Trieste. Richiedesi disponibilità finanziaria 8/10.000.000. Scrivere a Publied cassetta 34 D 34100 Trieste. 3/20

ADIACENZE giardino pubblico agenzia vende ortofrutta buon reddito dimostrabile. 229365. 855/20

ADVISER cedesi avviatissima redditizia attività artigiana laboratorio timbri muri compresi 42.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER negozio ANIMALI offresi in società 10.000.000, tel. 64411. 4/20

ADVISER COLORI parati cornici anche splendido per «fai da te» 30.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO centralissimo ottima posizione con grande magazzino, tel. 64411. 4/20

ADVISER rivendita GIORNALE più licenza giocattoli libri chincaglieria cartoleria adattissimo coppia volonterosa 95.000.000 inventario compreso, tel. 62765. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO centrale ottimo giro d'affari tel. 64411. 4/20

ADVISER SALUMERIA - ALIMENTARI centro o rionale da 24.000.000, tel. 62765. 4/20

AFFARE licenza abbigliamento e accessori zona 3 vendesi prezzo 13.000.000. Telefonare 62595. 837/20

AFFARE Rozzol tab. XII elettricità elettrodomestici casalinghi 12.000.000. Tel. 810876. 51802/20

AFFARONE cedesi macelleria accessoriata unica in zona via Commerciale telefonare 631953 Boscolo via Mazzini 17. 52406/20

AGENZIA GAMBA 768702 licenza DROGHERIA profumeria avviatissima reddito dimostrabile zona forte passaggio. 834/20

AGENZIA GAMBA 768702 cedesi licenza avviamento latteria caffè zona Barriera. 834/20

ALPICASA negozio centralissimo tab. IX X cediamo 120 mq 733229. 25/20

AMBULANTE fiori piante cedesi posto fisso assegnato. Licenza attrezzature, Casapiù 60582. 7/20

AUTOACCESSORI semicentrale adatto anche mostra vendesi. Tel. 301531 17-19.30. 867/20

BRAVO cuoco con nucleo familiare cerca gestione trattoria in Trieste, tel. serali 414972 Patrizia. 52216/20

CANARUTTO 69349 grande bar CENTRALISSIMO cedesi licenza arredamento. Ricevitoria Totocalcio. 870/20

CANARUTTO 69349 negozi centralissimi cristallerie pelletterie abbigliamento drogheria cedesi licenza arredamento.

CARDUCCI 761383 VENDE bar supercentrale con ottimo avviamento, trattative riservate ns. uffici. 895/20

CARDUCCI 761383 CEDE GESTIONE TRATTORIA. 885/20

CARDUCCI 761383 VENDE negozio abbigliamento: S. Giacomo, Giulia, Valdirivo. 885/20

CARDUCCI 761383 VENDE ristorante, trattorie, paninoteca avviatissime. 885/20

CARDUCCI 761383 VENDE carrozzeria centrale e periferica. 885/20

CARDUCCI 761383 VENDE attività officina con licenza rivendita automobili zona centrale. 885/20

CEDESI attività tab. XII centralissima ottima posizione vero affare. Scrivere a cassetta nr. 44/D Publied 34100 Trieste. 52414/20

CEDESI: orologeria oreficeria, Borgo Teresiano, prezzo da concordare escluse agenzie. Scrivere a cassetta nr. 46/D Publied 34100 Trieste. 52433/20

CERCASI bar o altra attività in gestione. Tel. 752517. 52399/20

CERCO licenza IV - I zone 20-21 telefonare ore pasti 870173. 52447/20

CINEFOTO licenza arredamento, avviamento, inventario cedesi. Posizione in ampio sviluppo. Prezzo occasione. Casapiù 60582. 7/20

DAREI in gestione o vendesi forno panetteria e pasticceria. Scrivere a cassetta nr. 40/D Publied 34100 Trieste. 52404/20

DROGHERIA profumeria vastissima licenza più magazzino cedesi possibile muri. Tel. 51456 ore pasti, escluso intermediari. 52409/20

ESSEFFE 744841 vende licenza abbigliamento compreso arredamento in negozio centralissimo. 889/20

ESSEFFE 744841 vende licenza profumeria Borgo Teresiano con arredamento e merce. 889/20

ESSEFFE 744841 magazzino 180 mq con soppalco zona Hortis. Altri Baiamonti di 400 mq e 100 mq. 889/20

FINANZIAMENTI leasing servizi finanziari a commercianti, artigiani, imprese rivolgersi mattina, via Macchiavelli 15. Tel. 040/65818. 754/20

FRUTTA verdura vendo, compreso inventario e furgone ottimo reddito. Tel. 70628 dalle 20 alle 21. 52188/20

GORIZIA periferia vendesi barpasticceria con laboratorio. Tel. 0481/391204 solo interessati, escluso domenica. 56/20

GRADO ristorante, pizzeria, bar con ampio giardino. Licenza, arredamento, avviamento cedesi. Posizione centralissima di forte affluenza. Prezzo convenientissimo. Casapiù 60582. 7/20

INGROSSO giocattoli licenza avviamento attrezzatura furgone prezzo da concordare Vip 64112. 26/20

ININTERMEDIARI vendo arredamento e avviamento buffet paninoteca centrale. Tel. 728217 escluso lunedì. 884/20

LA Chiave 272725 cede trattoria Muggia grosso giro clientela. 820/20

LATTERIA rionale cedesi licenza, avviamento, arredo, attrezzature. Reddito sicuro adatto conduzione singola. Casapiù 60582. 7/20

LICENZA con attrezzature pulisecco eventualmente anche muri vende Gamma 68537. 900/20

LICENZA tabella IX - XIV trasferibile zona 3 cedesi Greblo. Tel. 68789. 23/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende in zona: istituto dermo-estetico avviato completamente arredato. Possibilità anche di gestione. 45947. 1/20

MUGGIAvendesi ristorante pizzeria ben avviata con giardino e posteggi. Tel. 232126. 52459/20

NEGOZIO confezioni mercerie avviatissimo cedo. Tel. 422836 dalle 14-15. 52393/20

OFFRESI collaborazione gestione magazzino o punto vendita generi largo consumo, serietà competenza. Scrivere a cassetta nr. 45/D Publied 34100 Trieste. 52415/20

OFFRESI licenza tab. XII mobili, casalinghi, elettrodomestici zona 1. Telefonare 62595. 837/20

PANINOTECA centrale, trattoria con superalcolici, buffet rimodernato vendiamo. Lavoro garantito. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20. 81/20

PELLETTERIE di prestigio, negozio prontingresso. Licenza, arredamento, avviamento. Casapiù 60582. 7/20

PUBBLICITARIA editoriale cedesi impianti, archivio, attrezzature, testate, parco clienti. Casapiù 60582. 7/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE attività commericale licenza tab. 1 ampio locale con magazzino. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SERVOLA licenza avviamento arredamento frutta verdura. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE avviatissima attività commerciale alto reddito compresi muri 42.500.000. 630174. 12/20

RABINO 762081 Vari bar diverse zone. Trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081. Drogheria alimentari frutta-verdura ottima clientela grosso giro d'affari 78.000.000. 14/20

RABINO 762081. Piazza Unità oggetti esotici e da collezione tabella XIV diversi 38.900.000. 14/20

RABINO 762081. Profumeria bigiotteria buona posizione ottime possibilità sviluppo 22.500.000. 14/20

RABINO 762081. Nota osteria con cucina ben avviata ottimo reddito 78.000.000. 14/20

RABINO 762081. Calzature pelletterie centralissimo ottimo avviamento reddito interessante 130.000.000. 14/20

SALONE parrucchiere centralissimo in piano arredamento attrezzatura incluso muri 120.000.000. VIP 65834. 26/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2 vende BARRIERA licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli pelle. 728644. 22/20

SIT RIONALE licenza avviamento arredamento latteria 18.000.000. 728644. 22/20

SIT PASCOLI ampio locale d'affari vendesi muri. 728644. 22/20

SIT GRETTA adiacenze locale d'affari articoli da regalo vendesi licenza. 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze abbigliamento vendesi prezzo interessante. 728644. 22/20

SIT COLOGNA adiacenze licenza frutta verdura rionale grande giro d'affari prezzo conveniente. 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO adiacenze attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza. 728644. 22/20

SIT CENTRO STORICO licenza rigattiere unica occasione locale con fori ristrutturato 25.000.000. 728644. 22/20

SIT MERCATO COPERTO vendesi avviatissimo licenza esercizio commerciale informazioni solo presso nostri uffici. 728644. 22/20

SIT CENTRALE locale d'affari ampia metratura tab. XII vendesi licenza. 728644. 22/20

SIT adiacenze STAZIONE locale d'affari tab. I VI XIV vendesi licenza avviamento arredamento. 728644. 22/20

STUDIO 4 licenza alimentari avviata arredi recentissimi eventualmente muri Giardino pubblico trattative riservate. 845/20

STUDIO 4 728334. Licenza rigattiere ottimo passaggio vetrine 26.000.000 inventario compreso. 845/20

STUDIO 4 728334. Attività pratiche automobilistiche assicurative ottimo avviamento trattative riservate. 845/20

VENDESI edicola forte passaggio causa malattia. Tel. 68848 amministrazione. 050037/20

VENDO carrozzeria con attrezzatura (forno nuovo) capannone 1000 mq terreno. Tel. festivo 829049, ore ufficio 280570. 52494/20

VENDO licenza ambulante frutta-verdura piazza Ponterosso 6.000.000. Tel. 810996. 52451/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 838/21

ACQUISTO appartamento panoramico soggiorno, due tre stanze, cucina, terrazza. 71757. 24/21

ACQUISTO appartamento 60-80 mq anche da ristrutturare purché casa decorosa. Pagamento contanti. Tel. 60755 ore negozio. 107/21

ACQUISTO contanti appartamento qualsiasi zona libero 40-60 mq. Tratto solo con privati. Telefonare 763189. 14/21

AGENZIA ESPERIA, via C. Battisti 4, tel. 750777. Incaricata da società milanese CERCA ACQUISTO appartamenti seminuovi varie grandezze per loro dipendenti. 859/21

CASETTA con giardino anche da rimodernare qualsiasi zona cercasi. Tel. 728451. 17/21

CERCO appartamento recente di 2-3 camere in zona centrale. Telefonare al 775115. 1000/21

GORIZIA e provincia Progres cerca per propri clienti appartamenti ville anche da ristrutturare. 0481/34033. 1/21

PRIVATO cerca appartamento libero soggiorno 2 stanze esclusi piani bassi. 729233. 10/21

PRONTO acquirente per appartamento signorile salone 2 stanze stanzetta possibilmente ultimo piano. Tel. 631171 Studio Q. 121/21

240 nostri clienti cercano casetta fino a 100.000.000. Telefonare Il Faro 729824. 17/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. BARCOLA in casetta appartamento soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento poggiolo ampia soffitta possibilità mansardare vendesi prezzo interessante. Adria Mazzini 30, tel. 68758. 904/22

A.A.A. AL mare un posto al sole. Ecco la migliore occasione per utilizzare razionalmente propri risparmi; per vacanze tranquille, economiche, ideali per un agriturismo in conproprietà. A Ca' Laguna vendonsi frazionamenti terreno appositamente attrezzato. Scrivere Publied cassetta n. 38/D 34100 Trieste. 3/22

A.A.A. GALLERIA 2 stanze stanzino cucina servizio 80 mq vendesi 45.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 904/22

A.A.A. SISTIANA residenziale vendonsi lotti per ville monobifamiliari con/senza progetto. 291116 ore 13-20. 91/22

A.A. ECCARDI vende villini unifamiliari e appartamenti zona Cattinara. Cucina, duetre stanze, taverna, giardino proprio oppure mansarda. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 838/22

A.A. ECCARDI via Battisti secondo piano ascensore, riscaldamento quattro stanze cucina bagno, adatto ambulatorio studio ecc. 732266. 838/22

A.A. ECCARDI via Piccardi-Gambini, recente quarto piano ascensore cucina saloncino due stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina. 732266. 838/22

A.A. ECCARDI vende piazza Vico appartamento recente, ascensore, riscaldamento, cucinino-tinello tre stanze servizi due poggioli. Grande occasione, 732266. 838/22

A.A. ECCARDI Strada vecchia dell'Istria, cucinino-soggiorno, stanza bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, 28.000.000 trattabili, 732266. 838/22

A.A. GESTIMMOBILI Boschetto recente in buone condizioni soggiorno cucina due stanze bagno luminoso 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Giardino pubblico stabile ristrutturato due stanze cucina servizio 36.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano trentennale piano alto tinello cucinotto due matrimoniali servizi separati ripostiglio. Prezzo interessante 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI in villetta recente vista golfo giardino salone 2 camere 2 servizi terrazze taverna box termoautonomo 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano ottimo stato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balcone 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI ottimo appartamento con terrazza di 80 mq panoramico 2 stanze bagno termoautonomo 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI ristrutturato in bella casa d'epoca cucinino soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo solo 35.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Giardino pubblico buono stato soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno soleggiatissimo 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente piano alto saloncino 3 stanze cucina doppi servizi balcone box 155.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente piano alto saloncino 3 stanze cucina doppi servizi balcone box 155.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Romagna piano alto vista golfo cucina 4 stanze doppi servizi balconi box 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI villa schiera quasi primingresso salone 2 stanze bagno cucina ampia terrazza box giardino 150 mq 150.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Rive appartamento da ristrutturare cucina tre stanze anche uso ufficio 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Commerciale monolocale panoramicissimo ampio balcone ottime rifiniture 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI bella casa d'epoca salone 5 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore rifiniture accuratissime 165.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI in casa d'epoca di prossima ristrutturazione appartamento ristrutturato saloncino camera cucina bagno balcone termoautonomo solo 40.000.000. 772244. 21/22

A.I. BAIAMONTI stanza soggiorno, angolo cottura bagno 2 poggioli ascensore centralriscaldamento. PRONTENTRATA 38.000.000, trattabile ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. SONCINI - NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze saloncino cucinotto doppi servizi terrazza ascensore autoriscaldamento posto auto. 85.000.000, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA P.ZZALE ROSMINI. 1-2 stanze salone servizi poggioli ascensore autoriscaldamento metano posti auto. VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. SALITA DI ZUGNANO - PANORAMICO. 2 stanze saloncino cucinotto bagno terrazza ascensore centralriscaldamento cantina. PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. KANDLER CASA SIGNORILE. V piano, camera cucina poco mansardato wc proprio esterno 10.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. BORGO TERESIANO CASA D'EPOCA IV piano. 4 stanze cucina bagno, PRONTENTRATA 55.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A. DOMIO impresa vende ultimo appartamento: due stanze, soggiorno cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia posto macchina, giardino condominiale mutuo tel. 827636 ore ufficio. 869/22

A. STUDIO 77 primentrata panoramica: soggiorno, due camere, cucina, biservizi, ripostigli, terrazze, box auto. Telefonare 62595. 837/22

A. STUDIO 77 adiacenze Stazione ultimo piano vista mare: quattro camere, stanzino, cucina, biservizi, poggioli, comforts. Telefonare 62595. 837/22

A. STUDIO 77 locale d'affari prontentrata 160 mq centrale vendesi. Telefonare 62595. 837/22

AFFITTANSI vendonsi boxpostiauto Boschetto Rossetti Ippodromo occasioni Spaziocasa 60125. 6/22

ADVISER 18.000.000 cucina camera wc buono stato S. Giacomo atletico tel. 62765. 4/22

ADVISER 18.000.000 mansardina monovano buone condizioni tel. 64411. 4/22

ADVISER 38.500.000 ottimo appartamento 60 mq piazza Garibaldi tel. 62765. 4/22

ADVISER 42.500.000 casetta zona Campanelle per 2 persone max con giardinetto 50 mq tel. 64411. 4/22

ADVISER 42.000.000 Ginnastica per amanti maquillage 90 mq anche panoramici tel. 62765. 4/22

ADVISER 45.000.000 Roiano: monovano arredato con terrazza altro stessa zona 60 mq buono stato tel. 64411. 4/22

ADVISER 46.000.000 D'Annunzio cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli da rimettere a posto panoramico tel. 62765. 4/22

ADVISER 55.000.000 piano atletico buone condizioni 90 mq autometano centrale tel. 64411. 4/22

ADVISER 58.500.000 casetta cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolino S. Giacomo tel. 62765. 4/22

ADVISER 60.000.000 mansarda ottimissime condizioni epoca autometano piano alto tel. 64411. 4/22

ADVISER 69.000.000 panoramico recente in palazzina cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza posto macchina per chi vuole Valmaura tel. 62765. 4/22

ADVISER 70.000.000 Castagneto recente ottime condizioni 75 mq piano basso tel. 64411. 4/22

ADVISER 75.000.000 zona D'Alviano ottimo appartamento 90 mq panoramico mare, altro Istria attico recente con poggiolo e vista tel. 62765. 4/22

ADVISER 87.000.000 Valmaura 95 mq ben disposti tutti comforts stabile recente tel. 64411. 4/22

ADVISER 90.000.000 Servola casa bifamiliare 70 + 70 mq cortile 100 mq e in regalo casettina per amanti «fai da te» tel. 62765. 4/22

ADVISER 90.000.000 S. Croce casa con locali affari piano terra e 3 appartamentini piano sup. metratura totale 300 mq. tel. 64411. 4/22

ADVISER 140.000.000. Sgonico rustico da finire di ristrutturare occasione 300 mq + 300 giardino tel. 62765. 4/22

ADVISER Box auto v. Udine per macchina grande e 2 moto 28.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER 85.000.000 villetta Contovello 160 mq totali compresa taverna con cortile 30 mq. Tel. 64411. 4/22

ADVISER 38.500.000 S. Giacomo con vista mare cucina 2 camere bagno poggiolo tel. 62765. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via BATTISTI ristrutturato ampio soggiorno cucina due stanze. Luminosissimo tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona COMMERCIALE soggiorno cucina una stanza bagno. Buono stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in stabile ristrutturato soggiorno cucina due stanze. Piano basso. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 Opicina iniziata costruzione ville bifamiliari ogni confort finiture accurate zona tranquilla. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Cumano Canova vendonsi stanza soggiorno cucina bagno confort. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Istria stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggiolo 35.000.000. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Grado Città Lignano Riviera Pineta vendonsi appartamenti e villette ogni confort vicino spiaggia. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Posti moto auto box vendonsi XX Settembre Capodistria Dalviano Romagna. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Borgo Teresiano vendesi 160 mq appartamento da restaurare. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Severo stanza stanzetta cucina bagno posto macchina. 834/22

AGENZIA Gamba 768702 Ospedale tristanze stanzetta cucina bagno riscaldamento altro simile adatto ufficio Crispi Corso Italia. 834/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, Vista golfo, via Commerciale, S. Luigi. Esente provvigione. 831/22

AGENZIA Meridiana 733275 via L. VECCHIO epoca, piano I, mq 170, adatto ufficio, da restaurare. 831/22

AGENZIA Meridiana 733275 via CATULLO seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli. 831/22

AGENZIA Meridiana 733275 via COMMERCIALE palazzo epoco, pied-à-terre ristrutturato, mq 36. 831/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca, ultimo piano, mq 62, autoriscaldamento, ristrutturato. 831/22

AGENZIA Meridiana 733275 V.le MIRAMARE palazzo epoca, ascensore, mq 180, in fase ristrutturazione. Vista mare. 831/22

ALABARDA 768821 Barcola moderno 4 stanze cucina stanzino terrazze giardinetto box vista mare 160.000.000. 871/22

ALABARDA 768821 vende mansarda in case epoca signorili da ristrutturare o ristrutturate varie misure ottimi prezzi. 878/22

ALABARDA 768821 Servola casa completamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina due stanze doppi servizi box cortile rifiniture accuratissime 140.000.000. 878/22

ALABARDA 768821 adiacenze giardino Pubblico epoca signorile III piano soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 35.000.000. 878/22

ALPICASA Baiamonti recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno 52.000.000 733209. 25/22

ALPICASA Goldoni mansarda lussuosissima salone cucinotto bistanze servizio ascensore prezzo interessantissimo 733229. 25/22

ALPICASA Revoltella salone cucina tristanze doppiservizi garage 3 auto 733209. 25/22

ALPICASA centralissimo 80 mq da ristrutturare 22.000.000, minimo contanti 5.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Udine 190 mq da ristrutturare divisibile in tre appartamenti 50.000.000 disponibili anche mansarde già ristrutturate 35.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Perugino saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALTURA recentissimo, cucina, saloncino, tre stanze letto, doppi servizi 947393. 52497/22

ALVEARE 724444 Piccardi piano alto, ascensore, autometano: tristanze, cucina, bagno, poggioli. 5242/22

ALVEARE 724444 Viale mansarda luminosa 80 mq parzialmente da rimodernare. 5242/22

ALVEARE 724444 Rozzol: recente panoramico: tristanze, cucina, poggioli dai 60.000.000. 5242/22

APPARTAMENTO centrale 140 mq ristrutturato uso ufficio Primavera 767993. 875/22

APPARTAMENTO Capodistria camera soggiorno cucina bagno 29.000.000 631792 BONZANINI. 899/22

APPARTAMENTO vendesi 5 stanze da ristrutturare tel. 746049 140 mq. 52410/22

ATTICO Baiamonti primingresso bicamere soggiorno cucina biservizi terrazza vagliasi parziale permuta con usato 631792. BONZANINI. 899/22

AURISINA 55 mq, palazzina moderna, tutti comforts. Ara 65010 ore 9-11. 864/22

AUTORISCALDAMENTO comoda ubicazione pronta consegna vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 800/22

B. GIARDINO pubblico pianoterra 3 vani, wc, adatto studio, deposito, vendesi libero, affarone. Telefonare 729256 ore ufficio. 78/22

B. MONOLOCALE Papa Giovanni, cucina, stanza, doccia, wc, restaurato vendesi libero affarone. 16.000.000. Telefonare 729256 ore ufficio. 78/22

B. MONOLOCALE Roiano doccia wc vano cottura autometano restaurato affarone vendesi 14.000.000. Telefonare 729256 ore ufficio. 78/22

B. ROIANO vendesi appartamento mq 40 stanza cucinino tinello bagno autometano restaurato affarone libero 12.000.000 acconto rimanenza mutuo. Telefonare 729256 ore ufficio. 78/22

B. VIALE monolocale ristrutturato doccia, impianto riscaldamento vendesi libero 10.000.000 acconto rimanenza mutuo. Telefonare 729256 ore ufficio. 78/22

BAIAMONTI monolocale recentissimo, terrazzo abitabile, luminoso vendesi, tel. 772981. 52513/22

BOX Commerciale alta nuovi vende Il Faro 729824. 17/22

CANARUTTO 69349 zona Garibaldi negozio e appartamento in casa recente. Possibilità muto. 870/22

CANARUTTO 69349 zona Corso appartamenti varie grandezze da restaurare. Eventuali facilitazioni di pagamento. 870/22

CANARUTTO 69349 centralissimo negozio 360 mq anche divisibile, due ingressi. Prezzo conveniente. 870/22

CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso, riscaldamento autonomo, posto auto. Possibilità mutuo. 870/22

CANARUTTO 69349 via Udine I piano da ristrutturare 200 mq adatto abitazione e uffici. Affarone. 870/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento primo ingresso 120 mq doppi servizi, taverna, riscaldamento autonomo, giardino, posto auto. 870/22

Continua in 16.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA PRODUZIONE HA CHIUSO L'ANNO CON UN MODESTO +1,2%

Industria titubante nell'85

L'anno precedente l'incremento era stato invece di un incoraggiante 3,1%
Il settore che è andato peggio (−5,2%) è stato quello del legno e mobilio

ROMA — La produzione industriale dopo un alternarsi di andamenti positivi e negativi ha chiuso il 1985 con un incremento modesto: +1,2% rispetto al 1984 che aveva fatto, invece, registrare un buon aumento (+3,1%). Migliore — sottolinea l'Istat — la situazione del solo mese di dicembre che ha visto salire l'indice a quota 86,7 con un incremento del 3,5% rispetto allo stesso mese del 1984. Da notare però che il dicembre '85 ha beneficiato di un giorno lavorativo in più rispetto all'84.

Se invece, si tiene conto dell'indice destagionalizzato anche dicembre si è mantenuto su livelli bassi. Infatti, secondo l'Istat l'indice destagionalizzato è risultato nel mese considerato pari a 96,9 contro 97,9 di novembre, 95,7 di ottobre e 97 di settembre. Quanto all'andamento dell'attività industriale nel mese di dicembre, rispetto allo stesso mese del 1984, si rilevano miglioramenti produttivi nei settori dell'industria petrolifera, di fibre artificiali e sintetiche, costruzione di autoveicoli, meccanica di precisione, costruzione di prodotti in metallo, costruzione di macchine e materiale meccanico, farmaceutica. Non soddisfacenti sono stati, invece, i risultati ottenuti dalle industrie dell'abbigliamento, del legno e mobilio, della carta.

MESE	
GEN.	−2,7%
FEB.	+2,2%
MAR.	−0,3%
APR.	+8,0%
MAG.	+0,5
GIU.	−1,2%
LUG.	+4,4%
AGO.	−5,1%
SET.	+4,5%
OTT.	−0,9%
NOV.	−0,3%
DIC.	+3,5%

Analizzando, poi, il bilancio produttivo di tutto il 1985 nelle sue componenti settoriali si rileva — prosegue l'Istat — un ventaglio piuttosto ampio di situazioni rispetto all'anno precedente; infatti con riferimento alle principali classi di attività economica nell'intero 1985, rispetto al 1984, si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: +9,5 le fibre artificiali e sintetiche, +9,2 la meccanica di precisione, +8,1 le farmaceutiche, +7,9 la gomma, +3,7 le alimentari e pelli e cuoio, +3,4 la costruzione di macchine e materiale meccanico e l'energia elettrica, +3 le chimiche.

Diminuzioni hanno invece registrato i seguenti settori: −5,2 il legno e mobilio, −4,9 le calzature, −3,7 l'industria petrolifera, −3,6 i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, −3,1 l'abbigliamento.

Sempre nell'intero 1985, rispetto al 1984, gli indici secondo la destinazione economica rivelano un incremento del 5,1% per il comparto dei beni finali di investimento e dell'1,2% per quello dei beni finali di consumo, mentre i beni intermedi hanno segnato una diminuzione dello 0,3%.

La variazione dei beni finali di consumo deriva da un'espansione del 4,5% dei beni non durevoli, dello 0,2% dei beni durevoli e da una diminuzione del 2,4 % dei beni semidurevoli.

■ BNL — La Banca Nazionale del lavoro ha emesso titoli a tasso fisso sul mercato internazionale per cento milioni di dollari. Si tratta — rileva un comunicato — della prima operazione di questo tipo fatta da una banca italiana. I titoli, che saranno quotati alla Borsa di Lussemburgo, hanno una durata di cinque anni e una cedola annuale e dell'8,75 per cento.

LA VALUTA AMERICANA A 1593,50 LIRE È SCESA AI MINIMI DI OTTOBRE '83

Anche negli Usa poca produzione e il dollaro è quasi sprofondato

Ci si attende nuovamente che la Fed faccia scendere i tassi per stimolare l'economia

ROMA — Spinto al ribasso dagli ultimi dati sull'economia Usa e dal concomitante riaffacciarsi di voci su una possibile riduzione del tasso di sconto americano, il dollaro è sceso decisamente sotto quota 1600 lire nell'ultima seduta di New York, venerdì, portandosi a 1593,50 lire, il valore più basso dal 28 ottobre 1983 quando in Italia venne fissato a 1592,75 lire. Il biglietto verde è stato inoltre trattato sui 2,3440 marchi, una quotazione cui non scendeva più da oltre due anni, più precisamente dopo i 2,3366 marchi dell'11 gennaio 1983 a Francoforte. I valori di venerdì in Europa erano stati ai fixing di 1605,34 lire in Italia e di 2,3590 marchi in Germania.

All'indebolimento del dollaro hanno contribuito le notizie sulla diminuzione dello 0,7% per i prezzi all'ingrosso Usa in gennaio e sul moderato incremento dello 0,3% nella produzione industriale, due dati che indicando una economia meno forte di quanto ci si attendesse hanno incoraggiato voci e aspettative di un intervento della Fed per stimolare la crescita attraverso una riduzione del tasso di sconto.

Anche le contrastanti dichiarazioni rilasciate nella mattinata di venerdì da esponenti giapponesi in merito al futuro del dollaro hanno pesato sul mercato suscitando tensione e nervosismo per l'incertezza su eventuali interventi a sostegno del biglietto verde fortemente deprezzato negli ultimi tempi rispetto allo yen. In questa situazione, qualche operatore si è detto sorpreso perché il dollaro non ha subito perdite più consistenti e ha spiegato la portata relativamente contenuta dell'indebolimento con la cautela degli speculatori che avrebbero preferito non assumere posizioni troppo esposte anche perché il mercato di New York rimarrà chiuso lunedì per la festività legata alla ricorrenza della nascita di Washington.

Tentare previsioni è ovviamente problematico. Al pronostico di un mantenimento del trend negativo per il dollaro, si contrappone la considerazione che per lo yen, grande dominatore della scena valutata negli ultimi tempi, sembra matura una correzione tecnica con conseguente recupero della moneta americana.

La notizia, giunta a tarda ora, che il comitato Fed per il mercato aperto ha votato nella riunione di dicembre a favore di un leggero ammorbidimento della politica monetaria non ha provocato reazioni sulla piazza di New York e, a parere dei più, non dovrebbe provocarne nei giorni prossimi anche perché in linea con le aspettative. Analogo giudizio viene formulato nei confronti dell'indicazione dello stesso comitato secondo cui la politica della Federal Reserve «dovrebbe essere particolarmente attenta alla potenziale necessità di ulteriori ammorbidimenti alla luce dell'andamento relativamente fiacco dell'economia».

Due notazioni di rilievo per quanto si riferisce al venerdì valutario di New York riguardano la sterlina e il franco svizzero. La moneta britannica è apparsa particolarmente forte in seguito a voci su un possibile attacco dell'Iran al Kuwait. Un'eventuale escalation della guerra del Golfo potrebbe riflettersi in una ripresa dei prezzi petroliferi con ovvi vantaggi per l'Inghilterra.

Lo scellino austriaco è il re d'Europa

VILLACO — Lo scellino è oggi una moneta fra le più forti d'Europa: così la rivista «Die Wirtschaft». Alla Borsa di Vienna lo scellino fa «aggio» sul dollaro, sul marco, sulla sterlina, sulla lira e su altre valute, fatta eccezione nei riguardi del franco svizzero. Il marco tedesco è «rinato» su basi monetaristiche moderne nel marzo del 1960, quando Bonn e la «Bundesbank» decisero di stabilire un nuovo cambio con il dollaro sulla base di 4 unità per ogni moneta Usa.

Da allora il marco tedesco è rimasto sempre superiore al dollaro attraverso sette rivalutazioni e quattro operazioni flottanti, tanto che nel 1979 raggiunse un record di potenza a 1,98 unità per dollaro.

L'operazione del 1960 avvenne quando la Germania Federale riuscì a ricostruire su basi modernissime l'economia industriale distrutta dai bombardamenti e dai sequestri da parte delle forze alleate. Il governo fece per prima cosa la ricostruzione delle industrie e quindi la riconversione delle città distrutte in nuove metropoli industriali. Ogni «pfennig» del «piano Erp» venne sapientemente usato per l'attivazione industriale.

Un'operazione miracolosa è stata quella della I.G. Farbenindustrie, il colosso chimico tedesco che fece paura ai potentissimi trust della Chemical corporation of America e alla Ici di Londra.

Per Washington e Londra la «Farbenindustrie» doveva sparire ma al suo posto i tedeschi crearono altri complessi come la Bayer, la Hoechst e la Basf, che oggi superano in potenza i vecchi colossi americano-inglesi.

La «cugina» Austria seguì la politica valutaria ed economica tedesca, valendosi delle dottrine di Keynes e di Schumpeter: considerare il marco come moneta prioritaria alla quale aggregarsi in una forma di equivalenza. Lo scellino, che era sorto al posto di diecimila corone nel dicembre del 1924, subì vari tracolli, fintanto che nel 1971, con la speciale legge valutaria del «Realignment Leitkursen», lo scellino stabilì per ogni valuta straniera un livello speciale: 23,23 scellini per dollaro; 7,21 per marco, 4 scellini ogni 100 lire (che oggi risultano quotate a 1,1074 scellini). La valuta di Vienna sovrasta oggi, anche se di poco, le grandi valute europee, a eccezione del franco svizzero.

La dottrina valutaria usata è stata quella della «corrispondenza» dello scellino al marco tedesco, mediante un'alleanza monetaria fra la Nationalbank austriaca, le grandi banche, le Casse di risparmio, le casse rurali e il ministero dell'economia.

D. L.

La settimana in Borsa

Il mercato azionario fila come un rapido È l'ora del «vendi, guadagna e pentiti»?

Nonostante che da più parti si ravvisi la necessità di una sia pur breve pausa di riflessione, il mercato azionario prosegue imperterrito nella sua fuga rialzista, segnando anche in questa settimana nuovi record sia in termini di volume d'affari che di singole quotazioni. Non che vi siano le premesse per una inversione di tendenza, ma è certo che le strutture del mercato da tempo cominciano a non essere più adeguate a scambi giornalieri compresi fra i 200 e i 300 miliardi di lire, mentre molte quotazioni sono ormai stimate a prezzi d'affezione che non sempre riflettono fedelmente il contenuto patrimoniale e reddituale del titolo in questione.

Vero è che il ribasso congiunto del dollaro e delle quotazioni petrolifere potrebbero dare nuovo impulso alla ripresa economica, come è vero che i risultati aziendali delle società quotate continuano a migliorare, ma non bisogna dimenticare che il mercato, per sua stessa natura, è soggetto a fluttuazioni non sempre nel senso sperato: cosa che potrebbe disorientare chi al mercato si è avvicinato da poco in una fase positiva praticamente ininterrotta. Sarebbe forse appena il caso di citare quel «vendi, guadagna e pentiti» che resta il motto non scritto di tutti i mercati valori, ma certo non basterebbe a frenare l'entusiasmo di investitori ebbri di certezze alimentate da una tendenza che sembra non aver fine.

In cronaca nuovi massimi assoluti sono stati toccati dalle Fiat, anche in previsione dell'offerta in opzione di warrant Fiat Auto e di un possibile aumento di capitale. Record anche per le Montedison, che hanno più volte superato la barriera delle 3000 lire per azione, e per le Olivetti, in concomitanza con l'annuncio dei primi risultati aziendali dell'esercizio 85. E in effetti, con un utile per azione di 1000 lire i prezzi di questi giorni non appaiono certo esagerati.

Grandi attese sembrano concentrarsi anche su Snia, Pirelli, Danieli e Gilardini. Persino le Italcementi, trascurate da mesi, hanno interessato nutrite correnti di denaro, che hanno poi finito per favorire anche la controllante Italmobiliare. Sempre calme le Agricola, evidentemente ancora compresse dall'assorbimento dell'enorme massa di azioni poste in circolazione all'indomani del recente maxi aumento del capitale sociale. Fra gli assicurativi sempre richieste le Generali, mentre le Ras, nell'attesa dell'esecuzione dell'annunciata operazione sul capitale, arrivano a sfiorare le 182.000 lire per azione. Cenni di ripresa anche per le Alleanza.

Giuseppe Vizzini

Terzo mercato: settimana contrastata Irregolari i bancari

MILANO — Settimana piuttosto contrastata al terzo mercato, ove le quotazioni sono apparse più refrattarie alle sollecitazioni rialziste del mercato ufficiale. La irregolarità più diffusa si è notata tra i bancari. Calme le Banca del Friuli, le Toscana e le Banco di Santo Spirito. Controllate nel prezzo le azioni della Bnl, mentre in gran forma sono apparse le Credito Romagnolo, giunte a superare nuovamente quota 20 mila con un rialzo di oltre 1000 punti da un venerdì all'altro. Decisamente offerte le Banca agricola milanese, dopo le indiscrezioni di una raggiunta maggioranza azionaria della Pop. Milano.

Negli altri comparti si deve registrare l'andamento sempre molto nervoso delle Norditalia, giunte, in fine di settimana a sfiorare nuovamente quota 900. Sempre bene assorbite le Carnica che per effetto di una scarsità di flottante hanno raggiunto un nuovo massimo di 8200 lire.

Tra gli industriali in tono minore le Centenari e Zinelli.

Reddito fisso: scioperi Bankitalia condizionano mercato

MILANO — Settimana ancora abulica nel settore dei titoli a reddito fisso: lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, con i problemi di consegna dei titoli (e la conseguente circolazione dei buoni cassa) ha condizionato ancora il mercato secondario, dove l'attività è apparsa in diminuzione.

I prezzi sono apparsi più irregolari nel settore dei Cct e delle Enel per effetto degli arbitraggi effettuati nei cinque giorni di Borsa. L'attesa degli operatori è ora rivolta a lunedì quando cioè dovrebbero venire «liberati» circa 10 mila miliardi della riserva obbligatoria, per effetto di una diminuzione dei depositi verificatasi dopo la fine dell'anno.

L'attività si è invece rivolta (anche se con volumi diversi) alle convertibili, ove i titoli del gruppo Fiat hanno beneficiato delle tensioni verificatesi sul titolo azionario.

Gilardini, Magneti hanno realizzato consistenti progressi, mentre le Mediobanca si sono mosse in fine di settimana.

Così nel mondo

New York: nuovo record

Il calo dell'inflazione già anticipato dal deprezzamento del petrolio ha spinto al rialzo la Borsa di Wall Street facendo segnare a fine settimana un nuovo record all'indice dei valori industriali. Nelle prime sedute a dare un forte impulso al mercato sono stati soprattutto i valori automobilisti con General Motors in prima linea: il titolo ha beneficiato della notizia rilasciata dal presidente della società, secondo cui la General Motors starebbe esaminando la possibilità di riacquistare parte del proprio capitale azionario. L'indice Dow Jones ha chiuso a 1664,45 (+3,29%).

Zurigo: calo dollaro disorienta

Il continuo declino del dollaro ha creato una fase di incertezza tra gli operatori che sono su posizioni attendiste. La Borsa di Zurigo, dunque, ha perso vigore e ha chiuso la settimana in perdita.

Non sono valse a ridare tono al mercato neppure la notizia del record di Wall Street quella di un calo dell'inflazione elvetica 2,2% in gennaio. il livello più basso degli ultimi due anni. Il mercato che aveva recentemente imboccato una fase di consolidamento potrebbe, secondo alcuni analisti, restare in questa situazione di incertezza ancora per una o due settimane. L'indice ha chiuso a 485,0 (−2,31%).

Francoforte: mercato depresso

Settimana di ribassi per la Borsa di Francoforte. La debolezza della Borsa, secondo gli operatori del settore, è dovuta a fattori tecnici rispetto ai recenti guadagni e potrebbe persistere per diverse settimane. Restano tuttavia positive le previsioni sul lungo termine.

A frenare il mercato è stata anche la debolezza del dollaro e il clima semifestivo dei giorni scorsi in Germania a causa del Carnevale. Pesanti le perdite subite della Siemens dovute soprattutto a voci, poi smentite, di un imminente aumento di capitale. L'indice è sceso a 1955,4 (−3,72%).

PER IL «PRIMO DELLA CLASSE»

Fondi comuni: più 3 per cento

I continui rialzi degli indici borsistici della scorsa settimana hanno privilegiato le performances dei fondi azionari. Prime Capital, il fondo dell'Ifil e del Monte dei Paschi è al primo posto, con una rivalutazione della quota di oltre il 3%.

Buona anche la crescita di Fondersel (+2,74) della Ersel finanziaria mobiliare. Continua intanto a ritmo sostenuto la raccolta di risparmio da parte di tutti i fondi d'investimento italiani. Proprio lo scorso gennaio è stato il mese «record», con oltre 4300 miliardi di denaro fresco.

Tale primato sta a significare che sempre più risparmatori stanno affidando a gestori qualificati i propri risparmi, nella convinzione di ottenere comunque nel medio lungo periodo ottimi risultati. Del resto sempre più si sta assistendo da parte dei gestori a un attenta e accurata diversificazione degli investimenti effettuati, specie nel comparto azionario, al fine di garantire la massima tranquillità ai sottoscrittori.

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Prime Capital	1°	20638	+3,08
Fondersel	2°	20205	+2,74
Imi Capital	3°	19538	+2,51
Risparmio Italia Bil.	4°	13779	+2,23
Aureo	5°	12386	+2,20
Multiras	6°	14064	+2,00
Prime Rend	6°	15764	+2,00
Euro Andromeda	8°	13396	+1,97
Arca BB	9°	16359	+1,95
Azzurro	10°	13925	+1,93
Centrale	11°	11509	+1,90
Visconteo	12°	13722	+1,80
Fiorino	13°	14653	+1,72
Capital Gest	14°	11869	+1,71
Fondattivo	15°	12889	+1,69

MERCOLEDÌ IN COMMISSIONE L'ATTESA UDIENZA DEI NUOVI DIRIGENTI

Torna di scena il futuro dell'Alfa Romeo che illustra il piano del «grande rientro»

ROMA — Il futuro dell'Alfa Romeo torna di scena a Montecitorio. Mercoledì prossimo, alla commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera si svolgerà l'attesa audizione dei dirigenti della casa automobilistica, della Finmeccanica e dell'Iri sulla strategia di rilancio dell'Alfa. L'audizione era già stata convocata e poi spostata per due volte: la prima per il concomitante svolgimento della sessione di bilancio a Montecitorio e la seconda perché l'abbondante nevicata, abbattutasi su Roma martedì scorso, aveva impedito l'arrivo da Milano dell'amministratore delegato Giuseppe Tramontana.

Nel corso della prossima settimana, poi, dovrebbero svolgersi gli incontri a livello aziendale tra l'Alfa e i sindacati sulle misure contingenti da attuare in attesa del piano operativo di rilancio che l'azienda presenterà agli azionisti per la fine di marzo. Questi incontri erano stati decisi il 7 febbraio scorso nella sede dell'Intersind nel corso di un confronto Alfa-Flm durante il quale lo stesso Tramontana aveva fornito le linee generali del piano di risanamento della casa automobilistica fissando il livello di 230-240 mila vetture l'anno come obiettivo produttivo da raggiungere entro l'89.

«La soluzione dell'uomo della provvidenza, Tramontana o Iacocca (il presidente della Chrysler) che sia, lascia il tempo che trova: la verità è che l'Alfa Romeo ha bisogno di entrare in un grande circuito interessato a valorizzare il suo segmento produttivo». Questa intanto l'opinione di Enzo Mattina, ex segretario nazionale dei metalmeccanici Uil e ora euro-parlamentare socialista a Strasburgo, sulla situazione della azienda.

Le strategie di Tramontana, Iacocca italiano

Giuseppe Tramontana, vicepresidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo e i due managers che al suo fianco ricoprono le massime cariche aziendali, Eugenio Alzati per la parte tecnica e Paolo Micheletta per i settori economico/finanziari, stanno pilotando il nuovo corso aziendale consci del fatto che solo un deciso cambiamento di rotta rispetto al passato potrà consentire all'azienda di riacquistare non solo la propria identità ma anche le posizioni perdute.

Per il momento, in attesa della definizione del nuovo piano strategico che verrà messo a punto entro i primi di marzo, è stato avviato un vasto processo di ristrutturazione che renderà gradualmente accessibile quell'obiettivo produttivo (quattrocentomila vetture all'anno) che da anni costituisce un traguardo importante da raggiungere e in funzione del quale si era strutturata l'intera azienda.

Da qui la necessità di una diversa organizzazione che risponde a precisi criteri di razionalizzazione con l'accentramento delle funzioni tecniche, la semplificazione societaria e l'eliminazione del concetto di divisionalizzazione e relativa duplicazione di funzioni. Ciò ha portato in breve tempo al dimissionamento consensuale di 72 dei quattrocento dirigenti dell'azienda. Si punta al pieno utilizzo della capacità produttiva installata impiegando strutture più snelle.

Questo obiettivo verrà perseguito — secondo l'azienda — con il graduale incremento della produzione sino a raggiungere le 220-250 mila vetture all'anno e, per la restante parte, con la ricerca di collaborazioni a livello internazionale. Attualmente sono in corso contatti con l'Unione Sovietica e con la General Motors per la fornitura di propulsori.

Come conseguenza della riunificazione delle strutture, vi saranno riflessi occupazionali a livello impiegatizio, mentre non sono previste per il momento ulteriori riduzioni di personale operaio. Nel complesso si tratta di un'operazione che vuole essere la meno cruenta possibile, nella consapevolezza che bisogna salvaguardare il patrimonio tecnico-produttivo sul quale dovrà basarsi il rilancio dell'Alfa Romeo per recuperare il terreno nella sua tradizionale fascia di prodotto: quella delle vetture di alta qualità e affidabilità, con elevate prestazioni, destinate a una fascia medio-alta di utenti.

La presenza, nella nuova triade aziendale, di un tecnico dalle provate capacità quale l'ing. Alzati, che vanta al suo attivo anni di esperienza nel settore industriale alla Fiat, Lancia e Ferrari, è una garanzia — dice sempre l'azienda — per il perseguimento e la realizzazione di questo obiettivo. In questa ottica, nel 1986 vedranno la luce l'Alfa 75 turbo, la «Milano», versione Usa della stessa 75 con la quale si prevede di consolidare e ampliare la buone posizioni acquisite negli ultimi due anni sul mercato americano, e la 33 Diesel, mentre per i primi dell'87 è previsto il lancio della 164, nuova ammiraglia della casa.

Però, la ristrutturazione interna, da sola, non sarebbe sufficiente per raggiungere i risultati auspicati. Per questo motivo Tramontana e i suoi diretti collaboratori si sono già mossi anche sul fronte dei fornitori e su quello della pubblicità. In futuro, infatti, verranno mantenuti i rapporti solo con i fornitori migliori, chiedendo al contempo maggiore qualità e minori prezzi. Si avrà così un numero minore di fornitori. Costoro però potranno contare su ordinativi maggiori, cosa che consentirà loro di fare maggiori investimenti in ricerca e nel processo produttivo per offrire prodotti qualitativamente superiori a prezzi inferiori.

Come detto, è stata rivista anche la gestione della pubblicità, settore nel quale l'Alfa Romeo investe parecchi miliardi all'anno, interrompendo il rapporto che si aveva in esclusiva con una unica agenzia. In futuro per ogni campagna sarà indetta una gara e verrà scelto chi, a parità di livello di servizio, costerà meno. Nella azione intrapresa si è confortati dalla generalizzata volontà di farcela, avvertibile a tutti i livelli del personale Alfa Romeo, e dall'apprezzamento delle capacità aziendali riscontrato all'estero, come del resto è sottolineato dal fatto che l'Alfa Romeo è tuttora in corsa, assieme a colossi dell'industria automobilistica quali Fiat, Volkswagen e Mitsubishi, per la costruzione di un nuovo stabilimento di motori in Urss.

Ovviamente, ciò non contribuisce a ridurre l'entità dei problemi che si dovranno superare, ma induce a essere ottimisti — secondo i dirigenti Alfa — sul risultato finale della svolta iniziata dal nuovo management aziendale, svolta che si delineerà meglio con il nuovo piano strategico che sarà, naturalmente, sostenuto dagli azionisti dell'Alfa Romeo (Iri e Finmeccanica).

In merito alla recente decisione presa dall'Alfa Romeo di mettere i dipendenti dello stabilimento di Pomigliano d'Arco in cassa integrazione per la durata di due settimane si ribadisce in ambienti aziendali quanto segue:

1) L'Alfa Romeo non ha nei suoi programmi immediati alcuna intenzione di ridurre l'occupazione tra gli operai. Sono pertanto prive di fondamento le notizie secondo le quali sarebbe in corso un processo di ristrutturazione che coinvolgerebbe da 7.000 a 10.000 dipendenti;

2) Il piano strategico che il vertice dell'azienda metterà a punto a partire dal prossimo mese di marzo ha come obiettivo il rilancio della società e il mantenimento in vita di tutte le sue unità produttive.

Per quanto riguarda infine lo specifico provvedimento dell'azienda di ricorrere alla Cassa integrazione a Pomigliano per due settimane, si fa rilevare negli ambienti Alfa che tale provvedimento ha rappresentato l'attuazione di un programma già illustrato a suo tempo alle organizzazioni sindacali nell'ambito delle procedure di legge e che fermate periodiche degli stabilimenti a fronte di rallentamenti della domanda sono già state decise dalla società nel 1985 per l'ammontare di più di 20 settimane.

Negli stessi ambienti si sottolinea che si tratta di misure congiunturali rese necessarie per fronteggiare oscillazioni del mercato, in linea con quanto viene comunemente fatto da tutte le Case automobilistiche italiane.

ULTERIORI DIFFICOLTÀ PER I PAESI PRODUTTORI

Crolla il prezzo del petrolio in Messico: 15 dollari-barile

CITTA' DEL MESSICO — Il Messico ha deciso l'altro ieri di abbassare il prezzo del suo petrolio di 4,68 dollari. Con le nuove tariffe il greggio messicano viene a costare 15,07 dollari al barile. Si tratta della riduzione più drastica nella storia del petrolio messicano.

Il quadro della situazione creata dalla crisi dei mercati petroliferi mondiali si è arricchito intanto di ulteriori indicazioni di difficoltà e problemi che interessano in particolare il Venezuela, l'Algeria, l'industria americana del settore. I nuovi prezzi, annunciati dalla Pemex, l'ente dei petroli messicano, e giustificati con l'intento di mantenere competitive le esportazioni, sono di 16 dollari per l'Istmo leggero e di 14,60 dollari per il pesante Maya destinati al mercato americano.

Per l'export in Europa, i prezzi sono rispettivamente di 16 e 13,40 dollari e per l'Asia orientale di 15,75 e 14 a barile. A Londra, intanto, fonti bancarie hanno riferito che è improbabile per l'Algeria ottenere le condizioni richieste per un prestito di 500 milioni di dollari e ciò a causa, almeno in parte, dei timori delle banche circa le ripercussioni del calo dei prezzi petroliferi sull'economia del paese nordafricano.

A Caracas, smentendo una precedente notizia che attribuiva al presidente Lusinchi l'annuncio di un rinvio nella firma dell'accordo di rifinanziamento del debito estero tra Venezuela e banche creditrici, un alto funzionario governativo ha precisato che Lusinchi si riferiva in realtà a una serie di incontri con il comitato di consulenza delle banche, a conclusione dei quali è stato chiesto e ottenuto il rinvio dei rimborsi in conto capitale per il 1985 e il 1986.

Tale rinvio, ha sottolineato la fonte, è stato sollecitato in conseguenza dei problemi creati dalla situazione petrolifera. Il ministro delle finanze Azpurua Arreaza ha dichiarato a sua volta che il rinvio dei rimborsi si è reso necessario per il crollo dei prezzi petroliferi e delle entrate da petrolio e che Caracas potrebbe chiedere ulteriori ritocchi all'accordo se i prezzi del greggio dovessero indebolirsi ancora.

L'accordo, la cui firma rimane quindi confermata per il 26 febbraio, deve comunque ancora ricevere l'approvazione delle 400 banche creditrici dopo il benestare del comitato di consulenza formato da 13 istituti di credito.

Negli Stati Uniti, il calo dei prezzi petroliferi continua a farsi sentire sui conti dell'industria del settore. Il servizio di consulenza per operatori di Borsa, Moody's, ha annunciato di aver declassato la valutazione della compagnia petrolifera Zapata prevedendo ripercussioni negative sulle sue attività sia alla luce dell'attuale «volatilità» dei prezzi petroliferi sia in considerazione delle riduzioni in atto su scala nazionale nei settori della esplorazione petrolifera e della perforazione.

Un'altra compagnia petrolifera americana, la Petro Lewis, ha reso noto che il calo dei prezzi petroliferi fa apparire possibili problemi di liquidità nel breve termine.

Il caffè in cifre

Consumi in deciso aumento

Secondo quanto riferisce il «Notiziario n. 1» della «Associazione caffè Trieste», diretta da Alberto Hesse, membro della delegazione italiana all'Ico di Londra, in qualità di «advisor» e presidente di turno della Ceca (l'organizzazione delle associazioni di caffè in campo europeo), stando alle statistiche ufficiali dell'Istst e del Comitato italiano caffè di Roma, i consumi nazionali di caffè sono progressivamente saliti dal 1975 al 1985 da 3,293 a 4,115 milioni di sacchi da 60 kg, base crudo. L'umento è significativo e dimostra che i consumi individuali stanno lievitando anche se in misura inferiore a quella di alcuni altri stati.

Trieste, secondo l'Asscaffè, ha manipolato nel corso del 1985 una movimentazione portuale fra arrivi e partenze mare, ferrovia e autotreni, intorno a 5,8 milioni di sacchi (è da notare che l'amministrazione delle dogane non registra più dal febbraio 1985 i movimenti di caffè a mezzo autotreni). Comunque la cifra totale di movimentazione mare e terra nel nostro porto dovrebbe essere vicina ai 6 milioni di sacchi, collocando così il nostro porto entro i primi tre scali europei. L'importanza di Trieste-caffè acquisterà maggior evidenza quando — nel corso di quest'anno — sperabilmente — verrà aperta la Borsa a termine, che sarà la continuazione di quell'istituto borsistico che nacque nell'ambito del Tergesteo nel 1904.

D. Lun.

Prospettive favorevoli per il prosciutto San Daniele

BOLOGNA — La possibilità di accedere al mercato statunitense, per il prosciutto italiano, ha aperto sbocchi maggiori alle due produzioni tipiche il Parma e il S. Daniele, e favorire una ripresa anche produttiva. La capacità di assorbimento del mercato statunitense è stimata, ora in 500 mila unità all'anno. La situazione nel settore del prosciutto si presentava abbastanza critica in particolare per lo stagionato e il marchiato a fronte anche di una stagnazione dei consumi, provocata dagli alti livelli che il marchiato ha raggiunto al dettaglio.

Il settore, da tempo sta subendo una dura concorrenza da parte degli altri paesi europei, in testa Belgio, Olanda, Danimarca. I nostri produttori e stagionatori sopportano una doppia penalizzazione per gli alti costi della lavorazione e per gli oneri finanziari legati anche alla maggior durata del periodo di stagionatura (oscillante dai 12 ai 14 mesi) rispetto ai costi inferiori sopportati dai partner europei e per il loro periodo di stagionatura più ridotto (appena 6 mesi). Le norme statunitensi prevedono un ulteriore periodo di stagionatura di altri 400 giorni.

La maggior parte delle ditte produttrici di prosciutto italiano, si trovano però impreparate ad affrontare l'avventura oltreoceano. Per ora, infatti, solo 15 aziende su 250 (le più grandi) sono abilitate alle esportazioni secondo le norme dettate dal ministero della sanità e dal corrispondente dicastero estero.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CANARUTTO 69349 via Udine appartamenti e mansarde da ristrutturare. Prezzi convenienti anche dilazionati. 870/22

CANARUTTO 69349 San Giacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. 870/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti piccoli appartamenti in casa recente. Tutti i comfort. Prezzi convenienti. 870/22

CANARUTTO 69349 Baiamonti due camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Posto auto. Mutuo d'impresa. 870/22

CANARUTTO 69349 zona p.zza Hortis mansarda da ristrutturare 100 mq 18.000.000. 870/22

CANARUTTO 69349 zona p.zza Hortis appartamento 90 mq da ristrutturare. 30.000.000. 870/22

CANARUTTO 69349 zona Perugino stabile da ristrutturare parzialmente occupato. Prezzo interessante. 870/22

CANARUTTO 69349 paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 870/22

CANARUTTO 69349 villa recente Opicina, tre stanze, salone, doppi servizi, taverna, garage, centraltermica. Giardino mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 870/22

CANARUTTO 69349 villa signorile bellissima, 300 mq per piano, 2500 mq parco alberato. Trattative strettamente riservate. 870/22

CANARUTTO 69349 Grado Pineta causa trasferimento vendesi urgentemente ottimo prezzo appartamento con giardino proprio e posto auto. 870/22

CANARUTTO 69349 Pauliana soleggiato in casa signorile, termoautonomo, due poggioli. 870/22

CANARUTTO 69349 piazza Goldoni secondo piano ascensore riscaldamento appartamento mq 200 già predispoto per studio professionale, rappresentanza. 870/22

CANARUTTO 69349 via Udine stabile quattro piani vuoto da restaurare vendesi in blocco. 870/22

CANTINA alta e asciutta vendo in stabile ristrutturato, tel. 421884. 52507/22

CANTÙ adiacenze recente perfettissimo soggiorno matrimoniale tinello angolo cottura bagno ampia veranda 60.000.000 volendo box vende Il Faro 729824. 17/22

CAR 631192 S. Giacomo grazioso perfetto camera cameretta cucina bagno 32.000.000. 908/22

CAR 631192 attico superattico 240 mq garage giardino condominiale cantina vista golfo trattative riservate Valdirivo 13. 908/22

CARDUCCI 761383 VENDE Muggia casa con 12.000 mq vigna. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento 150 mq in blocco residenziale. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE OPICINA in recente complesso residenziale appartamento 130 mq; altre con mansarda 230 mq, possibilità garage. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE condominio occupato, sei appartamenti con giardino idoneo investimento. L. 85.000.000 trattabili. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE tre piani in condominio centrale idoneo uffici. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE fori adatti attività artigianali e commerciali. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE MONTE RADIO villa con vista. 885/22

CARDUCCI 761383 VENDE capannoni industriali zone ZAULE CABOTO FLAVIA. 885/22

CASA Mia vende appartamenti in decorose case epoca 180, 130, 100 mq adatti anche uffici ambulatori case riposo. 68858, 16-19. 893/22

CASA Mia vende zona Fiera moderno spazioso 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti conforts. 68858, 16-19. 893/22

CASA Mia vende negozio centrale (muri) con interessante attività. Zona frequentatissima trattative riservate presso nostro ufficio. XXX Ottobre 3, ore 16-19. 893/22

CASAPIÙ 60582 recente, perfetto appartamento 90 mq + 80 mq giardino proprio, terrazza posto macchina panoramicissimo. 7/22

CASAPIÙ 60582 centrale appartamentino occupato due stanze cucina servizio 12.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Revoltella appartamenti occupati soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo. 7/22

CASAPIÙ 60582 terreno edificabile stupenda vista mare. Possibilità costruzione bifamiliare. Prezzo interessante. 7/22

CASETTA COMMERCIALE adiacenze due stanze cucina bagno giardinetto occupata sfratto in corso 42.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

CASETTA Rozzol camera camerino cucina bagno riscaldamento 100 mq terreno 631792 BONZANINI. 899/22

CASETTA panoramica zona Università 80 mq giardinetto 100 mq. 55.000.000 Primavera 767993. 875/22

CASETTA prefabbricata mobile su ruote 40 mq vendo. 0481-70092 pasti. 82/22

CAUSA partenza per l'Australia vendo appartamento moderno tre stanze da letto, salone etc., via Piccardi nonché avviatissimo lavoro artigianale facile da imparare. Telefonare ore negozio 775745 ore pasti 724442. 83/22

CENTRALISSIMO signorile doppia entrata ampia metratura adatto anche uffici vendesi anche frazionatamente. Tel. 743469 pomeriggio feriali. 77/22

CITTAVECCHIA via delle Mura 6 vendo rustico mq 82 fronte su 3 calli (legge 16") a L. 800.000 mq. Tel. 051/455061. 1546/22

CODROIPO (Ud) prossimità SS 13 Pontebbana, terreno mq 21.000 ca (dont mq 13.000 a destinazione industriale), con sovracostruito capannone industriale (oltre mq 2000) con possibilità ampliamento fino a mq 6500; mutuabile. Studio Gamma, Codroipo. Tel. 0432/906604. 050035/22

CORMONS triletto soggiorno cucina servizi garage cantina terrazze verandate, orto privato, mutuo agevolato vendesi. 0481/21231 mattina. 53/22

COSTIERA Ginestre appartamento soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto auto riscaldamento. 766676 feriali ore 10-17. 19/22

D'ANNUNZIO appartamento recente rifiniture piano alto soleggiato 85 mq. 947393. 52256/22

DIMENSIONE Casa 729233 Cagni adiacenze recente perfetto cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 44.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Semicentrale ristrutturato camera soggiorno cucina bagno autometano 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 D'Annunzio epoca signorile camera soggiorno cucina servizi separati 45.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 35.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Severo perfetto silenzioso saloncino matrimoniale tinello-cucina poggioli ripostiglio 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Revoltella panoramico recente soggiorno 2 stanze bagno ampio terrazzo 86.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Vito epoca signorile salone 2 stanze cucina bagno autometano giardino proprio 80.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Duino villetta con giardino soggiorno 4 stanze box auto 126.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo luminoso soggiorno camera cucina bagno 25.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola casetta ristrutturata soggiorno cucina 2 stanze cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Centrale salone 2 stanze cucina terrazzi piano alto luminosissimo 98.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Maddalena perfetto recente soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 80.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Baiamonti adiacenze recente perfetto soggiorno 2 stanze bagno terrazzo 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Recentissimo perfetto saloncino 2 stanze cucina autometano terrazzo eventuale box. 10/22

DOMUS Severo locale al pianoterra di circa mq 52 vendesi prontamente L. 40.000.000. Tel. 69210. 001/22

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica, cucina matrimoniale bagno, 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Strada di Fiume 115 mq in decennale palazzina con ascensore centralnafta, salone due stanze cucina biservizi, 73.000.000 più 25.000.000 mutuo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa, quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta in decorosa casa d'epoca appartamenti varie misure da ristrutturare, vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre in decorosa casa d'epoca luminoso appartamento di circa 115 mq da ristrutturare. Vendonsi prontamente L. 50.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente, due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi, vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana appartamenti vista mare in recente palazzina, soggiorno salone due stanze cucina possibilità giardino e posto auto, da L. 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Brigata Casale in recente palazzina appartamento con mansarda di circa 230 mq tutti i comfort, salone cucina due stanze due stanzette doppi servizi e bagni ripostiglio poggioli. Mansarda tre stanze bagno terrazzo ripostigli, vendesi prontamente L. 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimi Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109-113-126 mq e ufficio occupato di 65 mq. Prezzi interessanti. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Giardino Pubblico due mini alloggi adiacenti totali 70 mq da restaurare in bel palazzo d'epoca stile liberty vista sul verde L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Conti appartamento in casa recentissima piano alto soleggiato tutti i comfort moderni, salone cucina due matrimoniali biservizi ripostiglio terrazza lastrico box per due macchina cantina, vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Romagna in bella palazzina decennale prestigioso attico con mansarda per totali mq 300, tutti i comfort, soggiornopranzo cucina con dispensa stanza bagno. Mansarda vasta zona soggiorno con caminetto matrimoniale con due bagni due singole una con innesso studio bagno doccia grandi terrazze box auto e cantina. Tel. 61762. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina saloncino 1-2 stanze guardaroba servizi autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perarolo vista golfo recente palazzina, salone due stanze cucina bagno completo ripostiglio doppia terrazza riscaldamento box auto. Vendesi L. 130.000.000 Tel. 69210. 1/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca, cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne, vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Strada Basovizza in palazzina signorile vista mare lussuoso appartamento, saloncino stanza matrimoniale grande cucina ripostiglio ampia terrazza tutti i comfort garage, vendesi L. 80.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 80 mq, soggiorno cucinotto matrimoniale singola servizi separati terrazzo cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Giacomo appartamentino in casa ventennale, soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, vendesi prontamente L. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attivo con mansarda extrarifinito vista golfo, salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi garage mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210.

DOMUS Zugnano in casa recentissima appartamento di circa 65 mq, soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone posto macchina garage, vendesi prontamente L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera vista golfo appartamento lussuosamente arredato, soggiorno cucina due matrimoniali bagno completo stanza lavanderia terrazzo coperto due posti macchina cantina L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera appartamento al 3.o piano in casa d'epoca da ristrutturare di circa mq 150, sei stanze cucina bagno, vendesi L. 95.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta in casa decennale attico con mansarda di circa 140 mq vista golfo tutti i comfort moderni, soggiorno con caminetto grande cucina stanza bagno completo terrazzo. Mansarda due letto bagno ripostiglio, vendesi L. 160.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Barcola in palazzina tranquilla di quindici anni appartamento di circa 180 mq, salone cucina quattro stanze letto, doppi bagni e servizi terrazzo posto macchina in garage cantina giardino condominiale, vendesi L. 200.000.000. Tel. 69210. 1/22

DUINO occasione appartamento seminuovo 110 mq ottima posizione, prezzo interessante, vendesi. Tel. uff. 306571. 809/22

DUINO vendesi soggiorno stanza stanzetta bagno cucina abitabile garage soffitta giardino 120 mq. 208614 serali. 52492/22

EDIFICIO centralissimo quasi interamente libero vendesi. Telefonare 64412 orario 17.30-19.30. 848/22

ESSEFFE 744841. Periferico recentissimo tre stanze salone cucina due poggioli terrazza box auto. 889/22

ESSEFFE 744841. Stupendo monolocale in casetta vista mare poggiolo autoriscaldamento. 889/22

ESSEFFE 744841. Zona Stadio camera cameretta cucina soggiorno bagno cantina posto macchina giardinetto. 889/22

ESSEFFE 744841. Zona Giardino Pubblico camera cameretta soggiorno cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, 43.000.000. 889/22

ESSEFFE 744841. F. Severo due stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo, veramente perfetto. 889/22

ESSEFFE 744841. Zona Ippodromo due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio tre poggioli panoramico. 889/22

ESSEFFE 744841. In posizione dominante a due passi dalla città villa con giardino, trattative riservate. 899/22

FOGLIANO villa nuova permutabile in parte con appartamento zona Gradisca. Progres 0481/34033. 2/22

G. BAIAMONTI PINGUENTE recente cucina abitabile ampia stanza bagno veranda ripostigli, 35.000.000. Altro simile 31.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. IPPODROMO Foraggi adatto anche uffici recente signorile, saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo, 51.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soleggiato soggiorno cucinetta 3 grandi stanze poggioli, 72.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SEVERO piano alto panoramico, saloncino due stanze servizi poggioli. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino con ampio giardino mansarda nuova saloncino 2 stanze servizi poggiolo, 45.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. DUINO MANSARDA panoramicissima saloncino due stanze servizi poggioli, 73.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente luminoso arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale poggiolo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina servizi garage cantina. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA recente soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno due poggioli posto macchina giardinetto proprio, 75.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA prossima consegna ultimo appartamento indipendente tre stanze salone cucina taverna giardino proprio riscaldamento autonomo. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà: ufficio v.le Ippodromo 14 VENDITE TUTTE IN ESCLUSIVA: BAIAMONTI recente: matrimoniale, cucina bagno, 28.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: GIULIA recente: tinello-cucinino, matrimoniale bagno ripostiglio 38.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: ROZZOL perfetto soggiorno-cucinino camera bagno poggiolo parcheggio 52.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: ROIANO soleggiatissimo soggiorno cucinetta matrimoniale bagno terrazza 54.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: FIERA mq 64 soggiorno camera cucina bagno 48.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà FIERA tinello-cucinino matrimoniale cameretta bagno terrazza 54.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà GINNASTICA quarto piano soggiorno tre camere cucina servizi 54.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN soggiorno due camere cucina poggioli autometano 60.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: TORREBIANCA soggiorno tre camere cucina servizi, restaurare 64.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO perfetto quattro camere cucina doppi servizi autometano 67.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: BRAMANTE restaurare cinque camere cucina servizi poggiolo 72.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo soggiorno due camere cucina servizi autometano 78.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli 85.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: MARCONI ultimo piano moderno panoramico tre camere cucina bagno poggioli 83.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: SONCINI recente salone tre camere servizi terrazza autometano parcheggio 95.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici giardini propri: soggiorno cucina quattro camere terrazze vari servizi garage. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: GATTERI ottimo investimento occupato centrale recente lussuoso piano alto mq 145. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone cucina tre camere doppi servizi box cantina. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: GABROVIZZA villa stupende rifiniture: salone cucina tinello tre camere servizi box 220.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova salone cucina cinque camere servizi box 230.000.000. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: STADIO villa recente: salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq, altra nuova SISTIANA. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione plurifamiliare. 942494. 833/22

GEOM. Sbisà: OCCUPATI appartamenti varie metrature negozi magazzini Piccardi 43; Volontari Giuliani 6. 942494. 833/22

GORIZIA villa periferica da ristrutturare anche bifamiliare con parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA zona centrale circa 400 mq tettoia+negozio/ufficio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA via Trento recente bicamere doppi servizi riscaldamento autonomo rifiniture lusso prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale in casa d'epoca 2 camere cucina soggiorno doppi servizi terrazze cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamenti in villa bifamiliare immediata periferia vendonsi. Progres 0481/34033. 2/22

GRADISCA Rustico pregevole con parco, permutabile in parte. Progres 0481/34033. 2/22

GORIZIA mansarda appartamenti primo ingresso e non, vendonsi. Progres 0481/34033. 2/22

GORIZIA via Manzoni 4 stanze cucina bagno soffitta 0481/83817. 52492/22

GRADISCA vendonsi in palazzina bistanze soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo anticipo L. 15.000.000 dilazionati L. 15.000.000, vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%. Tel. 0481/84494. 3/22

GRADISCA vendesi rustico con 3500 mq terreno. Tel. 0481/99836 pomeriggi. 0048/22

GRADISCA vendesi appartamento primo ingresso una stanza soggiorno cucina bagno cantina box L. 7.000.000 più vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%. Tel. 0481/84494. 3/22

GRADO vendonsi centralissimi monolocali e appartamenti diverse metrature a partire da 38.000.000 con reddito garantito, contratti stagionali. Olimpus 0431/80579. 1/22

GRIGNANO villa panoramica possibilità bifamiliare, ampio parco, agenzia vende. 229365. 855/22

GRIMALDI 040/764952 Centralissimo libero recente soggiorno 3 stanze cucina 2 servizi 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Colombo libero recente vista mare soggiorno camera cucina servizi balcone 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libera casetta su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Roma libera mansardina camera cameretta cucina bagno con ascensore 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Vespucci libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero circa 130 mq salone 3 stanze cucina servizi balcone cantina 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 D'Annunzio libero circa 110 mq salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero signorile soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 45.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Boccaccio libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 56.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Gambini libero 2 camere cameretta cucina servizi solo 30.000.000.

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni casetta libera da ristrutturare vista panoramicissima con terreno di 1.600 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Barriera libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Molino a Vento libero camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Baiamonti libero in buone condizioni camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti casa su due piani di circa 200 mq possibilità bifamiliare con cortile 85.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona DREHER rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, 70.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende d'ANGELI appartamento in palazzina, panoramicissimo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, soffitta, garage, riscaldamento. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 50.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PONZIANA panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA recente, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento, ascensore, 78.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile zona CORONEO saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina recente, MADDALENA salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, garage, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 836/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamentino a Lignano Pineta. Telefonare 040/631618 mattino. 837/22

LA Chiave 272725 vende Muggia Trieste appartamenti 80-110 mq con terrazze o giardino. 820/22

LOCALE libero via Udine 12 mq acqua luce Primavera 767993. 875/22

LOCALE vendesi zona ROSSETTI mq 470 con passo carraio. Tel. 764664. 20/22

LOCALE adatto anche uso artigianale vendesi via Cologna. Tel. 764664. 20/22

LOCALE 60 mq p.zza Barbacan restaurato 39.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 867/22

LOCALI d'affari Marconi 40 mq Matteotti 36 mq Foscolo 720 mq zona Stazione 650 mq Torrebianca 190 mq 631792 BONZANINI. 899/22

LORENZA vende: Flumiani in palazzina stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, conforts, 32.000.000; altro: Rivalto 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 35.000.000. Piccolomini: mq 80, 3 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. Tel. 734257. 844/22

LORENZA vende: ufficio centralissimo I piano, mq 100, 60.000.000. Tel. 734257. 844/22

MERCATO COPERTO adiacenze soggiorno stanza stanzetta cucina bagno 90 mq 43.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

MONFALCONE ALFA San Canzian appartamento primoingresso ultimo piano mq 85 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 65.000.000,41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage orticello privato 65.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento recente in palazzina matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 45.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina, 54.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA TRIESTE altopiano villa con giardino. Vista mare Zona servita. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento da ristrutturare mq 100 38.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo casa ampliabile con 7.000 mq terreno agricolo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA GRADISCA appartamento indipendente 3 letto salone cucina ripostiglio cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA RONCHI villa perfetta due appartamenti cantina garage riscaldamento metano giardinetto. Prezzo interessante. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento indipendente mq 230 abitabili. 41807. 1/22

MONFALCONE appartamento con tre stanze da letto vendesi a prezzo interessante. Progres 0481/34033. 2/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 zona ospedale, vende appartamento in perfette condizioni, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, 42.000.000. 51/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 vende appartamento biletto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza doppio garage 60.000.000. 51/22

MONFALCONE recentissimo 2 camere cucina soggiorno cantina posto macchina in palazzina con giardino prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 10000/22

MONFALCONE centralissimo recente libero 3 camere cucina saloncino ripostiglio terrazze garage. Grimaldi 0481/45283. 10000/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze 4 bagni. Cucina guardaroba arredati ripostigli terrazze 240 mq coperti. 1400 m terreno alberato. Privato vende 370.000.000. Tel. 211195, dopo ore 20. 854/22

PANORAMICO recente perfetto Altura saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta 88.500.000 vende Il Faro 729824. 17/22

PERFETTAMENTE rinnovato S. Giacomo camera cucina bagno cantina 34.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

PERMUTO vendo appartamento 146 mq via Scorcola tel. 422443. 52449/22

PRIVATAMENTE vendo libero 3 camere, camerino, servizio e cucina. Tel. 62427. 52407/22

PRIVATAMENTE piazza Garibaldi primo piano vendo appartamento ampia metratura per agenzia uffici casa signorile scrivere cassetta n. 49/D Publied 34100 Trieste. 52520/22

PRIVATAMENTE vendo vicino Pam moderno quarto piano tre stanze cucina poggioli ascensore cantina centraltermo 65.000.000. Scrivere Cassetta n. 19/D Publied 34100 Trieste. 52260/22

PRIVATO vende a privato amatore villa graziosissima soleggiata strada provinciale vicinanze Prosecco 200 coperti 1000 alberato ottimamente costruita, vetrocamere antisfondamento, allarme, termocamino. Telefonare ore pasti 225997. 52306/22

PRIVATO vende appartamento libero seminuovo, comfort, zona Università. Telefonare ore pasti 748316/774297. 52475/22

PRIVATO vende appartamento libero Parini IV piano luminoso 90 mq. 70.000.000. Tel. 726098 feriali ore pasti. 52311/22

PRIVATO vende appartamento Baiamonti soggiorno stanza cucinetta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale posto macchina escluso agenzie tel. 822551. 52395/22

PRIVATO vende Tesa camera soggiorno vano cottura bagno poggiolo soffitta tel. 942390. 52271/22

PRIVATO vende a privato libero via Coroneo cinque locali doppi servizi, telef. Padova 049/757861. 014/22

PRIVATO vende via Linfe salone matrimoniale cucina servizi 63 milioni, ufficio 415964. 52504/22

PRIVATO vende a privato libero camera soggiorno angolo cucina bagno via Conti 9/1. Telef. 768956-273805. 817/22

PRIVATO vende lotti edificabili Fogliano-Redipuglia 0481/489842-73360. 87/22

PRIVATO vende posto macchina in autorimessa comune zona Gretta, tel. 421564 ore serali. 0052102/22

PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento vista mare 170 mq + 55, terrazze zona Gretta. Tel. 421564 ore serali. 0052102/22

PRIVATO vende zona Giardino pubblico soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo rinnovato 43.000.000, tel. 572149. 52456/22

PROGETTOCASA Università, recente, saloncino, bistanze, cucina, servizi, terrazze, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol, vistamare, soggiorno, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, recentissimo, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazza, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo, luminoso, soggiorno, bistanze, servizi, cucina, 48.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pam, panoramico, camera, cucina, servizio, ripostiglio, 24.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, vista mare, salone, camera, cucina, servizi, termoautonomo, 55.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA piazza Barbacan proponiamo locali uso artigianale da 15.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo, recente, soggiorno, camera, cucina, servizi, termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 43.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA via Crispi, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Padriciano villa su due piani cantina, terreno, 255.000.000. 767548. 24/12

PROGETTOCASA Artemisio, prestigioso, salone, tristanze, cucina, biservizi, terrazze, box. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO SONNINO vicinanze, graziosa mansardina 35 mq circa 19.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente angolo cottura soggiorno camera bagno terrazza 33.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI costruzione recente cucina 2 stanze bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzino cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **PERUGINO** panoramico soggiorno cucina stanza bagno terrazza. 631171. 12/22

B8036

PRETURA DI TRIESTE

Vendita all'incanto lane in gomitoli e macchina per maglieria

Il p.i. Giuseppe Zappi, commissionario designato dal Pretore di Trieste, avvisa che venderà all'incanto, ex art. 2797 C.C., lane in gomitoli e una macchina per maglieria di proprietà di Sossi Laura, martedì 11 marzo 1986 ad ore 17 nello studio dell'avv. Virgilio Ressauer in Trieste - via Giustiniano 9 partendo dal prezzo base di lire 1.958 740 con offerte in aumento minimo di lire 50.000.

QUADRIFOGLIO PINGUENTE ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile appartamento 80 mq circa condominio recente. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PASCOLI luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno soffitta 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE vicinanze, tranquillo soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno cantina 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **ROSSETTI** ottimo appartamento nel verde 100 mq circa con terrazze posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Scala Santa in piccolo stabile completamente ristrutturato appartamenti panoramici cucina 2 stanze bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno poggiolo cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO recente piano alto soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazzino massime facilitazioni pagamento. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BOCCACCIO da sistemare cucina 3 stanze bagno poggiolo cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi GINNASTICA adattissimo ufficio abitazione 160 mq circa ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico parzialmente da rimodernare cottura tinello saloncino camera cameretta bagno ripostigli 49.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista golfo, condizioni perfette penultimo piano 160 mq circa con terrazze possibilità box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO molto signorile cucina salone 4 stanze servizi soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PADRICIANO in villa recentissima, appartamento indipendente 200 mq coperti più grande seminterrato giardino proprio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA recente villa sul mare cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazzo cantina giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL panoramici primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000 per ciascun appartamento. Informazioni S. Caterina 5. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVIERA TRIESTINA villa panoramicissima su 2 piani con 1.800 mq giardino. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero Madonnina soggiorno due camere cucinino bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera camerett cucina bagno 69.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno tre stanze cucina servizio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 56.800.000. 4/22

RABINO 762081 libero centrale salone camera cameretta cucina bagno 71.000.000. 14/22

RABINO 762081 università libera casetta indipendente giardino proprio 180.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano due camere tinello cucinotto bagno 47.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera tinello cucinotto bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libro San Giacomo camera cucina servizi separati 18.088.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno camera cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 54.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Capodistria camera tinello cucinotto bagno balcone 42.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Foraggi camera tinello cucinotto bagno ingresso 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo camera cucinotto bagno ingresso cantina 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio 26.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno due camere cameretta cucina bagno 95.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ripostiglio 20.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo salone due camere cucina doppi servizi riscaldamento 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Combi soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Marco due camere tinello cucinotto servizio 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Vico soggiorno camera cucina servizio 30.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/224

RABINO 762081 Miramare villetta vista mare giardino garage cantina 390.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno 63.000.000. 14/22

Continua in 21.a pagina

DALL'ESTERO

PARIGI E WASHINGTON FRONTEGGIANO NELL'AFRICA CENTRALE E NEL MEDITERRANEO L'AVVENTURISMO DI GHEDDAFI

Un ponte aereo dalla Francia a sostegno del Ciad minacciato

Massiccio afflusso di armamenti, ma finora nessuna decisione d'intervento diretto

PARIGI — Armi francesi vengono sbarcate da venerdì negli aeroporti ciadiani per aiutare il Presidente Hissène Habré a fermare la nuova offensiva delle forze del Gunt «Governo di unione nazionale, presieduto dal suo rivale Gukuni Weddeye e appoggiato dalla Libia), che da sei giorni hanno varcato in tre punti la «linea rossa».

Tale linea, è costituita da quel 16.o parallelo che taglia il Ciad e che i francesi hanno diffidato Gheddafi dal superare. Secondo gli accordi per il ritiro di tutte le forze armate straniere dal Ciad, stipulati nel settembre 1984 tra Parigi e Tripoli, la violazione da parte del Gunt del citato parallelo rappresenta un «casus belli» che praticamente implica l'intervento militare francese.

In osservanza a quegli accordi, la Francia ha effettivamente evacuato il Ciad centro-meridionale, pur lasciando a Habré un nutrito gruppo di consiglieri militari e dopo aver radunato truppe e squadriglie aeree di pronto intervento nelle basi che mantiene nella vicina Repubblica centrafricana e in Gabon.

Habré tempo fa ha dichiarato che nulla e nessuno avrebbe potuto impedirgli di riconquistare il Ciad settentrionale. Ora, rilevano gli osservatori, senza la presenza militare libica, le Fant Forze armate nazionali ciadiane) avrebbero facilmente sbaragliato l'Aln (Esercito nazionale di liberazione) di Gukuni Weddeye.

Grazie agli aiuti libici, Weddeye ha rinforzato gli effettivi e gli armamenti delle sue forze, facendo costruire nuove piste di decollo per la sua aviazione e addestrando rapidamente dei ciadiani per il pilotaggio degli aerei. E adesso, per la prima volta, il Gunt possiede una squadriglia di sei caccia leggeri di appoggio tattico con equipaggi interamente ciadiani (originari del Sud). I velivoli sono dei Marchetti italiani e i razzi di cui sono dotati sono «Matra» francesi. Habré non possiede aviazione, ma la Francia si è impegnata a fornirgli una copertura aerea non appena ne avesse bisogno.

Come numero di combattenti, i due schieramenti si equivalgono: circa settemila uomini, tra «legione islamica» libica e unità ciadiane, sono in movimento a Nord del 16.o parallelo (solo 2000 sono finora intervenuti nella battaglia) e altrettanti ne mette in linea il governo di N'Djamena. I nordisti hanno una leggera superiorità in bocche da fuoco ed è infatti a causa del tiro intenso e preciso delle artiglierie gukuniste che i presidi habreisti di Oum Chalouba ad Est e di Kouba Olanga, al centro si sono momentaneamente ritirati. Ma con il materiale che il ponte aereo francese sta facendo arrivare, Habré ha da ieri tutte le possibilità di capovolgere la situazione.

Secondo alcuni osservatori, l'ipotesi politica su cui si muove il Gunt è che a un mese dalle elezioni, che i socialisti francesi temono di perdere, Mitterrand non rischierà di bruciarsi di nuovo le mani con la patata bollente del conflitto ciadiano e di un'eventuale, seconda spedizione «Manta».

Interpellato sull'eventualità di un altro intervento militare francese diretto, il premier Laurent Fabius ha risposto che, fino a questo momento, non è stato deciso nulla, ma che ogni eventualità è stata prevista.

Un monito da Tripoli

TRIPOLI — Un monito al governo francese a non intervenire militarmente nei combattimenti del Ciad è stato lanciato ieri dai regimi di Iran e Libia.

Un comunicato congiunto diramato contemporaneamente a Tripoli e Teheran afferma che il conflitto interno del Ciad «deve essere risolto per tramite dell'Organizzazione per l'unità africana, senza l'intervento della Francia né di alcuna altra potenza».

Il regime libico prende così per la prima volta ufficialmente posizione e si impegna a mantenere il proprio appoggio alle forze anti-governative ciadiane.

Nessun incidente nella Sirte



Washington — Rifornimento in mare durante le esercitazioni della Sesta flotta Usa al largo delle coste libiche: una nave appoggio affianca una fregata della classe «Knox»

WASHINGTON — Il secondo ciclo di manovre americane al largo delle coste della Libia, la cui fine era stata annunciata per l'una di notte italiana di ieri, sabato, termineranno in effetti, ventiquattr'ore più tardi. Lo ha precisato ufficialmente il Pentagono, modificando la sua precedente comunicazione.

Queste manovre sono state più brevi — quattro giorni invece di sette — di quelle tenute dalle forze aeronavali americane sempre al largo della Libia dal 24 al 31 gennaio scorso.

Ma esse hanno avuto luogo in diverse condizioni, in quanto, a differenza di gennaio, contemporaneamente alle esercitazioni americane, la Libia ha organizzato a sua volta delle manovre delle proprie forze aeronavali nel Golfo della Sirte, dall'8 al 18 febbraio.

La conseguenza è stata che gli avvistamenti tra gli aerei delle due parti, che erano stati sporadici in gennaio, sono diventati frequenti nei quattro giorni delle manovre (131 in tutto), tanto che, in una sola giornata, gli aerei americani hanno avvistato fino a 18 aerei militari libici che, in un'occasione, si sono avvicinati fino a duecento metri da un aereo Usa.

Stando alle informazioni disponibili al Pentagono, comunque, nessun incidente è comunque avvenuto tra le due parti nel corso delle esercitazioni.

Queste manovre, come le precedenti, avevano lo scopo, secondo le fonti ufficiali americane, di tenere sotto pressione il leader libico Muhammar Gheddafi, accusato dagli Usa di appoggiare politicamente e materialmente gruppi terroristici palestinesi, e ribadire il diritto americano di effettuare manovre in acque internazionali.

Secondo gli Usa, le acque del Golfo della Sirte, davanti alla Libia, sono internazionali, anche se Gheddafi le ha proclamate acque territoriali.

Ma esponenti del Pentagono hanno affermato che le pressioni militari americane sulla Libia, paese con cui il Presidente Reagan ha disposto il taglio di ogni vincolo economico e l'abbandono da parte dei cittadini americani a partire dal primo febbraio scorso, continueranno a intermittenza per tutto il mese di marzo. Non solo: dal 19 marzo una terza portaerei — l'«America» — andrà ad aggiungersi alle due utilizzate finora per le manovre.

INTRANSIGENZA PREELETTORALE DEL GOVERNO CHE PUR OSPITA BOKASSA

«Baby Doc deve andarsene» Fabius duro verso Duvalier

PARIGI — «Deve andarsene. Prima lo farà, meglio sarà»: il primo ministro francese Laurent Fabius non è ricorso a giri di parole per dire che Jean-Claude Duvalier, ex dittatore di Haiti rifugiato in Francia dal 7 febbraio scorso, deve lasciare il paese in quanto «ospite non gradito».

Le speranze di «Baby Doc», che nei giorni scorsi aveva presentato una domanda ufficiale di asilo politico, vanno in fumo; e rischia di concludersi malamente la sua vacanza forzata all'«Hotel de l'Abbaye» in Alta Savoia, sulle rive del lago di Annecy, dove trascorre giornate da sepolto vivo in compagnia della moglie Michelle, di un paio di cognati e di una dozzina di bambini.

«Stiamo intensificando i contatti affinché si trovi un paese disposto ad accogliere Duvalier», ha detto Fabius, conversando ieri con i giornalisti. Se questi contatti non avessero successo, ha aggiunto, «esistono comunque strumenti giuridici per obbligare un individuo ad andarsene».

Il presidente del Consiglio francese ha lasciato capire che potrebbe anche intervenire un ordine di espulsione. «Non certo verso Haiti», ha precisato con ironia, non si sa quanto involontaria.

Verso dove, allora? «Quando Duvalier arrivò in Francia, il nostro ministro degli Esteri Roland Dumas scrisse al suo omologo americano per sottolineare il carattere provvisorio dell'accoglienza. Nel caso non si trovi adesso nessuna soluzione, mi sembrerebbe normale che Duvalier parta per gli Stati Uniti».

Ad Atalloires, il paese in cui si è sistemato «Baby Doc» con il suo seguito, il sindaco Joseph Burdeyron ha fatto il possibile per convincere lo scomodo ospite a far le valige. «Non ne vuole sapere. E io, nella mia qualità di sindaco, debbo constatare la mia impotenza a farlo sloggiare. Occorre una pressione morale continua, sempre più forte, per ottenere il risultato che speriamo».

Gli abitanti della zona, per ora, se ne stanno tranquilli; sono 800 in tutto, e vi è chi ha potuto concludere qualche affare grazie all'insolito richiamo «turistico». Ma in comune è già arrivata una petizione firmata da 140 persone, che protestano contro la presenza di «Baby Doc»; segno che la calma è soltanto precaria a Talloires.

Perché la durezza di Fabius verso Duvalier? Come mai la Francia, che si proclama terra delle libertà, concede la propria ospitalità a un sanguinario tiranno come Bokassa e la nega invece a «Baby Doc»?

La situazione di vigilia elettorale spiega tutto: i socialisti non vogliono lasciar scoperto il fianco a sinistra (il leader del Pcf, Georges Marchais ha già tuonato contro l'«insultante presenza» di Duvalier in Francia), e non vogliono comparire davanti all'opinione pubblica internazionale come «protettori» di un uomo per il quale (sono parole di Fabius) «non si può provare alcuna simpatia».

Intanto, Duvalier insiste.

Giovanni Serafini

Aiuti Usa agli haitiani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ripreso ieri l'invio di aiuti alimentari ad Haiti e hanno incaricato un'équipe di esperti di esaminare «in loco» le possibilità di fornire nuova assistenza finanziaria al governo civile-militare ad interim di Port-au-Prince.

Il dipartimento di stato ha d'altra parte ritirato il proprio avvertimento ai cittadini statunitensi a non recarsi nell'isola raccomandando tuttavia, a chi decida di andarci, di rispettare il coprifuoco ancora in vigore nel paese.

Il portavoce del dipartimento di stato, Charles Redman, ha detto, inoltre, che gli Stati Uniti «stanno collaborando con il governo francese» per trovare un paese disposto a dare asilo a Jean-Claude Duvalier.

Alcune navi con cereali destinati ad Haiti sono partite ieri da diversi porti americani nel golfo del Messico, mentre un'equipe di esperti dell'Ente per lo sviluppo internazionale (Aid) è stata inviata nell'isola.

Nel frattempo, esule appena rimpatriato Jean-Claude Bajeux, un oppositore dei Duvalier che era stato costretto a lasciare Haiti nel 1964, è stato arrestato appena rientrato in patria e in seguito rilasciato. Bajeux, già fra gli organizzatori di un gruppo guerrigliero dalla Repubblica Dominicana progettò, all'inizio degli anni '60, un attacco contro Haiti, aveva espresso in un'intervista dubbi sulla possibilità che l'attuale governo sia in grado di risolvere i problemi del paese.

TRATTATIVE EST-OVEST SULLA RIDUZIONE DELLE FORZE

Forse un passo avanti concreto al negoziato «Mbfr» di Vienna

VIENNA — Dopo dodici anni, forse un concreto passo avanti è stato compiuto a Vienna nelle trattative sulla riduzione mutua e bilanciata delle forze armate in Europa centrale, note con la sigla «Mbfr», e seguite per l'Italia dall'ex capo di stato maggiore dell'esercito, generale Umberto Cappuzzo, capo della delegazione diplomatica speciale nominata ad hoc.

Il passo avanti è costituito dalle «verifiche reciproche» che potrebbero essere accettate dai due blocchi sulle riduzioni concordate, a prescindere dai dati di forza preesistenti.

«La distrazione che esiste nei riguardi delle trattative è forse dovuta — ha dichiarato Cappuzzo — al fatto che risultati eclatanti non ci sono stati. Le stesse sigle spesso rimangono inspiegabili anche a persone di un certo livello. Eppure, Vienna ha il grande vantaggio di rappresentare l'unico foro negoziale in cui le controparti (Nato e Patto di Varsavia) hanno continuato a incontrarsi senza interruzioni, portando avanti un discorso in cui progressi piccoli ma continui sono stati registrati. Il vero progresso è il dialogo che procede».

La storia di questi negoziati è contraddistinta infatti da proposte e controproposte.

L'ultima dà l'iniziativa all'Occidente. È stata presentata a chiusura di sessione il 5 dicembre dello scorso anno e se ne è avviato l'esame con la nuova sessione iniziata il 30 gennaio. «È una proposta questa — ha spiegato Cappuzzo — che ha come caratteristica essenziale l'accettazione dell'approccio di una precedente proposta orientale, cioè di un accordo di primo tempo che segnerebbe una svolta di grande significato politico», accordo basato sulla riduzione delle forze delle due superpotenze, pari a cinquemila unità per gli Usa e a undicimilacinquecento per l'Urss.

Inoltre, contempla il superamento delle difficoltà insite nella definizione dei dati iniziali, che finora sono stati sempre contrastanti, e l'entrata in vigore di un periodo di non incremento delle forze dislocate nell'area, accompagnato da uno scambio di informazioni e l'instaurazione di un sistema di verifiche e controlli che dia l'assoluta garanzia del rispetto di questo impegno.

Le verifiche, reciproche, sono demandate a gruppi di ispezione con l'ausilio anche di mezzi tecnici e con l'impegno a non disturbare, per esempio con sistemi elettronici, questi mezzi.

Mario Garano

Certificati khomeinisti

KUWAIT — Numerosi soldati iraniani caduti durante l'ultima offensiva contr l'Iraq hanno in tasca un «salvacondotto per il paradiso».

Lo riferisce oggi il quotidiano kuwaitiano «Al Watan», che ne pubblica una copia in prima pagina. Firmato da 40 mullah (religiosi musulmani), il «certificato» garantisce al suo latore l'ammissione in paradiso «in caso di martirio» sul campo di battaglia.

Pare che altri iraniani spediti al fronte siano stati forniti anche di una chiave in grado, stando alle assicurazioni dei «mullah», di spalancar loro le porte del paradiso, qualora fossero caduti combattendo contro il nemico.

PER LA QUESTIONE DEL KOSOVO

Un violento attacco albanese a Belgrado

BELGRADO — In Jugoslavia si è avuto eco d'una raffica di accuse del leader albanese Ramiz Alia contro Belgrado. In un discorso pronunciato in una località dell'Albania settentrionale il successore di Henver Hoxha ha posto l'accento sui «diritti nazionali e democratici della popolazione albanese in Jugoslavia» chiedendo a Belgrado di «porre fine alla psicosi, all'avventurismo e all'isterismo sciovinista antialbanese».

Ramiz Alia si è scagliato in particolare contro quello che ha definito «nazionalismo panserbo, una minaccia non soltanto per gli albanesi, bensì anche per gli altri popoli jugoslavi». Alia ha insistito sul tema ricorrente delle rivendicazioni territoriali di Tirana ed ha affermato che la Jugoslavia rappresenta «un potenziale pericolo per la pace e la sicurezza nell'intera regione balcanica ed altrove».

Sette appartenenti al gruppo etnico albanese del Kosovo sono stati frattanto arrestati a Vucitrn, una cittadina a circa 30 chilometri da Pristina, con l'accusa di aver svolto attività irredentista e nazionalista in seno all'«organizzazione marxista-leninista del Kosovo».

Alle vicende del Kosovo è legata anche una protesta di 91 giornalisti jugoslavi per i «provvedimenti arbitrari» che da oltre quattro anni colpiscono un loro collega, Dusan Bogovac, 54 anni, redattore del settimanale «Komunist» organo ufficiale della lega comunista.

Bogovac ebbe avuto i primi contrasti con le autorità nel 1981 quando, poco dopo la primavera di Pristina, cioè la rivolta anti-jugoslava del gruppo etnico albanese del Kosovo, denunciò l'esodo dei serbi e dei montenegrini dalla regione.

A PUNTATE IN GERMANIA L'ODISSEA DEL PREMIO NOBEL CONFINATO

Emergono dalle lettere di Sakarov gli incubi dell'ospedale di Gorki

BONN — Il settimanale tedesco «Spiegel» comincerà a pubblicare domani stralci delle lettere manoscritte nelle quali il dissidente sovietico Premio Nobel Andrei Sakarov descrive nei particolari i tormenti psichici e fisici che gli sono stati inflitti in un ospedale di Gorki dal Kgb, quando, nel 1984 e nel 1985 egli faceva lo sciopero della fame per indurre le autorità sovietiche a concedere a sua moglie Ielena Bonner il permesso di andare all'estero.

Come è noto, queste lettere sono state fatte pervenire ai parenti di Sakarov in America per vie note soltanto alla famiglia del confinato e su di esse ha riferito giorni fa per la prima volta in Occidente il giornale domenicale inglese «Observer».

«Gli infermieri mi hanno gettato su un letto, mi hanno legato polsi e caviglie e hanno fatto forza sulle mie spalle mentre mi infilavano un ago in una vena... io ho perso i sensi...» scrive Sakarov in una lettera di 19 pagine indirizzata nell'ottobre 1984 ad Anatoli Alexandrov, presidente dell'Accademia delle scienze dell'Urss.

Sakarov definisce terribile l'esperienza dell'alimentazione forzata.

La cosa più tormentosa era per lui una pinza che veniva usata per tappargli il naso. Ogni qualvolta egli apriva la bocca per respirare, subito gli veniva fatta ingurgitare una cucchiaiata di brodo o di un altro alimento. Sakarov scrive che, anche quando aveva ormai rinunciato allo sciopero della fame, il primario dell'ospedale continuava a minacciarlo con la «pinza».

Nella lettera da lui inviata ad Alexandrov affinché intervenisse a favore della Bonner, il confinato di Gorki rivela che il medico lo minacciò anche di ricorrere «ad altri mezzi» tali da far di lui «un invalido senza rimedio».

Quando Sakarov fu colto da frequenti tremiti alle mani, un neurologo diagnosticò il morbo di Parkinson e il primario dell'ospedale disse cinicamente che il Kgb ne sarebbe stato contento perché si sarebbe potuto così scaricare da ogni responsabilità nel caso di un esito infausto della terapia.

Ora Hanoi ammette: ancora dispersi Usa

BANGKOK — Il Vietnam ha, per la prima volta, ammesso che nel paese potrebbero esservi ancora alcuni militari americani vivi tra quelli che furono dichiarati dispersi durante il conflitto conclusosi nell'aprile 1975. Lo ha indicato ieri una delegazione di parlamentari statunitensi giunta a Bangkok dopo una visita ad Hanoi.

Finora il Vietnam aveva risolutamente negato che nel paese potessero esserci militari Usa ancora in vita, come sostengono invece da tempo ambienti vicini ai veterani americani.

GERARCHI CON LE MANI NEL SACCO

Colossale truffa scoperta in Urss

MOSCA — Di una truffa «senza precedenti», che è costata allo Stato sovietico almeno sei milioni di rubli (circa 15 miliardi di lire) in dieci anni, ha riferito ieri in un lungo servizio il quotidiano «Sovietskaya Rossia».

Per chiarire tutti i risvolti della vicenda gli inquirenti hanno impiegato tre anni scoprendo in fine che al centro del traffico era un certo Ivan Ryabtsev, al quale facevano capo diverse squadre di operai specializzati nella costruzione di silo per il grano nelle fattorie collettive della Russia meridionale.

Con la complicità degli operai, dei direttori delle fattorie e di gerarchi del partito comunista addetti alla supervisione dei lavori, Ryabtsev manipolava statistiche, falsificava preventivi e consuntivi, presentava documentazioni e conti fittizi riuscendo a intascare somme vertiginose, una parte delle quali veniva «ridistribuita» ai complici.

Le indagini hanno consentito di accertare che circa 400 mila rubli sono finiti in questo modo nelle tasche di dirigenti statali compiacenti.

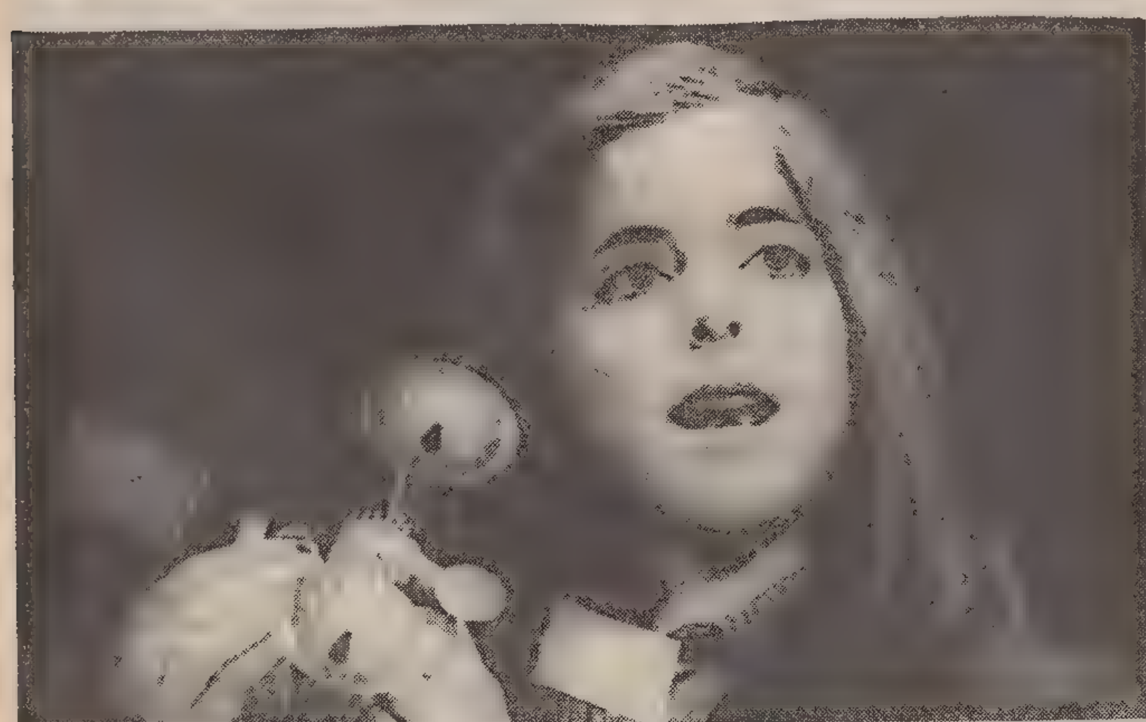
Il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri della repubblica autonoma calmucca Belozercev, ha incamerato da parte sua quasi 100 mila rubli.

Tra i personaggi che sono stati colti con le mani nel sacco figurano una sessantina di alti dirigenti a livello ministeriale.

Dal canto suo, il principale responsabile delle truffa aveva acquistato — riferisce il quotidiano sovietico — una villa di due piani del valore di 250 mila rubli a Soci, la celebre località balneare sul Mar Nero.

MINUZIOSA RICOSTRUZIONE DEL BREVISSIMO VOLO DEL CHALLENGER

Quei terribili settantatré secondi



Boise — Barbara Morgan, maestra dell'Idaho e già sostituta designata di Christa McAuliffe (tragicamente perita sul «Challenger») sarà la prossima astronauta a volare su un traghetto spaziale quando riprenderà il programma «insegnante nello spazio» *(Tel. Afp)*

WASHINGTON — L'ente spaziale americano, la Nasa, ha messo a punto una nuova cronologia, al millesimo di secondo, degli avvenimenti che si sono succeduti a bordo del Challenger prima della tragica esplosione.

Lo studio rende noto che al secondo 73,175, mezzo secondo prima dell'esplosione, appare improvvisamente una nube al lato del serbatorio esterno del carburante, seguita da un lampo tra la stazione orbitale e il serbatoio. La luce è seguita da una esplosione all'attaccatura del «booster» di destra, il cui difettoso funzionamento appare ogni giorno di più come la causa più probabile che ha portato all'esplosione.

Il documento della Nasa fissa anche al millesimo di secondo il momento in cui le trasmissioni dallo Shuttle si sono interrotte: è stato al secondo 73,621, tanto è durato il tragico volo del «Challenger».

ORDE DI SACCHEGGIATORI ALL'OPERA NELL'AREA DEVASTATA DALL'ERUZIONE VULCANICA

Tempi d'oro per gli «sciacalli» in Colombia

BOGOTA' — La regione di Armero, dove, nel novembre scorso 23 mila persone morirono sepolte sotto la lava del vulcano Nevado del Ruiz, oggi racchiude nel suolo un bottino di valore incalcolabile che, tre mesi dopo il dramma, continua ad attirare bande di saccheggiatori da ogni parte della Colombia.

La stessa notte dell'eruzione, ha scritto il quotidiano «El Tiempo», questa terra, che fu tra le zone agricole più prospere del paese, cominciò a suscitare sordidi appetiti. Tanti corpi senza vita, trascinati ovunque, dai flutti, vennero lestamente spogliati degli oggetti preziosi: un orologio magari, un monile o una catenina.

Gli sciacalli umani sono subito passati agli scavi, specie nelle località considerate più ricche, come la città bianca, a Nord della provincia di Tolima, affogata nel fango. Solo in ritardo le forze di sicurezza reagirono ai saccheggi, senza riuscire a bloccarli.

«El Tiempo» aggiunge: «Il sindaco nominato dalle autorità militari subito dopo la tragedia ordinò alle truppe di aprire il fuoco sui saccheggiatori. E il governo centrale annullò l'ordine. I posti di blocco che l'esercito eresse nei primi giorni sulle vie d'accesso alle zone sinistrate sono stati tolti».

Così i "valancheros" arrivano senza difficoltà. Appollaiati sui camion, setacciano l'immenso deserto di fango con un senso dell'orientamento che sbalordisce.

Gli abitanti hanno detto al giornale: «Scelgono i luoghi giusti con precisione, fanno qualche metro di scavi e si impadroniscono del bottino».

Colti mentre recuperano un trattore o un'auto, giurano su Dio di esserne i proprietari: «tentiamo di salvare il poco salvabile». Con accenti strappacuori aggiungono: «Così forse riusciremo a sopravvivere». E, secondo «El Tiempo», «le autorità non riescono quasi mai a dimostrare il contrario».

Vicino alla regione devastata, i villaggi superstiti sono ormai trasformati in veri mercati dove è possibile comprare, a prezzi che sfidano ogni concorrenza, oggetti di tutti i generi strappati al fango. Perfino dollari che alcune vittime erano riuscite ad accantonare.

Le merci più richieste sono le parti di ricambio per auto, o i pezzi di macchine agricole spolpate dai «valancheros».

Il sindaco militare di Armero, il maggiore Rafael Ruiz, aveva avuto l'idea di un castigo esemplare per i saccheggiatori colti sul fatto: costringerli a seppellire i cadaveri di dieci vittime della catastrofe. Ogni giorno ancora ne affiorano tanti dal fango.

Ma qualcuno ha giudicato incostituzionale questa sanzione, e non è stato possibile applicarla.

Le cronache di ieri registrano frattanto un nuovo episodio di violenza nella capitale colombiana: l'industriale tessile colombiano di origine ebrea, Victor Sasson Tawill, è stato assassinato con raffiche di mitra nel pieno centro di Bogotà assieme a una sua collaboratrice, Catalina Gomez Aggen.

Sasson Tawill — che aveva fatto da intermediario per la liberazione di una cinquantina di diplomatici presi in ostaggio da un commando del Movimento 19 Aprile (M-19) nell'ambasciata della repubblica dominicata a Bogotà — era stato ripetutamente minacciato di morte e almeno in due occasioni era riuscito a evitare di essere sequestrato.

Protesta esasperata

WASHINGTON — Un tenente colonnello della riserva, di 58 anni, Orland McCafferty, si è dato fuoco davanti alla Casa Bianca l'altra notte ed è attualmente ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale di Baltimora.

Quando le fiamme, levatesi altissime, sono state spente, McCafferty è stato raccolto e trasportato all'ospedale di Baltimora dove i medici hanno affermato che le sue condizioni sono critiche, avendo egli riportato gravi bruciature sull'80 per cento del corpo.

Una lettera indirizzata al Presidente Reagan è stata trovata nell'auto di McCafferty: in essa, egli si dice nettamente contrario con alcuni aspetti della politica del Presidente Reagan.

SPECIALE TRIESTINA

Sempre in attesa del decollo...



Segnare su azione, per la Triestina quest'anno sembra proprio difficile. E meno male che Iachini dal dischetto non sbaglia un colpo... Ma Enzo Ferrari dice che non può continuare così, che prima o poi le reti arriveranno anche su azione. Forse già oggi... Il nostro fotografo dietro la porta aspetta fiducioso, abituato ormai a fotografare solo calci di rigore o calci di punizione...

La Triestina non perde ormai da nove giornate, da quella disgraziata domenica ad Empoli, ma il decollo non è ancora avvenuto. Sembrava tutto «o.k.» sulla rampa del rilancio, quindici giorni fa, alla vigilia della partita con il Campobasso, ma la sfortuna ci ha messo lo zampino, fermando la marcia «all'inglese» della «rossa Ferrari». Totò ha rinviato a momenti più propizi il suo atteso show e Cinello non è riuscito a bissare la prodezza della partita con il Pescara (maledetto palo...).

Rieccoci qui, quando arriva il Cagliari, parente povero di quel mitico squadrone legato al nome di Gigi Riva, in attesa del decollo. Due punti d'obbligo, dopo il pari di Monza, per andare a Catania senza dover rischiare più del lecito. Quando arriverà marzo, poi, cominceranno le prove della verità (a partire dalla partita interna con la Lazio vedova Chinaglia) e allora sì che i punti cominceranno a contare doppio. L'Arezzo o l'Ascoli, il Catania o il Vicenza, per Ferrari pari sono. Ma gli sportivi triestini sperano di non dover constatare oggi che il Cagliari è come il Campobasso. Perché il ritorno alla vittoria appare a questo punto inderogabile.

Abbi fede, amico del «Grezar». Te lo dicono i tecnici alabardati, te lo ripete il presidente De Riù.

Le somme si tireranno a giugno. Da oggi solo l'unione può fare però la forza. In campo e fuori.

Del nuovo stadio, degli eventuali stranieri, del bilancio societario in previsione futura, ci sarà il tempo per riparlarne. Adesso conta solo arrivare alla serie A. Con i gol di De Falco o... anche senza.

C'era una volta il Cagliari di Riva, Nenè e Domenghini

C'era una volta il grande Cagliari... Gli almanacchi ci aiutano a ricordare gli uomini che sedici anni fa, nella stagione che precedette i mondiali messicani, giunsero a conquistare lo scudetto sotto la guida dell'allenatore-filosofo Manlio Scopigno: Albertosi, Martiradonna e Zignoli; Cera, Niccolai e Tomasin; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti e Riva. E poi ancora le riserve Brugnera, Poli, Mancin, Nastasio e Reginato.

Non fu un caso isolato l'exploit del Cagliari alla ribalta del calcio nazionale, ma piuttosto il coronamento di un'epoca legata alla figura leggendaria di quel «rombo di tuono» che aveva il nome di Gigi Riva, da molti storici del calcio definito il più grande attaccante italiano di tutti i tempi.

«Rombo di tuono» compare come cannoniere principe del massimo campionato già nella stagione 1966-67, dopo che la squadra sarda era arrivata due stagioni prima nell'Olimpo del calcio nazionale, con 18 reti. Riva vince la sfida al vertice dei cannonieri con Sandro Mazzola, che si ferma a quota 17. Tredici reti nel 1967-68, 20 nel 1968-69, 21 nel 1969-70, ancora 21 nel 1971-72 dopo lo sfortunato campionato post-messicano, 12 nel 1972-73, 15 nel 1973-74. Qui si chiude l'era di Gigi Riva, calciatore, da Leggiuno, classe 1944, 35 reti nelle 42 partite disputate in nazionale.

Ma Gigi Riva non ha ancora chiuso con il Cagliari, se ora, a distanza di tanti anni lo ritroviamo come alto dirigente, dopo varie peripezie attraversate dalla società sarda.

Dei tempi dello scudetto restano solo i ricordi. La Sardegna non è più una delle capitali del grande calcio. La serie C l'aveva inghiottita al termine della stagione scorsa, ma ci ha pensato Padova a farla ripescare. Per la gioia di tanti sardi e di non pochi triestini (data la tradizionale rivalità tra San Giusto e Sant'Antonio...).

Ora il Cagliari naviga in acque non proprio tranquille. E per tentare di portarlo in salvo la dirigenza sarda ha proceduto in settimana al cambio dell'allenatore: il redivivo Gustavo Giagnoni, l'uomo con il colbacco, al posto di Ulivieri, tecnico di belle speranze non ancora confermate.

Per Giagnoni Trieste è la prima tappa nel suo ritorno alla guida del Cagliari. Con i debiti scongiuri da parte alabardata...

La «rosa» del Cagliari

Atzeri Stefano (Cagliari, 1965) centrocampista
Bergamaschi Roberto (Cassano d'Adda, 1960) interno
Bernardini Lucio (Città di Castello, 1960) centrocampista
Branca Marco (Grosseto, 1965) centravanti
Casale Pasquale (Napoli, 1959) centrocampista
Chinellato Giacomo (Favaro Ve, 1955) stopper
Davin Daniele (Torino, 1962) terzino
De Rosa Giovanni (Cerignola, 1956) centravanti
Giancamilli Gianfranco (Senigallia, 1962) terzino stopper
Marchi Marco (Firenze, 1957) terzino
Miani Luciano (Chieti, 1956) centrocampista
Montesano Giampaolo (Aulla, 1958) ala
Occhipinti Leonardo (Milano, 1960) jolly
Pani Massimiliano (Cagliari, 1965) centrocampista
Pappalardo Pietro (Civitavecchia 1964) portiere
Pulga Ivo (Modena, 1964) centrocampista
Sorrentino Roberto (Napoli, 1955) portiere
Valentini Mauro (Viterbo, 1964) terzino stopper
Venturi Maurizio (Brescia, 1957) libero
Vignoli Piero (Roma, 1965) terzino stopper

Cagliari: un solo punto al «Grezar» nelle precedenti sei partite

Il Cagliari ha giocato a Trieste 6 volte, sempre in serie B, e tutto il suo raccolto è rappresentato da uno 0-0 strappato 22 anni fa, nel 63-64.

I PRECEDENTI A TRIESTE:

57-58	B	Triestina-Cagliari	3-1
59-60	B	Triestina-Cagliari	1-0
62-63	B	Triestina-Cagliari	3-0
63-64	B	Triestina-Cagliari	0-0
83-84	B	Triestina-Cagliari	2-1
84-85	B	Triestina-Cagliari	2-1

IL RUOLINO 85-86
TRIESTINA IN CASA: 6 vittorie, 4 pareggi, 1 sconfitta.
CAGLIARI FUORI: 1 vittoria, 3 pareggi, 7 sconfitte.
La Triestina non perde da 9 giornate (3 vittorie e 6 pareggi), il Cagliari non vince da 4 (1 pareggio e 3 sconfitte).

Scegliete con noi gli undici meravigliosi

Continua il nostro referendum alabardato sulla Triestina che... Nereo Rocco vorrebbe allenare lassù in Paradiso, quella squadra delle meraviglie che Enzo Ferrari si augura di veder premiata accanto alla sua il giorno della promozione in serie A...

Quali i giocatori che hanno lasciato nella storia alabardata un segno indelebile delle loro qualità calcistiche, delle loro capacità di essere protagonisti? E' quello che stiamo cercando di stabilire assieme ai nostri, più affezionati lettori, a coloro che attraverso il «Piccolo» hanno seguito la storia della Triestina di giorno in giorno, di partita in partita, dai tempi della serie A (e si parla ormai di trent'anni fa...).

Il nostro referendum sta riscuotendo un successo pari alle aspettative, per quel particolare rapporto che ha sempre legato il nostro giornale allo sport cittadino. Continuano a piovere le schedine, ed eccoci ancora a proporre altre formazioni, tra quelle più significative emerse dalla sensibilità dei nostri lettori testimoni della storia alabardata.

LA MIA TRIESTINA

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Nome e cognome ....
Indirizzo ....

Gerardo Bernard: Blason G., Zorzin, Geigerle, Grezar, Rancilio, Blason I., Pasinati, Trevisan, Ispiro, Valcareggi, Colaussi.
Fulvio Varglien: Nuciari, Blason, Zorzin, Grezar, Grosso, Spanghero, Pasinati, Rocco, Ispiro, Trevisan, Colaussi.
Bruno Rocco: Umer, Blason I., Maldini, Pasinati, Villini, Spanghero, Petris, Trevisan, Secchi, Chizzo, Colaussi.
Euro Giannini: Blason G., Ballarin, Maldini, Blason I., Villini, Grezar, Pasinati, Valcareggi, Cergoli, Trevisan, Colaussi.
Antonio Sessa: Striuli, Ballarin, Zorzin, Pasinati, Rancilio, Grezar, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Valcareggi, Colaussi.
Dino Antonini: Blason G., Geigerle, Loschi, Salar, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Valcareggi, Colaussi.
Guglielmo Trevisan: Blason G., Zorzin, Radio, Blason I., Rancilio, Grezar, Castellani, Trevisan, Ispiro, Blasevich, Colaussi.
Francesco Cergoli: Umer, Ballarin, Loschi, Bortolutti, Rancilio, Grezar, Pasinati, Chizzo, Trevisan, Rocco, Colaussi.
Enrico Radio: Blason G., Blason I., Ballarin, Valcareggi, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Chizzo, Colaussi.
Sergio Santelli: Umer, Blason, Zorzin, Bernardin, Villini, Spanghero, Pasinati, Trevisan, Milani, Rocco, Colaussi.
Silvano Pastorelli: Blason G., Ballarin, Blason I., Spanghero, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Chizzo, Colaussi.
Spiro Krokos: Blason G., Blason I., Maldini, Radice, Rancilio, Grezar, De Falco, Trevisan, Ispiro, Rocco, Colaussi.
Dario Birsa: Blason G., Blason I., Maldini, Spanghero, Villini, Grezar, Pasinati, Trevisan, Cergoli, Chizzo, Colaussi.
Bruno Bernardinello: Striuli, Zorzin, Blason I., Radio, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Cergoli, Tosolini, Colaussi.
Rudi Martelli: Blason G., Loschi, Geigerle, Grezar, Rancilio, Maldini, Petris, Chizzo, Milani, Valcareggi, Colaussi.
Ferruccio Ravalico: Nuciari, Zorzin, Blason I., Radio, Sessa, Giannini, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni.
Aldo Gregori: Striuli, Ballarin, Blason I., Giannini, Rancilio, Grezar, Pasinati, Tosolini, Milani, Chizzo, Colaussi.
Plinio Luis: Strizel, Loschi, Blason I., Rigotti, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ostroman, Blasevich, Colaussi.
Ireneo Zuliani: Nuciari, Gratton, Blason I., Rancilio, Villini, Grezar, Pasinati, Petagna, Rocco, Trevisan, Colaussi.
Maria Olivieri: Tricarico, Geigerle, Loschi, Valcareggi, Rancilio, Rocco, Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo, Colaussi.

Ricordiamo che la schedina, debitamente compilata, va inviata in busta chiusa alla redazione sportiva del «Piccolo» via Silvio Pellico, Trieste.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SPE SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE

CRONACHE DELLO SPORT

Torino e Juventus nel fascino del loro derby

Il calcio della domenica 15.00

B

TRIESTINA
CAGLIARI

A

PISA
UDINESE

TRIESTINA		CAGLIARI
Bistazzoni	•	Sorrentino
Costantini	•	Marchi
Braghin	•	Valentini
Dal Prà	•	Occhipinti
Bagnato	•	Giancamilli
Menichini	•	Venturi
De Falco	•	Pulga
Orlando	•	Miani
Cinello	•	De Rosa
Romano	•	Bernardini
Iachini	•	Montesano
Ferrari	A	**Giagnoni**

Arb. Pellicanò di Reggio C.

PISA		UDINESE
Mannini	•	Brini
Volpecina	•	Galparoli
Armenise	•	Rossi
Caneo	•	Storgato
Ipsaro	•	Edinho
Progna	•	De Agostini
Berggreen	•	Miano
Giovanelli	•	Chierico
Kieft	•	Carnevale
Muro	•	Dal Fiume
Baldieri	•	Criscimanni
Guerini	A	**De Sisti**

Arb. Agnolin di Bassano del G.

SERIE A

Como-Milan: Mattei
Inter-Bari: Longhi
Juventus-Torino: Casarin
Lecce-Atalanta: Lombardo
Napoli-Fiorentina: Lo Bello
Pisa-Udinese: Agnolin
Roma-Avellino: Lanese
Sampdoria-Verona: Boschi
CLASSIFICA: Juventus punti 32; Roma 28; Napoli e Milan 24; Torino 22; Inter e Fiorentina 21; Sampdoria e Verona 19; Pisa e Atalanta 18; Como e Avellino 17; Udinese e Bari 15; Lecce 10.

SERIE B

Arezzo-Lazio: Pairetto
Bologna-Vicenza: Redini
Brescia-Perugia: Bianciardi
Catania-Ascoli: Paparesta
Catanzaro-Cremonese: Baldas
Empoli-Campobasso: Tarallo
Palermo-Genoa: D'Innocenzo
Pescara-Cesena: D'Elia
Sambenedettese-Monza: Baldi
Triestina-Cagliari: Pellicanò
CLASSIFICA: Ascoli 32; Brescia 27; Cesena e Vicenza 26; Triestina ed Empoli 25; Genoa 24; Cremonese 23; Lazio 22; Bologna, Sambenedettese, Perugia e Campobasso 21; Palermo e Catania 20; Catanzaro 19; Pescara e Arezzo 18; Cagliari 16; Monza 15.

SERIE C1
Girone A

Ancona-Padova: Vasselli
Carrarese-Modena: Satariano
Pavia-Parma: Di Cola
Piacenza-Varese: Monni
Prato-Sanremese: Boggi
Reggiana-Legnano: Stafoggia
Rimini-Spal: Fiorenza
Rm Firenze-Fano: giocata ieri
Vir. Boccaleone-Trento: giocata ieri
CLASSIFICA: Parma punti 30; Reggiana, Virescit e Modena 24; Padova 23; Ancona 22; Piacenza e Prato 21; Spal 20; Trento e Legnano 19; Fano 18; Rondinella, Rimini e Varese 17; Carrarese 15; Pavia 11; Sanremese 8.

SERIE C2
Girone B

Mantova-Leffe: Leita
Mestre-Pro Vercelli: Pottini
Montebelluna-Treviso: Mantovani
Novara-Centese: Di Gennaro
Orceana-Fanfulla: Giordano
Pergocrema-Ospitaletto: giocata ieri
Pievigina-Giorgione: Ceccarelli
Pordenone-Omegna: Raucci
Pro Patria-Venezia: Boemo
CLASSIFICA: Centese 27; Mantova e Pergocrema 26; Pievigina e Ospitaletto 23; Mestre e Montebelluna 21; Treviso 20; Pro Patria, Orceana, Pordenone 19; Novara, Giorgione e Venezia 18; Pro Vercelli 16; Fanfulla 15; Leffe 13; Omegna 12. Ospitaletto, Pro Patria, Orceana, Fanfulla, Leffe e Omegna una partita in meno.

INTERREGIONALE

Bassano-Conegliano
Chievo-Manzanese
Opitergina-Cittadella
Pescantina-Gorizia
Rovereto-Passirio
Tombolo-Valdagno
Trivignano-Fontanafredda
Vitt. Veneto-Benacense
CLASSIFICA: Chievo 30; Bassano 27; Valdagno 26; Pescantina 25; Tombolo 24; Benacense 23; Opitergina 21; Fontanafredda e Cittadella 19; Gorizia, Manzanese e Conegliano 18; Vittorio Veneto 16; Passirio 15; Trivignano 8; Rovereto 7. Valdagno, Pescantina, Tombolo, Fontanafredda, Passirio e Rovereto una partita in meno.

PROMOZIONE

Cordenonese-Monfalcone: Cossero
Pieris-Juniors Casarsa: Cad
Sacilese-Cormonese: Cad
Sangiorgina-Spal: D'Agnello
O. Sanvitese-Pasianese: Toselli
Portuale-Centro Mobile: Benedetti
Pro Aviano-Tarcentina: Aldrigo
Pro Cervignano-Cussignacco: Del Pup.
CLASSIFICA: J. Casarsa 27; Sanvitese e Pro Cervignano 25; Sangiorgina 23; Centro Mobile, Sacilese, Cordenonese e Cormonese 21; Spal 18; Pasianese 17; Cussignacco, Portuale e Pro Aviano 15; Pieris 14; Monfalcone e Tarcentina 13.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Fiumignano-Bressa: Piotti
Sandanielese-Julia: Nadalin
Azzanese-Pro Tolmezzo: Berti
Tamai-Maianese: Rizzat
Percoto-Olimpia: Quintana
Tavagnà Felet-Cividalese: La Scala
Spilimbergo-Buiese: Petronio
Valnatisone-Chions: Di Tora
CLASSIFICA: Spilimbergo e Buiese 24; Tavagnà Felet 23; Tamai, Fiumignano e Cividalese 22; Valnatisone e Olimpia 19; Bressa 18; Julia e Pro Tolmezzo 17; Azzanese 16; Percoto 15; Chions, Sandanielese e Maianese 14. Tamai, Valnatisone, Julia e Pro Tolmezzo una partita in meno.

Girone B

Ponziana-Palmanova: Mangè
Itala S. Marco-Edile Adriatica: Iseppi
Gradese-San Canzian: Tarondo
S. Giovanni-Maranese: Della Pietra
Zaule-Sevegliano: D'Eredità
Ronchi-Pro Fiumicello: Cascella
Costalunga-Lucinico: Innocente
Lignano-Torviscosa: Garzitto
CLASSIFICA: Edile Adriatica punti 21; Costalunga, Ponziana, San Canzian e Gradese 20; Sevegliano, Pro Fiumicello, Itala S. Marco e Ronchi 19; Lucinico e Zaule 18; Torviscosa, Palmanova e Lignano 17; San Giovanni 16; Maranese 14. Edile, Ponziana, San Canzian, Pro Fiumicello, Ronchi, Lucinico, Zaule, Torviscosa, Lignano e San Giovanni una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Villesse-Villanova: Buono
Isonzo Turriaco-Moraro: Cad
Pro Romans-Pro Farra: Sarti
Malisana-Terzo: Nocent
Medeuzza-Aquileia: Formica
Mariano-Ruda: Perrone
Capriva-Audax S. Anna: Cheber
Torre-Mossa: Nacchia
CLASSIFICA: Mossa e Aquileia punti 25; Ruda 22; Pro Romans 21; Isonzo Turriaco e Mariano 20; Villesse 19; Malisana e Audax S. Anna 18; Torre, Capriva e Medeuzza 17; Villanova 16; Pro Farra e Terzo 14; Moraro 13. Aquileia, Ruda, Isonzo, Villesse, Malisana, Capriva, Pro Farra e Terzo una partita in meno.

Girone F

Isonzo-C.E. Prisco: La Pietra
Domio-Arrigo Sport: Pascolo
Opicina-Begliano: Del Canto
Zarja-Fortitudo: Spada
S. Luigi-Libertas: Aprile
Fogliano-Vivai Busà: D'Osvaldo
Vesna-San Sergio: Fucile
Muggesana-Stock: Magris
CLASSIFICA: Vesna e Fortitudo punti 26; Zarja 23; Muggesana 21; Vivai Busà e Opicina 19; San Sergio e Libertas 17; Fogliano, Prisco, Isonzo e Arrigo Sport 16; San Luigi 15; Stock 14; Begliano 13; Domio 11.

TERZA CATEGORIA
Girone L

CGS-GMT
Sant'Anna-Supercaffè
Domus-Giarizzole
Rabuiese-San Vito
Sant'Andrea-Olimpia
Riposa: Roianese
CLASSIFICA: CGS punti 22; Supercaffè 21; Giarizzole 19; Olimpia 14; GMT 13; Sant'Andrea 12; Sant'Anna e Rabuiese 10; Domus Arredamenti e Roianese 8; San Vito 5.

Girone M

Kras-Union
Campanelle-Breg
San Nazario-Primorec
Aurisina-Primorje
Gaja-Chiarbola
Sistiana-Cus
CLASSIFICA: Primorje e Kras punti 22; Primorec 19; San Nazario 18; Breg 16; San Marco 15; Gaja 14; Campanelle 13; Aurisina 12; Union e Chiarbola 10; Cus 3.

UNDER 18
Girone A

Cordenonese-O. Sanvitese
Cussignacco-Sandanielese: Tofful
Spilimbergo-Spal
Juniores-Fontanafredda: Ambrosio
Pro Aviano-Sacilese: Folino
Tarcentina-Pasianese: Del Zotti
CLASSIFICA: Fontanafredda punti 31; Pasianese e Sacilese 26; Cussignacco 23; Juniors 20; Spal 16; Tarcentina 15; Pro Aviano 14; Spilimbergo e Cordenonese 13; Sandanielese 11; Orcenico 10.

Girone B

Cividalese-San Giovanni: Dordolo
Manzanese-Cormonese: g. ieri
Trivignano-Monfalcone: g. ieri
Pieris-Sangiorgina: David
Portuale-Pro Gorizia: Nocent
Pro Cervignano-Itala San Marco: Visintini
CLASSIFICA: Gorizia e Manzanese punti 27; Cividalese 24; Cervignano 21; Monfalcone 17; Sangiorgina e Portuale 15; Cormonese e Itala S. Marco 13; Trivignano 11; San Giovanni 10; Pieris 7. Monfalcone, Sangiorgina, Cormonese e Itala S. Marco una partita in meno.

Il messaggio trasmesso dalla Coppa Italia al campionato non è giunto chiaro e pulito. Qualche interferenza di troppo l'ha reso oscuro e misterioso come un responso di Sibilla. Di certo c'è solo che la mancata qualificazione del Milan per i quarti di finale può definirsi un autentico incidente di percorso (senza con questo voler minimamente intaccare i meriti dell'Empoli) bene intonato con lo stato di disagio in cui si è venuta a trovare la squadra rossonera nella lunga attesa di una schiarita nella tormentata vicenda della società.

Di diversa interpretazione invece l'eliminazione della Juventus che sembra si sia defilata esattamente nel momento in cui Trapattoni ha deciso di pretendere dai suoi giocatori il massimo impegno per traguardi di più vasta audience. E poi uscire negli ottavi ha portato bene negli ultimi tempi alla gran signora di Torino sempre ricompensata da premi più remunerativi sotto forma di scudetto, Coppa delle Coppe o addirittura Coppa dei Campioni.

Il disegno potrebbe inoltre nascondere il fine di alimentare ingannevoli illusioni per dar maggior credito a una crisi tecnica nel clan bianconero. Non a caso il calendario propone per domenica il classico derby della Mole, una delle tappe fondamentali della storia del calcio nazionale, che ha fatto grande ora questa ora quella squadra.

Gli interessi su questa partita valicano ampiamente i confini del Piemonte. Forse questa volta non servirà sapere che la Juventus ha una leggera prevalenza di successi sul Torino e che da sei anni manca il pareggio. Quanto ai problemi di formazione, Radice ne ha avuti più di Trapattoni, ma di solito in partite del genere prevale la compagine che riscuote minori consensi alla vigilia.

A Roma l'eco della sfida torinese giungerà come un rombo di guerra sul terreno dell'Olimpico mentre i giallorossi capitolini lotteranno contro la resistenza degli irpini decisi a difendere il loro posto in serie A. Due battaglie diverse come contenuto e rischio, ma legate strettamente dalle proporzioni degli esiti.

L'Avellino non ha mai vinto a Roma, dove però ha imposto tre pareggi su sette incontri e in tre stagioni consecutive (dal 1979 al 1982), ma non negli ultimi tre campionati in cui i biancoverdi hanno sempre perduto. E la regola, salvo sorprese, dovrebbe essere confermata dato che i romanisti marciano in turbo.

Alle spalle delle due mattatrici, Napoli e Milan non avranno vita facile incontrando Fiorentina (in casa) e Como (fuori). I partenopei, sotto le sferzate di Maradona, dovranno ritrovare prima di tutto se stessi per poter affrontare alla pari i gigliati i quali, come gli avversari, alternano con ritmo preoccupante prestazioni promettenti ad altre di sapore amaro. Soltanto per onore della cabala, resta da dire che al San Paolo i toscani non vincono da quattro anni.

Perfettamente equilibrato il bilancio tra azzurri comaschi e rossoneri milanisti: tre vittorie per parte (dieci anni fa l'ultima del Milan) e due pareggi. E l'equilibrio perfetto potrebbe ancora continuare. L'Inter, che non vede l'ora di chiudere quest'annata balorda, è chiamata al dovere da un Bari che arriva a San Siro col fermo proposito di guadagnare almeno un punto.

Franco Enrico

L'ALLENATORE DE SISTI È COMUNQUE OTTIMISTA

L'Udinese si gioca a Pisa una bella fetta di salvezza

UDINE — L'Udinese si gioca a Pisa una bella fetta di salvezza. Come a dire che un pareggio potrebbe accorciare ulteriormente le distanze che separano la «barca» bianconera, cui De Sisti sembra aver tappato le falle, dalla spiaggia che rappresenta appunto la salvezza. De Sisti, che ieri mattina a Tirrenia ha diretto il tradizionale lavoro di rifinitura, ha già deciso la formazione. Non gioca Barbadillo che lamenta una distorsione al ginocchio destro, non fa rientrare Baroni, almeno nell'undici di partenza, anch'egli alle prese con un malanno al ginocchio. Insomma conferma in blocco l'undici che ha vinto e convinto contro la Fiorentina in Coppa Italia con la sola eccezione del portiere Brini che riprende il suo posto, che era stato tenuto molto bene mercoledì dal giovane Abate.

De Sisti è moderatamente ottimista anche se giustamente mette in risalto le qualità del Pisa, «squadra ostica, veloce, compatta, forte anche nelle individualità. Né l'assenza di Mariani, squalificato può significare un grosso vantaggio per i bianconeri — spiega ancora De Sisti — anche perché il tecnico Guerini ha alternative valide per la sostituzione del giocatore».

L'allenatore bianconero, a chi gli fa presente che l'Udinese fuori casa mette a crudo una certa difficoltà nel gioco di contenimento, afferma che «la squadra che ha visto all'opera si è sempre ben comportata soprattutto in difesa».

«A Milano contro l'Inter — dice De Sisti — raramente è giunto il pallone nella nostra area; pochi sono stati i tiri interisti, segno evidente che il filtro del centrocampo funziona bene, segno evidente che anche la retroguardia è precisa e attenta». Sugli spalti dell'arena Garibaldi di Pisa ci saranno, minimo tremila supporter bianconeri. Questa mattina partiranno da tutto il Friuli quaranta pullman.

Guido Gomirato

■ TOTOCALCIO — Il servizio Totocalcio del Coni rende noto che le vincite fino a un milione verranno liquidate dai ricevitori interessati sin dal primo sabato successivo al concorso, con anticipo quindi di una settimana rispetto ai tempi precedenti

SE LE AMBIZIONI NON SONO VELLEITÀ IL RISULTATO DEVE ESSERE UNO SOLO

Per la Triestina c'è il Cagliari da battere

La presentazione di Triestina-Cagliari si potrebbe liquidare con poche parole: gli alabardati devono guadagnare l'intera posta in palio. Punto e a capo. Già, ma il Cagliari è squadra che gioca con la forza della disperazione, non può rinunciare a tentare di rosicchiare almeno un pareggio al «Grezar», per difficile che sia l'impresa. E il suo impegno disperato renderà più difficile, conseguentemente, l'impresa della Triestina. Afflitta da un male che finora le ha impedito di decollare, poiché segna con il contagocce, troppo spesso dal dischetto anziché su azione. Buoni anche i punti che vengono così, si capisce, ma non sempre gli avversari commettono falli in area. Ed allora vincere appare difficile, addirittura proibito. Come a Monza.

Come andrà oggi? Intanto c'è da dare una occhiata alla formazione, perché non ci sarà Cerone, colpito da squalifica. A proposito, Cerone, sottoposto ieri mattina a Monfalcone ad un piccolo supplemento di attività, impegnato sullo scatto prolungato in mezzo ai paletti, ha così commentato l'episodio che l'ha visto... antagonista dell'arbitro Testa: «Non c'era assolutamente quel fallo, inutile ripeterlo. L'arbitro ha interpretato la mia entrata come se avessi colpito l'avversario in azione di gioco, con conseguente squalifica. Invece io Ambu non l'ho assolutamente toccato. Pazienza. Dovrò stare fermo un turno, sono cose che succedono».

La formazione dunque. Ferrari non si è sbilanciato, come al solito, ma per induzione si deve arrivare al nome di Bagnato al posto di Cerone. E' da tempo che Ferrari si propone di riportarlo nei ranghi, perché è sempre in condizione, perché in fondo se lo merita, Ma i posti disponibili sono fissi. Adesso è venuta la possibilità. Pare logica una sostituzione integrale di Cerone, senza provocare modifiche al resto della formazione. E poi Salvadè non sta proprio bene, Miele è appena ritornato ad allenarsi, dopo una decina di giorni di blocco per influenza. Bagnato dunque al posto di Cerone e per il resto formazione immutata.

Braghin sarà l'uomo di spinta dalle retrovie, con la speranza che stavolta «trovi» la porta. A Cagliari nell'andata c'era andato vicino, al gol, ma il suo tiro era finito alla base del montante, alla destra di Sorrentino, ed il risultato alla fine era rimasto sullo 0-0. Primo punto perso (ma davvero?) dalla Triestina, che fino a quella partita era a punteggio pieno.

A Cagliari, giova ricordare, non aveva giocato Costantini, causa un malanno ad un occhio, ed il suo posto, anche nella precedente partita, era stato occupato da Chiarenza, poi partito per altri lidi. La formazione alabardata, per stilare un po' di curiosità, era stata la seguente: Bistazzoni, Bagnato, Chiarenza, Dal Prà, Cerone, Menichini, De Falco, Strappa, Cinello, Romano, Braghin. Erano entrati successivamente Scaglia (per De Falco) e Orlando (per Braghin). Una formazione come si vede abbastanza dissimile da quella odierna.

Il tema tattico della partita pare scontato: una Triestina aggressiva ma non imprudente, un Cagliari prudente ma non rinunciatario. Se il risultato si dovesse sbloccare presto a favore della Triestina, ci sarebbe la possibilità di assistere ad una piacevole partita, posto che la Triestina avrebbe spazio per il contropiede, con il Cagliari lanciato alla rimonta. Ma sono supposizioni comunque azzardate. Basti ricordare cosa ha combinato il Campobasso quindici giorni fa e si avrà motivo per abbandonare subito simili avventure presagistiche...

«Dobbiamo fare la nostra partita — ha detto pacatamente Ferrari — e pensare solamente a giocare al meglio, secondo le nostre possibilità. Facendo gioco, continuo a ripetere che le occasioni si presentano, e con esse la possibilità di segnare. De Falco? Basta che si rilassi: poiché ha sempre segnato nella sua carriera di calciatore, in qualsiasi campionato, ritroverà la strada del gol. Forse è meglio che non ci pensi ostinatamente e tutto gli riuscirà più facile».

Di questo sono convinti anche i tifosi. Ma per fortuna la squadra anche senza strafare è riuscita a mantenersi in quota. Deve ritrovare più spesso il gol, per arrotondare la sua classifica, per prendere il largo. Lo striscione d'arrivo è ancora lontano, ma guai non trovarsi per lo scatto finale nelle prime posizioni...

Formazione fatta, dunque, con gli undici di Monza, salvo il cambio Cerone-Bagnato. Arbitro Angelo Pellicanò, di Reggio Calabria, chirurgo. E' da tempo che non dirige una partita della Triestina: prima volta quest'anno, mai nello scorso campionato.

Il Cagliari ha saggiato ieri mattina la bora triestina, allenandosi a Prosecco. «Da noi c'è il maestrale — ha commentato Giagnoni — ma questa è un'altra roba».

Giagnoni sarà regolarmente in panchina, essendo stata regolarizzata in tempo la sua posizione, per quanto riguarda il contratto. Formazione? In assenza di Chinellato e Davin, nonché di Pani e Azzeri, lo schieramento sarà un po' improvvisato. Certo, neanche Giagnoni ha la bacchetta magica. Tenterà di capire al più presto i mali del Cagliari, che ha in cura da pochi giorni. Per intanto si accontenterà di vederlo camminare bene.

Dante di Ragogna

CAMPIONATO PRIMAVERA
Triestina-Parma 1-1
PRIMA CAT. GIRONE B
Ponziana-Palmanova 1-1

A parte l'Ascoli, tutti stanno vicinissimi

Domenica scorsa la serie B ha avuto un sussulto: l'Ascoli ha ceduto un punto in casa! Il terzo del campionato, tanto per precisare. Di più: il lanciatissimo Brescia è stato fermato dal Catanzaro, ed ha perso in casa addirittura. Dove andremo a finire? Per il Brescia però si trattava della seconda sconfitta casalinga, ma ugualmente il risultato ha fatto sensazione ed ha rallegrato le inseguitrici, che hanno potuto tenere i contatti con le rondinelle.

Si riparte dunque, per la giornata numero 23. L'Ascoli gioca a Catania, smanioso di rifarsi ma comunque tranquillo perché vanta ben sette punti sulla Triestina, che è la quinta in classifica, visto che in terza posizione ci sono Cesena e Vicenza in parità, a quota 26. Il Catania sente puzzo di bruciato, al «Cibali» tenterà di farsi rispettare. E penalizzato com'è dal giudice sportivo non sarà impresa facile. Un punto per uno?

Il Brescia attende il Perugia, proprio quella compagine che ha fatto all'Ascoli il grande affronto. Si ipotizza un ritorno al successo del Brescia, ma se il Perugia fosse davvero salito di tono, è da credere che gli riesca un altro colpaccio? Il Cesena sta pensando seriamente ormai alla A, non si lascerà commuovere dalle esigenze dell'affamato Pescara. La coppia-gol Gibellini-Agostini è temibilissima, in contropiede potrebbe anche conquistare una vittoria in trasferta.

E il Vicenza? Gioca a Bologna, fuori casa ha ottenuto già sei risultati utili, tre vittorie a tre pareggi. Il Bologna è forte solo nei proclami dei giornali che gli suonano la grancassa. In casa comunque ha perso una sola volta, ha pareggiato quattro volte. Potrebbe anche fermare il Vicenza, insomma. E la Triestina gli direbbe «grazie».

La Triestina aspetta il Cagliari, che fuori casa ha perso già sei volte, con una vittoria e tre pareggi all'attivo. La classifica è magra, ma non ancora definitivamente da retrocessione. La venuta di Giagnoni sarà una svolta, per i sardi? Iachini e compagni lo escludono, convinti che la tradizione può ben poco quando le differenze di valore in campo sono notevoli. La Triestina deve vincere. E il Cagliari deve cercare altre occasioni per risollevarsi. Come simpaticamente tutti gli augurano.

L'Empoli ha mostrato a San Siro in Coppa Italia di non avere complessi neanche nei confronti del Milan. È una realtà della serie B, ma oggi sarà messo a dura prova dal Campobasso, che in trasferta si affida al contropiede per fare risultato. «Vedo» un pareggio, anche perché i toscani potrebbero avere San Siro nelle gambe.

Palermo-Genoa: se i rosanero tengono fede alla loro serie utile, meno di un punto non devono concedere ai liguri. Che peraltro potrebbero anche perdere, perché in trasferta quando non perdono al massimo raccolgono un pareggio. Ma il Palermo è privo di mezza squadra. Come se la caverà?

La Cremonese rischia a Catanzaro, ma un pareggio non farebbe sorpresa. La Lazio probabilmente racimolerà un punto ad Arezzo; fra Sambenedettese e Monza sarà un'amichevole spartizione della posta in palio fra parenti poveri. La Samb è più forte, a ben guardare, però il Monza ha veramente fame. Se non subisce gol, il pareggio potrebbe guadagnarselo.

D. d. R.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Caserta teme la visita dei triestini

Il basket della domenica

17.30

A-2

GORIZIA
RIETI

A-1

CASERTA
TRIESTE

SEGAFREDO	IPPODROMI	MOBILGIRGI	STEFANEL
Biaggi	Sanesi	Lopez	Francescatto
Marusic	Bryant	Gentile	Riva
Sfiligoi	Woods	Ricci	Vitez
Ardessi	Colantoni P.L.	Palmieri	Shelton
Lorenzi	Olivieri	Oscar	Coleman
Jackson	Scarnati	Dell'Agnello	Bobicchio
Bullara	Tolotti	Capone	Bertolotti
Vroman	Battistelli	Generali	Lucantoni
Borsi	Matteucci	Rizzo	Scrigner
Stramaglia	Colantoni S.	Scaranzin	Colmani

Medeot A Asteo — Arb. Canova e Ligabue

Tanjevic A Puglisi — Arb. Corsa e Malerba

Programma e arbitri

SERIE A 1

Di Varese-Berloni Torino (Chilà e Pigozzi)
Simac Milano-Arexons Cantù (Cazzaro e Gorlato)
Bancoroma-Granarolo Bologna (Parobelli e Casamassima)
Scavolini Pesaro-Silverstone Brescia (Belisari e Zeppilli)
Opel R. Calabria-Pall. Livorno (Bichi e Guglielmo)
Riunite R. Emilia-Mulat (Bartolini e Marchis)
Benetton Treviso-Marr Rimini (Giordano e Pallonetto)
Mobilgirgi Caserta-Stefanel Trieste (Corsa e Malerba)

CLASSIFICA: Simac p. 40, Arexons 32, Berloni e Mobilgirgi 28, Di Varese, Riunite e Scavolini 24; Granarolo e Marr 22; Bancoroma 18; Silverstone 16; Livorno e Stefanel 14; Opel 12; Benetton 10; Mulat 8.

SERIE A 2

Giomo Venezia-Fantoni Udine (Vitolo e Duranti)
Yoga Bologna-Pall. Fabriano (Montella e Baldini)
Annabella Pavia-Mr. Day Siena (Bollettini e Deganutti)
Cortan Livorno-Fermi Perugia (Martolini e D'Este)
Segafredo Gorizia-Ippodromi Rieti (Fermi e Ligabue)
Liberti Firenze-Rivestoni Brindisi (Pinto e Grossi)
Jolly Forlì-Pepper Mestre (Nuara e Tallone).
Sangiorgese-Filanto Desio (Nappi e Maggiore)

CLASSIFICA: Cortan p. 32; Fantoni e Yoga 28; Ippodromi 26; Filanto, Giomo e Segafredo 24; Sangiorgese 22; Liberti e Pepper 20; Jolly e Fabriano 18; Annabella 16; Mr. Day 14; Rivestoni 12; Fermi 10.

SportFLASH

Vela: mondiale 12 metri

PERTH — L'imbarcazione «Australia III» di Colin Beashel ha vinto il titolo mondiale di vela per 12 metri essendosi aggiudicata la sesta e penultima regata della prova iridata. «Australia III», al suo terzo successo, parziale, ha preceduto nella sesta prova «Australia II» di Gordon Lucas e «True North» del canadese Jeff Boyd. Quinta l'italiana «Victory 83» di Tommaso Chieffi.

C'è stata invece battaglia fra «Azzurra» e «Italia» che hanno tagliato il traguardo rispettivamente ottava e nona, issando bandiera di protesta. Protesta che è stata discussa dalla giuria per oltre un'ora: il verdetto finale ha dato ragione ad «Azzurra» che mantiene così il suo ottavo posto, mentre «Italia» è stata squalificata.

Pallavolo: Coppa confederale donne

REGGIO EMILIA — La Nelsen di Reggio Emilia ha battuto la squadra turca dell'Arcelik per 3-1 (15-17, 15-4, 15-5, 15-5) nella prima partita della seconda giornata del torneo di finale della Coppa confederale femminile di pallavolo.

La squadra turca ha retto solo per il primo set conquistato grazie ad una serie di efficaci battute e a una difesa approssimativa delle ragazze della Nelsen che comunque hanno lottato fino al limite dei 15 punti. Poi la squadra ha fatto valere un maggior bagaglio tecnico, aggiudicandosi gli altri tre set

Auto: rally di Svezia

KARLSTAD — Un finlandese caccia l'altro nel rally di Svezia. Dopo il ritiro di Timo Salonen (Peugeot 205 turbo 16), dominatore della prima parte della gara, è stata la volta di Henri Toivonen (Lancia Martini Delta S4) ad abbandonare per la rottura della valvola di scarico del terzo cilindro nel corso del trasferimento tra la prima e la seconda prova speciale

Asta: Olson batte Bubka

NEW YORK — Billy Olson; detentore del primato mondiale indoor nel salto con l'asta con la misura di m 5,93, ha vinto la sfida con Sergei Bubka, che al coperto è arrivato a quota 5,92 ed in assoluto è l'unico uomo ad avere valicato il «muro» dei sei metri.

PALLANUOTO-SERIE B

Triestina-Olio Sasso Imperia 12-10

4-4; 3-1; 2-2; 3-3

IL COACH DELLA MOBILGIRGI NON SOTTOVALUTA LA STEFANEL

Tanjevic: «È una squadra capace di grossi exploit»

CASERTA — A Caserta il ricordo della Stefanel Trieste non è dei più esaltanti visto che proprio l'altro anno i giuliani, auspice un Fischetto super, si presero lo sfizio di violare il Palamaggio «coram catodo», in coincidenza con la ripresa televisiva della partita. «Davide» Fischetto ebbe ragione a sorpresa di «Golia» Oscar e con la serie di bombe da tre punti il play tascabile della Stefanel affossò l'allora baldanzosa Indesit che poi però si prese la rivincita a Chiarbola nel girone di ritorno.

Nella settima del girone di ritorno mancherà ancora Fischetto «nano dei miracoli», ma al suo posto sta giostrando con autorevolezza e incisività Francescatto, tra gli artefici domenica scorsa della sesta affermazione ai danni della Scavolini Pesaro che ha consentito agli uomini di Puglisi di mantenersi in vista della zona salvezza. Ed è questa collocazione fluida, con grandi pericoli cioé ma anche con eccellenti speranze, che accredita alla Stefanel di questo periodo con o senza Fischetto, margini sostanziosi di temibilità nel confronto con la Mobilgirgi.

«Partiamo anzitutto dal rispetto per ogni avversario — commenta l'allenatore bianconero Tanjevic — e quindi per la Stefanel la cui visita attendiamo senza distrazioni perché è squadra capace di grandi imprese specie in un momento in cui ogni vittoria in trasferta può significare un deciso passo avanti per la salvezza.

«Ovviamente — aggiunge il tecnico della Mobilgirgi — nella nostra corsa alle posizioni di testa anzitutto dobbiamo dare per scontata la conquista di tutti i punti in casa, badando a centrarne il più possibile in trasferta per cui contro la Stefanel giocheremo con la massima concentrazione e con rinnovato vigore grazie anche ai tre tonificanti giorni di ossigenazione a Roccaraso dopo la partita di Rimini».

La squadra casertana in effetti si era trasferita in quota direttamente nel viaggio di ritorno da Rimini anche se priva degli azzurri Dell'Agnello e Gentile recatisi a Padova per il raduno della nazionale. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche con forti nevicate e addirittura tormente, Oscar e compagni hanno trascorso metà settimana oltre i mille metri con esercizi fisici e lavoro ai pesi per recuperare un po' di condizione riprendendo giovedì sera la preparazione in palestra a Caserta.

«Abbiamo approfittato — ribadisce Tanjevic — dell'unico periodo senza impegni infrasettimanali per tirare un po' il fiato; mercoledì prossimo difatti giocheremo a Varese la prima manche delle semifinali di Coppa Korac e sette giorni dopo il retour-match a Caserta; quindi se passeremo il turno si continuerà nel doppio confronto di metà settimana e poi arriveranno le semifinali di Coppa Italia».

Una tappa dunque importante per la Mobilgirgi il confronto con la Stefanel, dopo una pausa tonificante e prima di un nuovo ciclo stressante con la formazione casertana sempre al terzo posto seppure in condominio con la Berloni Torino pronta ad approfittare di ogni passo falso dell'Arexons Cantù che precede il tandem campano-piemontese di quattro lunghezze alle spalle della ormai irraggiungibile Simac-Milano.

Nel girone di andata la Mobilgirgi riuscì a passare di misura a Chiarbola (89-92) con buona prova dell'uruguaiano Lopez che proprio a Trieste subì nel pre-campionato il grave infortunio alla mano sinistra quando si ferì con i cocci del tabellone frantumato dalla maxi-schiacciata della star statunitense Jordan in viaggio promozionale.

Michele De Simone

GIOMO STREPITOSA PIEGA LA FANTONI CON PUNTEGGIO NBA

Il quintetto di Bardini resta a secco in laguna

Giomo-Fantoni 127-115 (64-49)

GIOMO VENEZIA: Savio 6, Andreani 14, Allen 23, Bini 22, Dalipagic 56, Barbiero 2, Spillare 2, Seebold 2. N.e. Gianolla e Valentinuzzi.
FANTONI UDINE: Wright 44, Lorenzon 18, Tombolato 10, Bettarini 9, Milani 4, Kea 27, Sala 3. N.e. Bisanzon, Banellò e Gregoris.
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Giomo 26 su 33; Fantoni 18 su 23. Usciti per cinque falli nella ripresa: al 15'36" Milani (93-112); al 17'06" Kea (101-118); al 19'29" Sala (113-125); al 19'38" Wright (113-125). Spettatori 3.200.

VENEZIA — Pari e patta. La Giomo restituisce alla Fantoni, senza interessi, i 12 punti esatti di scarto che i lagunari avevano incassato a Udine nella partita di andata. Ed è proprio sul margine finale, non certo sul risultato, che si può eventualmente discutere per questo incontro, che è filato a senso pressoché unico per gli scatenati e concentratissimi giocatori lagunari.

La Fantoni, contro una squadra che ben sapeva di giocarsi nell'occasione una carta determinante per le sue speranze di A 1, non ha saputo opporre le sue armi abituali. Ha controbattuto il mitragliatore-Dalipagic, che ha sfiorato, con 56 punti, il suo limite stagionale precedente di 57 (ottenuto contro la capolista Cortan) mettendo in luce un Wright egualmente esaltante; ha risposto sotto i tabelloni, a uno stratosferico Allen (presto handicappato da 3 falli) un Kea più granitico ma egualmente redditizio.

E' viceversa mancata clamorosamente nel suo intero reparto italiano. Il solo Lorenzon è venuto fuori a sorpresa, nel finale, quando però si trattava di non cercare più un ormai impossibile rovesciamento del risultato, ma di limare il passivo fino alla conservazione del margine accumulato dagli udinesi nel primo confronto.

A 17" dallo stop pagando lo sforzo e il pressing con l'uscita di quattro giocatori in successione (applauditissimo Wright dalla platea!), pareva che la Fantoni ce l'avesse fatta. Dal 103 al 123 si era infatti saputa portare al 113-125 e palla in mano, grazie a uno scivolone di Dalipagic che era lanciato alla conquista del suo 58.o punto. Però Lorenzon, pur segnando, ha tirato troppo precipitosamente, lasciando un margine di 10" per la risposta di Allen puntualmente involatosi a canestro quasi a fil di sirena.

A parte questo, come si è detto, si è trattato di una partita che ha offerto uno grandissimo spettacolo, come si è anche visto in tv con Dalipagic da una parte e Wright dall'altra a fare spettacolo nello spettacolo.

La Giomo dopo una prima metà tempo equilibrata, ha preso il largo in vista dell'intervallo, che la trovava in vantaggio per 64 a 49. Ben 31 erano già i punti di Dalipagic sul quale Bardini aveva inutilmente alternato prima Milani, poi Bettarini, quindi Tombolato e infine Sala.

Nella ripresa la Giomo, con Seebold in campo al posto di Allen sempre risparmiato per i falli, scatenava a canestro un precisissimo Bini, che infilava per 6 volte consecutive. La Fantoni rispondeva alla distanza con il solito inarrestabile Wright e i canestri di Kea arpionati sotto il tabellone lagunare. Troppo poco, come si è detto, anche se nel finale usciva finalmente dal suo letargo anche Lorenzon.

«Dobbiamo senz'altro migliorare la nostra difesa — ha detto alla fine l'allenatore Bardini — se vogliamo dimostrare, con tutto il rispetto per i formidabili tiratori che la Giomo è veramente una squadra di promozione».

Sandro Romanato

■ MOTO — La Bimota parteciperà alla gara «Battle of the twins» di Daytona con le moto «DB1» 750 cc affidate a Davide Tarozzi e a un americano.

Reatini a Gorizia A1, o quasi, in palio

GORIZIA — Sono due le partite, delle nove che restano ancora da disputare, che la Segafredo deve assolutamente far sue per restare in alta quota e per acquisire l'indispensabile vantaggio in caso di arrivo finale in volata: la prima è quella di oggi contro la Ippodromi Rieti, l'altra è quella che opporrà i goriziani, dopo le trasferte di Brindisi e Pavia, alla Giomo Venezia.

Nell'arco di questi quattro incontri la formazione di Medeot si gioca il suo campionato. Potranno contare, ma fino a un certo punto, anche le vicende delle altre concorrenti dirette, ma è fuori di ogni dubbio che la promozione passa quasi esclusivamente attraverso questi due confronti e su almeno una vittoria esterna.

Quello di oggi intanto è un vero e proprio spareggio: è in palio infatti il quarto posto e la Segafredo, dopo aver fatto una lunghissima marcia per avvicinarvisi, non può lasciarselo scappare di mano. Perciò il confronto di questo pomeriggio, sarà caldo, anzi caldissimo: il fattore campo che in teoria dovrebbe favorire gli isontini potrebbe rivelarsi non determinante per decidere l'esito di questa contesa, che si preannuncia incerta ed equilibrata.

È sicuro però che sarà una gara di grandissimo interesse agonistico e spettacolare, grazie all'impegno delle due formazioni e al calibro dei protagonisti.

Per quanto riguarda gli ospiti, i riflettori saranno senz'altro tutti puntati su Joe Bryant che deve essere considerato uno dei migliori, se non il migliore, tra i giocatori americani presenti in Italia. Le prodezze e i numeri del fuoriclasse della Ippodromi hanno incantato il pubblico di ogni parte d'Italia. Accanto a lui Woods, un grande intimidatore d'area: Medeot ha di che scegliere per il ruolo di «vigilato speciale». Gli ci vorrebbe un...Bon: domenica scorsa l'ex goriziano della Jolly ha fatto un buon lavoro su Bryant, lasciandolo sotto i quaranta punti.

Il problema più grosso per il tecnico goriziano è però rappresentato dalla più che probabile assenza di Biaggi: nonostante le terapie poste in atto il play non si è ancora ripresa da una fastidiosa pubalgia. Medeot deciderà sul suo impiego (che comunque non potrà essere che precario) solo stamane, dopo un ultimo provino.

Qualche preoccupazione ancora anche per Jackson, che dovrebbe comunque togliere in giornata la benda all'occhio destro: si spera che l'inconsueto infortunio non faccia perdere la mira al cecchino biancorosso, che nella partita d'andata con l'Ippodromi aveva realizzato 37 punti, contribuendo in maniera deteminante al successo dei goriziani.

Giancarlo Bulfoni

■ ATLETICA — Il presidente della Iaaf e della Fidal, Primo Nebiolo, terrà martedì alle 10 nella sede federale una conferenza stampa per illustrare i prossimi europei «indoor» di Madrid (22-23 febbraio).

■ SCI NORDICO — La settima edizione della «Ski tour 3», manifestazione internazionale di 30 km di fondo maschile e femminile si svolgerà oggi sulle nevi del Tarvisiano, della Carinzia e della Slovenia. Vi parteciperanno oltre un migliaio di concorrenti: 700 jugoslavi, 200 austriaci e 200 italiani.

PALLAVOLO: UDINE ELIMINA UNA CONCORRENTE PER LA PROMOZIONE

Il Vbu schianta il Fontanafredda

Volley Ball Ud-Arrital Fontanafredda 3-1

(12-15; 15-12; 15-11; 15-6)

VBU: Svidoreck, Di Lenardo, Sancuz, Lecnik, Longo, Zanuttigh, Zel, Cella, Vedovi. All. Pavlica.
ARRITAL: Righes, Melandri, Livotto, Moretti, Tasovski, Beccegato, Turchetti, Georgo, Casadio, Coretti. All. Jankovic.
ARBITRI: Tizzoni e Spinnacchia di Catania.

UDINE — In poco meno di un'ora e mezza il Vbu ha battuto l'Arrital nel derby regionale di pallavolo, eliminando così, almeno per il momento, una pericolosa concorrente nella corsa verso la promozione in A1.

Il risultato non è mai stato in discussione, anche nel primo set, infatti, i biancoverdi sono stati a lungo in vantaggio, lasciandosi superare soltanto sul 13-12. Per il resto, la partita è stata un lungo monologo del Vbu, anche se l'Arrital non si è mai data per vinta e ha sempre lottato strenuamente su ogni pallone, cedendo soltanto nell'ultimo set.

Il merito degli udinesi è stato comunque soprattutto quello di aver saputo bloccare, con un muro spesso invalicabile, quel potente atleta che risponde al nome di Jmmy George. Resa innocua così la più pericolosa macchina da schiacciate avversaria, per il Vbu si è trattato solo di controllare la gara. Gli udinesi infatti dispongono di una varietà di giochi maggiore rispetto agli avversari che puntano tutte le loro carte sull'indiano.

Fin dall'inizio quindi Vbu in vantaggio sull'Arrital: i ragazzi di Jankovic sembrano presi in contropiede dalla determinazione dei biancoverdi, ma sanno riscattarsi ed entrare quindi in partita, strappando il set. Ma il Vbu ha preso le misure a George, ne limita la pericolosità e il secondo set, pur rimanendo nei parziali altalenante fino al 10-8, è di chiara marca biancoverde.

Nella terza frazione di gioco, invece, sono i pordenonesi a partire in vantaggio (3-1), ma non sanno approfittare della situazione e grazie a una serie di muri vincenti il Vbu riesce a portarsi avanti (10-7) facendo così suo il set.

Ultima frazione di gioco, infine, quasi senza storia: gli udinesi infatti partono contratti, sembrano quasi aver paura di vincere e il primo parziale (0-3) è poco incoraggiante. Ma i ragazzi di Pavlica ritrovano coraggio, si distendono, raggiungono gli avversari sul 5-5 e poi concludono in passeggiata.

Guido Barella

Pallavolo: Serie A 1

MILANO — Risultati della sesta giornata di ritorno:
A Modena: Panini-Bistefani Torino 3-0 (15-2, 15-2, 17-15).
A Sanmignato: Tartarini Bologna-Cromochim 3-0 (15-4, 15-7, 15-0).
A Padova: Belunga Belluno-Petrarca 3-0 (18-16, 15-12, 15-9).
A Parma: Santal-Ugento 3-1 (15-7, 7-15, 15-9, 15-10).
A Vimercate: Kutiba Falconara-Dipo 3-2 (15-8, 11-15, 12-15, 15-2, 15-7).
A Chieti: Enermix Milano-Diorio 3-1 (13-15, 15-5, 15-4, 15-12).

Classifica: Tartarini Bologna punti 32; Panini 28; Santal, Kutiba e Enermix 26; Bistefani 18; Ugento 14; Petrarca 10; Belunga e Cromochim 8; Dipo e Diorio 4.

RICHARD PRAMOTTON TRICOLORE NEL GIGANTE MASCHILE

Alla friulana Nadia Bonfini il titolo italiano di slalom

CORTINA D'AMPEZZO — Conferme e sorprese agli assoluti di gigante maschile e slalom femminile. Richard Pramotton, aostano e alpino classe 1964, ha riconfermato il successo di Coppa mondiale ad Adelboden vincendo bene. Il secondo invece non è Tonazzi, che tale era dopo la prima discesa, bensì un ventenne bergamasco del monte Poray, Roberto Spampatti, che dopo alcune stagioni di fervida e paziente attesa ha assaporato oggi la soddisfazione del podio, un ottimo secondo.

Ho scritto paziente perché Spampatti, allenato a suo tempo dal padre maestro di sci, aveva vinto a quattordici anni il trofeo Snoopy Sport e due anni dopo il campionato italiano dei sedicenni. Adesso, improvvisamente, si è inserito nell'élite azzurra, dunque mondiale.

Seguono alcuni dei forti, alcuni molto delusi, come Tonazzi ed Erlacher che ambivano legittimamente al podio massimo. Buoni risultati anche per Tomasi, settimo, Feichter, Bulanti e Pesando, quest'ultimo un ventenne di Bardonecchia che i tecnici dovranno considerare per rimettere in squadra nazionale, intendo per ora quella B.

Primo titolo per la friulana Nadia Bonfini nello slalom, la sua specialità prediletta. Lo ha guadagnato già nella prima manche, davanti alla diciottenne Lucco e Silvana Erlacher rivelatasi improvvisamente anche slalomista. Il successo di Nadia premia, come si dice ogni tanto, una ragazza di una famiglia sportiva ed esemplare. Due sorelle l'hanno preceduta con discreti risultati fra le studentesse, adesso sono ambedue laureate, ma una fa la maestra di sci in Valzoldana.

Nadia invece, molto assecondata dalla mamma sciatrice pure lei, ha dedicato tutta la sua giovinezza allo sci e adesso sta mettendo mani e cuore su quelle cime che sono il sogno della vita.

Non hanno corso Paola Magoni, tornata a casa perché afflitta da un'improvvisa tendinite, e Lorena Frigo, infortunata tre giorni fa in un maledetto scontro con uno sciatore. Ninna Quario, che sperava di sorridere finalmente agli «assoluti» è saltata nella prima manche.

Rolly Marchi

PALLAMANO: FACILE SUCCESSO DEI VERDEBLÙ ALLA RIPRESA DEL CAMPIONATO

Il Conversano va presto in barca mentre la Cividin resta a terra

Cividin-Conversano 27-14 (13-9)

CIVIDIN: Nims, Marion, Sivini 1, Oveglia 3, Angelini, Schina 4, Valli 2, Guaitoli 8, Bozzola 9, Agostini, Kavrecic.
CONVERSANO: Corcione, Cicorella, Fanizzi, Fanelli 2, Minunni, Gianfreda 3, Iaia 1, Sperti 2, Zito, Bientinesi 2, Candela 1, Milos 3.
ARBITRI: Andreon e Vallini di Bologna.

Il Conversano va presto in barca, la Cividin invece resta a terra per dominare senza alcun patema la scena per quasi tutto l'arco della gara. Questa in sintesi la partita che ieri s'è vista a Chiarbola. Una partita che è stata la perfetta fotocopia di tante altre vittorie dei verdeblù. Stesse cadenze, stessa facilità da parte dei padroni di casa nel controllare gli avversari, e ahinoi stessi sbadigli degli spettatori presenti al palasport.

Gli unici brividi ai tifosi locali li ha probabilmente procurati il vento gelido quando sono tornati a casa. Tutta colpa della Cividin? In un certo senso sì, perché ha demolito già nel primo tempo, pur non esprimendosi a livelli eccelsi, il Conversano, squadra capace di alzare la voce solo quando si trova tra le sue mura.

I campioni d'Italia hanno preso nella prima frazione di gioco quei 3-4 gol di vantaggio per vivere tranquilli. Lo straniero del Conversano Milos di tanto in tanto ha giocato qualche brutto scherzetto al suo ex compagno Nims (giocavano assieme nel Bielovar) con alcuni maligni tiri da lontano. Ma anche Milos, pedinato dal ringhioso Valli, con il passare del tempo si è spento.

Nella ripresa la Cividin ha ritrovato antichi equilibri sia in difesa che in attacco e il vantaggio si è così sensibilmente dilatato, tanto che il risultato finale ha raggiunto proporzioni ragguardevoli.

Merito di un Bozzola che in nazionale ha ritrovato condizione ed entusiasmo per dare la necessaria spinta alla sua squadra; merito di Oveglia che come ha sottolineato Lo Duca nel secondo tempo ha interpretato alla perfezione il ruolo di terzino; merito di Guaitoli sempre più sgusciante e imprevedibile sull'ala destra, merito infine d'un Valli molto diligente.

Nims, Schina e Sivini non hanno fatto forse mirabilie, ma hanno dato il loro «obolo» sul parquet. Nel finale il «prof» ha concesso a Marion e ad Agostini di raccogliere qualche briciola di gloria. E il lungo portiere non se l'è fatto dire due volte: con un rigore parato e due interventi d'alta classe si è preso parecchi applausi.

Una volta tanto l'assenza di Pischianz non la si è avvertita e il «bomber», ormai in via di guarigione, s'è goduto la partita in tribuna demandando ai compagni il compito di perforare Corcione, anche con tiri da lunga gittata. Neanche Scropetta ha giocato e del resto il suo inserimento sarebbe stato superfluo contro un Conversano che era venuto a Trieste con la consapevolezza di poter solo salvare il salvabile.

Il pubblico s'è scaldato per alcune sviste di una coppia arbitrale di primo pelo

Qualche cenno di cronaca: parte forte la Cividin (6-3 al 10'). Verso il 20' i locali vanno un po' in crisi e il Conversano ne approfitta per portarsi a due reti, ma è solo un fuoco di paglia. Nella ripresa non c'è partita. I verdeblù al 10' sono avanti di 8 gol e più passa il tempo più incrementano il loro vantaggio.

Maurizio Cattaruzza

RIPRENDONO LE CORSE AL TROTTO A MONTEBELLO DOPO LA SOSTA DI DOMENICA SCORSA PER LA NEVE

Puntano all'en plein i due Jet, Espresso ed Euro

Dopo la sosta forzata imposta dal maltempo, Montebello riapre i battenti questo pomeriggio (ore 14.30) proponendo un buon convegno avente nel Premio del Teatro, per i 4 anni, la corsa dalla maggior dotazione.

Distanza i 2060 metri, si rivedranno in azione i ...gemelli del goal, Espresso ed Euro Jet, per i quali la competizione non dovrebbe riservare grossi patemi. Dei due, specialmente Espresso Jet, in questo periodo, ha dimostrato più volte il suo straordinario assetto fisico con delle volate di indiscutibile pregio che hanno posto in risalto i suoi valori tecnico-agonistici. Una macchina da corsa perfetta l'allievo di Quadri che troverà quali avversari Escudo, Esedra Om, il più anonimo Esugei, ma conterà sull'accompagnamento del compagno di colori Euro Jet il quale, vista la distanza, dovrebbe essere il più atto a scortare sul palo il figlio di Bourbon.

Escudo praticamente non ha corso all'ultima uscita, messo out da un doppio errore nella fase iniziale. A percorso netto, il figlio di Latest Record cercherà di dare fastidio ai due «Jet», da soggetto combattivo qual è.

Una prestazione decorosa è lecito attenderci dalla spigliata Esedra Om, più versata comunque per i percorsi di velocità, peraltro questo Premio del Teatro si presta decisamente per una recita a soggetto di Espresso Jet che sul palcoscenico insabbiato troverà in Euro Jet la preziosa spalla di sempre.

* * *

Ancora Jet in apertura. Fra i 3 anni, Friul appare migliore di Florida, l'accoppiata dovrebbe essere questa, anche se Folgore R1 e Fedelissimo potrebbero pensarla diversamente.

Più affollato il secondo appuntamento pomeridiano con i puledri targati 1983. Gli alleati Fuscello e Fuart, Farcaro, Fata del Lario, Francosvizzero, Farest, e Fruttosella, animeranno una competizione senz'ombra di dubbio molto aperta. Leggera preferenza ai due compagni di colori Fuscello e Fuart.

Un battaglione nella «vendere» per 4 anni. Distanza il miglio, Erikass dovrebbe finalmente centrare il bersaglio. Preferibile alla alleata Electra Cik, la portacolori della Scuderia Max dovrà guardarsi da Erre del Rio, Ezoc di Alba, Effe Effe e dal discontinuo Edredone R1.

Buona categoria di anziani nella corsa che vedrà salire in sulky i gentlemen. Miglio di qualità con protagonisti Delector Prad, Balmon, Ciro di Jesolo, Darmist e Bulawayo, questi preferibili a Camatori, Ado, Borgo del Pri e Cucciolo che completano il campo. Come previsione, tenteremmo testa e coda, ovvero Delector Prad e Balmon.

In tredici nella corsa Totip sui due giri. Ascado, in prima fila, ha senz'altro possibilità di emergere, però anche Aforisma Dashy, Talstar e Cussaba possono interferire. Grossa sorpresa, Gimos.

Altro miglio per anziani, di categoria F stavolta. La coppia Malareo-Crino Effe può giocare ruolo primario nell'economia della corsa, però anche Ascensore, Dardanide e Diavolo Effe qualcosina potrebbero dirla. Puntiamo sui due portacolori di Livio Cepak.

Per Bassofondo, occasione di fare centro nella riserva Totip posta in chiusura di convegno. Il sauro di Pouch, andando subito al comando, non dovrebbe essere più raggiunto, mentre degli altri in gara dovrebbero gareggiare con buone prospettive Beltarà, Dirteo, Zado, e il redivivo Birio.

Mario Germani

I nostri favoriti
PREMIO DELLE RIBALTE: Friul Jet, Florida Jet.
PREMIO DELLE MASCHERE: Fuscello, Fata del Lario, Francosvizzero.
PREMIO DEGLI APPLAUSI: Erikass, Ezoc di Alba, Erre del Rio.
PREMIO DEI COSTUMI: Balmon, Delector Prad, Ciro di Jesolo.
PREMIO DEI MIMI (TOTIP): Ascado, Aforisma, Talstar.
PREMIO DEL TEATRO: Espresso Jet, Euro Jet, Escudo.
PREMIO DEGLI ATTORI: Malareo, Ascensore, Crino Effe.
PREMIO DELLE SCENE: Bassofondo, Beltara, Dirteo.

■ GIOCHI — I secondi giochi estivi giovanili della comunità «Alpe Adria» si svolgeranno il 14 e il 15 giugno a Pola.

LA TERZA PROVA DOMENICA 23 FEBBRAIO A PIANCAVALLO

Trofeo SuperBingo di sci

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL TROFEO DI SCI SUPER BINGO

TROFEO SUPER BINGO SCI — Qualificazioni

Autorizzazione concessa con D.M. 4288138

Scheda di iscrizione valevole per la gara che si disputerà a **Piancavallo** il **23.2.1986**

COGNOME ______ NOME ______
LUOGO DI NASCITA ______ DATA DI NASCITA ______
INDIRIZZO ______ CAP ______ CITTA ______
SCI CLUB DI APPARTENENZA ______ TESSERA F.I.S.I. N° ______
Categoria di appartenenza ______ (da rilevare con esattezza dal regolamento)
Eventuale punteggio F.I.S.I. FIRMA (se minore firma del genitore)
N° punti ______
(Solo per le categorie che lo richiedono, vedi regolamento)

Da compilare in modo chiaro e leggibile in ogni sua parte, pena la non ammissione alla gara relativa.
Ritagliare e inviare, accompagnato, per coloro che non sono già iscritti alla FISI, dalla somma di L. 10.000
a: AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO - 33081 PIANCAVALLO - COMUNE DI AVIANO (PN)
Tel. 0434/655191
All'atto del ritiro della tessera FISI dovrà essere presentato certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico di famiglia.

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO 762081 zona Opicina vasto terreno edificabile pianeggiante recintato 420.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile bagno 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Carpineto camera tinello cucinotto bagno riscaldamento 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano alta camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Hortis soggiorno due camere cucina servizio 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Barriera salone tre camere cucina bagno 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia salone due camere cameretta cucina doppi servizi 108.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo camera tinello cucinino bagno riscaldamento 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Pascoli tre stanze servizi riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gretta signorile salone tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto favolosa vista mare 170.000.000. 14/22

RAVASCLETTO monovano primo ingresso riscaldamento autonomo caminetto posto macchina eventuale permuta Grado 0431/91107-918712 040/947393. 51071/22

RIVIERA 224426 vicinanze Bazzoni in palazzina recente secondo piano 90 mq più terrazza cantina posto macchina coperto. 894/22

RIVIERA 224426 Ginnastica terzo e ultimo piano panoramico 50 mq perfettamente ristrutturato autometano. 894/22

RIVIERA 224426 mansarda vista mare 60 mq prezzo interessante pied-à-terre 70 mq più terrazza nel verde sul mare. 894/22

RIVIERA 224426 terreno edificabile vista mare costa Barbari con progetti approvati. 894/22

RIVIERA 224426 Geppa locale d'affari 90 mq con servizio. Affare! 894/22

RONCHI libero cucinino soggiorno 2 camere terrazze posto macchina 51.000.000, Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI appartamento bicamere in villa con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI villa bifamiliare recente con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI vendesi appartamento in palazzina mq 82 2 letto posto macchina coperto soffitta. Centrale agenzia GABBIANO 45947. 1/22

SAN GIACOMO 130 mq da restaurare da adibirsi ad alloggio o magazzino 30.000.000. Studio vende telefono 946562-948611. 52484/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SERVOLA recente cucinino matrimoniale bagno due poggioli cantina 39.500.000 vende Il Faro 729824. 17/22

S. GIOVANNI tre matrimoniali tinello cucinino bagno poggiolo cantina 66.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

SIMI 772629 Fiera (zona) recente perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio posto macchina. 880/22

SIMI 772629 Luminoso saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno balcone posto macchina 71.000.000. 880/22

SIMI 772629 Centrale perfetto ampio tinello 2 stanze stanzetta servizi separati termoautonomo 65.000.000. 880/22

SIMI 772629 S. Giacomo piano intermedio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. 880/22

SIMI 772629 Signorile salone soggiorno 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno 4 terrazzini cantina. Vista completa città e golfo 205.000.000.

SIMI 772629 Gretta vista mare soggiorno 2 matrimoniali cucinotto bagno balcone cantina soffitta ripostiglio giardino condominiale 80.000.000. 880/22

SIMI 772629 Montebello recente vista mare soggiorno 2 matrimoniali cucinotto bagno balcone ripostiglio 77.000.000. 880/22

SIMI 772629 Sistiana panoramico saloncino 2 stanze bagno cucina abitabile ripostiglio terrazzini box 115.000.000. 880/22

SIMI 772629 Centrale piano intermedio 2 stanze cucina abitabile servizio veranda ripostiglio. 880/22

SIMI 772629 Sansovino (adiacenze) posizione d'angolo muri negozio. Immediata disponibilità. Trattative riservate 40.000.000. 880/22

SIT Studio Immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 vende CANOVA da risistemare luminoso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 39.500.000. 729862, 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO decoroso cucina matrimoniale servizio 29.000.000. 729863. 22/22

SIT PISONI casa completamente ristrutturata salone tre stanze doppi servizi cucina cantina soffitta terrazze 145.000.000. 729862. 22/22

SIT BAIAMONTI primo ingresso Iva 2% particolare alloggio su due piani in piccola palazzina ampia metratura giardino proprio taverna posti auto eventuale parziale permuta. 729863. 22/22

SIT PICCARDI vendesi magazzino 55 mq 32.000.000. 729862. 22/22

SIT L.GO PAPA GIOVANNI adiacenze alloggio da ristrutturare ampia metratura. 729863. 22/22

SIT P.LE VALMAURA recente piano alto cucinino soggiorno matrimoniale stanzetta bagno terrazzino ripostiglio. 729862. 22/22

SIT CAMPI ELISI epoca cucina quattro camere cameretta servizi poggiolo. 729863. 22/22

SIT P.LE CAGNI adiacenze recente perfetto cucina soggiorno stanza bagno terrazzo 48.000.000. 729863. 22/22

SIT IPPODROMO terreno uso sportivo adatto campi tennis 3000 mq prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT UDINE epoca signorile panoramico grande metratura piano alto autoriscaldamento. 729863. 22/22

SIT P.ZZA OSPEDALE vera mansarda salone con caminetto due letto cucina bagno in fase di ristrutturazione possibilità scelta del capitolato. 729862. 22/22

SIT SANZIO adiacenze recente grande cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli 56.000.000. 629863. 22/22

SIT box adiacenze P.ZZLE GIARIZZOLE vendesi. 729862. 22/22

SIT SEVERO recente signorile cucinetta soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta 80.000.000. 729863. 22/22

SIT FERDINANDEO adiacenze stupendo primo ingresso panoramico su due piani terrazze autoriscaldamento possibilità box e taverna. 729862. 22/22

SIT S. LUIGI locale d'affari magazzino con passo carraio primo ingresso vendesi anche con parziale permuta. 729863. 22/22

SIT ALTIPIANO lussuosa villa recente stile carsico due saloni quattro stanze servizi taverna terrazze garage 3000 mq parco. 729862. 22/22

SIT PADRICIANO stupendo villino primo ingresso Iva 2% con taverna mansarda giardino proprio box. 729863. 22/22

SIT OPICINA prestigiosa villa con dependance su unico piano salone quattro stanze tripli servizi cucina tinello sala giochi studio 200 mq terreno garage. 729862. 22/22

SIT S. LUIGI recente signorile panoramicissimo cucinotto soggiorno camera cameretta bagno terrazzo. 729863. 22/22

SIT TIMEUS signorile cucina quattro stanze stanzetta servizio autoriscaldamento 50.000.000. 729862. 22/22

SIT CARPINETO seminuovo elegante panoramicissimo con mansarda salone tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazze solo 138.000.000. 729863. 22/22

SIT DONADONI adiacenze recentissimo lussuoso cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi terrazzino autoriscaldamento. 729862. 22/22

SIT S. GIACOMO in bella casa d'epoca luminosissimo perfetto cucina camera cameretta bagno solo 25.000.000. 729863. 22/22

SIT REVOLTELLA attico panoramico con ampia terrazza saloncino cucina matrimoniale bagno veranda 67.500.000. 729862. 22/22

SIT CENTRO in bella casa d'epoca ristrutturata ascensore ampia metratura ottimo uso studio professionale da risistemare prezzo di mercato. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO appartamenti liberi ed occupati a partire da 4.800.000. 729862. 22/22

SIT CARSO terreno agricolo recintato con pozzo acqua naturale accesso auto. 729863. 22/22

SIT P.ZZA VICO in casa liberty ristrutturato cucina soggiorno due stanze bagno cantina solo 45.000.000. 729862. 22/22

SIT MOLINO A VENTO recente affittato ad ambulatorio cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000. 729863. 22/22

SIT PAISIELLO recente perfetto cucina soggiorno stanza, stanzetta bagno terrazzo vendesi occupato più eventuale box libero. 729862. 22/22

SPAZIOCASA 60125 recente VIALE alta salone cucina bicamere biservizi terrazzi. 6/22

SPAZIOCASA 64266 prontingresso M. Vento salone cucinotto matrimoniale mutuo 14% AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 60125 Servola CASETTA 2 piani adattissima bifamiliare buono stato. 6/22

SPAZIOCASA 64266 stupendo TERESIANO salone bistanze cucina MANSARDA - TERRAZZONE superpanoramico. 6/22

SPAZIOCASA 60125 vantaggioso UNIVERSITÀ cucinotto tinello camera bagno minimo contante 10.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 signorile C. ITALIA piano alto tricamere cucina biservizi ogni confort. AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 60125 panoramicissimo POLO tinello cucinotto bistanze autometano perfetto stato. 6/22

SPAZIOCASA 64266 nuovissimo PERUGINO tricamere salone cucina biservizi garage autometano. 6/22

SPAZIOCASA 60125 in residence SISTIANA salone cucina bistanze TAVERNA-GIARDINO. 6/22

SPAZIOCASA 64266 piccolino CENTRALE luminosissimo camera cucina servizi 14.000.000. Occasione. 6/22

SPAZIOCASA 60125 bellissimo VILLINO altipiano 2 piani parco alberato AFFARE. 6/22

ST.IMM. STUDIO IMMOBILIARE Donota 3, primingressi vista mare (termoautonomi), saloncino 2 stanze cucina doppi servizi terrazza taverna posto macchina. 168.000.000.

ST.IMM. 61718 primingresso (termoautonomo) ampio ingresso 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi 120.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 vista totale sulla città, perfetto, rifiniture accurate, 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazza veranda 84.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 perfetto con grande terrazza piano alto con ascensore ampio ingresso soggiorno cucina 2 stanze studiolo bagno balcone verandato cantina 79.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Perugino (adiacenze) con giardinetto condominiale, ingresso tinello, cucinotto 2 grandi stanze bagno ripostiglio 55.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Viale (adiacenze) ottimo, saloncino con caminetto cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio armadio muro 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 centrale, completamente ristrutturato, termoautonomo soggiorno 3 stanze cucina abitabile doppi servizi 107.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 panoramico centrale recente ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 98.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 termoautonomo centrale soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio completamente ristrutturato 70.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Garibaldi (adiacenze) soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno gabinetto cantina 59.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 ottimo centrale piano alto con ascensore ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno gabinetto 2 balconi soffitta 94.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 S. Giacomo piano alto grande matrimoniale soggiorno cucinotto ingresso bagno soffitta 34.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Campi Elisi ottimo recente ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi 62.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Roiano luminoso piano alto ingresso 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. 45.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 S. Giovanni recente 2 stanze cucina abitabile ingresso servizi ripostiglio balcone cantina 52.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Rossetti (adiacenze) recente, ingresso 2 stanze tinello-cucinino bagno gabinetto balcone cantina 42.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 mansarda da risistemare, ampia metratura, in stabile restaurato, soggiorno-cottura stanza stanzetta bagno zona rive 30.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Giulia (adiacenze) mansardato in fase di restauro soggiorno 2 stanze cucinino doppi servizi 46.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Valmaura recente ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno balcone 73.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 mansardina ristrutturata ingresso bagno cucinino-tinello matrimoniale 32.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Giulia (adiacenze) ottimo arredato, ingresso bagno soggiorno-cottura matrimoniale cantina 33.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Bonomea (adiacenze) con splendida vista, recente ingresso 2 stanze cucinino-tinello, bagno, ripostiglio, balcone, cantina 80.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 attico con splendida vista, soggiorno 2 stanze studio cucinotto doppi servizi 2 balconi enorme terrazza box auto 186.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Miramare adiacenze, salone 3 stanze studio cucina abitabile bagno gabinetto ripostiglio cantina 156.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Duino in ottima palazzina con campo tennis, salone 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza cantina posto macchina 110.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Corso Italia (adiacenze) prestigiose soluzioni abitative piani alti, varie metrature, rifiniture accurate. Visione piantine presso nostri uffici. 27/22

STUDIO B.G. Bortolato-Gruber 272500 Chiampore villetta con giardino possibilità bifamiliare 185.000.000. 862/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia appartamento prestigioso in villa con giardino, ampia metratura. 862/22

STUDIO B.G. 272500 Cattinara zona prestigiosa villetta panoramica giardino indipendente. 862/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia Bembo Garage 15.500.000 investimento garantito. 862/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia Stazione autocorriere locale due vani vetrine forte passaggio. 862/22

STUDIO 4 728334 Palestrina 8 S. Giusto palazzo epoca in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature rifiniture accurate cantine box mutui 50%. 845/22

STUDIO 4 728334 Cattinara villa su due piani soggiorno tre stanze servizi cantina serra giardino box. 845/22

STUDIO 4 728334 Ghirlandaio VI piano soggiorno due matrimoniali soffitta terrazzino 85.000.000. 845/22

STUDIO 4 728334 Revoltella attico tinello cucinotto matrimoniale terrazzo grandissimo. 845/22

STUDIO 4 728334 S. Luigi Piccardi Commerciale 1.o ingresso attici con mansarde panoramici. 845/22

STUDIO 4 728334 Gretta attico con mansarda 1.o ingresso salone tre letto servizi box vista totale golfo città. 845/22

STUDIO 4 728334 Barcola fronte mare in villa bifamiliare appartamento 180 mq. Grande terrazzo box riscaldamento autonomo giardino. 845/22

TERRENI edificabili lottizzati per ville, Opicina vendonsi. Tel. uff. 306571. 809/22

TERRENO Aurisina centralissimo circa 4.500 mq con possibilità costruzione sei villini. GRIMALDI 040/764952. 1000/22

TERRENO edificabile vendesi mq 1400. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22

TERRENO non costruibile 1100 mq sulla camionale presso Centrale latte. Tel. 301531 17-19.30. 867/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 876/22

VENDESI terreno uso agricolo zona Basovizza mq 11.000 prezzo interessante. Tel. 232126. 52459/22

VENDESI villetta, primo piano abitazione, pianterreno esercizio latteria caffè in piena attività, con giardino, orto e due garage. Tel. 820195. 52265/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli con mansarda oppure con taverna, riscaldamento autonomo a metano, posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 829/22

VESTA vende villa libera Sistiana di costruzione recente su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna mansarda e 1000 mq di terreno. Telefonare 730344 Gallina 4. 829/22

VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 829/22

VESTA vende libero zona borgo teresiano piano primo adatto studio professionale mq 180 completamente ristrutturato riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 829/22

VESTA vende libero zona piazza Foraggi piano alto luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 829/22

VESTA vende libero via Rossetti piano alto luminoso due stanze saloncino cucinetta bagno e wc separato poggioli riscaldamento centrale ascensore. Tel. 730344. 829/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 829/22

VESTA vende libero zona Barriera piano secondo casa d'epoca tre stanze stanzetta cucina bagno. Tel. 730344. 829/22

VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 829/22

VESTA vende libero via Dell'Istria piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 829/22

VIA Gatteri ammezzato 2 stanze stanzetta cucina bagno autometano perfetto 70 mq 36.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 867/22

VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina bagno autometano 50.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 867/22

VIA Pascoli libero casa d'epoca 3.o piano 3 stanze bagno cucina 80 mq, prezzo interessante. Tel. uff. 306571. 789/22

VIA Rossetti 50 mq in casa d'epoca, IV piano senza ascensore, da ristrutturare. Ara 65010 ore 9-11. 864/22

VILLA in collina zona Medea disposta su 2 piani più seminterrato per mq 600, parco e orto per complessivi mq 3.500. Prezzo interessante. Tel. 0481/489016 ore ufficio. 89/22

VIP 64112-65834 vende zona CANAL libero soggiorno cucina matrimoniale bagno 35.000.000. VESPUCCI libero recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggioli cantina 39.500.000. FLAVIA libero recente cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina 48.000.000. ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio 30.000.000. MADONNINA libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 24.000.000. UNIVERSITÀ adiacenze libero attico superpanoramico saloncino cucina due camere guardaroba doppi servizi terrazze 140.000.000. Strada FIUME libero appartamento in villa recentissima vista mare salone cucina sei camere doppi servizi taverna garage giardino 300.000.000. Strada FRIULI adiacenze libero villino recente vista mare salone cucina soggiorno tre camere tripli servizi taverna terrazze garage giardino 330.000.000. Zona BARCOLA fronte mare libero recente salone cucina tinello tre camere doppi servizi terrazze cantina garage prezzo da concordare. MONFALCONE adiacenze STAZIONE libero villino salone cucina sei camere doppi servizi taverna cantina garage giardino 175.000.000. 26/22

Z. APPARTAMENTI nuovi in palazzine, riscaldamenti autonomi, mutui approvati, possibilità contributo regionale. Informazioni 61430 pomeriggi. 873/22

24 Smarrimenti

SMARRITA custodia nera in pelle contenente strumento musicale: oboe. Il rinvenitore è pregato telefonare al 274619. Ricompensa. 52471/24

25 Animali

CUCCIOLI epagneul breton iscritti ottima genealogia cedo. 0481/91077. 52/25

26 Matrimoniali

A.A.A. «LA Vostra Stella», soddisfatti o rimborsati. Telefonare lunedì-sabato 17-19 al 773494. 388/26

PENSIONATA anziana giovanile colta ottima pensione cerca gentiluomo anziano, classe sociale, con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 33/D Publied 34100 Trieste. 52381/26

27 Diversi

CASA di riposo anziani per autosufficienti e non, trattamento familiare. Via Crispi 11, II piano, tel. 768728. 822/27

CONVALESCENTI autosufficienti offre Villa Gruber. Tel. 208115. 52312/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, introspezione, meditazione, superamento. Telefonare 775453. 52515/27

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SAPREMO PROSSIMAMENTE QUANTO È STATO VERITIERO IL RESPONSO TOTIP DEL TRENTASEIESIMO FESTIVAL DI SANREMO

Ma dopo il «photofinish» che canzone vincerà?

SANREMO — L'Italia videodipendente ha celebrato dunque il trentaseiesimo mistero canoro nel tempio di Sanremo. Il fascino della gara, durata tre giorni, le sorprese più o meno gradite, più o meno intelligenti, della diretta più seguita dell'anno, ha avuto la sua catarsi dopo una maratona notturna lunga oltre sei ore.

Sappiamo chi ha vinto in questo «photofinish» garantito dal Totip. E come ogni anno molti si vanteranno di aver azzeccato subito la canzone vincente, salvo precisare quale sarà il motivo più gettonato nei prossimi mesi, magari scodellandolo dal gran calderone dei perdenti di ieri sera.

Il Festival ha sposato un'altra volta con successo la formula cara ai vecchi film western e a quelli nuovi tipo «Rambo» o «Rocky IV»: nonostante si sappia che l'«eroe» vincerà, si trepida fino all'ultimo istante per lui, si sta in ansia, si attende la conferma della trionfante finzione cinematografica. Così anche il Festival di Sanremo, paragonato agli interessi discografici che ne costituiscono il propellente e il limite congenito, è in questo senso una finzione, dunque spettacolo fine a se stesso, perché ogni volta si sa o si crede di sapere come andrà a finire.

Quel che è tutto da verificare è la risposta del pubblico che acquisterà i dischi portandoli nella «hit parade». Ma questo del «fu vera gloria?» è un bilancio che, come sempre, è meglio fare a mente fredda, dopo aver smaltito l'impressione dei vari ombelichi e pancioni e cravattoni e zazzeroni visti durante la tre giorni sanremese. Per molti dei «big» in gara sarà subito Quaresima, per altri — e vedremo e sentiremo quali, fin dai prossimi giorni — Sanremo sarà stato l'uovo di Pasqua che regala il successo e le serate estive.

Sapremo subito invece se il tretaseiesimo Festival della canzone italiana di Sanremo sia riuscito a battere ieri sera il precedente per quanto riguarda il record dell'ascolto. Giovedì la prima serrata è stata vista almeno in parte da 31 milioni e 100 mila telespettatori, la seconda, venerdì scorso, da 30 milioni 103 mila, mentre per la finalissima dell'anno passato si sintonizzarono su Raiuno 31 milioni e 827 mila italiani.

E aspettando il prossimo Festival, Sanremo si mantiene in forma organizzando per il mese di aprile la terza edizione di «Sanremo Master '86» ovvero il «Festival per artisti di mezza età», al quale parteciperanno tutti gli artisti di età superiore ai 30 anni che desiderano debuttare come cantanti e cantautori, cantanti lirici, attori, poeti, presentatori, animatori televisivi, cabarettisti, ballerini (a coppie o solisti).

L'idea è scaturita dalla constatazione che «oggi si vive troppo all'insegna del "largo ai ragazzi", dimenticando che grandi interpreti di musica leggera, del teatro e della ribalta lirica possono maturare e rivelarsi anche a un'età più avanzata». **R. S.**



Con la canzone «Il clarinetto» Renzo Arbore, sornione più che mai, ha conquistato la grande platea ricevendone in cambio fin dall'inizio un tacito «Oscar della simpatia» *(Ap Wirephoto)*



La cantante Anna Oxa ha messo in risalto così la sua indubbia bellezza, proponendo in gara «Tutto un attimo»

AL GALA INAUGURALE DELLA CATENA FRANCESE DI BERLUSCONI

Un super-spot di tre ore per la tele-filosofia «5»

MILANO — «Da stasera siamo qui. Se quanto vi faremo vedere vi piacerà, guardateci. Se non vi piacerà, cambiate canale. Certo, c'è la pubblicità che interrompe di tanto in tanto i programmi: ma è la pubblicità che ci permette di confezionarvi prodotti di tale livello. In ogni caso, da oggi "La Cinq" è per la Francia un servizio televisivo in più».

In questi termini e senza troppe parole supplementari si svolgerà il «vis à vis» di Silvio Berlusconi con la platea francese della neonata catena privata la sera di giovedì, alle 20.30, subito dopo la sigla di Voilà La Cinq.

Il programmone inaugurale (tre ore e mezzo di durata, spot inclusi) è una sorta di catena di montaggio di siparietti, canzoni, mini intrattenimenti di guest-stars, congiunti gli uni agli altri e imbosticati da Christian Morin e Roger Zabel, che saranno poi i presentatori dei due programmi di Canale 5 trasferiti in blocco su La Cinq dal 21 febbraio, Pentatlon e Cherchez la femme (ovvero Viva le donne).

Costo previsto 800 milioni. Nato con tutte le caratteristiche televisive d'obbligo per far colpo sui video-cugini, divisi dalle polemiche delle settimane scorse per questa abile invasione di sua Emittenza nel loro etere privato, il Gran Gala Voilà La Cinq sotto l'abbaglio spettacolare ha un preciso intento istruttivo: quello di spiegare al pubblico d'oltralpe, ancora vergine di Tv private, che cosa si vedrà somministrare a partire dal giorno successivo sul piccolo schermo di casa: «La Francia non è abituata alle Tv commerciali, non è indotta a schiacciare il bottone in quella determinata ora per quel preciso programma», ci dicono a Canale 5. La passerella di divi di giovedì prossimo serve dunque a far meglio assimilare le «istruzioni per l'uso» e rendere più accettabile la «persuasione».

Voilà La Cinq che vede ogni due minuti ospiti e presentatori far così con la manina aperta (cinque dita...) è dunque un gala promozionale, uno show pubblicitario, quasi un super-spot che in tre ore e mezzo, interrotto da altri spot, reclamizza la tele-filosofia «5» ai neofiti della Cinq. Non a caso, farà la sua apparizione per i due «mots» di circostanza lo stesso «5» in persona, Berlusconi. Mentre nella sintesi che verrà quasi contemporaneamente proposta (al posto di Pentatlon) al telespettatore del Canale italiano, ci accontenteremo della conduzione casalinga di Mike Bongiorno e Maurizio Costanzo.

A parte un paio d'eccezioni, tutti gli ospiti del Gran Gala di inaugurazione faranno la loro registrazione a Cologno Monzese, nello studio 7 di Cinelandia, che sembra un po' la Fiera del bianco: bianche le quinte, bianche le poltroncine, bianco il pianoforte, il tutto raddoppiato (più bianco del bianco) dalla passerella a specchio.

Il primo ad arrivare è stato Henri Salvador, anch'egli ovviamente tutto in bianco dalle scarpe alla tuba, isolato assaggio delle nutrita «ambasciata» di divi francesi. Sul palco dove è stata realizzata l'anno scorso Premiatissima sono previsti brevi show di Silvie Vartan, Johnny Hallyday, Yves Montand, Mireille Mathieu, mentre l'affascinante Carole Bouquet ha dovuto rinunciare per colpa della «filippina». Al suo posto è stato però reclutato Sean Connery in queste settimane pendolare tra Italia e Germania per le riprese del «Nome della rosa».

A questa parata di stelle d'oltralpe si affiancherà una più sparuta schiera di glorie nazionali, tra cui Edwige Fenech, Ornella Muti (già «canalizzata» l'anno scorso nello stesso studio di Premiatissima), Ugo Tognazzi (francesizzato dal Pirandello parigino del Teatro d'Europa) ed Eros Ramazzotti (nella convinzione che sarà lui il gran vincitore del Festival di Sanremo), con un'aggiunta dell'ultima ora (Carmen Russo e Milly Carlucci, impegnate in un balletto a testa).

Ospiti d'eccezione, Sting (ancora in forse) dal Festival di Sanremo e Rudolf Nureyev, da non si sa dove. Presenze di contorno, una sgambettante schiera di ballerine riprese mentre scendono dal Concorde. In realtà si tratta di una metà di Concorde, non ripreso a Orly, ma ricostruito in studio per consentire la realizzazione della sigla di testa di grande effetto, fra vapori galattici, rombo di motori.

Mario Serenellini

«ALTRI LIBERTINI» ALLO ZANON DI UDINE

Essere semplicemente se stessi o rappresentare qualcun altro?

UDINE — I «fabulous Sixties», i favolosi anni Sessanta, non sono più materia di ripensamenti e di revival. Da quando i loro storici e i loro sostenitori, Gianni Minà in testa, hanno messo su pancetta, il mito dei «fabulous Sixties» è deceduto e, rimpolverato, passa nuovamente agli archivi.

Il «come eravamo» lo fa adesso la generazione degli attuali trentacinquenni, la generazione che avrà cinquant'anni nel Duemila e che fin d'ora prepara a dovere le bacheche che ospiteranno quel niente di polvere di stelle che questi ultimi decenni sono disposti a concedere.

«Altri libertini», dunque: ripensamento a breve distanza (niente più di sei anni) dei favolosi anni Settanta, a torto passati alla storia solamente come gli «anni di piombo». Anni che invece, ben oltre il terrorismo, conobbero le mobilitazioni giovanili del «movimento», il riprendersi la vita, Radio Alice, gli indiani metropolitani, «Ecce Bombo» e «Porci con le ali», «Repubblica» e le gigantesche beffe del «Male», tanto per dirne alcune.

Nel 1979 a chiusura dei suoi «fabolous Seventies», Pier Vittorio Tondelli, scrittore emergente, pubblicava da Feltrinelli «Altri libertini», romanzo in sei episodi che fotografava il decennio appena trascorso ritraendolo in alcune specificazioni emiliane, più di provincia che bolognesi: «tra la via Emilia e il West», come aveva cantato Guccini, barbuto profeta della generazione in oggetto.

Nel 1985 poi, lo stesso Tondelli con la complicità del regista Gian Franco Zanetti riadattava per il teatro il suo romanzo, scegliendone a campione due episodi: «Postoristoro» e «Autobahn». L'uno cupo quanto lo può essere la disperata ricerca della dose di eroina necessaria a evitare un collasso nel gelido panorama di una stazione ferroviaria e sballati viaggiatori della notte. L'altro ottimistico come una fuga a cavallo di un'eroica Cinquecento Fiat verso il Nord magico, libero e allettante di una Amsterdam conosciuta soprattutto attraverso le guide per turisti alternativi.

Lo spettacolo, secondo appuntamento di Teatro Contatto, è in scena da venerdì scorso allo Zanon e, ad essere sinceri, convince più nelle intenzioni che nella resa.

Per delle decisioni non prese, crediamo. C'è una regia che non si risolve mai a scegliere fra lo spaccato neorealista e le convenzioni del teatro (così, mentre da una parte lascia che gli attori «sporchino» le battute con un parlato quotidiano e incidentale, dall'altra li costringe a inverosimili controscene mute che hanno il solo odore dei palcoscenici). C'è un gruppo d'attori ancora indecisi su che cosa fare: essere semplicemente se stessi o «rappresentare» qualcun altro. Ci sono dei tempi e dei ritmi così allentati che il filo del racconto vi si perde.

L'unica decisione presa, quella di tagliar via, per questioni di lunghezza, l'episodio di «Autobahn» si dimostra infine sbagliata, perché come visione complessiva dei «fabulous Seventies», questo «Altri libertini» propone ancora prospettiva parziale, quella dei coatti dell'eroina e dello sballo, non meno plumbea delle pellicole della von Trotta e di Fassbinder.

Roberto Canziani

Ultimo ciack di «Harem» con Ava Gardner e Omar Sharif

SIVIGLIA — Ultimo ciak a Siviglia per Ava Gardner e Omar Sharif, insieme sul set per girare «Harem», uno sceneggiato televisivo di qualità prodotto dalla rete americana Abc. «Harem» è una storia d'amore vissuta sullo sfondo degli ultimi giorni dell'impero ottomano, agli inizi del 900.

Omar Sharif interpreta la parte del sultano. «Anche se sono egiziano — ha detto il protagonista del «Dottor Zivago» — non mi era mai stata offerta una parte del genere, quindi l'ho accettata con molto piacere».

Ava Gardner, sempre splendida e affascinante nonostante i suoi 63 anni, recita la parte della prima moglie del sultano, mentre Nancy Hale, giovane attrice agli esordi, è la bella turista americana che il sultano rapisce e costringe a vivere nell'harem per il resto dei suoi giorni.

OGGI A ROMA OMAGGIO AL «BARBIERE DI SIVIGLIA»

Centosettanta anni di successi dopo il primo strano fiasco

ROMA — «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini verrà rappresentato oggi all'Argentina, a distanza di 170 anni dalla prima rappresentazione (20 febbraio del 1816). Frutto di una collaborazione fra Teatro dell'Opera e Teatro Stabile, il progetto tende anche a celebrare i venti anni di nascita dell'organismo teatrale pubblico a Roma, e a sollecitare l'attenzione del Comune sullo stato attuale delle istituzioni romane, battute da problemi politici e finanziari, organizzativi e sindacali.

Il capolavoro di Rossini verrà diretto da Marcello Panni e con interpreti Paolo Barbacini, Angelo Romero, Raquel Pierotti, Sesto Bruscantini, Justine Diaz, nei ruoli principali, e la regia di Antonello Madau Diaz con scenografia di Roberto Laganà.

Il primo ciclo di rappresentazioni del Barbiere avrà luogo all'Argentina (16, 18, 19, 21, 22, 23), mentre un secondo ciclo sarà rappresentato all'Opera (il 28, poi il 2 marzo, il 5, l'8, 11).

Il 20 febbraio, a cura congiunta dei due teatri, sarà organizzata una serata di gala a inviti per la ricorrenza del 170.o anniversario del debutto, che si risolse in un fiasco, passato alla storia come uno dei più incredibili; anche perché l'opera venne applaudita sin dalla seconda recita, e al termine delle rappresentazioni romane già si parlava come del capolavoro del maestro pesarese.

L'opera verrà eseguita secondo l'edizione critica di Alberto Zedda e senza le parti scritte da Rossini per altre riprese, come ha recentemente ricostruito il musicologo Gossett.

Nella conferenza stampa di presentazione dell'allestimento — che si è svolta all'Argentina — Alberto Antignani ha detto che «questo spettacolo ha il merito di superare divisioni e concorrenzialità fra enti così prestigiosi per realizzare qualcosa di importante per pubblico e città. Inoltre c'è la possibilità di verificare nuovi modi di programmare e produrre».

DOMANI PRIMA NAZIONALE A SIENA

Gassman e Adolfo Celi riscoprono Dostojevskij

FIRENZE — Vittorio Gassman, Adolfo Celi e sedici giovani attori della Bottega teatrale fiorentina stanno lavorando alla realizzazione di uno spettacolo, «I misteri di Pietroburgo», ricavato da alcune opere di Dostojevskij, che andrà in scena in prima nazionale domani al Teatro dei Rinnovati di Siena.

Presentando lo spettacolo nel corso di una conferenza stampa, Gassman aveva precisato che il lavoro (traduzione e adattamento sono suoi e di Gerardo Guerrieri, mentre la regia è sua e di Celi) è frutto di un'operazione di intarsio e di sovrapposizione di dialoghi ricavati da varie opere dello scrittore russo, fra cui «Le notti bianche», «Memorie del sottosuolo», «Una brutta storia», e anche da brani di alcune pagine dei diari e dei taccuini. Il tutto immerso nell'atmosfera di una Pietroburgo che aveva aggiuntò Gassman, «è senza tempo, e questo è tipicamente teatrale», e dominato dal tema del sosia, del «doppio».

L'idea di portare in teatro Dostojevskij («non ha mai scritto direttamente per le scene, ma tutta la sua parola è intimamente teatrale») risale a diversi anni fa quando con Guerrieri Gassman stava lavorando a un lungo copione per la Tv (progetto poi abbandonato). Venne ripresa per l'attività della «Bottega teatrale», che da cinque anni l'attore dirige a Firenze, e ne na cque il testo utilizzato due anni fa per il saggio finale al Teatro della Pergola dei giovani attori della Bottega.

Fra di essi sono stati scelti i sedici giovani protagonisti con Adolfo Celi del nuovo spettacolo. «Sarò molto più emozionato che a una qualsiasi mia prima — ha detto Gassman —. Ho già chiesto a Celi di lasciarmi entrare in scena qualche sera nei panni di un barbone pietroburghese».

Vittorio Gassman

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro regionale toscano con la collaborazione dei Comuni di Firenze, Siena, Lucca e Pistoia. Dopo Siena «I misteri di Pietroburgo» girerà per varie città italiane (sarà anche al «Quirino» di Roma) e arriverà forse anche a Vienna e a Parigi.

Proposta la laurea «ad honorem» alla Fracci

SASSARI — La concessione di una laurea «ad honorem» in letteratura italiana alla ballerina Carla Fracci è stata proposta dal gesuita Egidio Guidubaldi, docente di letteratura italiana alla Facoltà di magistero di Sassari. Lo ha annunciato lo stesso Guidubaldi nel corso di una conferenza stampa.

Il gesuita vorrebbe che la laurea sia conferita alla ballerina il 31 marzo prossimo, quando Carla Fracci tornerà a Sassari per mettere in scena «Francesca da Rimini» (spettacolo organizzato dallo stesso padre Guidubaldi, come la recente tournée sassarese.

L'iniziativa del gesuita non è condivisa dal preside della facoltà, prof. Pasquale Brandis, che è contrario alla proposta perché «priva di fondamento giuridico». «Nella Facoltà di magistero — ha detto il preside — non esiste un insegnamento di teatro e spettacolo e per questo non è giustificato il riconoscimento alla ballerina».

Prime visioni

«Plenty» di Fred Schepisi

«Plenty» . Regia: Fred Schepisi. Sceneggiatura: David Hare (da una sua commedia). Interpreti principali: Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud, Sting, Sam Neill.

«Plenty» significa in inglese abbondanza e nel film di Fred Schepisi il termine all'inizio rimanda alla grande disperata speranza in una nuova epoca di felicità e ricchezza per un'Europa stremata dalla seconda guerra mondiale. Poi, passati i rigori post-bellici, la nuova, sorprendente abbondanza crea disorientamento invece che felicità.

Per Susan (Meryl Streep), ex-staffetta antinazista del servizio segreto inglese, una delle poche donne ad aver agito nella Francia occupata, è ancor più difficile adeguarsi alla ristabilita «normalità» che alle paure della guerra.

La sua storia, e il film, iniziano nella Poitiers occupata dai nazisti, quando Susan nasconde un collega lanciatosi col paracadute. Un breve incontro d'amore, quasi per sfuggire alla tensione e all'angoscia, poi il subitaneo addio. Il nodo del successivo malessere della giovane donna sembra aver origine più in questo abbandono che nei disagi e nelle difficoltà affrontati durante e dopo la guerra. È nel tentativo, inconsapevole, di recuperare quel momento, annullando così il trauma, che la spinge a tornare sul continente, appena finito il conflitto, insieme a un altro compagno della Resistenza.

Ma Susan si vedrà morire l'uomo sotto agli occhi, stroncato da un infarto, e la sua freddezza di fronte al nuovo dramma è il sintomo del progressivo squilibrio. Squilibrio che matura man mano che la donna entra nel meccanismo della quotidianità: il lavoro (segretaria prima e pubblicitaria poi), la relazione con un posato diplomatico (Charles Dance), il desiderio di maternità (che si manifesta però bizzarramente, Susan vuole un «figlio su ordinazione» dall'appena conosciuto Sting).

Il matrimonio con il diplomatico non fa che scatenare la crisi della donna. I motivi, d'altronde, non mancano. Siamo nel periodo della crisi di Suez e Susan si scaglia contro l'Inghilterra e i suoi rappresentanti ufficiali (i diplomatici). La ragione è dalla sua, ma la violenta e imbarazzante requisitoria non può che sbalordire i colleghi del marito, riuniti in una serata di festa. Per rimediare all'evidente disagio della donna, il diplomatico non trova di meglio che farsi trasferire in Giordania, dove la tiene buona con i tranquillanti.

La parentesi di apparente calma dura poco: Susan scappa in Inghilterra, dove le liti con il marito si inaspriscono. Infine, subisce un'amare disillusione quando incontra finalmente il paracadutista dei giorni di guerra, che ormai si rivelano definitivamente perduti. L'esistenza ha duramente smentito la speranza della giovane che, nel momento gioioso della vittoria, si era detta: «Ci saranno giorni e giorni come questo».

La storia, emblematica e toccante, si deve al drammaturgo David Hare, nome di punta della seconda generazione degli «arrabbiati» inglesi, che ha tratto la sceneggiatura del film da un suo lavoro teatrale.

La scrittura di Hare fa procedere la vicenda per bruschi scarti cronologici e, frammentando la narrazione in blocchi staccati, minaccia la compattezza del film. È la scelta di questa struttura drammatica che alla fine non convince, anche se è sostenuta da una sicura forza drammaturgica nelle singole scene, dall'eccezionale «performance» degli interpreti e da un'abile costruzione tecnica.

Stella Rasman

■ LILY PASSION — La cantautrice francese Barbara e l'attore Gerard Depardieu sono i protagonisti del musical «Lily passion», scritto dalla stessa Barbara. Il musical è stato lanciato con lo slogan: «Il tue, elle chante», lui uccide, lei canta.

Morto il compositore Edmund Rubbra

LONDRA — È morto all'età di 84 anni in un ospedale nei pressi di Londra Edmund Rubbra, uno dei compositori britannici più prolifici del secolo. Il decesso è avvenuto per i postumi di un colpo apoplettico.

Figlio di un gioielliere di Northampton e di una soprano, Rubbra ha composto in tutto 10 sinfonie, due ouverture e concerti per piano, viola e violino. Negli ultimi anni si era dedicato alla composizione di una undicesima sinfonia.

I TRE ATTI UNICI CON MIMMO LO VECCHIO

Pirandello rispettato

Pirandello è grande anche quando sembra far di tutto per non esserlo. Nei suoi atti unici, per esempio, che prendono lo spunto da altrettante novelle dello scrittore siciliano, sempre a guardare l'amore per la Sicilia, una terra cara, un amore patetico che sembra rifarsi alla polemica sui guasti della civiltà e all'ingiustizia dolorosa che perseguita gli uomini.

«La Bottega dell'attore», di Mimmo Lo Vecchio ed Edda Vidiz, ha presentato al Teatro Cristallo, ospite della «Contrada», tre conosciutissimi atti unici di Pirandello: «Cecè», «La morsa» e «Lumie di Sicilia», già allestiti lo scorso anno e rappresentati con successo in vari circoli privati e in «tournée». Il più spiritoso appare il primo, il secondo il più grottesco, il terzo decisamente il più crudele.

Anzi, c'è stato chi (Gerardo Guerrieri, con la finezza interpretativa che gli è propria) ha suggerito un curioso imparentamento con la «Traviata» verdiana, per via di una manciata di biglietti che il protagonista Micuccio Bonavino getta in faccia alla sua amica Rosina, divenuta stimata cantante nella Capitale e mai più tornata nella natia isola una volta sfondata la porta della Gloria con la sua fortunata ugola d'oro.

I tre atti unici vengono allestiti nella semplice e funzionale scena di Giulia Zuccheri (suoi anche i costumi) con semplice fedeltà al testo e con garbati movimenti, senza ammiccare al «pirandellismo» tilgheriano delle opere maggiori (qui siamo ancora al Pirandello giovane e giovanilistico), con rispettoso riguardo al testo e fedeltà filologicamente interpretativa. Lo Vecchio è un fine dicitore, padrone della scena e regista in proprio, ingenuo in certe misure fino a scaricare il greve romanticismo pirandelliano, sino a quando le illusioni si infrangono contro la realtà, con lampi non convenzionali, qua e là, venuti dall'intenso profumo di quelle lumie.

È attorniato dalla spigliata Eleonora Rosini, e da Marcello Crea, Giorgia Vignoli, Nela Miniussi, Mari Delconte, Liliana Decaneva. **G. P.**

Oggi sul piccolo schermo

«Lulù» di Sandro Bolchi

Prosegue, con notevole interesse di pubblico il film per la televisione **«Lulù»**, regia di Sandro Bolchi, protagonista Mariangela Melato. Nella terza puntata (oggi, raiuno, ore 20.30) Lulù si trasferisce dalla casa di Ringhiera alla periferia milanese al Grand hotel. Il superbo albergo «vecchio stile» nei pressi della stazione. Qui conosce l'ing. Mannini, interpretato da Giancarlo Dettori.

Se la situazione sembra appianata sul piano della vita privata, Lulù, ha sempre una vita artistica da affrontare, e la coesistenza con il comico Moreno non è facile. La ragazza tuttavia non si abbatte e sogna ad occhi aperti. Ad un certo punto pensa perfino di diventare popolare e bella come la Rita Hayworth di «Sangue e arena».

In una recente intervista Mariangela Melato ha detto di essere molto felice di interpretare questo ruolo anche perché sente molto il fatto della sua «milanesità». La Melato infatti è meneghina al cento per cento e questa «Lulù» ha avuto sempre, nelle sue varie versioni, i caratteri propri della città. In questo momento sta vivendo un momento magico perché sta interpretando in teatro «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello.

* * *

Due miti del cinema — uno intramontabile, James **Dean**, l'altro nascente Michael **Douglas**, figlio del grande **Kirk** ancora sulla breccia — saranno ospiti oggi di «Domenica in», la trasmissione condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi.

Appuntamenti

Oggi

Concerto della domenica al Ridotto

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto il Complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, per il primo dei «Concerti della domenica» presenterà di Jan Sibelius «Rakastava» suite per archi op 14, la Romanza in Do maggiore per archi op. 42 e il Valse triste; di Edward Greig la suite «Holberg» e due brani fra i più noti dalla suite «Peer Gynt».

Duo e Trio all'Istituto «Vivaldi»

MONFALCONE — Oggi alle ore 17 nella sala dell'Istituto di musica «Vivaldi» si terrà l'annunciato concerto del Duo formato da Olivia Scarpa fagotto e Maria Nice Costantino pianoforte (musiche di Telemann, Petric, Rota, Nikolov) e il concerto del Trio formato da Annalisa Buffa clarinetto, Maurizio Goina viola e Michela Marassi (musiche di Bruch e Mozart).

«Dentro o fora?» per beneficenza

Oggi alle ore 17 nella sala teatrale di S. Maria Maggiore la compagnia «I grembani» replica la commedia di Gianfranco Gabrielli «Dentro o fora?». L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Anteprima ungherese all'Ariston

Oggi alle ore 11 al cinema Ariston la Cappella Underground presenta in anteprima il film ungherese «Il canto notturno del cane» di Gabor Body.

«Moissi» in scena a Grado

GRADO — Questa sera alle ore 20.30 al Palazzo dei congressi lo Stabile regionale presenterà «Eroe di scena, fantasma d'amore (Moissi)», scritto e diretto da Giorgio Pressburger.

Aperta la discoteca più grande d'Italia

FERRARA — È stata inaugurata la grande discoteca «Ok Village» ricavata a Portomaggiore, a 30 km da Ferrara, da un capannone di 5 mila mq.

Costruita esattamente come un angolo di New York, il Villaggio — all'ingresso del quale c'è una riproduzione alta tre metri del Perseo di Benvenuto Cellini — non offrirà solo musica: ci sono negozi, bar, un cinema, un ristorante, un fast food, una sala giochi.

I proprietari, Francesco Insalatini e Marco Dallafina, promettono spettacoli con musicisti italiani e stranieri, con divi del cinema, della tv, dello sport e attrazioni internazionali.

Nell'Ok Village — dicono — si può ammirare una parte di New York con grattacieli, negozi, strade, locali, viali. I clienti possono passeggiare per la «Quinta strada», visitare il Bronks o Harlem, fare una sosta al Cotton Club. C'è anche una edicola dove sarà possibile comperare, freschi di stampa, tutti i giornali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza 4.a puntata. «Scusate il ritardo» con Paolo Gozlino, Renato Montalbano, Cinzia De Carolis, regia Marcello Baldi.
10.30 Il meraviglioso circo del mare: «Sulle prime del passato».
11.00 Dalla parrocchia del Santissimo sacramento in Roma la Santa Messa, regia di Attilio Morge.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Verde. Di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una quasi un rotocalco per la domenica a cura di Luciano Veschi.
13.30 Tg 1 notizie.
13.55 Toto tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Calabrese, Damato, Guardi, Zuanda. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.30 Domenica in... Notizie sport.
15.15 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Capirno. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
15.55 Domenica in... Notizie sport - Domenica in... studio.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.50 Domenica in.. Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
19.20 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Lulù». Sceneggiato in 4 puntate di Sandro Bolchi e Dante Guardamagna (3.a puntata) Con Mariangela Melato, Giancarlo Dettori, Massimo Lopez, Gianni Agus, Andrea Occhipinti, Roberto Bencivenga. Regia di Sandro Bolchi.
21.40 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. A cura della redazione sportiva.
22.55 Musicanotte: «Concerto per un giorno di festa». Un programma a cura di Pino Di Vito. W.A. Mozart: Concerto in si bemolle magg. K 456 per pianoforte e orchestra direttore Armando Krieger, pianista Richard Goode. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Rai. Regia di Elena Porpora.
23.40 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

9.25 Cortina sci. Campionati italiani assoluti. Slalom gigante maschile. 1.a manche.
10.55 I concerti di Raidue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. Concerto dell'orchestra sinfonica di Torino della Rai italiana. Musiche di M. Mussorgskj. Direttore Emil Tchakarov. Regia di Renato Zanetto.
11.50 Matinée. Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi. «LO SCRIGNO ORIENTALE», film, regia di William Beaudine. Con Rolands Winters, Mantan Moreland.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. Di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
15.00 Bette Davis: L'orgoglio di essere diva. A cura di Nedo Ivaldi. «L'UOMO DI BRONZO» (1937) film. Regia di Michael Curtiz. Con Bette Davis, Edward G. Robinson, Humphrey Bogart.
16.45 Tg studio-stadio a cura della redazione sportiva del Tg2 con il sistema «Telebeam». Da Madonna di Campiglio: Speedway.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sitensi di un tempo di una partita di serie B.
18.25 Appuntamento al cinema.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le Strade di San Francisco. Telefilm «Finché morte ci divida» con K. Malden e M. Douglas.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Alberto Sordi in «Storia di un italiano». 4.o episodio nuova serie. Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi.
21.50 Mixer: Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di Luciano Onder.
23.25 Dse: Immagini per la scuola. 4.a puntata.
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

10.00 Hockey su ghiaccio, finale scudetto.
11.30 In diretta da Sanremo: L'orecchiocchio, di L. De Sena e M. Colangeli, regia di P. Maciotti.
12.00 Dancemania di Ciutoli, D'Angelo, Tito, Vignale, Regia di A. Moretti (9.a puntata).
13.00 Da Cortina: Sci campionati italiani assoluti, slalom gigante maschile (2.a manche).
14.00 Quartetto Cetra: «Era bello sognar», regia di R. Magliulo (4.a puntata).
15.00 Tg 3 diretta sport. Bergamo: Atletica leggera, campionati società cross. Firenze: Tennis, finale serie A femminile. Reggio Emilia: pallavolo, finale confederazione femminile.
17.05 Colossi da casa (1) a cura di V. Razzini «CARTAGINE IN FIAMME» (1959) di Carmine Galone con Pierre Brasseur, P. Stoppa.
18.30 Tg 3 Diretta sportiva.
19.00 Tg 3 nazionale.
19.10 Tg 3 regionale.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali.
19.40 Concertone: «Blondie» di L. De Sena, regia di Lillo Gullo.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Dse: Il bambino degli anni '90. 6.a puntata. Sarà più amato o più trascurato? Programma di Claudia De Seta e Michele D'Agata.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Rockline: Il meglio della hit parade inglese.

RETEQUATTRO

10.30 Film: «ZORRO IL DOMINATORE» con Charles Quiney, Maria Pia Conte. Regia di Hosé Louis Merino. (1969) Avventura.
12.00 Telefilm: Detective per amore (replica).
13.00 Muppet Show: «Edgar Bergen».
13.30 Documentario: Il mondo intorno a noi.
14.00 Telefilm: Amici per la pelle, «Una scelta forzata».
15.00 Film: «ALLA FIERA PER UN MARITO» con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Regia di José Ferrer. (1962) Commedia.
16.40 Telefilm: Lucy Show, «Lezione di canto».
17.00 Film: «I CORSARI DELL'ISOLA DEGLI SQUALI», con Stan Cooper, Charles Quiney, Maria Pia Conte. Regia di Hosé Luis Merino. (1972) Avventura.
18.45 Telefilm: Mary Tyler Moore, «Tieni la guardia alta».
19.15 «Retequattro per voi». Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: New York New York, «L'informatore».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli. Regia di Romolo Siena.
23.00 Telefilm: M.a.s.h., «Chi sarà il capo chirurgo?».
23.30 Telefilm: Masquerade, «La spia di Rio».
0.30 Telefilm: Ironside, «Programmato per il pericolo».
1.30 Telefilm: Mod Squad, «La riabilitazione».

BARBARA

8.30 «Sesto senso», telefilm.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Doppio gioco», telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicce.
16.00 Telefilm: Kodiak.
16.25 Speciale Carnevale (replica).
18.20 La combinazione (replica) con Carlo Blasini.
19.45 Cartoni animati.
20.30 Film: «LA FAMIGLIA STODDARD» con I. Bergman.
22.15 Film: «LA SPADA INVINCIBILE».
23.40 Telefilm: Squadra segreta.

CANALE 5

10.40 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò (replica).
11.25 Musicale: Superclassifica Show.
12.20 Informazione: «Punto 7». Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi. Regia di Laura Basile.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Grazia Michelacci.
14.30 Situation Comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: Dalle nove alle cinque, «Violet romantica arrivista».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Uccelli di rovo» con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwick. Regia di Daryl Duke. (Drammatico).
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e diretto da Guglielmo Zucconi. Regia di Nello Cioffi.
23.30 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi. Regia di Laura Basile. (replica).
0.30 Telefilm: Sceriffo a New York, «Tre pistole per New York».

VIDEOFRIULI

12.00 Lac. Proposte commerciali.
13.50 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
14.00 Cuore di pietra, telenovela.
16.00 Mariana il diritto di nascere, telenovela.
17.30 Don Chuck Story e Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 Speciale Natalie, telenovela.
21.00 Cuore di pietra, telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «MARISA LA CIVETTA», film.

PORDENONE

15.00 Sì o no, proposte commerciali.
17.05 Libri in tv, rubrica culturale.
17.30 «Slky way», sceneggiato.
18.00 Pallavolo, serie A2.
19.30 Tpn cronache.
20.00 Stefanel-Scavolini, campionato di basket serie A1.
21.30 «Sky way», sceneggiato.
22.00 Tpn cronache (r.).
22.45 «Hazell», telefilm.
23.45 «EL ZORRO», film avventuroso.

ITALIA 1

14.00 Musicale: Deejay television, a cura della Deejay Gang.
16.00 Telefilm: Riptide «Il richiamo della sirena».
17.00 Telefilm: La banda dei sette, «Violenza al college».
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer, «Uno spettacolo rischioso».
19.00 Cartone animato: Lucky Luke «Calamity Jane», «I fuorilegge».
20.00 Cartone animato: Occhi di gatto, «Un buffo inseguimento».
20.30 Spettacolo: Drive in n. 13, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.30 Film: Ridere per ridere «AMORE E GUERRA» con Woody Allen, Diane Keaton. Regia di Woody Allen. (1975) comico.
24.00 Telefilm: Cannon «L'incendiario».
1.00 Telefilm: Strike Force, «Un affare internazionale».
2.00 Telefilm: Gli invincibili, «La colazione Malven».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market mercatino della domenica.
17.30 33.o Carnevale muggesano: Telecronaca del corso mascherato.
19.30 Telequattro Sport: in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte: in studio Marco Luchetta.

ANTENNA-TMC

19.00 Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Telefilm: F.B.I. oggi, «Il petrolio».
20.15 Speciale Festival Tv di Montecarlo.
20.45 Documentario: «La vita sulla terra».
21.45 Tatort: Sul luogo del delitto, «Intreccio familiare».
23.15 Appuntamento con la paura. Telefilm, suspense: «Lieto di poterla aiutare». - Al termine: Bollettino Meteo.

telefriuli

17.00 In diretta via satellite: Gtx Music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.00 Telefriuli sport.
20.30 «IL CONTO È CHIUSO», film.
22.30 «IL CAVALIER COSTANTE NICOSIA DEMONIACO, OVVERO DRACULA IN BRIANZA», film. - In diretta via satellite: Gtx Music.
1.00 Buonanotte Friuli.

TELEPADOVA

8.30 Gran bazar.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Sceneggiato: I boss del dollaro.
16.00 Telefilm: Dottor John.
17.00 Rubrica medica.
17.30 Telefilm: Operazione Tortugas.
18.30 Telefilm: Doppio gioco a S. Francisco.
19.30 Cartoni animati: Super transformers.
20.30 Film: «IL CIELO PUÒ ATTENDERE», regia di Ernst Lubitsch con Don Ameche e Charles Coburn, racconto fantastico.
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta dallo studio, condotto da Gildo Fattori e G.P. Bellomo, regia di S. Massarotto.
23.30 Rubrica: Primo piano.
24.00 Telefilm: La grande lotteria.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.00 Le nuove avventure di Heckle & Jackle e Quacula.
17.30 La grande barriera, telefilm.
18.00 Il sergente Preston, telefilm.
18.30 Il mondo delle spezie, documentario.
19.00 Cineteca.
19.30 Kugy, sceneggiato.
20.30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm poliziesco, con due protagonisti che ne combinano di cotte e di crude.
21.30 Tatort, sul luogo del delitto, telefilm. La lotta del crimine nelle metropli del Nord Europa.
23.15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm.
23.45 Mariska Band: una vecchietta a capo della banda comunale.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 1013, 14, 19, 23.23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10, 10.57, 12.57, 17, 18.57, 21, 22.57. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. — 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr 1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Varietà, varietà; 11.58: Le piace la radio?; 13.52: Anteprime di «Sotto tiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto il tiro; 14.30-17.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr 1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di radiouno. «I racconti di Hoffman», di J. Offenbach - nell'intervallo (21.03) Saper dovreste: quiz.

STEREOUNO

14.30: L'estate carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.57, 23.20: Onda verde; 18.20: Gr 1 sport tutto basket; 19: Gr 1 sera; 19.20: Rai stereouno jazz; 20.32-23.59: Stereobig domenica; 20.30-21.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 22.57: Onda verde; 23.20: Gr 1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.20, 15.05, 16.53, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: Il pesce fuor d'acqua, con W. Oldoni; 6.05: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show, regia di A. Fugazzotto; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit Parade 2; 14: Programmi regionali, Gr 2 e Onda verde regione; 15-17: Domenica sport; 14.30, 15.52, 17.45: Stereosport; 16.55: Bollettino del mare; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa. Un poeta e la sua terra - Le tre città di Nelo Risi.

STEREODUE

14.30: Stereosport. Lo sport della domenica; 15-17: Domenica sport; 15.50, 16.50, 18.30, 19.30: Gr 2 notizie; 20-23.59: FM musica; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25; 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. — 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: La domenica tre; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: Musica e pensiero nella cultura moderna; 14: Antologia di Radiotre; 18: Dal «San Carlo» di Napoli; «Andrea Chenier», libretto di Luigi Illica, musica di A. Giordano, dirige Romano Pandolfi - nell'int. (19) Gr 3; 20.15: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Arte; 21.10: Dal conservatorio «Giuseppe Verdi»: I concerti di Milano, dirige Anton Nanut - nell'intervallo (22.05 ca.): Libri novità; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (5.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Trasmissione per gli italiani in Istria.** 14.30: La favolose sorelle Marchisio (5.a - replica); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive). **Trasmissioni in lingua slovena.** 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tra meridiani e paralleli»; 11.15: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20:

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Martedì alle 20 prima (turni A/C) de «Le nozze di Figaro» di W.A. Mozart. Direttore B. Weil, regia di F. Crivelli. Biglietteria del Teatro. Mercoledì alle 20 ottava (turni F/H) de «La donna del lago».
TEATRO COMUNALE G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 Complesso da camera (musiche di Sibelius e Grieg). Biglietteria del Teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 16 ultima recita (durata ore 2 e 40 minuti) il Centro Teatrale Bresciano presenta «Il piccolo Eyolf» di Henrik Ibsen con Micaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni. Regia di Massimo Castri. In abbonamento: tagliando 8 (alternativa). Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 18 al 23 febbraio la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Gabriele Lavia-Monica Guerritore in «Il Diavolo e il buon Dio» di J. P. Sartre con Sergio Reggi, Gianni De Lellis, regia di Gabriele Lavia, scene di Giovanni Agostinucci, costumi di Andrea Viotti. In abbonamento: tagliando 8 (alternativa), sconto del 50% per gli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questa pomeriggio alle 17.30 si replica la commedia di Osvaldo Mariutto «Un pizighin de...fantasia» con il gruppo «Il Gabbiano». L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
TEATRO CRISTALLO: ancora oggi alle ore 16.30 la Bottega dell'Attore di Mimmo Lo Vecchio ed Edda Vidiz presenta tre atti unici di Luigi Pirandello: «Cecè», «La morsa», «Lumie di Sicilia». Regia di Mimmo Lo Vecchio.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. 4 novità ungheresi. Stamani alle 11: «Il canto notturno del cane» di Gabor Body. Ingresso L. 4000.

ARISTON. Ore 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia e Sonia Braga. Tra sogno e realtà il film-rivelazione dell'anno, campione d'incassi negli Usa, «Palma d'Oro» per il miglior attore a William Hurt al Festival di Cannes '85. Candidato a 3 Oscar '86 per il miglior film, la migliore regia, il miglior attore.
EDEN. 15.30, ult. 22: «Morbosamente vostra». L'unico film hard core interpretato da Karin Schubert. Severam. v. m. 18.
SALA EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: In anteprima mondiale «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger diretto da Adriane Lyne, il regista di «Flashdance». Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo tutto il mondo che le circonda.
SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.35, 19.40, 21.45: «Plenty». Magistralmente interpretato da Meryl Streep. La magnifica storia di una donna che vuole rimanere se stessa in un mondo che sta cambiando.
FENICE. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Scaturito dalla roccia, forgiato nel fuoco, il suo nome è... «Yado» interpretato da Arnold Schwarzenegger.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone Rocky, Stallone sta per affrontare l'ultima sfida. Sta per combattere per la sua vita in: «Rocky IV».
MIGNON. 16, ult. 22.15: Una delle più brillanti commedie americane, per la regia di Herbert Ross: «Quel giardino di aranci fatti in casa» del famoso autore e sceneggiatore Neil Simon con l'incomparabile Walter Matthau, la splendida Ann Margret e la bravissima Dinah Manoff. Apprezzatissimo dalla critica e dal pubblico più esigente.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Elliott, il drago invisibile». Il divertentissimo cartone animato di Walt Disney. Uno spettacolo indimenticabile per tutta la famiglia. Oggi anche alle 10.30 del mattino.
NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Rambo 2, la vendetta» con Sylvester Stallone. 2.o mese. Ultimi giorni.
NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Arcobaleno selvaggio» con L. Collins. Dopo Rambo un altro grande film. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16, 18.50, 21.30. L'atteso ultimo capolavoro di D. Lean «Passaggio in India». Technicolor. Eccezionale successo. Visioni per le scuole: prenotazioni tel. 726813 (dalle 16.30 minimo 100 alunni).
VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «La foresta di smeraldo». La storia realmente accaduta di un ragazzo conteso tra due civiltà. Diretto da John Bormon il regista di «Excalibur».

ALCIONE. Tel. 304832. 16, 18.45, 21.30: Il capolavoro operistico di Bizet «Carmen» nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi. Con Placido Domingo.
LUMIERE FICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Turk 182» di Bob Clark con Timothy Hutton, Kim Cattral e Robert Culp (Usa 1985). Un giovane ventenne cerca giustizia per il fratello e si trasforma in Turk 182 per colpire un sindaco disonesto. Una bella prova d'attore di Timothy Hutton, l'interprete di «Gente comune» e «Taps-squilli di rivolta». I visione.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: Paperino, Topolino, Pippo e Pluto in: «I quattro filibustieri» di Walt Disney.
RADIO. 15.30, 21.30: Piato forte regional xe la carne de maial se de porchete te vol far el pien vien a saziarte con «Piggy's for men»! Viet. sev. min. anni 18.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Giornata positiva sia per il lavoro sia per i rapporti con gli altri. Possibili nuove amicizie.

TORO 21-4 * 20-5
Avvenimenti inaspettati e fortunati che vi apriranno le porte a un futuro migliore.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Oggi progettate gite o viaggi in compagnia di amici. Preoccupazioni forse per una persona anziana della famiglia.

CANCRO 21-6 * 21-7
Giornata particolare del tutto positiva o del tutto negativa. Dipenderà tutto da voi. Prudenza comunque in ogni decisione che prenderete.

LEONE 22-7 * 22-8
La fortuna viene da chi vi sta vicino; o in casa o sul lavoro. Vivete intensamente questa giornata.

VERGINE 23-8 * 22-9
Siete in piena forma fisica e anche l'umore è alle stelle. Siate più pazienti con chi vi sta vicino.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Farete incontri positivi con persone del mondo dello sport o dell'arte e dello spettacolo. Serata in piacevole compagnia.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Giornata di tutto relax da passare in casa ascoltando magari dischi o leggendo libri o guardando la televisione.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Sarete attratti da tutto ciò che c'è di meglio nella vita. Favoriti i rapporti amorosi.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Anche per voi questa sarà una giornata positiva. Sarete allegri e farete incontri simpatici e forse anche utili.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Spese superiori alle vostre possibilità in cose piacevoli: gioielli, pranzi, divertimenti insieme ad amici sinceri.

PESCI 21-2 * 20-3
Venere nel vostro segno quintile a Urano, crea interesse all'amore sia spirituale che fisico.

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11	12
	■	13					■	14						
15	16					■	17						■	
18					■	19						■	20	
21				■	22						■	23		
24			■	25						■	26			
27		■	28						■	29				
	■	30						■	31					
32	33						■	34					■	
35						■	36							

ORIZZONTALI: 1. Carlo, patriota del nostro Risorgimento; tentò un'insurrezione sbarcando a Sapri - 7. Colazione all'aperto - 13. Poverissimo - 14. Mette il naso dovunque - 15. Infiammazione della mucosa nasale - 17. Non tradirà mai - 18. Nanetti barbuti della mitologia germanica - 19. Deve attraversare sulle strisce - 20. Commissario Tecnico - 21. Molto scuro, tenebroso - 22. Nato nella Riviera di Ponente - 23. Club Alpino Italiano - 24. Rosa profumatissima - 25. Aeroporto milanese - 26. Banda poco raccomandabile - 27. Centro del Nord - 28. Può essere abbellita con quadri - 29. Artigiani del rame - 30. Il primo pianto - 31. Si può manifestare a banchi - 32. Garanzia su immobili - 34. Essa - 35. Si mette in tavola con l'insalata - 36. Ha le mani bucate.

VERTICALI: 1. Via di mezzo, fra inferno e paradiso - 2. Fino a questo momento - 3. Coraggio - 4. Pietre per l'affilatura di lame - 5. Può essere operaia o regina - 6. Nord-est - 7. Un senso di vergogna - 8. Il nome dell'attrice Papas - 9. Stato sudamericano - 10. Si salvò dal diluvio universale - 11. Istituto Superiore - 12. Un basso adulatore - 14. Date via - 16. La squadra di Rummenigge - 17. Ci si rode per la rabbia - 19. Bosco di conifere - 20. Grandi confusioni - 22. L'arte di Luciano Pavarotti - 23. Sostituzione - 25. Campo di sterminio - 26. Giorgio, cantautore - 28. Pasticcio culinario - 29. Commutatore elettrico - 30. Pronome - 31. Negazione - 33. Sigla del terrorismo - 34. Due per ogni cece.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

S	T	R	O	F	I	N	A	C	C	I	■	B	O	B
A	R	A	T	R	O	■	N	E	O	■	F	I	C	O
L	E	N	T	A	■	D	■	R	■	M	I	L	A	N
I	N	N	O	■	F	I	G	U	R	I	N	E	■	T
■	T	O	■	R	E	V	I	S	O	R	E	■	C	A
M	O	■	R	E	T	O	R	I	C	A	■	N	A	■
A	■	E	U	F	O	R	I	C	O	■	C	O	L	F
R	E	G	G	E	■	Z	■	O	■	M	O	N	D	O
M	U	L	A	■	P	I	U	■	V	A	L	Z	E	R
O	R	I	■	B	U	O	N	G	U	S	T	A	I	O

ALLA TOTAL C'E' OLIO FIAT

FEELING

UN NUOVO SERVIZIO PER L'AUTOMOBILISTA



OLIO FIAT

Il pieno di attenzioni che la Total offre agli automobilisti nei suoi distributori prevede un'opportunità in più: i prodotti OlioFiat, fatti da chi di motori se ne intende

TOTAL